

INTESA SOLTANTO SUI PRIGIONIERI

Flop del vertice sull'Ucraina Non ci sarà alcuna tregua

Russi e ucraini, dopo tre anni e mezzo di guerra, si sono ritrovati faccia a faccia per tentare di avvicinare le proprie posizioni. È questo il risultato più rilevante da Istanbul, nella misura in cui questo round di colloqui di-

retti rischiava addirittura di saltare dopo gli insulti reciproci volati alla vigilia. Quanto alla sostanza, le parti hanno concordato un nuovo scambio di mille prigionieri, ma non ci sarà alcuna tregua. **MIRONE** / PAGINE 6 E 7



Il vertice a Istanbul fra russi e ucraini

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

ITALIA ATTENTA ALLA VARIABILE POLACCA

I riflettori sono puntati sugli incontri fra Meloni e la coppia francotedesca Macron-Merz, ma la variabile sul cammino dell'Italia è quella della Polonia di Tusk. / PAGINA 6

IL PRESIDENTE FEDRIGA E GLI ALLEATI DIFENDONO IL DIRIGENTE ATTACCATO DALL'ESPONENTE DI FDI. DREOSTO (LEGA): «SE VOGLIONO, FACCIAMO UN RIMPASTO»

Alta tensione in Regione

Il ministro Ciriani contro la Sanità del Fvg. Vertice urgente tra i segretari del Centrodestra

Spirano venti di crisi in Regione. Mai così forti, dall'inizio della legislatura, inimmaginabili appena due anni fa, quando Massimiliano Fedriga e un centrodestra compatto centrarono la riconferma alla guida del palazzo del Lloyd. Le parole del ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che ha duramente criticato i ritardi sulla sanità, hanno reso più profonde le incrinature fra FdI e Lega. **SEU** / PAGINE 2 E 3

FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Pnrr procede Nei Comuni un'opera su tre è completata

RIGO / PAGINA 14

COMUNE DI UDINE

Bando rilancio per il commercio Investimento da 1,5 milioni

DALMASSO / PAGINA 24

L'INIZIATIVA

Piano Biblioteche Fondazione Friuli dona oltre 11 mila libri e cataloghi

/ PAGINA 26

ECONOMIA

OGGI L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Banca 360 Fvg chiude il 2024 con un utile mai così alto

Banca 360 Fvg chiude il bilancio 2024 con un utile di 40 milioni, «la migliore performance nella storia ultrasecolare delle Bcc che due anni fa hanno fondato l'istituto» dice il presidente Occhialini



(nella foto) alla vigilia dell'assemblea dei soci, oggi a Pordenone. **DELLE CASE** / PAGINA 19

LUCIO E MASSIMILIANO ZAMÒ DELL'AZIENDA LINEA FABBRICA DI MANZANO ERANO A TRIPOLI CON ALTRI ITALIANI



Guerra civile in Libia, imprenditori friulani rimpatriati

Il gruppo di imprenditori italiani e spagnoli rimpatriati con un volo di Stato **DISSEGNA** / PAGINA 8

IN CRONACA

A SAPPADA

Muore travolto dall'albero che stava tagliando



Muore travolto dall'albero che stava tagliando. L'ennesima tragedia sul lavoro è avvenuta ieri pomeriggio a Sappada, in una zona impervia nel bosco della Digola, al confine tra le province di Udine e Belluno. La vittima è un 40enne. **SOSSO** / PAGINA 32

LA SENTENZA

Minorenne abusata Condannato a nove anni

Si è reso protagonista di diverse vessazioni di tipo fisico, psicologico e sessuale ai danni di una minore. Un 26enne carnico è stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, a 9 anni e 2 mesi di carcere. **CESARE** / PAGINA 33

LA PRESENTAZIONE

Benedetti, le sfide del capitano



L'evento-omaggio a Benedetti (FOTO PETRUSSI)

L'inconfondibile sorriso ironico. Gli aneddoti che hanno costellato la sua fantastica carriera imprenditoriale. L'eloquio franco, schietto come un colpo d'accetta su un tronco di legno massiccio. La curiosità intellettuale, che lo ha spinto a esplorare mondi a lui lontani. La passione per l'arte e il mecenatismo. Ieri era il compleanno di Gianpietro Benedetti, il capitano d'industria friulano mancato nell'aprile del 2024 a 81 anni. **CESCON** / PAGINA 27

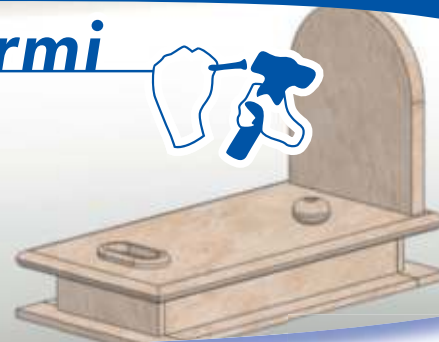
Devi fare una lapide al tuo caro?



CividalMarmi



Lapidi e monumenti di qualità
a prezzo di fabbrica



Tel. 0432 667578

www.cividalmarmi.eu



Friuli Venezia Giulia

Il ministro Luca Ciriani. Sotto, a sinistra i segretari regionali Rizzetto, Savino e Dreosto; a destra il direttore dell'Asfo Tonutti



Ciriani critica la Sanità regionale Venti di crisi nel Centrodestra Maggioranza verso la verifica

Il ministro chiede le scuse del direttore dell'azienda ospedaliera pordenonese: «Inaugurazione finta»
Un vertice urgente tra i segretari Dreosto, Rizzetto e Savino. Fedriga e la Lega difendono le scelte

Christian Seu

Spirano venti di crisi in Regione. Mai così forti, dall'inizio della legislatura, addirittura inimmaginabili appena due anni fa, quando Massimiliano Fedriga e un centrodestra compattissimo centrarono la riconferma alla guida del palazzo del Lloyd. Le parole del ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che ha duramente criticato i ritardi del cantiere del nuovo ospedale di

Pordenone, hanno trasformato in vera e propria spaccatura le incrinature tra Lega e Fratelli d'Italia, i principali azionisti del governo regionale, già platealmente in disaccordo sulla riforma elettorale che aprirebbe le porte al terzo mandato del presidente Fedriga. Le parole dell'esponente dell'esecutivo Meloni, tra i maggiorenti di Fdi, hanno irritato profondamente il Carroccio e lo stesso Fedriga, che non ha nascosto il proprio malumore durante la

seduta della giunta regionale di ieri. Tanto da rendere necessaria una verifica di maggioranza, anticipata da un vertice tra i segretari regionali di Lega, Fdi e Forza Italia. E nel centrodestra c'è chi non esclude neppure la via più estrema, quella della crisi vera e propria, con la fine anticipata della legislatura e il ritorno alle urne: una soluzione che spariglierebbe le carte, porterebbe quasi certamente Carroccio e meloniani a correre separati. Ma

soprattutto consentirebbe a Fedriga di ricandidarsi, sfruttando la norma che consente il terzo mandato se il secondo non ha superato la faticosa soglia dei «due anni, sei mesi e un giorno», stabilita dall'articolo 4 della legge regione 5 del 2013.

LA GIUNTA

Ciriani ha chiesto al direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale, Giuseppe Tonutti, di scusarsi per l'i-

naugurazione «per finta» dell'ospedale Santa Maria degli Angeli e sollevato dubbi sulle chiusure dei punti nascita nel Pordenonese. Parole giudicate inopportune da Lega e Forza Italia, perché pronunciate da un esponente di primo piano del governo e perché tirano in ballo un manager pubblico con l'obiettivo – questo è il ragionamento – di mirare al presidente della Regione, marcando una distanza che potrebbe essere funzionale nel caso di

una contesa elettorale anticipata. La seduta della giunta regionale di ieri si è protratta più a lungo del previsto: Fedriga non ha nascosto il proprio disappunto, sottolineando la necessità di serrare le fila ed evitare esternazioni che possano minare la tenuta della maggioranza, prestando il fianco agli (inevitabili) attacchi dell'opposizione. E lo stesso assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha provocatoriamente messo sul tavolo la propria delega, dicendosi disponibile a cederla a un esponente di Fdi in grado di farsene carico.

IL VERTICE

Una provocazione, chiaramente. Ma che dà la misura del malcontento in casa centrodestra, arrivato a livelli di guardia: i segretari regionali di Lega (Marco Dreosto), Fratelli d'Italia (Walter Rizzetto) e Forza Italia (Sandra Savino) si riuniranno già in queste ore. E un vertice di maggioranza, al quale potrebbe partecipare lo stesso presidente Fedriga, dovrebbe tenersi all'inizio della settimana prossima, con l'obiettivo di verificare una volta per tutte se è condivisa l'intenzione di proseguire la legislatura all'insegna di una compattezza che da sei mesi a questa parte pare

LE CONTINUE TENSIONI NELLA COALIZIONI PER LA PRESIDENZA E IL TERZO MANDATO

Le alternative per piazza Unità Luca o Alessandro, i fratelli Ciriani

GLISCENARI

La sanità, ancora una volta. Come a dicembre, quando Fratelli d'Italia alzò la voce, contestando apertamente il piano di riforma della Rete oncologica regionale, giudicato penalizzante soprattutto per il Centro di riferimento oncologico di Aviano. E poi l'ospedale Santa Maria degli Angeli, ca-

sus belli di ritorno in queste ore. Anche allora il ministro Luca Ciriani, pordenonese, prese posizione, disertando l'inaugurazione del nuovo nosocomio, che ieri ha definito «finta», considerando gli annunciati ritardi sul trasloco, che si concretizzerà soltanto nel 2026.

S'aggiungano pure le frizioni sulle esternalizzazioni dei servizi al Pronto soccorso di Latissana (Comune guidato da un

sindaco di Fdi, Lanfranco Sette) e le prese di posizione dei meloniani sulle opere idrauliche che dovranno interessare il Tagliamento.

Le seconde nozze tra Lega e Fratelli d'Italia, quelle celebrate con le elezioni regionali del 2023, sono state sin qui litigiarle. A far una battuta, conteggiando il precedente mandato, si potrebbe chiamare in causa la crisi del settimo anno. La realtà sta nei rapporti di forza

mutati, con Fdi che pur non sfondando in Friuli Venezia Giulia, ha triplicato le preferenze rispetto al 2018, viaggiando con il vento in poppa a livello nazionale, dove il consenso nei confronti della premier Meloni non pare conoscere flessioni.

Fdi preme, insomma. Rivendica il diritto di poter indicare i governatori di almeno un paio delle Regioni del Nord, oggi saldamente in mano al Carroccio: se la Lega manterrà il Veneto, designando il successore di Luca Zaia, a Fratelli d'Italia potrebbero toccare allora Lombardia e Friuli Venezia Giulia. E non è un segreto che uno dei papabili sia Luca Ciriani: classe 1967, è uomo di fiducia di Meloni, che l'ha voluto nel suo esecutivo come ministro dei



ALESSANDRO CIRIANI
EUROPARELAMENTARE DI FDI
E GIÀ SINDACO DI PORDENONE

I meloniani spingono, forti della crescita del partito a livello locale e nazionale

Rapporti con il Parlamento, dopo avergli affidato nella passata legislatura la guida del gruppo dei patrioti al Senato. Uomo forte del centrodestra del Pordenonese, rappresenterebbe per la componente del partito della Destra Tagliamento la logica soluzione nel caso in cui toccasse proprio a Fdi dare le carte nel 2028. L'alternativa ha lo stesso cognome e porta il nome di Alessandro, fratello di Luca, oggi europarlamentare di Fdi, per due mandati sindaco di Pordenone e presidente della Provincia. L'incognita si chiama terzo mandato: la Lega spinge, Fratelli d'Italia nichia, con maggior convinzione nel Friuli Occidentale di quanto non accada, ad esempio, a Udine. —

CHR.S.



IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE
IL GOVERNATORE MASSIMILIANO FEDRIGA
CON L'ASSESSORE RICCARDO RICCARDI

La provocazione di Riccardi: ha messo a disposizione di Fdi la sua delega

Cabibbo (Fi): «C'è l'intenzione di aprire una campagna elettorale anticipata?»

perduta.

GLI ECHI ROMANI

La Lega difende Fedriga, Forza Italia è allineata, anche nella difesa di Riccardi. Tanto che da Trieste sono partiti whatsapp infuocati per informare i "generali" dell'accaduto. Il segretario nazionale di Fi, Antonio Tajani, è stato informato da Savino, e un messaggino è arrivato anche al cellulare del ministro Francesco Lollobrigida, capodelegazione di Fdi nel

governo. Anche perché questo nuovo fronte s'inserisce nel più ampio dibattito sul terzo mandato, con l'esecutivo che entro lunedì dovrà decidere se impugnare la legge che in Trentino ha dato il via libera al possibile tris del presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti. Un atto che, riguardando una Provincia autonoma, avrebbe inevitabili riverberi anche sul Friuli Venezia Giulia.

LA PRESA DI POSIZIONE DI FI

Quello di Ciriani è per il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Andrea Cabibbo «un intervento che rischia di creare inutili tensioni all'interno della maggioranza regionale, offrendo spazio e argomenti ad altre forze politiche in un momento in cui sarebbe fondamentale mostrare compattezza». «È del tutto legittimo sollevare criticità e chiedere maggiore efficienza, ma è altrettanto importante farlo nel rispetto dei ruoli istituzionali e dei percorsi condivisi – sottolinea –. Salvo che da parte del ministro Ciriani e di Fdi non visia l'intenzione, più o meno esplicita, di aprire nei fatti una campagna elettorale anticipata per la guida del centrodestra in Friuli Venezia Giulia». —

INTERVISTA AL SEGRETARIO REGIONALE DEL CARROCCIO

Dreosto: «Rimpasto, se Fdi vuole la Salute»

«C'è un tavolo di confronto regionale, ma il ministro non l'ho mai visto»

Telefoni bollenti, agende da compulsare freneticamente: non c'è tempo da perdere. Ci sono due vertici da convocare: quello tra i segretari regionali del centrodestra (in programma nel weekend), poi quello di maggioranza, con Fedriga e i capigruppo in Consiglio regionale. Le parole del ministro Luca Ciriani sull'ospedale di Pordenone hanno portato in piena superficie il fiume carsico del malcontento che da tempo serpeggia sull'asse Friuli Occidentale-Trieste, tra Fratelli d'Italia e Lega. Divise su tanti, troppi temi portanti per ignorare ancora i mal di pancia sempre più frequenti. Il segretario regionale del Carroccio, Marco Dreosto, non usa il fioretto: segno eloquente che le parole del ministro hanno lasciato il segno.

Segretario, c'è chi parla di crisi. Ma siamo davvero al punto di non ritorno?

«Una presa di posizione così forte, determinata, come quella del ministro Ciriani, peraltro su un tema tanto localistico, pone una questione seria, che va chiarita quanto prima a un tavolo di maggioranza. Serve un confronto a 360 gradi, anche perché non è la prima volta che il ministro prende posizione in questa maniera. Mi permetta anzitutto di esprimere la mia totale solidarietà al direttore generale Giuseppe Tonutti, dirigente preparato, capace, che ha accettato di assumersi la responsabilità di un riordino cruciale e delicato come quello che è in atto nel Pordenonese».

È chiaro però che l'obiettivo di Ciriani non fos-



Il presidente Massimiliano Fedriga e il senatore Marco Dreosto

«Una presa di posizione così forte impone un chiarimento»

se il direttore generale di Asfo, quanto piuttosto l'assessore regionale Riccardi, se non direttamente Fedriga.

«Non so che ambizioni abbia il ministro Ciriani per affrontare in maniera così aggressiva un tema complesso come quello della sanità. Come Lega, d'accordo con il presidente Fedriga, siamo informalmente arrivati a proporre un rimpasto di deleghe: se Fdi ritiene di poter gestire meglio di così la partita della Salute, il Carroccio non si opporrà a una redistribuzione dei referati. C'è un altro aspetto che stride, in questo episodio».

«Carroccio e lista Fedriga hanno una base solida: non siamo spaventati»

Quale?

«Esiste un tavolo di confronto regionale sulla sanità. È quella la sede per discutere, proporre, anche criticare: il ministro Ciriani è il benvenuto, ma finora non l'ho mai visto partecipare a una di queste riunioni. Oltretutto, mi spiace che con questa uscita sia stato completamente bypassato il coordinatore regionale di Fdi, Rizzetto, con cui i rapporti sono costanti e sono fin qui sempre caratterizzati da grande serenità».

Ma quanto c'entrano, in questa presa di posizione così netta, le trattative per il terzo mandato?

Trattative che, a onor del vero, sembrano essersi abbastanza impantanate.

«Non credo che la questione della riforma elettorale del Friuli Venezia Giulia c'entri con le dichiarazioni di Ciriani. C'è un tema diverso, di responsabilità nella gestione di un tema cruciale come quello della salute dei cittadini, che impegna quasi il 60 per cento del bilancio regionale. Questioni che abbiamo sempre cercato di trattare in maniera sinergica».

Qual è il suo giudizio sull'operato di Riccardi?

«Quello dell'assessore regionale alla Salute è da sempre un ruolo complicatissimo, che porta con sé aspettative altissime e la necessità di compiere scelte che non sempre portano consenso. L'obiettivo, che stiamo cercando come amministrazione di centrare, è quello di garantire migliori servizi e accessibilità alle cure per i cittadini».

È a rischio la tenuta della maggioranza?

«Quel che posso dire è che questa vicenda è rimbalzata ben oltre i confini regionali. La Lega non è spaventata. Nel momento in cui la difficoltà a collaborare con una parte degli alleati diventasse conclamata e non permettesse più di garantire un'efficace azione di governo regionale, dovremmo ragionare su come procedere. L'esito delle ultime elezioni e i sondaggi dicono che Carroccio e lista Fedriga hanno una solida base elettorale di partenza, ma ragioniamo per trovare sempre soluzioni».

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22^a Sapori Pro Loco

Tipicità Gusto Tradizioni

17-18 | 23-24-25 MAGGIO 2025

VILLA MANIN DI PASSARIANO
CODROIPO (UD)

SCOPRI IL PROGRAMMA 2025

CON IL CONTRIBUTO DI

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON

MAIN SPONSOR

SPONSOR PARTNER

www.saporiproloco.it

#SaporiProLoco

f Sapori Pro Loco

@saporiproloco

L'evento

Festival delle Regioni Tre giorni a Venezia tra innovazione e kermesse politica

Da domani l'evento che celebra le eccellenze dei territori
Sul palco anche Mattarella, la premier e i ministri

Laura Berlinghieri / VENEZIA

La più alta carica dello Stato, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e il governo schierato: dalla premier Giorgia Meloni alla squadra di ministri quasi al completo. E poi i governatori di tutte e venti le Regioni italiane, con l'aggiunta dei colleghi delle due province autonome. Su il sipario, domani a Venezia, sulla quarta edizione del Festival delle Regioni: kermesse per celebrare le «eccellenze» dei nostri territori, «tra innovazione e tradizione». Con un occhio di riguardo, e non potrebbe essere altrimenti, sull'Autonomia differenziata: la grande riforma attesa soprattutto dal Veneto e che verrà rispolverata già nel corso dei panel del primo giorno, con la voce più autorevole del ministro Roberto Calderoli.

Sarà un evento diffuso, con l'inaugurazione in programma domenica alla Scuola Grande di San Rocco; il doppio appuntamento di lunedì, tra Palazzo Ducale e la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista; e la conclusione martedì mattina, alla Fenice. Quattro gioielli della laguna, per ospitare interventi e tavole rotonde dedicate al made in Italy, a cibo, alimentazione, salute e benessere, a grandi eventi, turismo cultura, sport e territori e città più sostenibili.

DOMENICA 18 MAGGIO

A fare gli onori di casa, domenica dalle 17.30, sarà il presidente della Regione Veneto Luca Zaia. La tre giorni dedicata



ROBERTO CALDEROLI
A VENEZIA ANCHE IL MINISTRO PER GLI
AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Previsti interventi e tavole rotonde su più tematiche, dal Made in Italy nei mercati globali alle identità locali

Di Fedriga la relazione di apertura. Tra i panel quello sul federalismo fiscale. Focus sull'Autonomia con Calderoli

ai territori entrerà nel vivo poco dopo, con il talk Regionalismo sostenibile: il ruolo delle Regioni tra cooperazione e innovazione istituzionale, tra presidenti di Regione: Vincenzo De Luca (Campania), Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia), Eugenio Giani, (Toscana) e Renzo Testolin, (Valle d'Aosta).

Subito dopo, uno spazio dedicato all'altra grande riforma. Che galoppa, al contrario di quella per l'Autonomia differenziata. Ovvero il federalismo fiscale, «il futuro della finanza regionale», come si legge nel titolo della tavola rotonda, che vedrà dialogare tra loro altri quattro presidenti di Regione: Francesco Acquaroli (Marche), Attilio Fontana (Lombardia), Maurizio Fugatti (Trento) e Roberto Occhiuto (Calabria).

A concludere sarà un intervento del ministro leghista per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli, prima del passaggio di consegne dalla Regione Veneto alla Regione Toscana, che ospiterà la l'edizione 2026 del festival.

LUNEDÌ 19 MAGGIO

La giornata più intensa sarà lunedì 19 maggio. Giornata che si articolerà tra Palazzo Ducale, al mattino, e la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, di pomeriggio. Dopo i saluti del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e del presidente del Veneto Zaia, ci sarà un intervento del vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Michele Emiliano. A concludere, la relazione di apertura del pre-



In alto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante l'intervento a una precedente edizione del Festival; qui sopra i presidenti della Campania, Vincenzo De Luca, e del Veneto, Luca Zaia

sidente della stessa Conferenza, Massimiliano Fedriga. Questa parte di festival sarà la più attesa, avvenendo alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

Il pomeriggio sarà dedicato a quattro aree tematiche, ciascuna di queste al centro di uno specifico tavolo di lavoro. Alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, si parlerà quindi di made in Italy, di cibo, alimentazione, salute e benessere, di grandi eventi, turismo, cultura e sport, infine di territori e città più sostenibili. A sedersi attorno al tavolo saranno membri delle istituzioni e della società civile, ognuno diversamente coinvolto dall'argomento del rispettivo

panel.

MARTEDÌ 20 MAGGIO

Infine, gli incontri della mattinata conclusiva, al teatro La Fenice. Giornata conclusiva, sì, ma comunque molto attesa. Dato che, dopo i saluti introduttivi del sindaco Brugnaro, del governatore Zaia e del presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga, la parola passerà alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

Quindi, un altro tavolo istituzionale, dedicato al Sistema Italia tra mercati globali e identità territoriali: nuove sfide e opportunità. A discuterne saranno il vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto, in videocollega-

mento, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e poi i due presidenti di Regione Marco Bucci (Liguria) e Alessandra Todde (Sardegna).

A chiudere, il panel La governance multilivello per un coordinamento più efficace tra Stato e Regioni, con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, la sottosegretaria di Stato al Mef Sandra Savino, il ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo e i governatori Vito Bardi (Basilicata) e Arno Kompatscher (Bolzano). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attivata la macchina della sicurezza per l'arrivo del Capo dello Stato
Chiusure e deviazioni nel centro storico per consentirne gli spostamenti

Cecchini schierati sui tetti Così la laguna viene blindata

VENEZIA

Sui tetti delle Procuratorie, a circondare piazza San Marco, si potranno riconoscere ancora una volta le sagome scure dei tiratori scelti. Lungo i canali, vicino alle porte d'acqua dei palazzi storici, i sommozzatori a ispezionare ogni anfratto di fondali e fondamenti. E poi, nei campielli e nelle

calli, centinaia di divise di ogni colore: polizia di Stato, Locale, carabinieri, Guardia di finanza, Lagunari dell'esercito, uomini della Marina, tutti impegnati ad assicurare una tre giorni senza intoppi.

In laguna la macchina della sicurezza in vista dei grandi eventi - e dei grandi ospiti - è ben roduta, anche quando a fare visita alla città è il Capo

dello Stato: Sergio Mattarella, d'altronde, manca da Venezia da soli sei mesi, dal 4 novembre, quando ha scelto di celebrare la festa delle forze armate guardando il sorvolo delle Frece tricolori su palazzo Ducale, ma più in generale la sua presenza è stata una costante in questi anni. Ogni passaggio del Presidente della Repubblica fa comunque storia

a sé, la prevenzione va cucita su misura attorno ai percorsi da seguire e in relazione allo scenario nazionale e internazionale del periodo - nelle prossime ore sono previste manifestazioni contro il decreto Sicurezza e a favore della Palestina, ad esempio - e per questo il prefetto di Venezia, Darco Pellos, parla di un continuo «work in progress», che proseguirà ora per ora, anche in tempo reale, tra una tappa e l'altra della visita.

«Non abbiamo particolari motivi di preoccupazione, ma prendiamo sempre queste occasioni con estrema serietà, senza risparmiare alcuno sforzo», spiega Pellos, che ha coordinato numerose riunioni attorno al tavolo del comitato provinciale per l'ordine e

la sicurezza pubblica proprio in preparazione del Festival delle regioni. «La città attende con ansia l'arrivo del Presidente, noi rispondiamo schierando tutte le risorse umane e tecnologiche possibili e mobilitando tutti i comparti per garantire una visita serena e priva di criticità».

La tecnologia è una risorsa ma anche motivo di attenzione particolare: la Prefettura sta prendendo specifici provvedimenti per scongiurare qualsiasi problema che possa derivare dall'uso non autorizzato di droni, ad esempio, e per questo i cieli del Venezia saranno sorvegliati speciali, non solo in centro storico ma anche in terraferma è prevista una no-fly zone che impedirà qualsiasi volo non au-

torizzato, in particolare nella fascia oraria tra le 7.30 e le 16.30.

A terra ci saranno le inevitabili chiusure e deviazioni pedonali di calli e percorsi specifici, per consentire gli spostamenti tra le varie tappe della visita: Mattarella sarà a palazzo Ducale, visiterà la basilica di San Marco, gli uffici della prefettura a Ca' Corner; previsto anche un sopralluogo ai cantieri del Mose, e allora entreranno in gioco i mezzi della capitaneria di porto e della Marina. Poi i cecchini: presenza quasi abituale in area marcia per gli appuntamenti internazionali, anche stavolta sorveglieranno la piazza dall'alto armati di binocoli e ovviamente fucile. —

GI.CO.



CREDIFRIULI ORGANIZZA IL CONVEGNO

Longevità: un'opportunità tra le sfide globali

Non solo vivere più a lungo
ma essere preparati per vivere meglio.

giovedì
22 maggio 2025

ore 18.00

Là di Moret

Via Tricesimo, 276
33100 — Udine

La longevità ha un impatto significativo anche sulla gestione del risparmio delle famiglie poiché l'aumento dell'aspettativa di vita richiede una pianificazione finanziaria maggiormente strutturata e spalmata su periodi di investimento più lunghi.

La longevità impatta fattori ambientali e sociali che influenzano i comportamenti degli investitori e si inseriscono in un contesto attuale che vede i mercati finanziari essere interessati dalla creazione di nuovi paradigmi; diversi da quelli osservati fin qui.

La guerra in Ucraina

Colloqui al palo tra Mosca e Kiev «Richieste russe irricevibili»

Intesa sui prigionieri, ma per la tregua la strada è in salita
Il Cremlino «soddisfatto». Gli ucraini: «Putin veda Zelensky»

Luca Mironi / ISTANBUL

Russi e ucraini, dopo tre anni e mezzo di guerra, si sono ritrovati faccia a faccia per tentare di avvicinare le proprie posizioni. È questo il risultato più rilevante arrivato da Istanbul, nella misura in cui questo round di colloqui diretti rischiava addirittura di saltare dopo gli insulti reciproci volati alla vigilia. Quanto alla sostanza, le parti hanno concordato un nuovo scambio di mille prigionieri e si è cominciato a discutere di una possibile tregua, ma su questo fronte la strada resta in salita. Perché la delegazione inviata dal Cremlino si è detta «soddisfatta» dei negoziati, lasciando aperto uno spiraglio anche ad un incontro Putin-Zelensky, Kiev ha accusato Mosca di «richieste territoriali irricevibili» come condizione per un cessate il fuoco.

ICOLLOQUI

Al palazzo presidenziale Dolmabahçe i colloqui diretti russo-ucraini, i primi dal marzo del 2022, sono stati preceduti da una serie di incontri preparatori con i mediatori, la Turchia padrona di casa e gli Stati Uniti. Le aspettative non erano alte, soprattutto dopo il forfait di Vladimir Putin e la conseguente assenza al tavolo di Volodymyr Zelensky. Tanto che Donald Trump, che fino all'ultimo aveva sperato nell'incontro tra due leader rivali in Turchia, all'inizio della giornata ha rinunciato all'idea

di volare a Istanbul per suggerire un faccia a faccia che sarebbe stato storico.

Qualcosa nella città sul Bosforo si è comunque mosso. Le due delegazioni, guidate dal ministro della Difesa ucraino Rustem Umerov e dal consigliere presidenziale russo Vladimir Medinsky, si sono confrontate per un'ora e 40 minuti, affiancati dai turchi. L'accordo è arrivato su uno scambio di prigionieri «mille per mille» nei «prossimi giorni», hanno fatto sapere i russi. «Un ottimo risultato», anche secondo gli ucraini.

Riguardo invece all'altra priorità di Kiev, quella della tregua, c'è stata una fumata nera. Umerov ha spiegato che le

**I leader occidentali:
«La posizione russa non è costruttiva»
L'Ue evoca sanzioni**

parti «hanno scambiato» idee su «alcune modalità» per arrivare all'interruzione delle ostilità, mentre Medinsky ha confermato che ora i due team dovranno «presentare» e «descrivere nei dettagli» la loro «visione».

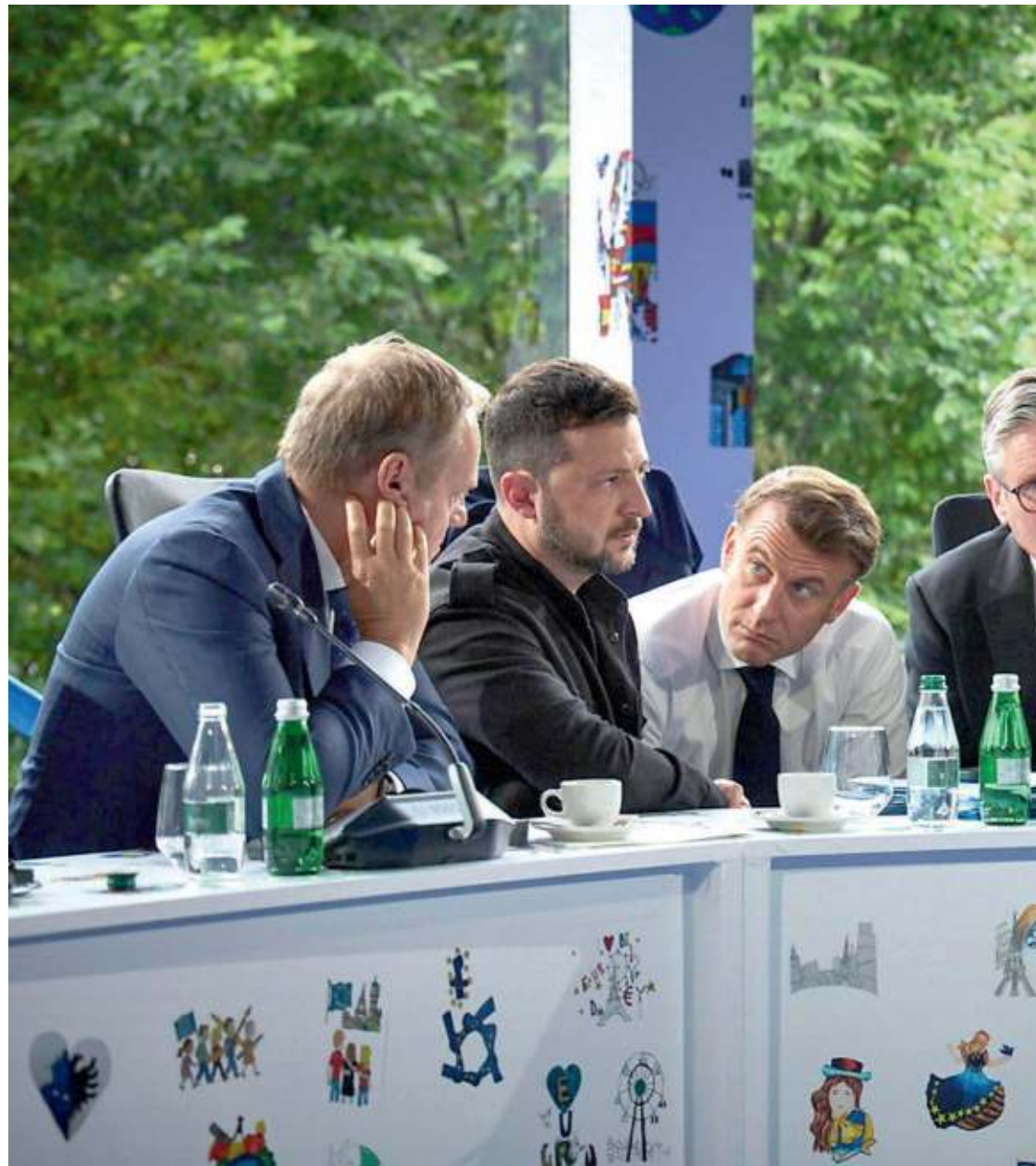
In concreto tuttavia la sensazione è che Mosca continui a prendere tempo: fonti ucraine hanno riferito che i delegati russi hanno insistito sul ritiro delle forze di Kiev da «gran parte del territorio» occupato. Fummo negli occhi per i mediatori

di Zelensky, che hanno gestito la situazione «con calma» e hanno illustrato le loro posizioni, è stato riferito. Altro punto chiave per gli ucraini era quello di organizzare quanto prima un incontro tra i due capi di Stato, che sarebbe il primo dall'inizio dell'invasione. Umerov a Istanbul ha ribadito che questo meeting «dovrebbe essere il prossimo passo» nel percorso verso la pace. I negoziatori del Cremlino hanno fatto sapere di aver «preso nota di questa richiesta».

LE REAZIONI

Il governo turco, tirando le fila del negoziato, ha voluto guardare al bicchiere mezzo pieno. Anche perché, secondo quanto reso noto dal ministro degli Esteri Hakan Fidan, i due team hanno concordato «in linea di principio» di incontrarsi di nuovo.

Poco più lontano da Istanbul, invece, gli alleati occidentali di Kiev hanno smorzato gli entusiasmi: «La posizione russa non può essere definita in alcun modo costruttiva», hanno denunciato da Tirana i leader dei volenterosi (Starmer, Macron, Tusk e Merz) in una dichiarazione congiunta dopo una riunione a cui ha partecipato anche Zelensky, con Trump in videocollegamento. Mentre per l'Ue Ursula von der Leyen è tornata a evocare sanzioni contro Mosca, che includerebbero il divieto di accesso al gasdotto Nord Stream e una stretta sulle banche. [/SOTTOTITOLO]—



Incontro tra le delegazioni della Turchia, Ucraina e Russia a Istanbul ANSA

IL COMMENTO

L'ITALIA STIA ATTENTA ALLA VARIABILE POLACCA

MARCO ZATTERIN

I riflettori sono puntati sui probabili incontri romani fra Giorgia Meloni e la coppia francotedesca Macron-Merz, ma la variabile concreta che più potrebbe influenzare il cammino dell'Italia in Europa è quella che non si sente arrivare: la Polonia di Donald Tusk. Le relazioni di Palazzo Chigi con l'Eliseo sono inquinate da antipatie personali su cui i migliori leader dovrebbero saper sorvolare; i rapporti con Berlino sono aggrovigliati, eppure carichi di opportunità nutrite da esigenze comuni, a partire dall'ammorbidimento dei vincoli di bilancio dell'Eurozona per dare impulso alla difesa e alla crescita. Questo succede mentre Francia e Germania tentano di rimettere

in moto il motore dell'Ue che, piaccia o no, ha sempre funzionato solo quando loro erano d'accordo. Le secche in cui siamo finiti - la guerra in Ucraina come l'operazione commerciale speciale di Trump - hanno rafforzato il legame delle due cancellerie con Varsavia. Insieme, puntano alla quadratura di un triangolo dal quale costerebbe caro essere esclusi.

Il voto di domani in Polonia, primo turno delle presidenziali, va seguito con attenzione. Il successore di Andrzej Duda, esponente della formazione

populista e ultraconservatore Pis (Legge e Giustizia) che ha dato parecchio filo da torcere al popolare e europeista Tusk, potrebbe essere il sindaco di Varsavia Rafał Trzaskowski, affiliato alla Piattaforma Civica del premier. I sondaggi lo danno in testa con un terzo dei consensi, livello confortante sebbene non definitivo, perché il ballottaggio finale si annuncia aperto. Se si affermasse, per il Donald di Danzica sarebbe un tonico da sfruttare in chiave pro-Nato e anti-Putin,

per riportare la sua Nazione nel cuore dell'Europa e annacquare i legami coi nazionalisti dell'ex Oltrecortina affiliati al club di Visegrád, ovvero cechi, slovacchi e ungheresi.

Per dare la sveglia all'Ue, Macron e Merz hanno convenuto di ripartire dal Gruppo di Weimar, il patto a tre con Varsavia che, nel nome dell'assistenza all'Ucraina, in febbraio è diventato Weimar + con Italia, Spagna e Regno Unito. È il nuovo cuore dell'Europa, potenzialmente centrale nella de-

finizione delle scelte che riformeranno il Continente, un cantiere necessario, stimolato anche dal neoregionalismo trumpiano, nel quale il governo italiano ha sinora tenuto un piede dentro e uno fuori, dimenticando che nei grandi club i soci à la carte vengono guardati dall'alto in basso.

Il presidente francese e il cancelliere tedesco sanno che uniti ci si potrà salvare. Tusk, il «terzo comodo», attende la tornata presidenziale per imprimere una svolta occidentale al suo programma. L'Italia deve

darsi una linea netta e coerente, visto che la maggioranza non è coesa come raccontano i suoi leader. Se c'è un futuro diverso per l'Unione, sarà delineato nei prossimi mesi da chi crede nel dover lavorare tutti insieme per il benessere e la sicurezza comuni, così si approssima il tempo in cui si farà la conta di chi c'è e chi no. Per Roma, divisa fra euroscetticismi dal sapore trumpiano e la tradizione di stato fondatore dell'alleanza a dodici stelle, è passaggio insidioso e molto dipenderà dalla coerenza degli orientamenti nazionali. Alla fine, il destino rischia però di avere un solo nome. Perché, comunque vada, sarà un Donald a influenzare il colore della nostra storia. —

La guerra in Ucraina



Tusk, Zelensky, Macron, Starmer e Merz a Tirana ANSA

IL SIPARIETTO

Rama a Tirana
accoglie Giorgia
in ginocchio

In ginocchio dall'amica Giorgia Meloni, come era già successo negli Emirati Arabi Uniti qualche tempo fa. Edi Rama, nonostante la pioggia battente e la lunga attesa, non ha perso il suo humor e ha scelto di accogliere la premier italiana a Tirana con una delle sue trovate: inginocchiandosi a mani giunte davanti a lei in segno di estrema galanteria. E probabilmente in ossequio anche ad un'alleanza tra Italia e Albania che, dal dossier migranti alla partnership economica, vola a gonfie vele.

Il siparietto è avvenuto in occasione degli arrivi degli oltre quaranta leader al vertice della Comunità Politica europea, organizzato a piazza Skanderbeg, cuore della capitale albanese. Rama - che indossava scarpe di ginnastiche con il logo della Cpe, una stella giallo-blu - ha atteso come da prassi i suoi ospiti, accompagnandoli ad uno ad uno al Teatro dell'Opera dove si è svolto lo spettacolo che ha preceduto il vertice. —

IL CASO POLITICO

Vertice dei Volenterosi
Meloni rimane fuori
Scontro con Macron



Il premier Rama accoglie in ginocchio Giorgia Meloni a Tirana ANSA

Strappo albanese della premier: «Noi coerenti, no alle truppe»
Il leader francese ribatte: «Non dia false informazioni»
Le opposizioni all'attacco

Michele Esposito / TIRANA

Una nuova riunione, una nuova foto, una distanza che si fa strappo e sfocia in uno scontro aperto con Parigi. Giorgia Meloni e la Coalizione dei Volenterosi a sostegno dell'Ucraina non sono mai stati così lontani. Dopo il viaggio a Kiev di Emmanuel Macron, Keir Starmer, Friedrich Merz e Donald Tusk, a Tirana i quattro leader si concedono un bis. Accade a margine del vertice della Comunità Politica Europea. In Albania c'è Volodymyr Zelensky, nelle medesime ore i colloqui tra la delegazione russa e quella ucraina confermano la scarsa concretezza del tavolo di Istanbul.

I leader di Francia, Regno Unito, Germania e Polonia si riuniscono con il presidente ucraino e tutti e cinque sentono Donald Trump. La foto del loro incontro rimbalza ovunque, come quella di Kiev. E l'Italia non c'è. A dispetto di quanto avvenuto nella capitale ucraina l'assenza di Meloni a Tirana è apparsa più evidente. Il 10 maggio la premier si

Conte: «Ha messo l'Italia in panchina»
Bonelli: «E fuori dai tavoli importanti»

era comunque collegata alla riunione.

In Albania i 4 leader nordeuropei si sono riuniti a pochi metri dalla presidente del Consiglio, che come tutti gli altri era nelle sale che ospitavano le tavole rotonde previste dalla riunione della Cpe.

La sua assenza è subito entrata nel mirino delle opposizioni in Italia.

LE FRIZIONI CON PARIGI

Forse anche per questo, Meloni ha deciso di intervenire. Con un rapido punto stampa, nel quale ha messo in chiaro la sua linea: «L'Italia non è disponibile a inviare truppe in Ucraina e non avrebbe senso partecipare a formati che hanno degli obiettivi sui quali non abbiamo dichiarato la nostra disponibilità». Parole sulle quali, poco dopo, si soffermò Macron. Smentendo che si sia parlato di invio delle truppe sia a Tirana sia nell'incontro di domenica con Zelensky a Kiev. «La discussione è sul cessate il fuoco, guardiamoci dal divulgare false informazioni, ce ne sono a sufficienza di quelle russe», ha tenuto a precisare l'uomo dell'Eliseo.

Il botto e risposta conferma un gelo che a Tirana era parso già evidente. Basta guardare un altro scatto del summit, quello che ritrae Meloni, Tusk, Starmer e questa volta Ursula von der Leyen parlare con Zelensky prima della sessione plenaria dell'incontro. Quando Macron non era ancora arrivato.

Il nuovo incontro dei Volenterosi ha tuttavia visto emergere un ulteriore elemento, il rinnovato asse con Trump sull'Ucraina. «Continueremo a lavorare insieme. Il compito principale è mantenere l'unità dei partner europei e americani intorno alla questione», hanno dichiarato i quattro leader dopo l'incontro.

In Italia le opposizioni sono passate all'attacco parlando di «umiliazione». Ai vertici Meloni «è un fantasma, ha messo l'Italia in panchina», ha sottolineato Giuseppe Conte. «È ancora fuori dai tavoli che contano», ha aggiunto Angelo Bonelli di Avs. —

LE MOSSE DIPLOMATICHE

Il Vaticano scende in campo
per un incontro Leone-Vance

Alla messa d'insediamento numerose le delegazioni che saluteranno il Pontefice
Riflettori puntati sugli Usa guidati dal vicepresidente

CITTÀ DEL VATICANO

Il Vaticano di Papa Leone XIV guarda già alla messa di insediamento di domani come occasione per la diplomazia di tornare in campo in grande stile. Anche stavolta sono numerose le delegazioni che si stanno via via accreditando. In pri-

ma fila i Paesi di cui papa Prevest ha la nazionalità, Stati Uniti e Perù, più l'Italia di cui è primate di diritto. A seguire tutti gli altri in ordine alfabetico francese. Diciotto delegazioni lo saluteranno alla fine della celebrazione all'interno della basilica di San Pietro.

Ma inevitabilmente, anche in questa occasione, tutti i riflettori saranno puntati sugli americani, guidati dal vicepresidente J.D. Vance, sull'Ucraina dal momento che non si esclude un ritorno di Zelensky, e su come Leone riuscirà even-

tualmente a far dialogare non solo loro ma anche altri «super ospiti» dell'evento. Insomma l'azione diplomatica mira, ancora una volta, a ricomporre i conflitti in Medio Oriente e Ucraina. L'auspicio del papa è «lasciare alle spalle le contese, a partire da Ucraina e Terra Santa».

Così i fuori programma diplomatici non si escludono, come la possibilità che Leone abbia già dei veri e propri bilaterali, come quello atteso con il cattolico, e anche lui americano, vicepresidente Vance. —



PRIMAVERA
IN LAGUNA
1-4-11-18 Maggio 2025

Dalle ore 15.00 alle 19.30

Prenotazione obbligatoria
fino ad esaurimento posti

Visita in Riserva Naturale Valle Canal Novo,
Escursione in Motonave in Laguna con guida naturalistica

UFFICIO CENTRO VISITE RISERVE

Via delle Valli 2 Marano Lagunare.

Elisa 346.3745901

email natura3sr@gmail.com

Progetto realizzato con i contributi per l'attività promozionale ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive) - Anno 2025.

Gli scontri a Tripoli

Libia ancora nella guerra civile Imprenditori friulani rimpatriati

Padre e figlio di Manzano erano nella capitale per lavoro. Portati in salvo in Italia con un volo di Stato

Timothy Dissegna / MANZANO

Sono state due notti insonni quelle che Lucio e Massimiliano Zamò, rispettivamente padre e figlio alla guida dell'azienda Linea Fabbrica di Manzano, hanno vissuto a Tripoli. Un incubo che si è concluso tra giovedì e ieri, ritornando in Italia grazie al volo di Stato organizzato dalla Farnesina per loro e un centinaio di connazionali. Difficile chiudere occhio, infatti, mentre fuori dalle finestre c'era solo l'eco delle raffiche di mitra a riempire il vuoto. A squarciare il buio più profondo, invece, il bagliore dei razzi lanciati dai diversi schieramenti.

Nel mezzo della guerriglia esplosa tra lunedì e martedì, i due imprenditori friulani si sono trovati proprio in mezzo alle ostilità. Erano arrivati domenica nella capitale libica per partecipare alla Libya Build, fiera internazionale dedicata alle infrastrutture.

«Siamo attivi già nell'area di Bengasi – spiega Massimiliano Zamò, presidente della società fondata dal padre – e volevamo scoprire le opportunità per espanderci». Anche se l'instabilità dell'ex colonia è cosa nota, nessuno di loro si sarebbe immaginato che quel viaggio di lavoro si sarebbe trasformato in un film di guerra, dove però la violenza non è finzione hollywoodiana ma cruda realtà. Alla fine, l'intero gruppo di italiani (insieme a 17 spagnoli) è riuscito a lasciare l'epicentro degli scontri – che vedono contrapposti le forze filo-governative e manifestanti – grazie all'intenso lavoro del corpo diplomatico.

Ripensando a quei momenti concitati, «c'era uno stato di guerra a cui noi occidentali non siamo abituati – prosegue Massimiliano –. Comunque, durante le fasi di evacuazione ci siamo sentiti al sicuro». I due erano alloggiati



Massimiliano e Lucio Zamò in una foto inviata alla famiglia durante la loro evacuazione da Tripoli

Il grazie di entrambi al corpo diplomatico: «Ci siamo sentiti sempre al sicuro»

all'Hotel El Andalus, a poca distanza dal porto e dagli uffici del primo ministro Dbeibeh. Un punto caldo, quindi, e finito subito nelle linee di tiro delle armi. «Accanto a dove eravamo – descrive l'imprenditore – c'era una struttura

in costruzione che le forze filo-governative hanno usato come piattaforma per lanciare razzi». E quando gli attacchi si intensificavano, «il palazzo tremava. Siamo riusciti a stare in camera, lontani dalle finestre e con le luci spen-

te».

A ripercorrere quelle ore è anche Lucio, che già nel 2018 si trovò vicino a un'altra situazione incandescente: «In Arabia Saudita, gli yemeniti lanciarono dei missili ma furono subito intercettati». Questa volta, invece, il pericolo è stato più marcato, anche se dalla Farnesina gli era stato comunicato fin dall'inizio che non erano loro l'obiettivo. «Abbiamo adottato un atteggiamento di prudenza – rimarca Zamò –. La notte dormivamo vestiti per essere pronti a partire. Eravamo sempre in contatto con la nostra famiglia in Italia». In fiera, invece, ci sono stati poco anche se l'interesse per questo angolo di Mediterraneo rimane: «È un Paese che offre tantissime opportunità, ma l'instabilità frena. Ora valuteremo cosa dirà il ministero degli Esteri». Proprio alla diplomazia italiana, padre e figlio non lesinano ringraziamenti: «Tutti hanno lavorato alla perfezione, anche dal punto di vista umano» sottolinea Massimiliano. La macchina organizzativa li ha fatti uscire da Tripoli in bus, scortati dai militari del Tusciana, per raggiungere la base italiana di Misurata dove sono stati imbarcati sul volo diretto a Fiumicino. Qualche ora dopo, l'arrivo in Friuli ha finalmente chiuso la loro disavventura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA **24.500€**

INCLUSO

■ CAMBIO AUTOMATICO

■ DOPPIO DISPLAY DA 10" CON NAVIGATORE

■ REARVIEW CAMERA CON SENSORI

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Frontera Edition 1.2 Hybrid cambio automatico 110 cv, **Prezzo Listino** (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) **24.900 €**. **Prezzo Promo 24.500 €**. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati fino al 31/05/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. **Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4-5,5; Emissioni CO₂ (g/km): 124-126**. Valori in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Link Media Festival

«La fiducia contro gli attacchi» Il giornalismo che resiste alla crisi

Il tema al centro dell'evento di Trieste. Il messaggio di Carlo Bonini: «I presidenti passano, la stampa resta»

Giulia Basso / TRIESTE

«I presidenti passano, mentre i giornali e i giornalisti resteranno». È la telegrafica certezza con cui Carlo Bonini, vicedirettore di Repubblica, ha concluso ieri l'evento inaugurale del Link Media Festival di Trieste. Un messaggio di speranza, che fa da contraltare al pessimistico allarme lanciato qualche tempo fa dall'editore del New York Times, Arthur Gregg Sulzberger: «Il ruolo di una stampa libera e indipendente in una democrazia sana è sotto attacco diretto, con sforzi sempre più aggressivi per limitare e punire il giornalismo indipendente».

È una navigazione controcorrente quella del giornalismo contemporaneo, emersa con chiarezza ieri in piazza Unità d'Italia all'apertura dell'undicesima edizione del Festival. Un appuntamento che pone al centro il valore dell'informazione di qualità come «lievito della società», come l'ha definita Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem. L'inaugurazione, moderata da Maria Concetta Mattei, ha visto protagonisti due campioni dell'informazione d'inchiesta: Carlo Bonini e Nello Scavo. «In questa edizione abbiamo più di 30 panel, che spaziano dall'economia a Donald Trump, dai conflitti alle mafie», ha spiegato Francesca Fresa, direttrice ar-



Paolo Possamai



Carlo Bonini

tistica del Festival. Richiamando le parole di Papa Leone XIV, ha aggiunto: «Non serve una comunicazione fragorosa, ma capace di ascolto. Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la terra». La fiducia dei lettori, erosa da anni di attacchi, rappresenta la principale emergenza. «La demolizione è iniziata anni fa», ha spiegato Bonini, «nel momento in cui la politica ha compreso che il passaggio decisivo per indebolire in modo significativo il quarto potere era la disinter-



Il pubblico ieri in sala a Link Media Festival di Trieste

mediazione». Un'operazione sistematica: «Quando convinco l'opinione pubblica che l'informazione non deve passare attraverso un mediatore, sarà manipolata e stravolta. C'è un luogo comune, ripetuto tutti i giorni: del giornalismo non avete bisogno, è inutile e dannoso, abbiamo una politica che comunica direttamente». Il problema della fiducia dei lettori è cruciale anche per Scavo: «Si è tentato di rompere il rapporto di fiducia tra giornalisti e lettori». La sovrabbondanza d'in-

formazioni, paradossalmente, invece di chiarire confonde: «La realtà è più vicina, ma una cortina fumogena non consente di vederla fino in fondo. Il nostro compito è scoprirla: senza questa cortina fumogena alcune carriere e patrimoni non sarebbero tali».

Fare giornalismo oggi significa anche correre rischi personali. Scavo, che ha vissuto sotto scorta e continua a essere sotto tutela, racconta: «Lo mettevo in conto ed è successo pur occupandomi di Li-

LE IMMAGINI DELL'APPUNTAMENTO TENUTOSI A TRIESTE E DEDICATO ALL'INFORMAZIONE

Nello Scavo e il tema dell'informazione sovrabbondante che confonde invece di chiarire
«Scoprire la realtà»

Paolo Possamai direttore editoriale del Gruppo Nem
«L'informazione di qualità è lievito della società»

bia e di Paesi lontani. Ma quando ti poni in modo critico nei confronti del governo, vieni minacciato e quello stesso governo si occupa di tutelarti sai che vivi in una democrazia sana». Non tutti hanno questa fortuna: «Ci sono paesi nei quali i giornalisti non sono protetti, rischiano di più fino a morire». Bonini ha ricordato la morte della collega maltese Daphne Caruana Galizia, ma ha aggiunto: «Parlo malvolentieri del prezzo umano per i giornalisti, perché penso che qualunque mestiere fatto con passione comporti dei prezzi, e la vita di un giornalista valga quanto la vita di qualunque

lavoratore, che fa con passione il suo lavoro e muore senza godere del cono di luce che i giornalisti hanno». Cosa caratterizza un buon giornalista oggi? «È inevitabile per chi fa questo mestiere immergersi fino in fondo in quello che si racconta», ha spiegato Bonini. «C'è sempre un tratto ossessivo in chi fa bene questo lavoro». Una speranza per il futuro è rappresentata dalla collaborazione internazionale. «Oggi tanti di noi condividono informazioni e lavorano con altri», ha sottolineato Scavo. «Questo rende l'informazione più capillare e ci mette al riparo da rischi, perché altri proseguiranno il lavoro comune».

Un'evoluzione che secondo Bonini è sostenuta anche dalle istituzioni europee: «Dopo la morte di Daphne Caruana Galizia, l'Ue è diventata finanziatrice di progetti investigativi». Nonostante le minacce e gli ostacoli, il messaggio finale agli aspiranti giornalisti è di speranza: «Il giornalismo ha un grande futuro», ha concluso Bonini. «Per guadagnare la fiducia del lettore dobbiamo apparire ogni giorno indispensabili per la sua libertà, sapendo che tutti i giorni ci sarà qualcuno che dirà che basta andare su Facebook o Instagram per informarsi». La sfida continua, con la certezza che i presidenti passano, ma i giornali e i giornalisti restano. —

Il coordinatore di Geopop Bonaventura e il docente della Sissa Silva a confronto su una tecnologia che solletica gli appetiti del mondo

Meccanica quantistica e competizione globale «Nuovi sguardi sulla realtà»

Sara Varcounig Balbi / TRIESTE

«La meccanica quantistica ha cambiato il modo di vedere la realtà». Inizia così il dibattito al panel «Il futuro invisibile: tecnologie che stanno cambiando il mondo», un incontro in collaborazione con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) per il ciclo degli appuntamenti Quantum. Coordinati da Maria Elena Pattaro, giornalista de Il Piccolo, i due relatori hanno aiutato il pubblico a comprendere in soli 45 minuti una delle innovazioni tecnologiche destinate a scri-

vere la storia del XXI secolo: i computer quantistici.

«Sono delle "bestie" diverse», sintetizza Filippo Bonaventura – fisico, divulgatore e coordinatore di Geopop –: «Sfruttano solo ed esclusivamente i fenomeni che avvengono nel mondo quantistico». Scendendo nel dettaglio, spiega come, a differenza della fisica classica, la meccanica quantistica non sia una realtà deterministica ma si basi invece sulla probabilità. Nel linguaggio informatico, ovvero il sistema binario composto da 0 e 1, questo si traduce così: i bit «classici»

possono essere alternativamente 0 oppure 1, i bit quantistici – definiti quantum bit o Qubit – invece sono allo stesso tempo in parte 0 e anche in parte 1. «In più, la proprietà dell'entanglement permette di considerare tanti Qubit come un insieme unico – semplifica il fisico –, questo porta il sistema quantistico a "manipolare" tutto il sistema, dando un vantaggio in termini di velocità di calcolo». Più concretamente, «il computer quantistico parte già con tutte le risposte possibili e poi l'algoritmo fa emergere quella più giusta» chiarisce Bona-



IL TAVOLO DEI RELATORI
IERI AL LINK FESTIVAL
TENUTOSI A TRIESTE

ventura. In sostanza, «la risposta che otteniamo è certa, in questo non è diversa da quella di un computer classico, quello che cambia è il modo di arrivare a quella precisa risposta», conclude. I computer quantistici stanno diventando realtà e durante

l'incontro, agli spettatori, viene presentata la fotografia di un prototipo di computer esistente e del suo chip interno. «La macchina è così grande perché per poter funzionare correttamente il chip deve restare a temperature bassissime, -273°C», spiega Alessandro Silva, docente Sissa. «Serve una tecnologia avanzata per far sì che il computer continui ad operare in un regime quantistico. Questo prototipo non è ancora capace di poter effettuare dei calcoli su tutto ma può fare delle simulazioni solo su determinati processi».

Incalzato da una domanda del pubblico, aggiunge che questo preciso modello non potrà essere compactato in futuro perché si basa su un sistema di raffreddamento criogenico mentre «la tecnologia più promettente per la miniaturizzazione è quella basata sui fotoni e sviluppata in Cina».

In conclusione, il futuro si scrive quantistico? Pattaro elenca i possibili campi d'uso come medicina, cybersecurity, mercati finanziari ecc. e chiede: «Quanto sono vicini all'utilizzo su larga scala?».

«Per il primo vero calcolatore in grado di fare tutte le operazioni serviranno almeno 15-20 anni – sentenza Silva –. Ogni piccola imperfezione rovina il risultato di calcolo». I tempi si prospettano lunghi ma entrambi i relatori sono convinti di un fatto: queste macchine non sostituiranno i computer tradizionali.

«Sarà più probabile un regime di coesistenza invece di una vera e propria sostituzione. Perché i calcolatori quantistici si basano proprio su una linea di sviluppo tecnologico diversa», spiega Bonaventura e aggiunge: «È come con l'automobile e l'aereo. Entrambi sono veicoli di trasporto a motore ma si usano in casi diversi». Un dato però resta certo: nel mondo si sta competendo per la meccanica quantistica, con investimenti intorno al miliardo di euro. Stretta tra Stati Uniti e Cina, l'Ue prova a restare al passo, promuovendo una ricerca cooperativa tra le migliori università degli Stati membri, collaborando insieme per lo sviluppo di una tecnologia destinata a cambiare il mondo. —

VERTICE IN PREFETTURA

Scontro sul Remigration Salvini: «Non siamo in Urss»

Lite sull'opportunità di tenere a Gallarate il summit dell'ultradestra europea
Il Pd chiede di vietare il «raduno di razzisti che inneggia all'odio e all'intolleranza»

Simona Carnaghi / VARESE

Resta ancora un minimo di mistero sul luogo del ritrovo dei fautori della reimmigrazione di massa ma sul raduno dell'ultradestra si è già sollevato un mare di polemiche, con il Pd che definisce un «dovere» vietare un incontro «di razzisti che inneggiano ad odio e intolleranza» e il leader della Lega Matteo Salvini che replica: «non siamo mica in Unione Sovietica»

L'INCOGNITA SUL LUOGO

Gallarate, poco più di 50 mila abitanti in provincia di Varese, «può essere una sede, ma ci sono anche altre location», dice il sindaco leghista Andrea Cassani, che lascia aperta anche la possibilità che l'incontro della discordia si svolga «in un impianto sportivo che non si trova nella nostra provincia». A deciderlo, sostiene ancora il primo cittadino, sarà in mattinata la Prefettura, dove ieri si è



Matteo Salvini nella Sala Kock del Senato durante un convegno sull'agroalimentare ANSA

svolta una lunga riunione con le forze dell'ordine per il timore di problemi di ordine pubblico, anche alla luce delle contromanifestazioni già annunciate.

IL TEATRO COMUNALE

Le transenne che da 24 ore circondano il teatro comunale Condominio, vietando la sosta delle auto sino alle 19 di oggi, sono soltanto un indizio di quale potrebbe essere il luogo dell'appuntamento. «Gli organizzatori sono pronti anche a spostare il summit in un'altra regione», si limita-

Per partecipare alla manifestazione serve un biglietto da 49 a 250 euro

no a dire in Prefettura, a Varese. A sentire gli organizzatori l'evento è sold out da giorni. I partecipanti, provenienti da tutta Europa, hanno pagato il biglietto per esserci dai 49 euro della versione base ai 250 euro di quella premium. «Non possiamo accettare che estremisti di destra, che si ispirano al pensiero nazista e inneggiano all'espulsione di massa degli immigrati per evitare quella che definiscono una sostituzione etnica, si radunino sul nostro territorio - sostiene il senatore Dem Alessandro Alfieri con il consigliere regionale Pd Samuele Astuti -. Non possiamo tollerare che si promuovano ideologie xenofobe. E non

possiamo neppure ignorare il rischio che si verifichino seri problemi di ordine pubblico. Ad arrivare nella nostra provincia saranno estremisti pericolosi, come Rasmus Paludan, il politico di estrema destra danese, che è atterrato ieri a Malpensa ed è stato espulso. Di fronte a tutto questo il Governo tace e non fa nulla per impedire il raduno, inquietante l'apertura e il sostegno in particolare degli esponenti leghisti». «La levata di scudi di Pd e compagni è francamente imbarazzante. Di democratico ormai hanno ben poco - ribatte la vicesegretaria della Lega, la lombarda Silvia Sardone -: si arrogano il diritto di decidere chi può manifestare, riunirsi, organizzare un incontro. La sinistra ormai non si vergogna nemmeno più del suo atteggiamento liberticida». Chiede invece al ministro dell'Interno Matteo Piantadosi di «impedire che i peggiori razzisti europei si incontrino in Italia» il senatore dell'Alleanza Verdi e Sinistra Tino Magagnoli, che con gli altri partiti di sinistra si prepara alla contromanifestazione di domani pomeriggio a Milano, dove in una terza manifestazione ancora scenderanno in strada anche studenti e antagonisti per dire no al Remigration Summit. «Sono contento che questi signori non si trovino a Milano - conclude il sindaco Giuseppe Sala - Sono estremisti di destra nordeuropei che stanno aizzando un po' di sensibilità dalle nostre parti».

RICHIAMO ANCHE SULLE CARCERI

«Salari equi e rispetto delle libertà sindacali» Il monito di Mattarella

ROMA

«Non vi può essere pace duratura senza salari equi, senza protezione sociale, senza rispetto delle libertà sindacali». Sergio Mattarella torna ad intervenire sul tema salariale, o meglio, sul problema dei salari troppo bassi, sottolineando che «la Costituzione italiana delinea con chiarezza un modello di società in cui il lavoro è al tempo stesso fondamento della Repubblica, strumento di realizzazio-

ne personale e leva di giustizia sociale». Il richiamo del Presidente è venuto da Torino dove Mattarella ha preso la parola al Centro internazionale di formazione delle Nazioni Unite per un intervento dal taglio internazionale che però ben si collega con quanto detto pochi giorni fa, in occasione della Festa del lavoro, sul problema dei «salari inadeguati» in Italia facendo capire che tanti italiani faticavano ad arrivare a fine mese. Parole che il segretario della

Cgil Maurizio Landini ha apprezzato spiegando che si tratta della «verità: siamo infatti di fronte - ha argomentato - a una situazione in cui c'è precarietà, si è poveri lavorando, si sta tornando alla guerra e addirittura si stanno aumentando le spese per il riarmo, ed è evidente che tutto questo sta mettendo a rischio la democrazia nel nostro paese». All'organismo dell'Onu il capo dello Stato ha ricordato quanto l'equità sociale sia determinante per la stabilità internazionale sottolineando quanto la «giustizia sociale sia imprescindibile per la pace, la stabilità, il progresso e il benessere condiviso tra i popoli». Ben più diretto è il presidente in un passaggio successivo dedicato ai migranti: queste sono «considerazioni che appaiono tanto più vere alla luce dei comples-

si fenomeni migratori cui assistiamo, e che spesso vedono appunto nel mancato accesso al lavoro degno la loro prima e più autentica spiegazione». Durante la sua visita a Torino Mattarella ha toccato un altro tema caldissimo dell'attualità politica italiana, quello delle carceri e dell'altissimo numero di suicidi. E qui il messaggio è più politico ed investe le responsabilità di governo: «è necessario - ha scritto in un messaggio per il 50° anno dell'ordinamento penitenziario - un forte impulso e uno sforzo congiunto di tutte le parti interessate, affinché la vita penitenziaria assicuri sempre il pieno rispetto dei diritti dei detenuti, in particolare di quelli più vulnerabili, nell'adempimento dei principi della Costituzione». La «dignità umana non conosce zone franche» ha aggiunto. —

I BALLOTTAGGI

Centrodestra favorito al Comune di Bolzano

BOLZANO

Comunque vadano i ballottaggi domenica a Bolzano e Merano, la partita sarà decisa in centrocampo, perché è da lì che arrivano i quattro sfidanti. A Bolzano il candidato sindaco del centrodestra Claudio Corrarati, a lungo presidente del Cna Trentino Alto Adige, al secondo turno parte con un comodo vantaggio del 9% sul rivale di centrosinistra, l'assessore uscente Juri Andriollo. A Merano invece l'attuale vice sindaco Katharina Zeller della Svp sfida

il sindaco uscente Dario Dal Medico, espressione di liste civiche di centrodestra. La campagna è stata caratterizzata da toni pacati. La palla è stata tenuta bassa, per restare nel gergo calcistico. A Bolzano sia Corrarati che Andriollo hanno strizzato l'occhio all'elettorato moderato di centro, che domenica sarà infatti decisivo. La Svp si è dichiarata blockfrei, fuori dai blocchi, anche se una parte rilevante del partito di raccolta dei sudtirolesi non vela troppo le proprie simpatie per Corrarati. —

L'INDISCREZIONE SUL FORMATO «WEIMAR»

«L'Italia partner importante» Berlino smentisce il Die Welt

ROMA

L'Italia per la Germania è «un partner importante» e «fa parte del formato Weimar Plus». Il governo tedesco prova a chiudere il polverone alzato da una indiscrezione della Welt sull'esclusione di Roma dai partner strategici nominati nel contratto di coalizione su input della Spd. E gli stessi socialdemocratici tedeschi smentiscono di avere chiesto di sbianchettare

quella parte che nelle bozze, a proposito del formato Weimar, citava anche il nostro Paese, lasciando solo nella versione finale il riferimento all'allargamento ad «ulteriori stretti partner». Un articolo «falso», taglia corto anche il ministero degli Esteri tedesco Christian Wagner mentre il portavoce del governo, Steffen Meyer, assicura non solo che il cancelliere Friedrich Merz è «molto lieto» di collaborare con il gover-

no di Giorgia Meloni, ma pure che l'Italia ha «un ruolo assolutamente prioritario anche sulla questione Ucraina». I due si vedranno a Roma, dove il cancelliere arriverà per assistere domenica alla cerimonia di insediamento di Papa Leone XIV e si sono incrociati già a Tirana, dove Merz ha partecipato all'incontro dei volenterosi con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, disertato dalla premier perché rimane fer-

mo il «no» dell'Italia all'eventuale invio di truppe a supporto di Kiev. Non esiste, comunque, un «caso Germania», dice il capo delegazione di Fdi al Parlamento europeo Carlo Fidanza, appena nominato con Antonio Giordano vicepresidente dell'International democratic union, l'internazionale dei partiti di centrodestra. Tra i nuovi vicepresidenti Idu anche la vicesegretaria di Forza Italia Deborah Bergamini, che torna a chiedere conto al Pd delle rivelazioni di Die Welt: «non possono fare gli gnorri». Nel silenzio del Pd, i Cinque stelle invece vanno all'attacco sottolineando che non si tratta che di una «conferma della marginalizzazione dell'ambigua e inconsistente Italia meloniana in Europa». —



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani con l'omologo tedesco Waidephul



**Venezia
18. 19. 20.
maggio
2025**



Scopri il programma su:
www.italiadelleregioni.it



Friuli Venezia Giulia

Rischi e opportunità dell'AI al centro della carovana Uil

Seconda e ultima giornata dedicata al precariato nell'evento in piazza a Gorizia
«Grandi potenzialità, ma servono contrappesi dentro leggi, contratti e aziende»

Laura Blasich

L'intelligenza artificiale va governata perché possa creare opportunità a livello occupazionale e non tradursi invece in perdita di posti di lavoro o nuovi sistemi organizzativi imposti ai lavoratori. Si è conclusa con un focus proprio su Ia e lavoro la seconda giornata della carovana Uil a Gorizia, tappa regionale della tournée sindacale di sensibilizzazione contro il precariato.

«Ci sono grandi potenzialità, ma sono necessari dei contrappesi», ha sottolineato l'esperto Ia della segreteria generale Uil Francesco Maria Gennaro nell'incontro moderato, come il primo appuntamento della mattina su bilateralità, salute e sicurezza, dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. «I temi sono quelli della legi-



L'incontro in piazza della Uil dedicato alla precarietà del lavoro

slazione, quindi, ma anche di che ruolo l'Italia vuole giocare e di quello del sindacato nella contrattazione dei modelli organizzativi del lavoro», ha aggiunto Gennaro, mentre il rettore, e docente ordinario di Informatica, dell'Università di Udine, Angelo Montanari, ha rilevato la necessità di una formazio-

Il dibattito ha toccato anche temi centrali come prevenzione, salute e sommerso

ne permanente di aziende e lavoratori per gestire e non subire tecnologie in costante, e velocissima, trasformazione.

«È fondamentale la consapevolezza per un uso ragionato dell'Ia», ha confermato

Francesco Passador dell'ufficio marketing dell'azienda Isonlab. Molte meno resistenze hanno i più giovani, che non vedrebbero di cattivo occhio un maggiore impiego dell'Ia in ambito scolastico, anche nella didattica, come spiegato da Matteo Travanut del Liceo Slataper di Gorizia.

Nella prima parte di questa seconda e ultima giornata goriziana, si è parlato invece del ruolo degli accordi e degli enti bilaterali rispetto al tema della salute e della sicurezza dei lavoratori. Ne hanno discusso il segretario generale Feneal-Uil Vito Panzanella, il responsabile Coordinamento artigianato Mauro Sasso, il presidente di Ebiart Fvg Dario Bruni e Antonio Verrillo, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori Uil Fvg, ma anche l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che ha confermato la disponibilità al confronto «per ampliare le azioni che la Regione pensa di mettere in campo».

Sul tema della prevenzione si è soffermato anche Verrillo, sollevando il tema della necessaria conoscenza dell'italiano da parte dei lavoratori stranieri, sempre più presenti anche nel comparto dell'edilizia («siamo regione di frontiera e la percentuale è sempre stata alta: presto supereranno la manodopera locale»), per rendere efficace la

formazione in materia di sicurezza. Bruni ha messo in evidenza la questione del sommerso nel comparto artigianale. «In questo caso non si ha un controllo sulla salute dei lavoratori, oltre che sulla qualità», ha rilevato, sottolineando come «in un'azienda artigiana il lavoratore sia una risorsa preziosa, da tutelare: gli addetti specializzati non si trovano e il settore artigiano non conosce il fenomeno del precariato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

L'assessore Rosolen e il nodo sicurezza «Priorità assoluta»

«Per la Regione Friuli Venezia Giulia la sicurezza è tema centrale e prioritario di qualsiasi contrattazione legata al mondo del lavoro e della scuola. Lo è stato dall'insediamento della giunta fino al percorso seguito alla tragica scomparsa di Lorenzo Parelli che ha portato alla Carta di Lorenzo, decalogo recepito a livello nazionale». È il pensiero espresso ieri a Gorizia dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, richiamando l'importanza delle norme, del loro rispetto, ma anche della responsabilità individuale.

NUOVO DACIA DUSTER

Expression Eco-G 100

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

DA 99€* /RATA MESE

TAN 4,99% TAEG 6,47% anticipo 6.470€ - 36 rate - rata finale 14.256€
o sei libero di restituirlo. Offerta valida fino al 3/6/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

Fino a domenica 18 maggio 2025 ore 19 → 3 anni e 50.000 km di manutenzione in omaggio !!

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 3/6/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster expression Eco-G 100 a € 21.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.470, importo totale del credito € 15.525,00 (che include finanziamento veicolo € 15.130 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.288,96, Valore Futuro Garantito € 14.256 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 17.813,96 in 36 rate da € 98,83 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,47%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/6/2025.

FINO A 3 ANNI 7 DI GARANZIA DACIA ZEN

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

Aperti domenica 18

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Friuli Venezia Giulia

La campagna Cgil sul referendum «Le donne protagoniste del voto»

Dall'assemblea regionale delle sindacaliste arriva l'appello alla partecipazione per l'8 e 9 giugno

Giulia Basso

«L'appello all'astensionismo è qualcosa di indegno per la democrazia del paese, come lo è il fatto che questi referendum siano silenziati da chi invece avrebbe il dovere di farli conoscere». Sono parole forti quelle di Lara Ghiglione, segretaria confederale della Cgil, che ieri a Trieste ha concluso l'assemblea regionale delle donne della Cgil Fvg davanti a oltre 300 sindacaliste, delegate e lavoratrici riunite al cinema Ambasciatori. Un appuntamento strategico a poche settimane dal voto dell'8 e 9 giugno, quando i cittadini saranno chiamati alle urne per i quattro referendum sul lavoro e quello sulla cittadinanza.

«Vogliamo rendere le donne protagoniste di questo cambiamento, come è successo nella storia del paese per altri referendum», ha aggiunto Ghiglione, evidenziando l'impatto diretto che i quesiti refe-

rendari avrebbero sulla condizione occupazionale femminile: «I dati evidenziano che le donne in questo mercato del lavoro sono particolarmente penalizzate, sono più precarie, molto spesso vittime di licenziamenti illegittimi, con una forte discriminazione legata alla maternità e ai percorsi di carriera».

Un quadro confermato dai numeri presentati durante l'assemblea dalla ricercatrice dell'Ires Chiara Cristini: «Pur essendo terzo in Italia per occupazione femminile, con il 63,9%, il Fvg resta comunque al di sotto della media europea del 66,2%, con un divario di quasi 12 punti percentuali rispetto all'occupazione maschile». A peggiorare il quadro è il dato sul lavoro part time, che in regione riguarda il 35% delle donne (e il 5% degli uomini): nel 34% dei casi si tratta di una scelta involontaria. Le donne hanno inoltre una maggiore incidenza di



L'assemblea regionale delle donne della Cgil, tenutasi ieri a Trieste e occasione di confronto sul referendum

«Il lavoro femminile è più precario e povero. Stipendi il 33% inferiori a quelli degli uomini»

contratti precari (15% contro l'11% degli uomini) e, nonostante rappresentino la maggioranza dei laureati in regione (57%), restano concentrate nelle qualifiche medio-basse e nei settori meno remunerativi. Il risultato? «Gli impo-

nibili retributivi femminili sono inferiori del 33% rispetto a quelli maschili, sia a livello generale che a parità di qualifica», ha sottolineato la ricercatrice.

Daniela Duz, responsabile Pari opportunità della segrete-

ria regionale Cgil, aprendo i lavori, ha voluto rimarcare le conseguenze di questa situazione: «Il lavoro delle donne anche in questa regione è povero, precario e discontinuo, e questo significa in prospettiva futura pensionate povere». E proprio qui si inserisce l'importanza dei referendum: «Se questi referendum passassero, il giorno dopo cambierebbe già tutto: verrebbero abolite le leggi che hanno garantito il precariato, a partire dai primi due quesiti sui licenziamenti illegittimi. Il terzo riguarda la regolamentazione dei contratti a termine con l'inserimento delle causali, mentre il quarto affronta la sicurezza sul lavoro negli appalti».

L'assemblea, che ha visto la partecipazione di lavoratrici provenienti da tutti i settori, si è conclusa con un volantinaggio nelle strade del centro di Trieste. «La campagna la faremo noi donne nelle piazze, perché cambiare queste norme è fondamentale per la dignità delle persone», ha concluso Ghiglione. Un appello chiaro: andare a votare l'8 e 9 giugno per un lavoro «dignitoso, stabile e sicuro», come ha sottolineato Duz, ricordando anche l'importanza del quinto quesito sulla cittadinanza, «un manifesto di civiltà che contribuirebbe a una società più aperta, democratica e inclusiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

La Cisl Fvg a congresso Monticco riconfermato

Si aprirà questo lunedì a Trieste il XIV congresso della Cisl Friuli Venezia Giulia all'insegna dello slogan «Il coraggio della partecipazione». L'appuntamento, in programma dal 19 al 21 maggio, vedrà la ricandidatura (e la riconferma) dell'attuale segretario generale del sindacato, Alberto Monticco, che si avvia a centrare il suo terzo mandato alla guida della Cisl regionale.

Al Generali Convention Center sono attesi, oltre alla segretaria generale Daniela Fumarola e agli ospiti da tut-



Il segretario Cisl Alberto Monticco

ta Italia, un totale di delegati.

«Sicuramente saranno tre gli asset caratterizzanti il nostro congresso», anticipa Monticco in una nota, evidenziando che «andremo a ipotizzare nuove forme di contrattazione da sperimentare in regione». Inoltre sarà analizzato «il rapporto e il radicamento sul territorio», perché «è chiaro che servizi, tutele, assistenza vanno in qualche modo ripensati». Focus infine sul ricambio generazionale e lo svecchiamento dell'apparto.

I lavori congressuali si apriranno lunedì alle 9 con, tra gli altri, la leader nazionale della Cisl Fumarola. Mercoledì 21 sono previste le elezioni e l'intervento del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. —

L'ACCORDO

Sigle della sanità divise anche sui soldi per i tutor

I sindacati della sanità continuano a dividersi dopo lo scontro per il rinnovo Rsu.

Fials (Fabio Pototschnig), Cgil (Francesca Fratianni) e Cisl (Giorgio Iurkic) informano di avere sottoscritto un accordo a favore di tutor universitari e responsabili attività formative professionalizzanti al lavoro nel territorio di Asugi. Si tratta di 30 persone coinvolte, che percepiranno rispettivamente 8.500 e 9.500 euro lordi all'anno per il contributo formativo ai corsi di studio delle professioni universitarie nell'ateneo tri-



Fabio Pototschnig della Fials

stino (l'esborso totale per l'Azienda è di 268 mila euro), fa sapere il segretario regionale della Fials Pototschnig, «vale a dire 500 euro in più rispetto agli anni precedenti, quando questo tipo di attività veniva ricompensato con i progetti incentivanti delle ex Rar».

A non firmare sono Uil Fpl e Nursind. «Chiediamo che i compensi destinati a tutor e Rar non vengano più coperti con i fondi contrattuali aziendali — dichiarano i segretari Stefano Bressan e Luca Petruz —. È inaccettabile continuare a sottrarre risorse alla produttività dei lavoratori per finanziare attività che dovrebbero essere sostenute da chi promuove la formazione, non dai professionisti sottopagati. Quei compensi vanno supportati da risorse esterne». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro che parte dalle origini apostoliche di San Pietro e arriva alla voce contemporanea di Papa Francesco. Un viaggio affascinante tra le figure che hanno guidato e rappresentato al vertice la Chiesa cattolica: un'opera preziosa che svela le vite, i gesti e il pensiero dei successori di Cristo.

DUEMILA
ANNI DI
PAPI

dal 13 maggio in edicola con
Messaggero Veneto IL PICCOLO

è una collaborazione:

nord/est
multimedia

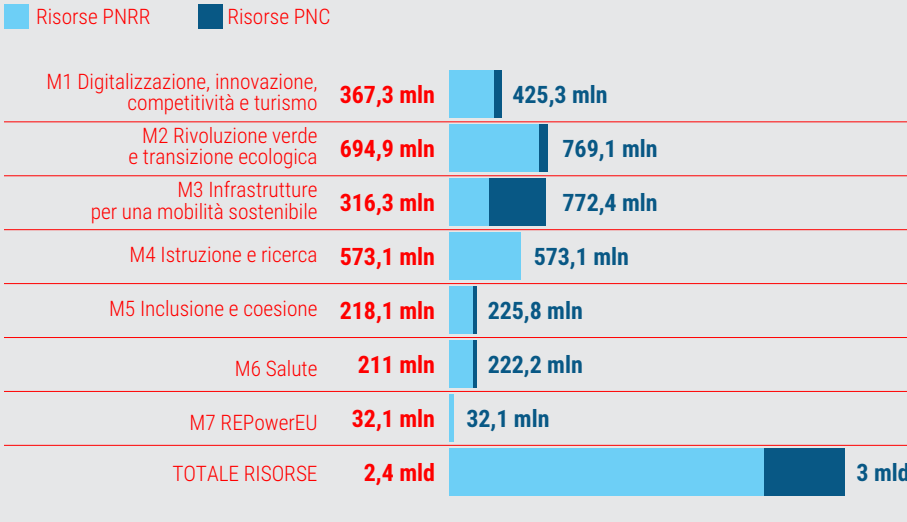
GRUPPO

16,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Friuli Venezia Giulia

LA CABINA DI REGIA DEL PNRR

Le assegnazioni di risorse PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano Nazionale Complementare) a favore dei diversi soggetti del territorio regionale



Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – si articola in Componenti, raggruppate in 7 Missioni,

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4: Istruzione e ricerca
- Missione 5: Coesione e inclusione
- Missione 6: Salute
- Missione 7: RePowerEU

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

Numero Progetti Enti territoriali regionali

M1	56%	comune	722
		rafvfg	77
		edr	1
M2	22%	rafvfg	321
		comune	15
		comunità di montagna	14
M3		rafvfg	1
M4	8%	comune	94
		edr	24
		comunità di montagna	1
M5	7%	comune	70
		rafvfg	32
		comunità di montagna	1
M6	7%	rafvfg	112
M7		rafvfg	1

RAFVG 544 progetti (37%)
EDR 25 progetti (2%)
COMUNI 901 progetti (60%)
COM. MONT. 16 progetti (1%)
Totale: 1.486 progetti



Dal sistema ReGIS si rilevano ritardi in termini procedurali o nell'avanzamento di spesa in particolare su alcune importanti Linee di investimento:

Attrattività dei borghi (spesa 17%)

Piano per asili nido e scuole dell'infanzia (spesa 31%, ritardi nell'attuazione*)

Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (spesa 40%, ritardi nell'attuazione*)

Programma innovativo della qualità dell'abitare (spesa 25%)

* difficoltà nell'iter autorizzativo delle varianti progettuali e nella comunicazione diretta con il Ministero dell'Istruzione e del Merito

WITHUB

I progetti dei Comuni FVG

	n. progetti	progetti in corso	progetti conclusi	risorse assegnate
M 1	722	405	317	88.893.075,00 €
M 2	15	12	3	33.223.548,32 €
M 4	94	84	10	122.337.320,07 €
M 5	70	66	4	137.747.210,06 €
Totale	901	567*	334	82.201.153,45 €

*di cui 205 progetti in fase di collaudo

207 Comuni soggetti attuatori

Il Pnrr avanza un'opera su tre è completata

I progetti sono 1.486, l'80% dei quali si concluderà entro il 2026

Cristian Rigo

Più di un progetto su tre è già stato completato e l'80% delle opere sta procedendo secondo programma. Ecco perché l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli assicura che «il trend di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che complessivamente in Friuli Venezia Giulia muove 2 miliardi e 412 milioni di euro, continua a essere positivo». Anche se non mancano le criticità in alcuni settori specifici come per esempio gli interventi per gli asili nido e le scuole dell'infanzia e la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'edilizia scolastica per i quali l'iter autorizzativo delle varianti progettuali ha portato a dei rallentamenti.

LA CABINA DI REGIA

«A un anno dalla conclusione del Piano il coordinamento garantito dalla Cabina di regia regionale fotografa un avanzamento delle progettualità in linea con i target nazionali - sottolinea Zilli a margine della riunione che si è svolta ieri a Trieste -. I progetti dell'intero

territorio regionale stanno procedendo, con una percentuale di realizzazione nei termini assegnati, che da quanto emerge dai dati Regis, si attesta attorno all'80%».

IL BILANCIO

«Per quanto riguarda invece le iniziative in capo all'Amministrazione regionale ben il 92% - precisa Zilli - sta procedendo secondo i programmi. Tra questi il 12% dei progetti risulta già concluso. Inoltre, sono pressoché tutti in avanzata fase di attuazione i 1.486 progetti degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia: Edr, Comuni, Comunità montane e la stessa Regione. In particolare - aggiunge l'assessore - da un'indagine ComPA su un campione di 186 progetti in 62 Comuni, risulta che il 76% è in linea con il cronoprogramma degli investimenti previsti. In questa ultima fase abbiamo deciso di alzare ancora il livello di attenzione sull'attuazione del Pnrr, rafforzando le attività di monitoraggio. Siamo fiduciosi che anche in questa partita strategica per il nostro futuro il Friuli Venezia Giulia riuscirà a centrare gli

obiettivi attesi».

I TEMPI

Tutto lascia supporre che entro la metà del prossimo anno l'attività progettuale sia conclusa e che entro dicembre 2026 vengano chiuse pure le contabilità. A favorire il rispetto della tabella di marcia è stato anche l'anticipo di quasi 26 milioni di euro concesso dalla Regione ai Comuni per consentire l'apertura dei cantieri prima di avere la disponibilità dei fondi statali.

LE CIFRE COMPLESSIVE

Per quanto riguarda il Pnrr, stiamo parlando di una partita da 2 miliardi 412 milioni 746 mila euro, di cui 365 mi-

lioni gestiti direttamente dai Comuni, 489,7 dalla Regione, 9 dagli Edr, 7 dall'Ardis e 3,8 milioni dalle Comunità di montagna. A questi importi vanno poi aggiunti i fondi del Pnrr designati alle imprese e agli enti pubblici (571 e 532 milioni), alle imprese private, vale a dire Ferrovie, il gestore energetico Gse (194 milioni), alle scuole per le attività Stem, la digitalizzazione e la formazione (121 milioni) e agli altri enti (quasi 1,3 milioni). Non sono da meno i progetti di ricerca delle università a cui sono stati assegnati oltre 76 milioni di euro.

IL SUPPORTO

Nel corso della riunione sono



«Alzato il livello»

«In questa ultima fase abbiamo deciso di alzare ancora il livello di attenzione sull'attuazione del Pnrr, rafforzando le attività di monitoraggio. Siamo fiduciosi - sottolinea l'assessora regionale alle Finanze, Barbara Zilli - che anche in questa partita strategica per il futuro il Fvg riuscirà a centrare gli obiettivi attesi»

stati forniti anche i dati riguardanti le azioni di supporto all'attuazione Piano in favore delle amministrazioni comunali. Per quanto concerne l'assistenza tecnica e operativa fornita attraverso i servizi di ComPa Fvg, 72 Comuni hanno ottenuto un aiuto nell'inserimento dei dati nella piattaforma Regis, 9 per il completamento della checklist Pnrr, 3 per gli affidamenti sulla progettualità digitale, 58 per la formazione specifica sul Piano e sulla piattaforma Regis e 62 per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle diverse iniziative. Oltre agli anticipi di 26 milioni di euro ci sono poi i contributi regionali per l'integrazione dei quadri economici che raggiungono i 43 milioni di euro. «Questo importante supporto strutturale al sistema degli enti territoriali - conclude Zilli - continuerà ad essere garantito e rafforzato anche in futuro».

LE CRITICITÀ

Sono stati rilevati ritardi procedurali o nell'avanzamento di spesa in particolare su alcune linee di investimento come l'attrattività dei borghi (spesa

17%), il Piano per asili nido e scuole dell'infanzia (31%), il Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (40%) e il Programma innovativo della qualità dell'abitare (25%). Sono state evidenziate difficoltà nell'iter autorizzativo delle varianti progettuali e nella comunicazione diretta con il ministero dell'Istruzione e del Merito.

LE POSSIBILI SOLUZIONI

«È in corso una nuova rinegoziazione del Piano da parte del Governo con la Commissione Europea, per la revisione di alcuni target e di alcuni termini temporali», annuncia Zilli. La speranza della Regione è che il Governo metta a disposizione fondi statali per i progetti in avanzata fase di attuazione che non raggiungeranno il target nei termini posti dall'Unione. È inoltre in atto un'azione del Governo per garantire la possibilità di andare a coprire con le economie e le riprogrammazioni dei fondi strutturali 2021-2027 i progetti del Pnrr che risulteranno sotto finanziati. —

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est
multimedia

italypost | 

main partner

Banca **360**
Credito Cooperativo FVG

partner

 **MANAGER
A TEMPO**

imprese best performer 2025

del Pordenonese

Premiazione

Auditorium Comunale
Roveredo in Piano (PN)
26 maggio, ore 17



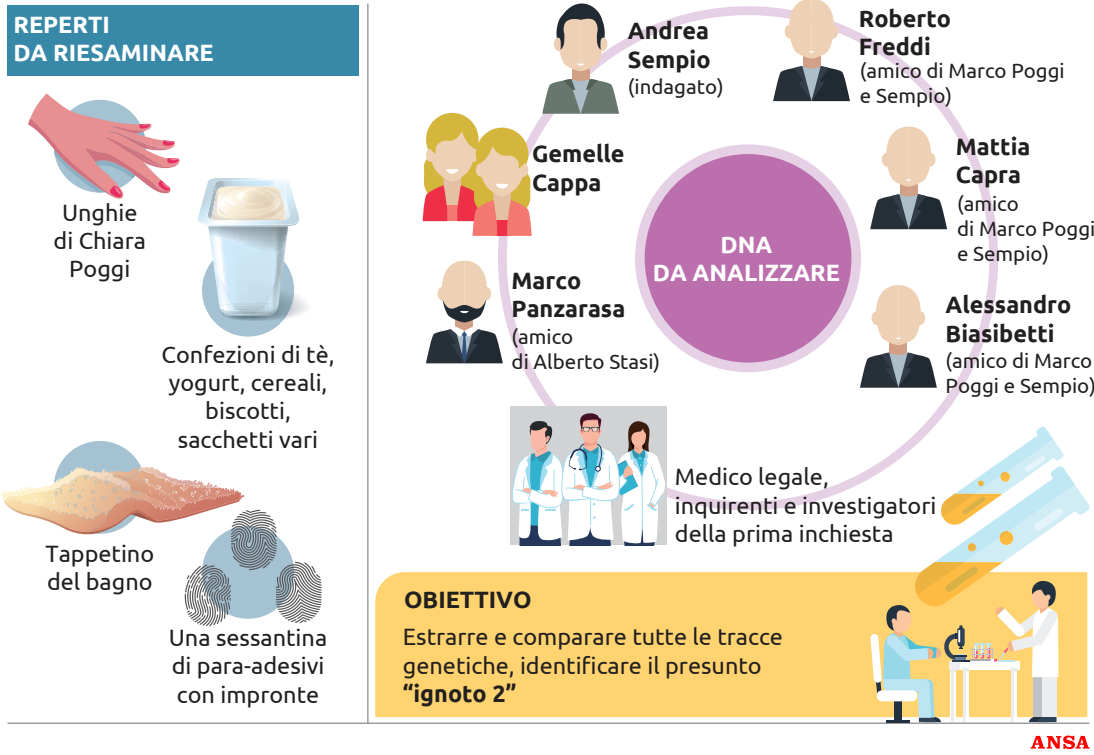
scopri l'evento

L'omicidio di Chiara Poggi



Il Tribunale di Pavia, dove si è svolta l'udienza del caso Garlasco

Garlasco, la riapertura del caso



LA PERIZIA

Sotto la lente le confezioni di tè, yogurt e biscotti

MILANO

Non solo il materiale biologico trovato sulle unghie di Chiara Poggi, ma anche un frammento del tappetino del bagno, le confezioni di tè, yogurt, cereali, biscotti e altri sacchetti sequestrati quasi 18 anni fa nella villetta di Garlasco, dove la giovane è stata uccisa, a cui si aggiungono i «para-adesevi» di tutte le impronte, una sessantina. Sono questi, in sostanza, i reperti su cui si concentrerà la maxi perizia genetica disposta dalla gip di Pavia Daniela Garlaschelli, nell'ambito della nuova indagine a carico di Andrea Sempio sull'omicidio della giovane, per il quale l'allora fidanzato Alberto Stasi sta finendo di espiare 16 anni di carcere.

Innanzitutto si dovrà verificare se siano o meno utilizzabili i risultati delle analisi genetiche effettuate sulla tracce biologiche rinvenute sulle unghie di Chiara, per poi eventualmente compararle con il dna di Sempio e di altre persone, in quanto ci sarebbe un presunto "ignoto 2". —

Garlasco, l'analisi del Dna potrebbe riaprire il caso

All'esame il materiale trovato sotto le unghie della 26enne assassinata nel 2007. L'obiettivo è capire se ci sono tracce che possano ricondurre ad Andrea Sempio

Fabrizio Cassinelli / PAVIA

Ancora una volta la chiave di un omicidio che suscita grande clamore mediatico, quello della 26enne Chiara Poggi, avvenuto il 13 agosto 2007 a Garlasco (Pavia), ruoterà intorno agli accertamenti genetici e alle perizie e controperizie sollevate dalle parti. Tutto questo mentre la pressione investigativa aumenta e nuovi o vecchi scenari potrebbero sparigliare le carte di un'inchiesta complessa perché si sovrascrive in parte su quanto accertato in passato.

Finirà come auspica l'ex generale Luciano Garofano e resterà una verità, appunto, consacrata dalle attuali sentenze, o si «riscriverà la storia» come invece si augura Antonio De Rensis, legale di Alberto Stasi, ex fidanzato della vittima e condannato a 16 anni di reclusione in via definitiva?

GLI ACCERTAMENTI

Dopo l'udienza davanti alla gip di Pavia, Daniela Garlaschelli, con l'inizio delle operazioni peritali dell'incidente probatorio, il 17 giugno, si entrerà davvero nel vivo ed entro 90 giorni (o di più in caso di richiesta di proroga) si saprà se quelle trovate sulle unghie di Chiara Poggi sono tracce comparabili e sovrapponibili a quelle di Andrea Sempio, l'indagato della nuova inchiesta. E se sulla scena del delitto c'erano altri soggetti sospetti. E a quel punto le indagini scientifiche potrebbero davvero ribaltare il caso.

L'udienza di discussione sulle analisi è fissata per il 24 ottobre. Intanto il gip, su richiesta della difesa di Stasi, ha deciso che saranno acquisiti anche i Dna delle gemelle Cappa, di

Marco Panzarasa, amico di Alberto Stasi, di Roberto Freddi, Mattia Capra e Alessandro Biasibetti, tutti e tre amici di Marco Poggi e Andrea Sempio, oltre a quelli del medico legale, di tre investigatori e di soccorritori della prima inchiesta. L'estensione dei prelievi a queste persone, tutte non indagate, servirà alle comparazioni con le tracce che saranno estratte, sempre se definite comparabili. A questo lavoreranno i periti incaricati, entrambi della Polizia scientifica di Milano: il commissario capo Denise Albani e il sovrintendente tecnico, Domenico Marchigiani.

I SEI PUNTI

Ma il ruolo principale sarà quello di Denise Albani, genetista, allieva di Emiliano Giardina (il consulente ruscato nella prima udienza per via di una sua intervista rilasciata alle Ie-

PAOLA E STEFANIA CAPPA
LE DUE GEMELLE SONO CUGINE DI CHIARA POGGI

Perizia genetica anche per le gemelle Stefania e Paola Cappa, sotto i riflettori per una vecchia testimonianza

nico Marchigiani, che lavoreranno con i consulenti di accusa, difesa e parte civile, riportano agli onori delle cronache quelli che un tempo erano adolescenti o ragazzi appena laureati o ancora sui banchi universitari, mai indagati, ma sfiorati da una storia più grande di loro. Lo scopo dei pubblici ministeri, par di capire, è rimediare ad alcune presunte o effettive omissioni nelle indagini precedenti, per arrivare a mettere un punto fermo a una vicenda giudiziaria che, sebbene abbia il timbrò di una sentenza passata in giudicato, avrebbe lasciato aperta una serie di dubbi.

Tant'è che l'ipotesi su cui inquirenti e investigatori stanno lavorando è già balenata

ne nel 2017) che dovrà rivalutare i risultati presentati nel processo d'appello bis dal genetista Francesco De Stefano, nel 2014, che aveva ritenuto i campioni delle tracce sulle unghie non utilizzabili. Terzo punto fissato è «l'estrazione del Dna dai para-adesevi delle impronte rinvenute sulla scena del crimine e sugli oggetti analizzati» nei laboratori del Ris di Parma. Su questo quesito la difesa di Sempio, coi legali Taccia e Lovati, ha chiesto e ottenuto che le analisi siano solo genetiche e non anche dattiloscopiche.

Quarto quesito «l'estrazione del Dna dai campioni biologici e reperti» che non furono mai «sottoposti ad analisi» o che fornirono all'epoca «esito dubbio o inconclusivo». Campioni e reperti «presenti presso l'Istituto Unità Medicina Legale dell'Università di Pavia».

Quinto punto la «comparazione» tra tutti i Dna estrapolati per «accertarne l'eventuale corrispondenza o compatibilità con il profilo genetico» di Sempio, di Stasi, dei componenti «di sesso maschile della famiglia Poggi» e di tutte le persone alle quali sono stati allargati i prelievi di Dna. Il sesto punto, introdotto dalla difesa di Sempio, riguarda la «catena di custodia», ossia il modo in cui tutti quanti i reperti sono stati conservati. —

DOPO LA CONDANNA

La speranza di Stasi «Si riscrive la storia»

MILANO

Ottenere un quadro completo di tutte le tracce, anche escludendo quelle irrilevanti di persone che nulla c'entrano con il delitto, «serve per dare valore e l'importanza giusta alla presenza, invece, di quel Dna sulle unghie della vittima», che, a detta di due consulenze, una della difesa di Alberto Stasi e l'altra della Procura di Pavia, è «risultato perfettamente sovrapponibile» al profilo genetico di Andrea Sempio. E il ragionamento con cui gli avvocati Giada Bocellari e Antonio De Rensis, legali dell'ex bocconiano ora in semilibertà dopo la condanna a 16 anni, sottolineano il peso delle maxi analisi genetiche.

«Vedo che gli inquirenti hanno grande determinazione. Noi ci aspettiamo che l'indagine possa riscrivere questa storia», ha spiegato l'avvocato De Rensis. Alberto sta vivendo questi sviluppi, dopo quasi 20 anni, «con grande speranza», ma pure con la «paura che ha solo chi ha tanto sofferto in modo ingiusto, da innocente». —

I NUOVI ACCERTAMENTI

La colazione, gli amici, le cugine. Si indaga su chi entrò nella casa la mattina in cui la giovane fu uccisa

MILANO

Il caso dell'omicidio di Chiara Poggi ritorna indietro. Come in un film, la pellicola viene riavvolta ai giorni in cui nella villetta di Garlasco, dove la giovane era stata brutalmente uccisa il 13 agosto 2007, erano stati sequestrati i resti della colazione lasciati sul divano, confezioni di yogurt e cereali riposti in frigo e

nella dispensa, il tappetino e i dispenser del sapone in bagno e i sacchetti della spazzatura. Giorno in cui nella caserma del piccolo comune della Lomellina erano stati convocati uno ad uno il fidanzato della ragazza, gli amici loro e del fratello, le cugine, i vicini di casa e i testimoni che quella mattina si trovavano in via Pascoli e nei dintorni.

Riparte da qui l'incidente

probatorio disposto dalla gip Daniela Garlaschelli su richiesta della Procura di Pavia che ha riaperto l'inchiesta sul delitto della 26enne: indagato è Andrea Sempio, in concorso o con altre persone o con Alberto Stasi, l'allora fidanzato che sta finendo di espiare 16 anni di carcere.

Le analisi genetiche affidate ai periti nominati dalla giudice, Denise Albani e Dome-

Violenza sulle donne



GIULIA CECCHETTIN, 22 ANNI
UCCISA L'11 NOVEMBRE 2023
DALL'EX FIDANZATO FILIPPO TURETTA



GIULIA TRAMONTANO, 29 ANNI
UCCISA DAL COMPAGNO ALESSANDRO
IMPAGNATIELLO IL 27 MAGGIO 2023



MARIELLA ANASTASI, 39 ANNI
UCCISA IL 4 LUGLIO 2012 A TRAPANI
DAL MARITO POI CONDANNATO

La denuncia di una compagna di classe. Valditara chiede provvedimenti
Il fatto è accaduto in un istituto in Veneto. Lo sdegno dei familiari

«Chi di loro meritava di essere uccisa?» Il sondaggio choc di uno studente

Laura Berlinghieri
/BASSANO DEL GRAPPA

Lo studente di una scuola superiore di Bassano, che, in una chat di classe, pubblica un sondaggio agghiacciante: «Tema femminicidio, chi si meritava di più di essere uccisa? Giulia Tramontano, Mariella Anastasi o Giulia Cecchettin?». Due compagni che votano, un altro che se la ride. L'autore del sondaggio che li incalza: «Fate i seri, votate il tema». E un ragazza che interviene: «Ma che problemi avete?». Salva la schermata sul cellulare, prima che l'autore del sondaggio rimuova il messaggio, e invia la fotografia a una giornalista di Rete Vene-
ta.
È avvenuto in un gruppo whatsapp composto da adolescenti, poco più giovani di Giulia Cecchettin, uccisa con 75 coltellate dall'ex fidanzato. Poco più giovani di Giulia Tramontano, ammazzata col bambino che portava in grembo. E ieri è intervenuta la sorella Chiara, chiedendo: «Si dica di quale scuola si parla e si vada a educare questa classe, perché è pietoso».
La dirigenza scolastica è stata avvisata dell'accaduto, ma al momento non è intervenuta. Sono stati informati i carabinieri, che stanno provando a chiarire i contorni di quanto successo, anche con l'aiuto del preside. È intervenuto il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, chiedendo «provvedimenti opportuni» dalla scuola, «per sanzionare comportamenti così gravi e per richiamare alla cultura del rispetto». Poi la ministra della famiglia Eugenia Roccella: «Questo episodio dà l'idea di un'assuefazione radicata da sradicare». E il vertice

Il responsabile ha scritto una lettera: «Scusate, non ho giustificazioni. Ho capito subito il mio errore»

Il testo diffuso in una chat di classe. L'ufficio scolastico regionale: «Orrore, è un episodio inaccettabile»

dell'Ufficio scolastico veneto Marco Bussetti, esprimendo «orrore per un episodio inaccettabile». Si è mossa la politica, di destra e di sinistra. Il sindaco di Vicenza Nicola Finco, interrogandosi «sul perché accadevano ancora episodi così vergognosi, nonostante l'enorme lavoro di sensibilizzazione che si continua a fare». Il presidente Luca Zaia, chiedendo «l'adozione di tutti i provvedimenti previsti». Il mondo della scuola, con la rete dei presidi di Bassano, che, con Laura Biancato, promette: «Continueremo ad attivarci con progetti per formare al rispetto e al contrasto della violenza». E l'associazionismo: «Un sondaggio così non è uno scherzo, né può restare tra le mura di una classe» dice Luisa Riz-
zon, di Women for freedom.

E si è mossa anche la famiglia dello studente autore del messaggio. Che, già alle 7 del mattino del giorno successivo, ha chiamato l'avvocato, Aldo Benato di Castelfranco. «Il ragazzo si è reso conto immediatamente di avere sbagliato. E i genitori sono distrutti: mi hanno telefonato in lacrime, chiedendomi dove avessero sbagliato» dice il legale. Lo avevano conosciuto, assistendo a una sua «lezione» dedicata proprio a cyberbullismo e hate speech. Non immaginavano che, un giorno, si sarebbero rivolti a lui per una vicenda che è difficile derubricare a semplice manifestazione di immaturità.
«Il ragazzo è distrutto. Non è un "odiatore seriale" e si è reso conto immediatamente di avere sbagliato, tant'è che ha cancellato subito quel sondaggio vergognoso e si è messo a disposizione per rimediare» spiega l'avvocato, «Ha deciso di pagare di tasca sua l'organizzazione di un incontro, probabilmente a settembre, rivolto a ragazzi della sua età, per educare a un linguaggio corretto e al rispetto del ruolo della donna. E ha scritto una lettera per chiedere scusa». «Non ho giustificazioni, né spiegazioni» si legge nella lettera, «Mi rendo conto della gravità delle mie parole. Sono mortificato per ciò che ho scritto e ritengo di dover porgere le mie scuse ai genitori di quelle donne, ai loro parenti e ai loro amici. Tutto questo non era nelle mie intenzioni e mancava una qualsiasi intenzione o un qualsiasi senso. Ho scritto senza pensare al significato e al valore delle mie parole. Il rispetto è dovuto a tutti e la violenza non è mai giustificata, nemmeno quella delle parole». —

FVG.
360
FVG

TOTALMENTE

NELLA SUA MEMORIA ALLA PROCURA LA DINAMICA SULLA FRATTURA DELLA VERTEBRA TORACICA DELLA DONNA

Resinovich, il tecnico dell'autopsia trasferito da Asugi in altro reparto

Provvedimento disciplinare nei confronti di Molinari per i video della sala autoptica pubblicati in rete

Laura Tonerò

Giacomo Molinari, il tecnico di sala autoptica che sostiene di aver procurato involontariamente nel corso dell'esame autoptico la frattura alla vertebra toracica di Liliana Resinovich, è stato trasferito da Asugi in un altro reparto. Non lavorerà più, almeno in questa fase, nella struttura di Anatomia e Istologia patologica dell'ospedale di Cattinara, dove è operativo dal 2012. E non avrà più in questo modo accesso alla sala autoptica, momentaneamente non supporterà più gli anatomicopatologi nella loro delicata attività.

Da indiscrezioni risulta che sarà trasferito nell'Archivio delle cartelle cliniche di via Travnik, la struttura nella quale vengono catalogate e conservate le copie delle cartelle cliniche appunto, dei referti, delle certificazioni di ricovero e dimissione e i radiogrammi.

Il provvedimento di Asugi



Le due torri dell'ospedale di Cattinara, in cui lavorava Giacomo Molinari; il tecnico nell'immagine a destra FOTO LASORTE



— che contattata ieri dal *Piccolo* ha spiegato che in merito a questa vicenda preferisce non rilasciare dichiarazioni — sarebbe dettato dalla violazione da parte di Molinari del regolamento aziendale, che tra l'altro non consente di pubblicare sulle pagine social personali contenuti relativi al posto di lavoro e all'at-

tività lavorativa in generale. Cosa che invece Molinari ha fatto. Quindi nei suoi confronti è stato avviato un provvedimento disciplinare, nello specifico a seguito di una segnalazione arrivata all'Urp di un video pubblicato su TikTok, nel quale Molinari assieme a un collega sono intenti a mostrare - a quan-

to risulta, senza specifica autorizzazione - la sala autoptica di Cattinara. I due, indossando la divisa di lavoro, forniscono informazioni generiche sull'attività di quella sala e sull'organizzazione della struttura. Pubblicare quelle riprese sul profilo personale di TikTok, e comunque su qualsiasi altro social media,

non è consentito dall'Azienda sanitaria. A meno che non venga rilasciata specifica autorizzazione. Per questo l'Asugi ha anche invitato il tecnico a rimuovere tempestivamente quei contenuti dai social network, cosa già avvenuta nelle scorse ore. Video simili sono stati rimossi anche da Instagram.

Il diretto interessato, intanto, in merito ai provvedimenti adottati da Asugi preferisce non rilasciare dichiarazioni o fornire dettagli. Per completezza dell'informazione, va detto che altri video girati da Molinari, però su temi più generici, in passato erano stati anche condivisi sui canali social dell'Azienda sanitaria, ma ora non sono più visibili. Della sua attività sulla rete molti erano a conoscenza, da tempo.

I riflettori si sono accesi a seguito dell'entrata a gamba tesa del tecnico di sala autoptica nel caso Resinovich. Un giallo, quello della donna trovata morta il 5 gennaio 2022 in un bosco nei pressi dell'ex Opp, la cui portata mediatica non poteva non prevedere che il suo profilo, la sua attività venisse scandagliata. Ricordiamo che Molinari ha inviato alla Procura una memoria, dove nei dettagli indica come, nel corso dell'autopsia sul corpo di Liliana Resinovich effettuata l'11 gennaio 2022, sistemando il cadavere in una specifica posizione avrebbe provocato quella lesione alla vertebra toracica T2 della donna.

Quando è emersa, la notizia ha procurato molto clamore e ovviamente tutti i profili social di Molinari sono stati guardati con particolare interesse da molti. Lo stesso fratello di Liliana, Sergio Resinovich, aveva avuto da ridire su quei video, tanto da sollecitare un'ispezione del ministero della Salute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA

YARIS CROSS

HYBRID

OGGI DA **€ 23.950** | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

FINO AL 25 MAGGIO 3 ANNI DI MANUTENZIONE* INCLUSA SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

*In caso di permuta/rottamazione
Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e CVT. Prezzo di listino € 28.750. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.800). € 23.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2025, per vetture immatricolate entro il 30/09/2025, in caso di permuta e rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://www.toyota.it). Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).
La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS***

FINO AI **15 ANNI** DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

ECONOMIA

La Bcc ha chiuso il 2024 con 4,38 miliardi di raccolta complessiva e 2,31 miliardi di impieghi Occhialini: «Gli ottimi risultati ci dicono che la fusione sta proseguendo nella giusta direzione»

I conti di Banca 360 Fvg utile record di 40 milioni Oggi l'assemblea dei soci

I CONTI

MAURA DELLE CASE

Banca 360 Fvg chiude il bilancio 2024 con un utile di 40 milioni di euro, «la migliore performance nella storia ultrasecolare delle Bcc che due anni fa hanno fondato l'istituto» commenta il presidente Luca Occhialini alla vigilia dell'assemblea dei soci, ormai oltre 20 mila, che si ritroveranno oggi pomeriggio dalle 16 alla fiera di Pordenone per dare il via libera al conto economico.

I dati di fine esercizio 2024 confermano una crescita solida su tutti i fronti della banca, che presidia l'intero territorio regionale con 59 filiali e circa 400 dipendenti. La base clienti supera le 105.700 unità, con un incremento di 2.931 (+2,85%) rispetto al 2023, per un numero complessivo di 89.700 conti correnti e depositi di risparmio. La raccolta totale si attesta a 4,38 miliardi, in crescita di 393 milioni (+9,86%). Anche gli impieghi verso la clientela aumentano, arrivando a circa 2,31 miliardi (+111 milioni). «Questi volumi ci vedono chiudere l'anno con masse intermedie pari a 6,69 miliardi - spiega il direttore generale Giuseppe Sartori - con un incremento di oltre 540 milioni (+8,15%). Analizzando i singoli comparti, la raccolta diretta sviluppa una robusta crescita, +10% per un incremento di oltre 280 milioni, la



La sede di Banca 360 Fvg a Pordenone



Luca Occhialini

raccolta indiretta aumenta del 9,52%, pari a oltre 112 milioni, mentre gli impieghi crescono del 5,05%, forti del contributo del credito agevolato regionale».

L'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, è come detto di 40 milioni, in crescita di oltre 13,3 milioni (+50%) rispetto all'anno precedente. Al netto delle imposte, l'utile è di 34,36 milioni, con un incremento di oltre 11 milioni (+48,5%). Risultati, spiegano dai vertici della Bcc, ottenuti grazie a una gestione attenta e alla strategia di supporto alle comunità locali.

«I risultati del secondo bilancio sono ottimi e ci indicano che il percorso avviato nel 2023 con la fusione sta prose-



Giuseppe Sartori

guendo nella direzione giusta» ha detto ancora Occhialini evidenziando come «i tre obiettivi strategici che ci eravamo posti si stanno ampiamente consolidando».

Il primo è il riconoscimento e l'identificazione del marchio. «Per un nuovo soggetto - spiega il presidente - è elemento strategico e le politiche introdotte ci hanno permesso di ottenere uno straordinario successo, facilitato anche da alcune doverose scelte di marketing, come la sponsorizzazione di maglia dell'Udinese, che ci hanno fatto ottenere una risonante visibilità». Secondo elemento: «Il bilancio di mutualità e i ritorni al territorio». Terzo, il risultato economico, «per il quale tuttavia è essenziale ricordare che i successi conseguiti dall'intera galassia bancaria nel 2024 sono anche frutto di circostanze economiche globali difficilmente replicabili in futuro» ha tenuto a precisare Occhialini ricordando per altro che «le caratteristiche uniche e originali del Credito cooperativo ci obbligano a destinare a riserva gran parte dell'utile, permettendoci di aumentare il patrimonio, a ulteriore garanzia di solidità futura».

Nel corso del 2024, Banca 360 Fvg ha destinato oltre 1,6 milioni di euro a contributi e sostegni a enti e associazioni del territorio, rimanendo fedele ai principi di mutualismo. Il Progetto Arcobaleno, che in dieci anni ha distribuito oltre 645 mila euro, potrà contare nel 2025 su un plafond di mezzo milione, per continuare a supportare la comunità locale. La banca ha anche confermato il suo impegno a favore dello sport, con sponsorizzazioni che vanno dall'Udinese in Serie A al Pordenone in Eccellenza, oltre a numerose altre formazioni in campionati minori e in varie discipline sportive.

In un'ottica di valorizzazione del personale, 1,5 milioni dell'utile sono stati retrocessi ai dipendenti sotto forma di welfare aziendale. Inoltre, è stata introdotta una formula innovativa che prevede la chiusura del venerdì pomeriggio, per favorire l'equilibrio tra vita privata e professionale, senza ridurre l'offerta alla clientela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO TRIMESTRE

Lavoro in Fvg la crescita trainata dai posti fissi

UDINE

Il mercato del lavoro dipendente in Friuli Venezia Giulia mostra segnali positivi nel primo trimestre 2025. Gli avviamenti sono stati 53.632, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+0,4%) ma in crescita significativa rispetto al 2019 (+12,4%), anno che segnava l'inizio degli effetti della pandemia. A trainare la ripresa sono i contratti a tempo indeterminato, che tra gennaio e marzo raggiungono quota 9.855 (+4,2% su base annua, +1% rispetto al 2019). In crescita anche le stabilizzazioni, che superano le 6.800 unità (+8,7%). «Nonostante le incertezze economiche e geopolitiche - dice Carlo Corvino dell'Osservatorio Lavoro della Regione - cresce il lavoro stabile, soprattutto tra donne e giovani, anche in settori storicamente più flessibili come turismo e terziario, oggi più vivaci della manifattura. Questa evoluzione riflette diversi fattori, tra cui una domanda di lavoro ancora superiore all'offerta: per attrarre e trattenere personale, le imprese probabilmente stanno offrendo migliori condizioni di impiego».

Il saldo tra assunzioni e cessazioni si attesta a +17.000, in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2024. Il mese di gennaio è stato positivo: +5,7% le assunzioni totali, +10,4% quelle a tempo indeterminato, +20,9% le stabilizzazioni. A marzo si rileva un rallentamento. La manifattura mostra ancora segnali incerti: crescono le assunzioni totali (+4,2%), ma calano quelle a tempo indeterminato (-1,2%) e le stabilizzazioni (-4,5%). —

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'ALTOLÀ DI MERZ

UniCredit-Commerz no del governo tedesco

MILANO

Si infiamma la scalata di UniCredit a Commerzbank, sulla quale ieri sono arrivate reazioni politiche che non fanno ben sperare l'amministratore delegato Andrea Orcel. Il governo tedesco ha infatti espresso con una chiarezza che ha pochi precedenti la propria netta contrarietà all'operazione: una portavoce del ministro

delle Finanze, Lars Klingbeil, ha definito «inaccettabile» un'acquisizione non amichevole di una banca considerata strategica per il Paese. Il portavoce del governo, Stefan Meyer, ha poi confermato che la posizione di Klingbeil è stata concordata con la cancelleria e quindi direttamente con gli uffici del nuovo cancelliere Friedrich Merz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

- ✓ CONSULENTE DEDICATO
- ✓ ASSISTENZA DIRETTA
- ✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

Fratelli Cosulich punta sull'acciaio nuovo programma di acquisizioni

Il presidente e ad Augusto Cosulich fiducioso sulla ripresa del mercato a partire già da quest'anno

Federico Piazza
/ SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Barra diritta sull'acciaio per Fratelli Cosulich. Il periodo non è certo dei migliori per la siderurgia, ma il presidente e amministratore delegato Augusto Cosulich è fiducioso sulla ripresa del mercato nel 2025 e 2026. «Si percepiscono già alcuni segnali positivi», ha sottolineato di recente.

Quel che è certo è che il grande gruppo italiano della logistica con sede legale a Trieste continua la sua politica di espansione per linee esterne anche nel settore dell'acciaio attraverso la partecipazione del 37% in Trasteel, operatore svizzero attivo nel campo del trading e della trasformazione industriale di prodotti siderurgici con un fatturato di 1,5 miliardi di euro. «Nel 2025 – dichiara Cosulich – sono in cantiere nuove acquisizioni internazionali di aziende della filiera, che si aggiungeranno a quelle fatte negli ultimi anni nei comparti delle bramme, dei coils, delle lamiere da tre-



Movimentazione di materiale siderurgico in una delle piattaforme di Fratelli Cosulich

no e dei tubi dopo la nostra entrata nella compagine societaria di Trasteel. Gli altri soci sono due ex manager Dufferco: per il 13% il mio amico storico Gianfranco Imperato e per il 50% Giuseppe Mannina, che è anche amministratore delegato della società svizzera SiderAlloys International, proprietaria dell'ex stabilimento Alcoa di Porto

Vesme».

C'è anche un po' di Nord Est nella galassia siderurgica Trasteel - Fratelli Cosulich, con il laminatoio Officine Tecnosider di San Giorgio di Nogaro e il tubificio pordenonese Ispadue di Profilmec. Realtà che fanno prodotti con applicazioni molto diversificate, dalla metalmeccanica alla cantieristica, per il

mercato europeo e principalmente per quello italiano.

Ma al di là del business industriale diretto, l'armatore Cosulich considera la partecipazione in Trasteel strategicamente azzeccata per l'espansione del core business logistico del gruppo di famiglia, che ha visto crescere sensibilmente le attività legate alla movimentazione dell'ac-



AUGUSTO COSULICH
PRESIDENTE E AD
DI FRATELLI COSULICH

ciaio. «Siamo entrati nell'operatività di diversi produttori siderurgici italiani. Fortissimo rimane poi il legame con il gruppo ucraino Metinvest, per cui gestivamo l'intero flusso delle bramme dal Mare d'Azov all'Alto Adriatico per i laminatoi triveneti prima dell'invasione russa. La collaborazione prosegue, e crescerà visto che gestiremo

per intero la banchina del porto di Piombino che nei prossimi anni sarà dedicata alla nuova acciaieria della joint-venture Metinvest-Danieli». Nel frattempo l'espansione e la diversificazione per acquisizioni avviata una quindicina di anni fa da Fratelli Cosulich è arrivata ad oltre 130 società a livello mondiale. I risultati del 2024 sono piuttosto in linea con il 2023. «Chiuderemo il consolidato di gruppo con un fatturato di 2 miliardi di euro (era stato 1,9 miliardi nel 2023) e un Ebitda netto di 40 milioni (rispetto ai 50 milioni del 2023) che è il terzo migliore di sempre».

Inevitabile però è la preoccupazione anche in campo logistico per l'incertezza relativa alle politiche tariffarie sul commercio internazionale. Cioè il cosiddetto fattore Trump, che ancora non fa intravedere tutte le implicazioni sugli scenari economici a livello globale. Il messaggio dell'armatore Augusto Cosulich sul tema dazi è che «il problema è l'instabilità causata dagli annunci ondivaghi dell'amministrazione statunitense. Perché, se si stabilisce una cosa, qualsiasi essa sia, noi come imprenditori ci adattiamo e spostiamo le navi. I flussi di traffico infatti cambiano e la merce alla fine trova sempre un porto. Ma il signore sull'altra sponda dell'Atlantico – conclude l'imprenditore a capo del gruppo cn sede a Trieste – deve decidere cosa vuole fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

ALFA ROMEO TONALE DIESEL 130CV SPRINT

Da 290€/48 rate - Anticipo: 4.714 € - Rata finale residua: 23.764 € - TAN (FISSO) 5,49% TAEG 6,6% - FINO AL 31/05/2025

Iniziativa valida fino al 31 maggio 2025 con il contributo Alfa Romeo. ALFA ROMEO TONALE 1.6 130cv Diesel, allestimento Sprint: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 40.600€. Prezzo Promo 35.224€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 4.714 € - Importo Totale del Credito 30.781 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 37.470,92 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 6.048,98 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 77,94 €. Tale importo è da restituire in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 290 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 23.763,5 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (Fisso) 5,49%, TAEG 6,6%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 maggio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale ICE (l/100 km): 5,8 - 5,3; emissioni CO2 (g/km): 143 - 125. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 01/04/2025, e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.



JOIN THE TRIBE

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

INNOVAZIONE

Space Economy Nord Est in vetrina Il business punta ai 4,5 miliardi

Da martedì la tre giorni al Terminal Passeggeri di Venezia
In arrivo 360 espositori provenienti da 22 Paesi

Giorgio Barbieri / VEMEZIA

Venezia torna ad essere il centro nevralgico della Space Economy globale con la terza edizione di Space Meetings Veneto. L'evento, dal 20 al 22 maggio 2025, si svolgerà al Terminal Passeggeri, e ospiterà oltre 360 espositori provenienti da 22 Paesi, con più di 3.000 addetti ai lavori e una significativa presenza di buyer internazionali, in particolare dagli Stati Uniti. Un evento, promosso dalla Regione Veneto e dalla Rete Innovativa Regionale Air - Aerospace Innovation and Research, a cui parteciperanno anche il cluster tecnologico e aerospaziale del Friuli Venezia



FEDERICO ZOPPAS
PRESIDENTE DELLA RETE
INNOVATIVA REGIONALE AIR

Giulia e diverse imprese all'avanguardia del Nord Est.

Tre i focus principali: l'Investment Forum (20 maggio), Space & Sport (21 maggio) e Space Agritech & Blue Economy Expo (22 maggio), cui si aggiunge lo Space & Uav Suppliers Summit (21-22 maggio), incentrato sulle tecnologie dei velivoli a pilotaggio remoto e sull'evoluzione della catena di fornitura nel settore spaziale.

Un'iniziativa che ha saputo aggregare imprese, università, enti pubblici e centri di ricerca in un unico ecosistema. Una rete che, come afferma il presidente Luca Zaia, «conferma il Veneto come hub emergente e strategico della Space



Un evento dell'ultima edizione dello Space Meeting Veneto

Economy europea», sottolineando la rilevanza di un comparto che nella regione genera oltre 2,2 miliardi di euro di fatturato, con il 63% destinato all'export. La Space Economy è infatti uno dei settori più promettenti a livello globale. Secondo il World Economic Forum, il suo valore si aggira intorno ai 630 miliardi di dollari, ma le stime

parlano di 1.800 miliardi entro il 2035. E in questo contesto il Nord Est e il Veneto puntano ad essere protagonisti, con un potenziale di 4,5 miliardi di euro entro il 2040 e 2.400 nuovi posti di lavoro previsti, grazie anche al coinvolgimento dell'Agenzia Spaziale Italiana e dell'Agenzia Spaziale Europea in recenti commesse affidate al tessuto

imprenditoriale veneto.

Il presidente della Rir Air, Federico Zoppas, sottolinea come Space Meetings Veneto stia «diventando sempre di più un appuntamento strategico per la Space Economy italiana», grazie a una crescente qualità dei temi e dei protagonisti. «Stiamo per superare le 100 adesioni e riceviamo numerose richieste anche da aziende che non appartengono al settore, ma vedono nello spazio nuove opportunità di mercato», ha aggiunto.

A rendere ancora più vivace la manifestazione sarà la terza edizione del VeneTo Stars Challenge, il concorso internazionale promosso dalla Regione Veneto e rivolto ai giovani europei. Il tema di quest'anno - «Supporting the Blue & Space Economy» - punta a stimolare l'uso dei dati spaziali per lo sviluppo sostenibile delle economie marina e aerospaziale.

Non mancheranno momenti divulgativi e culturali, come il Cosmic Career Lunch, le conferenze degli studenti UNIPD e il Festival delle Idee, con ospiti d'eccezione quali Licia Colò e Vito Mancuso. L'evento, si legge in una nota, «rappresenta un'occasione unica per connettere aziende, istituzioni, startup e centri di ricerca». «Con appuntamenti di caratura internazionale come questo, consolidiamo il ruolo del Veneto come crocevia privilegiato per l'intera comunità spaziale», ha concluso il presidente Zaia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA VISIONE CHE ATTRAVERSA IL TEMPO



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI, QUADRI, EXECUTIVE PROFESSIONAL
DEL COMMERCIO, TRASPORTI, TURISMO, SERVIZI, TERZIARIO AVANZATO

Ottant'anni fa, il 9 aprile 1945, un gruppo di dirigenti guarda al futuro e dà inizio alla storia della nostra Organizzazione. Oggi associamo oltre 45.000 manager e rappresentiamo il management del terziario privato, che genera il 59% del Pil.

Venerdì 23 maggio, a Gorizia, in occasione della nostra assemblea associativa, celebriamo questo importante traguardo.



Manageritalia celebra 80 anni di storia da protagonista nell'evoluzione della contrattualistica e del mondo del lavoro e, insieme ai manager, nella ripresa e nello sviluppo del Paese.

IERI Abbiamo costruito, con il Contratto collettivo, tutele, welfare e opportunità per i dirigenti, rendendoli protagonisti dello sviluppo economico e sociale.

OGGI Valorizziamo il management come motore di competitività e crescita, promuoviamo con il Contratto un lavoro di qualità e uno sviluppo ad alto valore aggiunto.

DOMANI Continueremo a innovare e supportare leader capaci di affrontare le sfide globali per rendere l'Italia più dinamica, sostenibile e inclusiva.

SEMPRE Insieme ai manager per guidare la crescita.

**MANAGERITALIA.
IL MANAGEMENT DEL FUTURO, PRIMA.**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
AZA	2.303	2,13	2,25	2,306	4,67	7025,23
Abb Ltd	50,52	-	51,74	51,74	-0,62	-
Abitare in	3,26	0,31	3,255	3,34	-21,71	87,66
Accenture Plc	275,95	-4,53	283,4	283,4	11,96	-
Acea	20,84	1,26	20,52	20,84	9,70	4.345,71
Acinque	2,12	0,05	2,06	2,12	3,51	414,42
Adidas	219,2	-0,36	217,6	218,7	-11,02	-
Adobe	375,15	4,05	364,55	375,9	-15,39	-
Advanced Micro Devic	105,6	2,05	102,62	105,6	-12,68	-
Aedes	0,175	-	0,175	0,1765	6,57	5,60
Aeffe	0,562	-1,40	0,56	0,578	-34,56	60,68
Aeroporto di Bologna	8,28	-1,90	8,04	8,54	13,45	303,65
Ageas	56,6	0,44	56,5	56,5	20,27	-
Air France-Klm	8,554	-0,33	8,52	8,6	5,93	-
Airbnb	123,52	1,03	122,34	123,22	-4,92	-
Airbus Group	160,22	0,41	158,96	161,18	3,59	-
Albemarle	52,35	-1,32	52,05	52,05	7,63	-
Alcon	77	-	78	78	-5,88	-
Alerion Cleanpwr	14,2	3,05	14	14,42	-13,42	755,96
Alkerm	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	350,2	0,81	348,1	353,6	16,51	-
Alphabet Classe A	149,14	0,93	146,6	151,22	-19,70	-
Alphabet Classe C	150,22	0,63	147,8	152,18	-19,73	-
Altea Green Power	6,96	-0,85	6,91	7,17	11,36	128,90
Amazon	184,1	0,90	182,62	184,82	-13,05	-
American Airlines Group	10,584	0,90	10,5	10,61	-37,37	-
American Express	268,95	0,67	267,15	269,1	-7,97	-
Amplifon	19,68	0,13	19,645	19,895	-20,42	4.476,53
Anheuser-Busch	60,14	-0,10	60,32	60,32	24,52	-
Anima Holding	6,28	0,96	6,24	6,335	-5,68	2.027,86
Antares Vision	3,98	7,28	3,725	3,995	19,72	263,82
Apa Corp	15,618	-0,32	15,6	15,8	13,10	-
Apollo Global Management Inc	128,95	-	129,05	129,05	8,94	-
Apple	188,58	-0,81	188,06	190,08	-22,33	-
Applied Materials	141,74	-5,87	145,34	150,14	-2,12	-
Applvoin Corp	325,85	-	330	331,65	41,90	-
Aquafil	1,284	-2,73	1,256	1,364	-7,27	97,16
Archer-Daniels-Midland	44,46	3,40	43,465	43,465	-9,89	-
Arista Networks	86,13	0,64	86,02	86,03	30,27	-
Ariston Holding	4,596	0,57	4,462	4,64	33,05	574,41
Asciopave	3,085	2,83	2,98	3,09	8,26	697,81
Asml	668,1	-2,31	665,8	677,6	0,82	-
At&T	24,675	1,21	24,35	24,35	8,21	-
Autodesk	265,9	0,13	260,5	263,5	-6,88	-
Autostrade M.	2,81	-0,18	2,75	2,81	7,23	12,18
Avio	19,24	-1,84	19,18	19,82	39,58	513,53
Avolta N	47,4	-2,47	47,4	47,4	17,00	-
Axa	41,74	0,93	40,9	41,44	18,92	-
Axon Ent	654	-	652	652,2	4,51	-
Azimut H.	27,31	-0,73	27,27	27,76	14,57	3.925,79
B						
B&C Speakers	16,05	2,23	15,7	16,1	-9,03	168,36
B. Cucinelli	102,9	3,20	109,8	102,9	3,22	7422,36
B. Desio	7,79	1,56	7,59	7,79	14,52	1029,77
B. Generali	55,85	-0,53	55,8	55,85	25,1	6.559,14
B. Ifis	23,36	0,17	23,14	23,54	9,59	1.242,78
B. Profilo	0,18	-0,28	0,178	0,185	-3,51	121,77
B.Co Santander	6,905	0,54	6,863	6,912	56,81	110.415,83
B.F.	4,39	0,92	4,39	4,39	0,15	1.141,35
B.P. Sondrio	12,025	-	11,925	12,11	48,30	5.458,80
Banca Mediolanum	14,82	0,82	14,68	14,86	27,97	10.934,31
Banca Sistema	15,88	-1,12	15,82	1,61	27,82	128,91
Banco BPM	10,225	0,25	10,15	10,26	30,22	15.381,90
Banco De Sabadell	27,29	0,96	27,07	27,32	44,19	-
Bank Of America	39,79	0,86	39,59	39,725	-5,72	-
Basif	43,2	-2,99	43,1	44,43	4,23	-
BasifNet	8,52	0,59	8,47	8,68	8,06	459,32
Bastogi	0,632	0,64	0,624	0,67	30,97	78,84
Bayer	22,975	0,42	22,85	23,6	17,10	-
Bbva	13,38	0,22	13,32	13,37	44,17	42.591,34
Becton, Dickinson And Company	156,45	-	154,45	154,45	-27,34	-
Beewize	-	-	-	-	-	-
Berkshire Hathaway	461	1,59	452,25	460,35	3,25	-
Besbte Holding	0,14	-3,45	0,14	0,144	-61,10	0,84
BFF Bank	8,8	0,57	8,715	8,815	-4,43	1.845,73
Bialetti	0,46	0,22	0,459	0,46	94,94	71,01
Blesse	7,74	-4,27	7,31	7,77	-1,58	198,91
Booking Holdings	4749	-	4693	4693	-2,09	-
Borossesia	0,56	-	0,55	0,56	-3,56	26,65
Bper Banca	7,852	-0,28	7,8	7,916	29,45	11.170,92
C						
C&I Ai Inc	21,115	-	21,475	21,475	-35,89	-
Cairo Comm.	3,345	-1,33	3,34	3,43	40,31	459,50
Caleffi	0,794	1,28	0,78	0,798	9,30	12,31
Callagione	7,46	1,08	7,32	7,46	14,02	886,04
Callagione Ed.	1,82	-10,9	1,8	1,84	32,23	228,71
Campani	5,86	1,10	5,798	5,94	-4,04	7.137,63
Carel Industries	20,3	3,26	19,38	20,3	6,82	2.223,03
Caterpillar	312,5	-	308	316	-11,73	-
Cellularis	2,66	0,76	2,63	2,66	13,25	57,29
Cembre	55,5	5,51	52,7	55,5	27,71	896,53
Cementir Hldg.	14,34	0,42	14,26	14,48	34,47	2.258,14
Centrale Latte Italia	3,02	1,34	3	3,04	11,08	42,25
Charter Communications - Class380,15	-	-	380,05	400,65	0,70	-
Chevron	125,98	-0,08	124,02	125,04	-9,34	-
Cir	0,621	1,31	0,616	0,622	1,96	857,83
Cisco Systems	56,92	-2,32	57,51	57,51	0,48	-
Citigroup	67,71	1,03	67,38	67,38	-1,98	-
Class	0,0726	-3,46	0,0726	0,0752	-10,21	24,18
Cleanspark Inc	8,766	5,56	8,476	8,666	6,91	-
Cleveland-Cliffs	6,622	0,50	6,666	6,666	-27,82	-
Cnh Industrial	12,16	0,83	11,88	12,18	10,96	16.136,61
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Coinbase Global	236,85	6,62	217	237	-7,09	-
Comer Industries	29,1	-	29	29,1	-7,16	833,58
Commerzbank	25,4	-2,46	25,05	25,33	65,32	-
Constellation Brands	172,9	-	172,45	178,25	-20,07	-
Constellation En	258,6	-	259,1	259,1	37,54	-
Continental	74,78	-0,05	74,44	74,74	15,18	-
Copart Inc	56,97	-	58	58	5,51	-
Credem	12,72	-	12,62	12,76	16,48	4.299,97
Credit Agricole	17,325	-0,55	17,31	17,45	30,63	-
Csp Int.	0,27	1,12	0,266	0,272	-15,17	10,69
Curevac	3,186	4,12	3,158	3,242	0,05	-
Cy4Gate	4,29	2,14	4,23	4,33	-14,88	99,00
D						
Daimlerchrysler	52,54	-1,24	52,41	53	-1,05	-
D'Amico	3,458	1,71	3,382	3,482	-15,95	419,50
Danieli	33,8	0,80	33,4	34	38,92	1.367,74
Danieli r nc	26,56	0,53	26,38	26,58	39,24	1.066,95
Darden Restaurants	188,8	-	190,15	190,15	0,00	-
Datalogic	4,61	-0,97	4,4	4,7	-8,92	271,79
De Longhi	29,78	-0,20	29,74	30,46	-1,56	4.487,48
Deckers Outdoor	114,6	-	114,6	114,6	12,35	-
Deere & Co	472,15	0,85	463,45	463,45	11,17	-
Delivery Hero	26,16	-	25,97	25,97	-1,55	-
Digital Value	26,45	-3,64	26,2	27,4	9,22	279,85
Do & Co Ag	169,2	-	166,6	183	-20,57	-
Dominos Pizza	442,9	-	437,65	437,65	1,51	-
doValue	2,132	3,19	2,024	2,17	47,60	404,73
E						
E.On	14,735	-3,00	14,6	14,815	36,74	-
E.P.H.	0,096	-9,43	0,095	0,106	-22,58	0,40
Ebay	64,37	1,92	62,79	62,79	2,45	-
Eckert & Ziegler	63,9	-	63,95	63,95	25,79	-
Edison r nc	1,862	0,54	1,844	1,87	0,19	202,24
Eems	0,131	-2,24	0,129	0,135	-29,91	1,48
ELEn	10,21	7,02	10,09	11,1	-17,75	764,86
Eli Lilly & Company	672,4	4,30	650,1	673,5	-13,51	-
Elica	1,315	0,77	1,305	1,33	-21,92	83,32
Emak	0,91	-0,33	0,904	0,926	2,58	149,44
Enav	4,032	1,66	3,98	4,032	-2,70	2.152,41
Endesa	26,4	-	26,3	26,3	25,08	-
Enel	7,956	1,11	7,91	7,974	13,90	79.679,32
Enervit	3,32	0,61	3,28	3,32	1,55	56,37
Eni	13,392	0,51	13,368	13,5	1,94	41.852,73
Enphase Energy	44,935	-	44,545	44,545	0,00	-
Equita Group	4,56	0,66	4,46	4,7	11,11	237,29
EuroGroup Laminations	2,896	3,35	2,764	2,896	0,70	262,66
Eurotech	0,87	4,57	0,829	0,88	7,22	29,30
Evonik Industries	19,89	-0,50	20,1	20,1	20,56	-
Exxon Mobil	96,53	0,33	96,83	97,29	-7,34	-
F						
Facebook	568,2	-2,32	562	576,2	2,20	-
Faurecia	8,048	-2,09	7,948	8,276	-3,16	-
Fedex	204,2	-1,84	204,2	204,2	-23,14	-
Ferrari	446,4	0,84	444,1	448,8	7,42	85.851,46
Ferretti	2,822	2,47	2,74	2,85	-2,96	922,86
Fidia	0,0039	21,88	0,0033	0,0039	-92,81	2,43
Fiera Milano	5,71	-2,23	5,66	5,86	30,71	420,45
Fila	10,4	0,97	10,28	10,5	0,10	442,82
Fincantieri	12,05	2,12	11,72	12,05	71,65	3.810,07
Fine Foods & Ph.Ntm	7,66	0,52	7,6	7,9	1,92	167,51
FinecoBank	19,29	1,39	19,01	19,535	13,03	11.596,62
First Solar	163,28	-1,44	165,18	165,44	-2,34	-
FMN	0,4	-	0,4	0,406	-8,31	173,60
Fortinet Inc	93,92	1,63	91,91	91,91	4,33	-
Fortum	14,75	-	15	15	8,30	-
Fox Corp	46	-	46,4	46,4	0,00	-
Fresenius	42,94	-	42,8	42,8	30,81	-
Fresenius Medical Ca	51,61	-	50,98	50,98	13,49	-
Fuelcell Energy	3,601	-	3,723	3,7235	-59,55	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,688	-1,43	0,688	0,716	24,08	41,68
Gamestop Corp	25,87	4,65	25,475	25,725	-18,30	-
Garmin Ltd	183	-	179	179	-4,02	-
Garofalo Health Care	5,27	0,96	5,17	5,27	-4,15	471,04
Gasplus	3,51	1,15	3,44	3,51	15,93	155,97
Gaz De France	18,355	-0,11	18,31	18,45	20,16	-
Gefran	10,45	-0,48	10,15	10,6	13,57	150,30
General Electric	205,5	1,73	203	204	20,19	-
Generalliance	15,45	-	15,3	15,55	22,52	194,55
Generali	34,85	0,11	34,78	35,25	27,24	53.786,11
Geox						



Porte aperte ai mulini

In occasione delle Giornate Europee dei Mulini

Domenica 18 maggio 2025

Iniziativa promossa dall'Ecomuseo della gente di Collina "Il Cavalir"

MULINI APERTI IN CARNIA

- 1•Mulin di Gaspar** Cavazzo Carnico (attivo saltuariamente)
Orario di apertura: 10-13 / 15-18
- 2•Mulin dal Flec e Vie dei Mulini** Illegio (Tolmezzo), Via Salita Dagne, 1 (momentaneamente non attivo) Orario di apertura: 10.00-13.00/ 15.00-18.00 Piccolo rinfresco
- 3•Mulino Morassi** Imponzo (Tolmezzo) Orario di apertura: 10.00-13.00/15.00-18.00 Si raggiunge entrando in paese dalla provinciale, in via Alberto Candoni
- 4•Antico Mulino di Piedim** Piedim - Arta Terme Orario di apertura: 14.00-18.00 Intrattenimento musicale dalle 15 alle 16
- 5•Fucina dal Palucian - Lambrugno** Borgo Lambrugno, Salino, Paularo (non attiva) Orario di apertura: 10.00 -13.00 Presentazione ore 11.00
- 6•Mulino di Salino** Salino - Paularo (attivo saltuariamente) Orario di apertura: 10.00 -13.00
- 7•Mulin da Fritule** Paularo (attivo saltuariamente) Orario di apertura: 10.00-16.00 (attivo saltuariamente) Il mulino è parte dell'ecomuseo "I Mistirs".
- 8•Mulino di Croce** Cercivento (non attivo) Orario di apertura:10.00-13.00 / 14.00-16.00
- 9•Segheria Veneziana "Sie di Toni da Fuce"**Paluzza Loc. Casteon (non attiva) Orario di apertura 15.00- 18.00
- 10•Museo del Legno e della Segheria Veneziana "Aplis"** Ovaro Loc. Aplis (non attiva) Orario di apertura: 10.30 -13.00/14.30 -17.30 Visite guidate a cura di Carniamusei ore 11 e ore 16
- 11•Mulino Donada Baùs** Ovaro (attivo nella parte moderna) Orario di apertura: 9.30 -12.30
- 12•Mulino di Villa d'Arba** Sostasio -Prato Carnico Orari di apertura: 15.00 -19.00 (Fieste tal mulin)

Le variazioni di programma saranno visibili nel sito del Museo Carnico nella sezione "Eventi e News".



**Museo Carnico
delle Arti Popolari
Michele Gortani**

Per informazioni: Museo Carnico delle Arti popolari
"Michele Gortani" Tel. 0433/43233
info@museocarnico.it - www.museocarnico.it

MULINI APERTI IN FRIULI

- 13•Mulino di Cjase Cocèl** Fagagna (Ud), Via Lissignana, 22 Tel.0432 801887 Orario di visita: 15.00-18.00 Possibilità di visite guidate al museo cjasecocel@gmail.com
- 14•Antico Molino F.lli Persello** Caporiacco di Colloredo di Monte Albano (UD), via Gino Nais, 23 - Tel. 0432 889098 www.molinopersello.it Orario di visita: 09.30-13.00 (visita guidata con il mugnaio su prenotazione) info@molinopersello.it
- 15•Mulino Nicli** Giavons di Rive D'Arcano (Ud) Cell. 336 286611 (Paolo Nicli) Apertura dalle 10 alle 17 Visite guidate (durata 20') alle ore 10.00, 11.00, 12.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00 Durante la giornata si esibiranno gli Exodia e New Memories, due band formate da giovani musicisti della Regione Fb e IG @mulinonicli

- 16•Mulino di Adegliacco (ex Dominissini)** Adegliacco (Ud), Via dei Molini, 32 Cell. 335 1067518 Orario di visita dalle 15 alle 19 Visita alla mostra temporanea: "Racconti di pane. I cereali dal chicco al fuoco" anthropoixxi@gmail.com
- 17•Mulino di Basaldella** centro visite Parco del Cormor Basaldella di Campoformido (UD), via Zugliano, 13 Cell. 3472241970 Orario di visita: 10-12, 15 -18 mulinobasaldella@gmail.com www.instagram.com/mulino_basaldella
- 18•Mulino Cuiutti** Godia (UD), via Genova, 48 Cell. 366 3456607 Orario di visita: 09.00-12.00 cuiutticlaudio@gmail.com
- 19•Mulino Burello** Udine - Via Conegliano, 6 Cell. 335 8083683 Orario di visita: 9.00 -13.00 bepiburello@gmail.com
- 20•Mulino di Rivis** Rivis di Sedegliano (UD), via Molino Nuovo Cell. 349 2706059 Con prenotazione, per gruppi di 25 persone Orario di visita: 10.00, 11.30, 15.30 e 17 gotart.mitri@libero.it
- 21•Mulino Vidal Dante** Bagnaria Arsa (UD), Via della villa, 32 Cell. 338 6857222 Orario di visita: 10.00-12.00, 14.00-17.00
- 22•Mulino Maiaroff** Valvasone Arzene (PN), Via Maiaroff 18 Cell. 3534616599 Orario di visita: dalle 9 alle 19 Visite al mulino in funzione (Su prenotazione), tavola rotonda sul turismo lento "Cammini e Ciclovie in FVG", caccia al tesoro del mugnaio e spazio giochi per bambini. info@ilmulindalmiaroff.eu
- 23•Antico Molino Pussini di Pussini Giuliano** Azzida di San Pietro al Natisone (Ud), 74 - Tel. 0432 727002 Orario di visita: 09.00-12.00, 14.00-17.00 info@molinopussini.it
- 24•Mulino Sanchini** Vecchio Mulino di Polcenigo Polcenigo (PN), via Sega, 1 (laterale di Via della Rosta) Cell. 351 7178404 Orario di visita: 10.30-12.30, 15.00-18.00 Visite guidate, mercato dell'antiquariato, Bore antiquaria borgocreativopolcenigo@gmail.com In collaborazione con l'Ecomuseo Lis Aganis
- 25•Mulino di Borgo Ampiano** Pinzano al Tagliamento (PN) Tel. 0432 950005 Orario di visita:10.00 -12.00 mulino.borgoampiano@gmail.com Si segnala anche: Passeggiata di PASSIparole Sabato 17 maggio ore 16.00 Polcenigo. Luogo di ritrovo: Vecchio Mulino in via Sega (laterale di via Rosta) "I mulini dell'Ecomuseo Lis Aganis"



Per informazioni:
Tel. 351 9656319
0432 801887
ilcavalir@gmail.com



In collaborazione con:



Con il patrocinio della
Comunità Collinare del Friuli



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.30
e tramonta alle 20.37
La Luna Sorge alle 00.41
e tramonta alle 8.40
Il Santo San Pasquale Baylon
Il Proverbio
Cui ch'al bûzare al reste buzarât.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La città che cambia

ALESSANDRO VENANZI

«Fiducia»



«Per la prima volta nella storia di Udine, l'amministrazione comunale compie un'operazione del genere, nata dalla consapevolezza di quanto sia fondamentale rafforzare il tessuto imprenditoriale locale. Un comparto che rende viva e attrattiva la città, verso cui vogliamo lanciare un segnale di fiducia, affinché apra un'attività qui non sia un salto nel buio, ma una scelta concreta e sostenuta».

GUIDO CAUFIN

«Supporto»



«È un impegno che sintetizza un lavoro di supporto e strategia a medio e lungo termine» spiega il manager del distretto del commercio. «Lo dimostra anche il contenuto dello stanziamento, in parte dedicato al centro storico dove l'amministrazione farà da supporto al conto economico delle attività, e in parte maggiore ai quartieri, dove il Comune intende sostenere i costi di inizio attività».

Un milione e mezzo per negozi e attività Arriva il Bando rilancio

Il fondo, stanziato dal Comune, finanzierà nuove aperture in centro e nei quartieri
Pubblicato entro luglio, prevede un contributo di 50 mila euro per ogni proposta

Chiara Dalmasso

Una mano tesa ai negozianti e agli imprenditori presenti e futuri: il Comune di Udine, in sinergia con il distretto del commercio, ha presentato un'iniziativa inedita, il Fondo di rilancio economico, con cui intende stanziare un milione e mezzo di euro, destinati a supportare le nuove aperture e stimolare l'imprenditorialità cittadina.

IL FONDO

«Se Udine è tra le prime cinque città italiane per tenuta del sistema commerciale, in controtendenza rispetto al quadro nazionale, è merito dei nostri negozianti» ha detto il vicesindaco e assessore alle attività produttive Alessandro Venanzi, specificando che «l'intervento non è solo un sostegno economico, ma un segnale di forte fiducia verso chi fa imprenditoria». Della dote complessiva, 900 mila euro saranno destinati a sei quartieri della città (Godia-Beivars, Aurora, Laipacco, San Domenico e Villaggio del Sole, Sant'Osvando e San Rocco) per incentivare lo sviluppo di esercizi commerciali e attività artigianali, con l'intento di migliorare la qualità della vita nei borghi cittadini, promuovendo coesione sociale e sviluppo economico



VIA VITTORIO VENETO
LEVETRE DEI TANTI LOCALI SFITTI
CHE SI SUSSEGUONO SOTTO I PORTICI

L'iniziativa è il risultato di un anno di lavoro e confronto con gli operatori interessati

diffuso. Il centro storico, invece, riceverà 500 mila euro, suddivisi in due linee di intervento: 400 mila saranno destinati a favorire nuove aperture, in particolare nei locali sfitti da almeno 12 mesi, e 100 mila saranno dedicati al sostegno ai servizi alle famiglie e ai bambini.

COME FUNZIONERÀ IL BANDO

Sarà pubblicato entro l'estate e riguarderà tutti coloro che decideranno di aprire un'attività in centro o nei quartieri citati, che potranno beneficia-

re di un contributo a fondo perduto pari al 25% delle spese approvate in fase di domanda, per esempio per l'acquisto di arredi, macchinari o sistemi informatici. Il contributo medio previsto è di circa 50 mila euro per ciascuna proposta di nuova attività, con un effetto leva stimato di oltre 6 milioni in investimenti privati. Tra i criteri di selezione, ancora in via di definizione, peseranno l'età anagrafica prevalente nel quartiere considerato, la tipologia residenziale, la composizione

dei nuclei famigliari, elementi che definiscono il grado di fragilità dell'area e dunque determinano il livello di necessità dei sussidi.

UN PERCORSO LUNGO UN ANNO

Come ha spiegato il manager del commercio Guido Caufin durante la presentazione dell'iniziativa, ieri a palazzo D'Aronco, «il Fondo è il risultato di un percorso fatto in un anno di lavoro, che ha permesso di canalizzare i finanziamenti sulla base di singoli obiettivi». L'amministrazione comunale, infatti, si è seduta al tavolo con le categorie economiche e gli stakeholders del territorio per una serie di passaggi intermedi che sono stati propedeutici all'iniziativa: in primis il summit S.U.C.C.O., che anche quest'anno rinnoverà il suo appuntamento, è stato utile a designare lo stato dell'arte del commercio udinese e le necessità, i limiti e le opportunità del mondo delle attività economiche. A seguire, con le associazioni di categoria, la Camera di Commercio Udine-Pordenone e l'università di Udine è stato firmato il protocollo per analizzare con metodo scientifico il territorio e individuare le dinamiche di aperture e chiusure. Infine, grazie a Udine Retail, previsto il 16 giugno, l'iniziativa promossa da palazzo D'Aronco, con il mondo immobiliare, i brand e gli imprenditori, si vuole favorire un incontro tra spazi sfitti e richiesta da parte degli investitori.

GLI OBIETTIVI

Il rilancio di un comparto che è stato per decenni fiore all'occhiello della città passerà necessariamente dai quartieri, perché «avere un negozio che funziona in un'area periferica significa costruire un presidio sociale importante» specifica ancora Venanzi, mentre Paolo Ermano, presidente della Commissione bilancio, ipotizza che «apriranno almeno 15 negozi entro il 2026». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Le categorie soddisfatte «Pronti per il salto di qualità»

«Fa molto piacere che il Comune, in assestamento di bilancio, abbia individuato una disponibilità di fondi per agevolare nuove aperture, per facilitare il ricambio generazionale nel nostro settore e nel contempo per rafforzare la presenza commerciale nei quartieri della periferia» sottolinea il presidente mandamentale di Confcommercio Udine Rodolfo Totolo. «Crediamo che i con-

tentuti del bando – aggiunge – possano inserirsi nel virtuoso percorso di riqualificazione e rigenerazione urbana che siamo convinti possa realmente determinare il salto di qualità della città».

Soddisfazione per l'iniziativa dell'amministrazione è arrivata pure da Eva Seminara di Confartigianato Udine e da Lino Domini della Federazione mediatori agenti affari di Udine. «Un sostegno

mirato all'artigianato ibrido, ai servizi per la persona e alle piccole attività nei quartieri, – le parole di Seminara – rappresenta un passo importante per rafforzare la presenza delle imprese sul territorio». Anche Domini sottolinea come si tratti di «un progetto positivo, volto a contrastare la sofferenza che stanno affrontando i negozi fisici, piegati dal commercio online». —

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2025

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

A PALAZZO D'ARONCO Elezioni Rsu Tutti gli eletti

Dopo la conclusione delle elezioni per la Rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) del Comune di Udine e la "classifica" delle liste, sono stati precisati anche i nomi dei lavoratori eletti.

Con la Cgil, prima con 247 voti, pas-

sano 6 candidati: Federico Fortin, Marina Galluzzo, Federica Massari, Paolo Sabbadini, Fawzia Marini e Patrizia Goveto. Segue la Fials, con 188 voti e 5 candidati: Andrea Di Giusto, Fabio De Chirico, Luigi Imparato, Patrizia Salvò, Mario Cisilino. La Uil Fpl,

con 56 voti, potrà contare su Matteo Bertussi. La Cisl enti locali del Friuli Venezia Giulia ha ottenuto 66 voti ed eletto due candidati, Denis Scagnesi e Lucia Grattoni, mentre per la Cisl Fp, con 18 voti validi, l'unica eletta è Juanita Martinez Dimaren. I dipen-

enti dell'amministrazione comunale che hanno espresso la loro preferenza sono stati 588, su 784 aventi diritto, con 15 seggi da assegnare. I voti validi registrati sono stati 575, distribuiti su 5 liste che si sono candidate e hanno partecipato. —

La città che cambia

Per mezzo secolo è stato un punto di riferimento in viale Ungheria
Il titolare: «Lo stop per il fatturato in calo e la concorrenza dei mercati»



La moda dell'usato Anche Portobello abbassa le serrande

ELISABETTA SACCHI

È un piccolo scrigno di storie di vita, di mode, di usi e costumi in trasformazione e in evoluzione nel tempo, spettatore delle trasformazioni sociali della città, ha rappresentato anche il punto di riferimento per molti appassionati del vintage, e non solo, ma anche di una clientela variegata e spesso affezionata da anni.

Qui si recano le signore in cerca del capo più originale ed eccentrico da esibire per un'occasione particolare, il giovane studente a caccia di un abito o accessorio griffato a un prezzo accessibile, gli amanti della moda anni '60 e '70, anche made in Usa o ancora, svariate compagnie teatrali o di ballo in cerca di un costume di scena da esibire, o semplicemente coloro, udinesi o stranieri, interessati ad acquistare un capo casual o altro, non spendendo molto. Si tratta dello storico negozio di vestiti usati "Portobello", di Udine, sito in viale Ungheria, al civico, 42, che dopo 50 anni di attività, a breve, fra qualche mese, chiuderà definitivamente i battenti.

«Sono svariate le motivazioni che mi hanno spinto alla decisione di cessare l'attività», ha spiegato il titolare del negozio, il goriziano Armando Celoro, che con passione lo gestisce da trent'anni. L'attività, nata nel 1976, su iniziativa di un gruppo di giovani dell'epoca, fu rilevata nel 1978 dal padre del titolare Salvatore Celoro.



ARMANDO CELORO
IL TITOLARE DI PORTOBELLO
IN VIALE UNGHERIA/FOTO PETRUSSI

«Qui sono passati clienti di ogni età, razza, fascia sociale e culturale dei quali avrò molta nostalgia»

«I fattori che mi spingono a chiudere sono innanzitutto il cambiamento del mercato e il calo di fatturato a causa dalla moltiplicazione dell'offerta differenziata, ma soprattutto – sottolinea il titolare dell'attività di viale Ungheria – dalla concorrenza, rappresentata dai mercati domenicali e da quelli mensili dei quartieri cittadini, che vendono a prezzi bassissimi, non avendo le spese fisse di un'attività come questa. La merce

all'interno del mio negozio è tutta sanificata e controllata con una procedura di disinfezione. Inoltre la fisionomia del quartiere – spiega ancora – è cambiata radicalmente e il negozio non è più punto di riferimento della zona, visto il cambiamento e la diminuzione dei clienti».

I capi di abbigliamento che si scorgono all'interno di Portobello, sono fra i più originali, eleganti o casual, anche griffati, giacche in pelle, gonne o luccicante magliette. Vi sono appesi addirittura abiti americani da cocktail californiani degli anni '70 e un abito azzurro degli anni 50.

«Per anni sono stato un archeologo della moda e qui sono passati clienti di ogni età, razza, fascia sociale e culturale, particolari, e alcuni amici da anni, dei quali avrò molta nostalgia», conclude con un certo rammarico Armando Celoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si ritirano i coniugi Zoratto, che hanno vestito a lungo i bambini
«Ce ne andiamo a malincuore, ora ci godremo i nostri tre nipoti»



La boutique Pinocchio chiude in via Manin dopo 32 anni di attività

LAURA PIGANI

Hanno vestito per più di trent'anni bambini e ragazzini di Udine e non solo, con clienti ormai fidelizzati che arrivavano da tutta la regione e anche da fuori per i prodotti «rigorosamente made in Italy e di alta qualità». Per Rosanna e Fabrizio Zoratto, partner sul lavoro e nella vita, è però giunto il tempo di voltare pagina e di concedersi la meritata pensione. Il negozio di abbigliamento 0-16 anni Pinocchio, in via Manin, chiuderà i battenti in estate e, a partire da ieri, è stata avviata la liquidazione totale della merce.

«Chiudiamo a malincuore – spiegano marito e moglie –, il negozio fa parte della nostra vita, lo abbiamo creato, visto crescere e abbiamo affrontato le sfide del mercato con grinta e ottimismo. Ora abbiamo raggiunto un'età e – sorridono – qualche acciaccio, per cui è arrivato il momento di fermarci. Poi non ha aiutato questo momento economico difficile. Ci avrebbe fatto molto piacere se qualcuno avesse deciso di proseguire con la nostra attività, ma così non è. Ci godremo un po' di riposo e ci dedicheremo ai nostri nipoti, ne abbiamo tre».

Settant'anni lei, 74 lui, Rosanna e Fabrizio hanno dapprima avviato la loro boutique in via del Carbone, per poi spostarla in via Mercatovecchio e, dal 2014, in via Manin. Sempre in centro cit-



CHIUDE PINOCCHIO IN VIA MANIN
ROSANNA E FABRIZIO ZORATTO
D'AVANTI AL NEGOZIO, SOTTO L'INTERNO

«Abbigliamento di qualità e italiano Ci avrebbe fatto piacere se qualcuno avesse voluto proseguire»

tà. «Abbiamo aperto il negozio il 9 ottobre del 1993 – racconta la coppia –, dove ora c'è Cumini Uomo, quindi ci siamo trasferiti per alcuni anni in via Mercatovecchio, per poi approdare in via Manin, senza mai tradire la nostra filosofia commerciale, vale a dire proporre alla clientela capi di abbigliamento di alta qualità e realizzati in Italia». Da abiti per cerimonie a vestiti da ogni giorno o comode tute. Un impegno costante, che

ha ripagato nel tempo. «Diverse delle persone che avevamo vestito da bambini sono poi tornate da noi da genitori: è stata un'enorme soddisfazione».

La pandemia da Covid, con le conseguenti limitazioni a uscire, ha innescato una spinta verso gli acquisti online che per qualcuno perdurerà tuttora. «Il Covid ha posto un freno alle vendite – sottolinea marito e moglie –, ma in seguito la gente si è resa conto che ciò che si acquista via internet non sempre è di qualità e torna sui propri passi. Noi ci ritiriamo con serenità e più di qualche lacrimuccia. Ringraziamo tutti quelli che ci hanno dato fiducia: noi ci abbiamo messo il cuore».

La liquidazione, con i prodotti scontati, durerà fino a fine estate o fino all'esaurimento della merce. Poi via Manin perderà un pezzetto della sua storia commerciale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura e territorio

FONDAZIONE FRIULI

Torna il progetto Biblioteche Donati oltre 11 mila volumi

I titoli verranno distribuiti ad alcune strutture pubbliche e di aggregazione sociale. Tra i libri, anche numerosi cataloghi di mostre e guide legate al territorio friulano

La Fondazione Friuli continua la sua partecipazione al progetto Biblioteche, avviato nel 1999, attraverso il quale acquisisce le opere e le dona, distribuendole alle biblioteche comunali e di enti delle province di Udine e Pordenone. Dopo quella del 2022, è in corso una nuova distribuzione di pubblicazioni sostenute dalla Fondazione e destinate a strutture pubbliche e di aggregazione sociale. Si tratta di 11.150 volumi di numerosi titoli riguardanti il patrimonio storico e artistico, vicende e testimonianze, personaggi, luoghi e itinerari. A riceverli in donazione in questi giorni sono 167 biblioteche, 116 scuole e anche 16 case di riposo delle province di Pordenone e di Udine, per un totale di 299 indirizzi.

«Con questa nuova opera-



BRUNO MALATTIA
È IL NUOVO PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE FRIULI

«Un'iniziativa che valorizza l'editoria locale e la fruizione delle sue opere»

zione – commenta il presidente della Fondazione Friuli Bruno Malattia – nei 26 anni di questo progetto raggiungeremo il numero di 375.638 volumi di 2.200 titoli distribuiti a 299 soggetti del territorio. Si tratta di una iniziativa che la Fondazione Friuli

sostiene con convinzione perché consente di valorizzare l'editoria locale e di incentivare la fruizione delle sue opere da parte del maggior numero di cittadini di tutte le età. Tutto questo è indice di una vivacità culturale che non sempre è evidente come

IL PROGETTO

Bibliografia friulana Incontro di studi stamani alla Joppi

Questa mattina, dalle 10 alle 12, alla biblioteca Joppi, nella sala "Tito Maniaco", è in programma l'incontro "Verso una bibliografia friulana: incontro di studi per l'avvio del progetto". Saranno presentati agli addetti ai lavori i risultati delle attività svolte dalla biblioteca con il contributo concesso dalla Regione nell'ambito della legge regionale 16/2023. L'incontro fa parte della programmazione del Comune nell'ambito della Setemane de culture furlane.

merita e che rappresenta una ricchezza per tutto il Friuli».

Tra i titoli distribuiti, anche numerosi cataloghi di mostre, da quelle allestite all'Illegio, frazione di Tolmezzo, a quelle ospitate nei musei del territorio, le brevi e agili guide promosse dalla Deputazione di Storia Patria per il Friuli, che dal 2004 a oggi hanno permesso di illustrare oltre 100 edifici di particolare significato presenti sul territorio friulano, e inoltre pubblicazioni dedicate alla storia di ogni epoca anche delle nostre piccole comunità. Riguardo ai destinatari, inoltre, in passato i libri sono stati consegnati anche alle case circondariali di Udine, Tolmezzo e Pordenone, e da qualche anno anche alle case di riposo.

«Stiamo facendo una distribuzione il più possibile mirata selezionando tra i numerosi titoli a disposizione quelli più adatti per il luogo dove saranno consultabili e per la tipologia dei frequentatori, così da far incrociare il contenuto della pubblicazione con l'interesse dei singoli cittadini» conclude Malattia, sottolineando come i numeri raggiunti dal progetto riescano a fotografare non solo l'impegno della Fondazione a favore del territorio, ma anche la sua stessa ricchezza culturale. —

C.D.

LA NOTTE DEI LETTORI

Carnevale e Di Natale si raccontano al Teatrone

«Aspettando... la Notte dei Lettori» approda al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con due ospiti d'eccezione: Andrea Carnevale e Totò Di Natale, allenatore ed ex calciatore. I due campioni saranno protagonisti, martedì, alle 20.30, in dialogo con la direttrice artistica del festival letterario Martina Delpiccolo, della presentazione de "Il destino di un bomber", scritto da Andrea Carnevale con Giuseppe Sansonna, edito da 66thand2nd. L'evento è realizzato in collaborazione con Foyer d'Autore, progetto della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Udinese Calcio e Libreria Feltrinelli. Nel volume Carnevale si racconta dopo anni di quiete: il femminicidio della madre, le vittorie al Napoli di Maradona, i successi in serie A e con la Nazionale, la squalifica per doping, il ruolo tecnico all'Udinese. Insieme a Giuseppe Sansonna, Carnevale offrirà di sé un ritratto autentico. La vita di Carnevale comincia a sud di Roma, dietro un pallone rincorso a piedi nudi per non rovinare le scarpe buone. La sua giovinezza è segnata da una tragedia: la madre viene uccisa da suo padre, che, qualche anno più tardi, si suiciderà in carcere. Carnevale reagisce giocando a calcio ogni volta che può. Dopo essersi fatto le ossa nelle squadre minori, riuscirà a giocare in Serie A con campioni del calibro di Zico e Maradona. Convocato come titolare per i Mondiali di Italia 90, Carnevale viene oscurato da Totò Schillaci. In quegli anni sposa un volto noto della tv ed è ingaggiato dalla Roma, ma arriva una squalifica per doping che lo costringe ad appendere le scarpe al chiodo. La partecipazione è gratuita con prenotazione a iscrizioni@teatrone.it. —

COORDINÒ I SOCCORSI DURANTE IL TERREMOTO

La sede dei radioamatori intitolata alla memoria dell'amico Sergio Casco

Chiara Dalmasso

«Il 6 maggio 1976 ero in casa, a Piasan di Prato. Dopo aver avvertito la scossa scesi in cortile con la famiglia e subito mi collegai con la radiotrasmittente che avevo in macchina per sentire se ci fossero notizie. Da lì è iniziato tutto». Sono le parole con cui Sergio Casco, radioamatore, scomparso nel 2018, destinatario dell'intitolazione della sede della sezione udinese dei radioamatori italiani, ricorda-

va il dramma del terremoto. I suoi figli, Antonella e Roberto, radioamatore pure lui, a quasi cinquant'anni di distanza, non dimenticano quei giorni, densi di preoccupazione e sgomento: «Non tornò a casa per due mesi – raccontano – perché viaggiava tra Majano, Gemona e la prefettura di Udine, da cui dirigeva le operazioni di soccorso». Con il suo numero identificativo, all'epoca IW3QCD, Sergio Casco è passato alla storia, tra coloro che si prodigarono per garantire



Sergio Casco, in divisa, durante un'esercitazione sul campo

le comunicazioni radio, indispensabili alla macchina dei soccorsi. «Non esistevano i telefonini e l'unico canale possibile erano proprio le radio» proseguono i fratelli, che all'epoca erano ancora bambini. «Eravamo preoccupati per il

papà, che vedeva le persone morire tra le macerie, mentre gli ospedali in emergenza non riuscivano a recepire tutti: dei suoi racconti, ci colpì soprattutto l'immagine dei camion pieni di bare, che procedevano avanti e indietro, tra

Udine e la provincia, per recuperare i cadaveri».

Un momento cardine della storia del Friuli, di cui uomini come Casco sono stati protagonisti, trasformando una passione in uno strumento di sopravvivenza: alla cerimonia per l'intitolazione, oltre ad Antonella e Roberto, hanno partecipato anche la sorella 88enne di Sergio e il nipote Matteo, che come il nonno e lo zio è diventato radioamatore. Certo, oggi le cose sono cambiate: «L'avvento della tecnologia ha determinato un forte calo di iscrizioni all'associazione – spiega Roberto – ma l'attività è tenuta in considerazione anche dalle aziende tecnologiche, con molti appassionati che collaborano con enti terzi, con la protezione civile, e intervengono in caso di emergenza reale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO
Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

AMBULATORIO MEDICINA DELLO SPORT

Dove trovarci?

Gorizia, Via Generale Cascino 8

Monfalcone, Via dei Bagni 29

Cervignano del Friuli, Via del Mercato 23

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su **0481537336** dal lunedì al venerdì

A GORIZIA (VIA CASCINO)
MONFALCONE
CERVIGNANO

Certificato
medico sportivo

- agonistico
- non agonistico

L'omaggio al capitano d'industria



In alto, i relatori intervistati da Gianni Riotta e, qui sopra e a destra, il pubblico nella sede dell'Its Academy. In basso a destra, Giacomo Mareschi Danieli con la cravatta gialla dell'ingegnere e Camilla Benedetti /FOTO PETRUSI

Incontro a più voci nella sede dell'Its Academy da lui fortemente voluta
L'imprenditore egiziano Ezz: la sua impronta per i prossimi 50 anni

La celebrazione di Benedetti: intelligente e curioso faceva la differenza

IL RICORDO

MAURIZIO CESCON

L'inconfondibile sorriso ironico. Gli aneddoti che hanno costellato la sua fantastica carriera imprenditoriale. L'eloquio franco, schietto come un colpo d'accetta su un tronco di legno massiccio. La curiosità intellettuale, che lo ha spinto a esplorare mondi a lui lontani. La passione per l'arte e il mecenatismo. Ieri era il compleanno di Gianpietro Benedetti, il capitano d'industria friulano mancato nell'aprile del 2024 a 81 anni e per decenni al vertice della Danieli, la multinazionale di Buttrio da oltre 4 miliardi di fatturato. E per questo personaggio poliedrico e complesso ieri pomeriggio



Gianpietro Benedetti nella sede dell'Its Academy allora in costruzione

gio, in uno dei saloni della nuova sede dell'Its Academy, la scuola voluta più di ogni altra cosa dall'ingegnere, si è svolto un interessante e partecipato incontro a più voci - imprenditori, politici, dirigenti scolastici, architetti, professori, reli-

giosi -, condotto dal giornalista Gianni Riotta, intitolato "Gianpietro Benedetti, una sfida lunga una vita".

«Nel 1961 il primo giorno in cui Benedetti cominciò a lavorare in Danieli come disegnatore - ha introdotto i lavori Riot-

ta - fu rimandato a casa perché aveva dimenticato i compassi. Lui tornò indietro, prese i compassi e poi rientrò in ufficio. Ebbene con quei compassi, che l'hanno accompagnato per la vita, ha fatto la strada che abbiamo tutti visto». Il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, nel suo discorso, ha parlato di Benedetti come «persona in grado di fare la differenza e questo lo si percepiva dalla sua fisicità. È stato un esempio e un riassunto della cultura dell'impresa, dell'impegno, della fatica del lavoro. Ma Benedetti non è stato solo questo. Ha avuto visione per il futuro ed è stato capace di innovazione e di esempio virtuoso per i giovani. Danieli non è un corpo estraneo alla società, è il motore dell'innovazione e dell'economia di questa regione».

L'arcivescovo emerito di Udine Andrea Bruno Mazzocato ha ricordato il suo rapporto personale con l'ingegnere, costruito nel tempo. «Avevamo una sorta di complicità intellettuale - ha affermato il presule - e una reciproca simpatia sul piano umano. Mi ha sempre colpito la sua mente aperta, aveva mille interessi e solidi valori». È stata poi la volta dei dirigenti dell'Its, Ester Iannis e Oliviero Barbieri. «Benedetti era un uomo estremamente franco e diretto - ha spiegato Iannis -, estraneo a qualsiasi tipo di formalità». «Il Malignani era stata la sua scuola - ha ricordato Barbieri - e della sua formazione era molto orgoglioso. Credeva tanto nel rapporto scuola-lavoro, ha ispirato innumerevoli nostri progetti».

La testimonianza forse più toccante è stata quella di Ah-

IL PUBBLICO

TANTISSIMI PARTECIPANTI
DAI POLITICI AGLI INDUSTRIALI

L'arcivescovo emerito Mazzocato: avevamo una sorta di complicità intellettuale, mi ha sempre colpito la sua mente aperta

La presidente di Abs: ha lasciato un segno indelebile e valori importanti come determinazione, umanità e coraggio

L'EREDITÀ

La cravatta gialla indossata con orgoglio da Mareschi Danieli

La cravatta gialla con le bandierine di segnalazione marittima - una rossa e l'altra gialloblù a strisce - a indicare le iniziali di nome e cognome, ovvero il tratto esteriore forse più distintivo dell'ingegner Gianpietro Benedetti, è stata ereditata dal nuovo capo azienda, ovvero l'ingegner Giacomo Mareschi Danieli. Il ceo del gruppo multinazionale di Buttrio la indossava, con orgoglio, ieri in occasione dell'evento all'Its. «È la cravatta originale di Benedetti - ha detto a margine della cerimonia -, mi è stata donata dalla figlia, un regalo per me prezioso».

med Ezz, uno dei più importanti imprenditori egiziani, amico da 35 anni del presidente della Danieli che è venuto appositamente dal Cairo per la celebrazione. «Benedetti ha avuto su di me e sul mio percorso - ha detto l'industriale - un impatto fondamentale. La sua impronta sull'industria mondiale dell'acciaio resterà per i prossimi 50 anni, se qualcuno avesse misurato l'intelligenza di Benedetti, il misuratore si sarebbe rotto. Era un cittadino del mondo ottimista, perché sapeva che ce l'avrebbe fatta, era molto curioso e il suo desiderio di sapere non si fermava mai. E soprattutto è stato un patriota italiano». «La personalità di Benedetti si può riassumere in tre parole - ha raccontato l'architetto Marco Zito - : rapidità, esattezza, bellezza. Aveva uno sguardo lucido e creativo». Il curatore delle memorie dell'ingegnere, Francesco Messina, ha ricordato ancora «la caparbietà nel voler scrivere di suo pugno il libro autobiografico "Una sfida"».

In conclusione gli interventi degli ideali eredi dell'ingegnere, quelli della figlia Camilla Benedetti, presidente di Abs, e di Giacomo Mareschi Danieli, ceo del gruppo. «Il presidente - ha detto Camilla Benedetti - ha lasciato un segno indelebile in chi ha avuto il privilegio di conoscerlo e valori come determinazione, coraggio e umanità». «Con il passare del tempo - ha concluso Mareschi Danieli - ci rendiamo sempre più conto degli insegnamenti del presidente. Daremo continuità all'opera che ci ha lasciato, confidenti che sia proprio la strada giusta». —

Focus sui fallimenti

AL BLUENERGY STADIUM

Valori d'impresa sotto la lente
All'evento Coveg anche Flick

Ha preso il via ieri la due giorni organizzata a Udine da Coveg, l'Istituto di vendite giudiziarie di Udine, Gorizia e Trieste, sul tema "Valori smarriti e valori ritrovati nella crisi d'impresa". Nell'auditorium del Bluenergy stadium si sono presentati circa 150 tra giuristi, accademici e professionisti del settore. A occuparsi del



Il pubblico di professionisti al Bluenergy stadium /FOTO PETRUSSI

coordinamento dell'evento è Andrea Zuliani, giudice e consigliere della Corte di Cassazione, mentre la segreteria organizzativa è affidata ad Alessandro Cunta di Coveg.

Tra i protagonisti della due giorni, che si concluderà oggi con l'intervento in videoconferenza di Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale, già ministro di Grazia e Giustizia con il governo di Romano Prodi, ci sono Alida Paluchowski, Ilaria Pagni, Massima Bianca oltre ai rappresentanti degli Ordini professionali friulani attivi in ambito giudiziario e fiscale.



I relatori del convegno organizzato da Coveg. A destra Andrea Zuliani

Biglietti a costo maggiorato
Friulano truffato e risarcito

Convinto di vedere un concerto di Tina Turner, si è ritrovato davanti a un musical

Alessandro Cesare

Ha acquistato online quattro biglietti per uno spettacolo a Utrecht, in Olanda, spendendo 610 euro. Nel momento in cui si è accorto che non si trattava dell'esibizione della rocker statunitense Tina Turner ma di un musical dedicato alla vita dell'artista statunitense, ha chiesto il rimborso alla piattaforma Viagogo, che però si è rifiutata di effettuare il risarcimento. Il malcapitato, residente in Friuli, avendo già programmato la trasferta in Olanda, ha comunque deciso di assistere allo spettacolo. Ma nel momento in cui si è accorto che nel teatro c'erano posti ancora liberi venduti a poco più di 38 euro, si è convinto a sporgere denuncia nei confronti di Viagogo, sentendosi truffato.

In primo grado, davanti al giudice di Pace, l'uomo si è visto rigettare le pretese di rimborso per l'assenza di «elementi tali da indurre in errore i possibili acquirenti sulle caratteristiche dello spettacolo».

lo, peraltro usufruito, ed essendo irrilevante che lo show non fosse stato apprezzato». In appello però la sentenza è stata ribaltata, con il presidente della seconda sezione civile del tribunale di Udine, Francesco Venier, che ha dichiarato la nullità del contratto per violazione di norme imperative, nello specifico l'articolo 1, comma 545 della legge 232 del 2016, introdotto al fine di reprimere il cosiddetto "bagarinaggio".

«L'appellante ha provato - scrive Venier nella sentenza - di aver pagato per i biglietti da lui acquistati un prezzo di molto superiore a quello applicato dagli organizzatori del concerto, come dimostrato dal fatto che i tagliandi per posti migliori erano in vendita alle casse dell'evento al prezzo di 38,95 euro». Viagogo è stata così condannata a rimborsare la somma di 610,53 euro oltre agli interessi legali dalla data del pagamento e alle spese di entrambi i gradi del giudizio pari a 2.250 euro.



L'avvocato Carlo Monai

Questi i fatti: il 5 aprile 2022 un libero professionista friulano, cercando su internet quali fossero gli spettacoli in programma tra l'8 e il 10 aprile a Utrecht, dove si sarebbe recato con la famiglia, scoprì il concerto di "Tina", il cui manifesto riportava la firma e la silhouette della cantante americana, in scena al Beatrix Theater.

Lo spettacolo era reclamizzato sul sito Viagogo, società con sede a Ginevra che gestisce online un marketplace per l'acquisto e la vendita di biglietti per eventi dal vivo. I tagliandi ancora disponibili erano pochissimi, i più lontani e laterali, con un costo di 610,53 euro, pagati subito per l'eccezionalità dell'evento. Poche ore dopo l'acquirente ha richiesto, senza riuscirci, di annullare l'operazione, avendo verificato che non si trattava dello show della "regina del rock" ma di un musical incentrato sulla sua vita e interpretato da una sosia in lingua olandese. Piuttosto che perdere sia i soldi sia i biglietti, il gruppo familiare assistette allo spettacolo, scoprendo, una volta al teatro, che erano rimaste invendute molte poltroncine centrali in platea al prezzo di listino, unitario per qualunque posto, di 38,95 euro. Una beffa che, rientrato dal viaggio, l'imprenditore ha voluto reclamare davanti ai giudici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCHIESTA DELLA PROCURA DI VENEZIA

Patenti nautiche false
Tra gli acquirenti anche tre friulani

Arrivavano dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia alla Capitaneria di Porto di Venezia, dove sapevano di trovare un ufficiale compiacente, pronto a consegnare loro l'agognata patente nautica senza dover fare l'esame. Bastava pagare tra 3 mila euro (qualche volta 3.500) e si poteva ritirare il documento e girare per i mari con potenti motoscafi senza aver mai aperto un manuale o un regolamento nautico, esibendo alla bisogna un documento che a tutti gli effetti risultava essere "regolare". Numero e data di emissione erano nei registri nautici ed erano gli stessi che si ritrovavano nelle denunce presentate dai legittimi proprietari. Il meccanismo era, infatti, così concepito (secondo la ricostruzione che ne fa la Procura e che dovrà essere valutata in giudizio): il "cliente" presentava una falsa denuncia di smarrimento della patente nautica, utilizzando i numeri di serie di documenti originali che gli erano stati forniti. Denuncia alla mano si presentava dall'ufficiale

le allora (siamo nel 2022) all'Ufficio patenti, che rilasciava loro una "copia" del documento. È questa, in sintesi, l'accusa che la pm Alessia Tavarnesi muove al trevigiano Paolo Russo, luogotenente in servizio in Capitaneria di porto di Venezia. Nei giorni scorsi, la pm ha dichiarato chiuse le indagini e notificato alle parti l'atto, che anticipa la richiesta di rinvio a giudizio.

A rispondere di aver aiutato Russo a trovare clienti (e dividere con lui i profitti) sono chiamati in sei: Sarah Rafaschieri, Giuseppe Di Napoli, Massimo Fiorotto, Christian Piran, Larry Tavella, Enrico Rodella.

Poi naturalmente ci sono i clienti, ovvero, quanti hanno pensato di comprarsela la patente nautica, invece di "sudarsela" con lo studio: sono 43 le compravendite contestate dalla Procura, per un giro d'affari superiore ai 120 mila euro, considerando la richiesta di 3 mila euro a pratica. Tra loro anche tre provenienti dal Friuli Venezia Giulia (Udine, Palmanova, Latisana). —

A PAPAROTTI

Si fingono due tecnici dell'acqua
Rapinato in casa un ottantenne

Si sono finti due tecnici incaricati di effettuare alcuni controlli di routine all'interno dell'abitazione. Uno dei due indossava una mascherina sul volto.

Un'operazione, così hanno spiegato all'anziano, durante la quale era meglio mettere al sicuro gli oggetti più preziosi: monili, per lo più in oro, che rappresentano i ricordi di una vita. Una volta entrati con l'inganno,

hanno spruzzato all'anziano, un ottantenne, dello spray sul volto.

L'uomo era appena uscito di casa e stava per salire in auto quando ha notato i due malviventi davanti alla porta dell'abitazione. L'episodio è successo giovedì mattina, nella frazione di Paparotti. I truffatori hanno scelto, in questo caso, di travestirsi da tecnici dell'acqua. Una variante non meno efficace

rispetto alla truffa dei finti tecnici del gas. La tecnica è ormai consolidata: un travestimento capace di trarre in inganno la vittima, un'emergenza per gettare l'anziano in uno stato di agitazione e la necessità di mettere in salvo le cose più preziose. L'ottantenne udinese, come detto, ha fatto entrare in casa i due uomini, entrambi, secondo la testimonianza fornita, con un'età compresa

tra i 30 e i 40 anni. In pochi minuti i malviventi sono riusciti ad impossessarsi dei gioielli, anelli, collane e un orologio. Poi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Una volta resosi conto di essere stato aggirato, l'anziano si è rivolto alla polizia, che sta svolgendo indagini con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza.

Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di non fare mai entrare sconosciuti in casa. Gli enti e le società che forniscono servizi, come luce e gas, non mandano mai dipendenti per riscuotere pagamenti a domicilio e annunciano sempre in anticipo le uscite dei tecnici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CUSSIGNACCO

Parcheggia lungo la via
Gli rubano il furgone

Aveva parcheggiato il furgone, un Fiat Ducato, lungo la strada, a Cussignacco. Quando, il giorno dopo, è tornato per ripartire non ha più trovato il mezzo. È successo mercoledì. Nessuno ha visto o sentito nulla.

Probabilmente i ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, stavano già tenendo d'occhio il conducente, un uomo di 49 anni residente nella zona.

Il colpo è stato messo a segno, come detto, nella giornata di mercoledì. Al proprietario del furgone non è rimasto altro da fare se non denunciare il furto ai carabinieri della compagnia di Udine.

Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza installate nella zona in cui si è verificato il furto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

GIORNATA DI CELEBRAZIONI

Oggi il Graduation day L'Accademia Tiepolo dedica l'aula a Patrizia

Alle 15, nella sede di viale Ungheria, s'inaugura la targa
Poi al Teatrone la festa dei diplomati e per i 10 anni del Mita

Una giornata di celebrazioni, aperta alla città: l'Accademia di Belle Arti Tiepolo organizza oggi il Graduation day al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e intitola (con una targa) l'Aula conferenze della sede di Via-

le Ungheria a Patrizia Maria Cormos, la studentessa del corso in Design e Architettura d'interni, vittima un anno fa dell'incidente nel fiume Natisone con gli amici Bianca Doros e Cristian Casian Molnar.

L'Accademia Tiepolo ha deciso di rinnovare questo momento di celebrazione per tutti i diplomati e le diplomate dell'ultimo anno accademico, attraverso la cerimonia della consegna delle pergamene di



PATRIZIA CORMOS
FREQUENTAVA L'ACCADEMIA TIEPOLO
DOVE LE SARÀ DEDICATA UN'AULA

diploma. Gli stessi diplomati saranno poi protagonisti del tradizionale lancio del tocco. L'appuntamento è alle 16 al Teatrone. Nell'occasione si festeggeranno anche i 10 anni di Mita: ex studenti e nuovi si ri-

troveranno per celebrare la prima scuola di tatuaggio artistico che, con il tempo, è riuscita ad affermarsi come uno dei percorsi formativi più autorevoli a livello europeo nel settore. Prima, alle 15, ci sarà l'inaugurazione della targa con cui l'Accademia Tiepolo ha deciso di intitolare l'Aula conferenze della sede di viale Ungheria a Patrizia Maria Cormos.

«Quest'anno uniamo in un'unica giornata momenti molto importanti per l'Accademia e per chi la vive e siamo contenti di condividerla con la città – spiega il presidente, Alberto Bonisoli –. Alla consegna dei diplomi, si aggiunge l'anniversario del Mita e l'intitolazione dell'Aula conferenze a Patrizia, che in questo modo sarà sempre parte dell'Accademia e del senso di comunità che è in grado di creare».

Per partecipare si può scrivere all'indirizzo eventi@accademiatiepolo.it. —

CONCORSO DI MUSICA

Studentessa friulana premiata a Palmanova

Un'ottima interpretazione ha consentito alla studentessa del Copernico Teodora Tabacchi di distinguersi al Concorso musicale internazionale "Città di Palmanova, Premio scuole", che si è svolto dal 4 al 10 maggio. La giovane, che frequenta la classe 3I, ha conseguito il primo premio non assoluto nella categoria "C" con un punteggio di 96/100. Tabacchi, che studia violino con il maestro Alessandro Mele, ha eseguito il "Concerto n. 1 in re maggiore K211" di Wolfgang Amadeus Mozart. La rassegna ha visto la partecipazione di oltre 900 giovani musicisti provenienti da 16 Paesi diversi. La manifestazione, al di là dell'aspetto competitivo, ha costituito un momento di condivisione e dialogo tra culture diverse.

Lo scopo: benefici reali per persone e territori
Il riconoscimento consegnato a Monaco

Energy transition Bluenergy al top per l'impegno e la sostenibilità

IBEST PERFORMERS

Bluenergy è stata riconosciuta "Driver principale della transizione energetica", distinguendosi per la sua capacità di coniugare offerte dalla forte impronta sostenibile per ogni cluster di riferimento. Istituito nel 2016 per valorizzare i best performers della regione Dach (Germania, Austria e Svizzera), l'Energy Transition Award per l'edizione 2025 ha aperto le porte anche alle realtà energetiche di Italia, Francia e Danimarca.

Eupd Research, ente di ricerca internazionale, ha svolto le

analisi che permettono l'assegnazione del premio: quest'anno ha posto il focus su aziende specializzate nella fornitura di energie rinnovabili, capaci di offrire prodotti e servizi dalla forte connotazione sostenibile e riconosciute come motori della transizione energetica per il territorio in cui operano. L'eccezionale posizionamento di Bluenergy, decretato dall'analisi del punto di vista del cliente attraverso la metodologia del Mystery Shopping, rispecchia l'essere pionieri nel settore delle energie sostenibili e dei servizi energetici.

«Questo riconoscimento rafforza la nostra determinazione a rendere la transizione



La sede di Bluenergy Group, in viale Venezia

energetica un vero motore di cambiamento, capace di generare benefici reali per le persone e i territori – ha dichiarato Alberta Gervasio, amministratrice delegata di Bluenergy Group – Gli Energy Transition Award ogni anno pongono l'attenzione su temi importantissimi, riconoscendo l'impegno che noi operatori del settore mettiamo per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Europa. Contribuire allo sviluppo sostenibile per il nostro gruppo, significa agire con trasparenza e responsabilità: abbiamo fissato un obiettivo di riduzione del -7% di emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030 e monitoriamo le emissioni Scope 3 se-

condo il Ghg Protocol. I progetti che portiamo avanti puntano a creare valore condiviso e a coinvolgere attivamente le comunità, come dimostrano il parco fotovoltaico realizzato sul tetto del Bluenergy Stadium e la nascita della prima Comunità energetica rinnovabile rivolta ai tifosi di una squadra di calcio. Innovazione e collaborazione sono le leve con cui trasformare l'energia in un'opportunità concreta di partecipazione, inclusione e sviluppo sostenibile». La cerimonia di premiazione si è tenuta l'8 maggio a Monaco in occasione di The smarter E-Europe, il più grande evento fieristico d'Europa del settore. —

En plein con la conquista di tutte le partite
La vittoria al Palacongressi di Montesilvano

Gioco degli scacchi Il Copernico primo alle finali nazionali su 55 istituti in gara



Il team di scacchi del Copernico con, al centro, il professor Orlando

LE COMPETIZIONI

La squadra del liceo scientifico Copernico ha trionfato alle finali nazionali dei Campionati studenteschi di scacchi, che hanno impegnato i sei studenti coinvolti dall'11 al 14 maggio al Palacongressi di Montesilvano. Il team ha conquistato il prestigioso titolo nazionale prevalendo su 55 istituti in rappresentanza di 17 regioni.

I giovani scacchisti friulani – Daniele Comisso (3F), Federico Budai e Leonardo Budai (1F), Alex Bolzon (2Alsa), Gabriele Dipasquale (2Dlsa) e Lorenzo Marinig (1E) –, accompagnati dal docente Stefano Orlando, hanno dimostrato un'indiscussa supremazia sin dall'esordio, quando hanno sconfitto l'istituto Einstein di Teramo con un netto 4-0, insediandosi in vetta alla classifica e mantenendo la posizione alla fine.

Il regolamento del torneo

prevede che ogni istituto schiererà quattro atleti per incontro, disposti in ordine di scacchiera dalla prima alla quarta in base al punteggio federale di ciascun giocatore. Gli esiti possibili vanno dalla vittoria totale (4-0, 3,5-0,5 o 3-1), che assegna due punti nella classifica generale, al pareggio (2-2), che ne attribuisce uno. I friulani hanno completato un percorso impeccabile, totalizzando 14 punti su 14 disponibili con sette vittorie consecutive. Sul podio, dietro al Copernico, il liceo Galilei di Palermo, detentore del titolo della precedente edizione, e il liceo Copernico di Bologna, al terzo posto per il secondo anno consecutivo. Un importante risultato frutto dell'impegno costante e dell'allenamento rigoroso dei talentuosi scacchisti, supportati dagli istruttori delle scuole regionali, soprattutto dall'associazione PalmaScacchi di Palmanova, alla quale aderiscono i sei studenti "copernicani". —

IN SEI ALLE INDIVIDUALI DI KANGOUROU

L'istituto comprensivo 3 è tra i protagonisti delle sfide di matematica

Sei studenti della scuola secondaria di primo grado Manzoni di Udine e gli allievi della scuola primaria dell'Istituto comprensivo 3 di Udine saranno protagonisti delle semifinali delle gare individuali di matematica Kangourou che si terranno all'Università di Udine il 24 maggio. Sei gli allievi che hanno superato la prima selezione: per la scuola prima-

ria, Francesco Buso (5A – categoria Ecolier), per la scuola di primo grado Mathias Bonaventura (2A - categoria Benjamin), Diego Burelli (2C - categoria Benjamin), Alessio Candido (3C - categoria Cadet), Giulio Piccini (3E - categoria Cadet), Alessandro Morsut, 3G - categoria Cadet.

Gli allievi che gareggeranno singolarmente saranno

idealmente sostenuti dalla squadra Manzoni 1 che a inizio maggio ha partecipato alle finali nazionali a Cervia delle prestigiose gare di matematiche Kangourou, qualificandosi 21ª su 73 squadre partecipanti. La squadra si era già distinta alla selezione provinciale organizzata da Matehsis, classificandosi al terzo posto su 60 squadre in gara.

«È stata un'importante esperienza giocata sia sul piano stimolante della competizione sia su quello fondamentale della cooperazione, tra alunni di diverse età, genere e classi», sottolineano le professoressa Mariann Nyeste e Caterina Guglielmino che hanno preparato gli studenti alle gare. La squa-

dra che ha partecipato alle finali nazionali era composta da Alessandro Morsut, Giulio Piccini, Simone Picco, Diego Burelli, Mathias Bonaventura, Francesco Zanini e Stefano Lorenzini. Le riserve erano Dounia Khatmi, Caterina Favero e Susanna Girola.

«Tutta la comunità scolastica partecipa ai successi di questi allievi – sottolinea la dirigente dell'Ic3, Rosaria Arfé –. Essi testimoniano che anche le materie scientifiche appassionano e danno grandi soddisfazioni. Con questi posizionamenti, inoltre, l'Ic3, in tutti i suoi livelli scolastici, si dimostra un'ottima palestra per le materie Stem». —

CERIMONIA ALLA TORRE DI SANTA MARIA



Da sinistra, Violetta Feletig, Lidia Sangoi, Silvia Pani e Paola Del Negro /FOTO PETRUSSI

Coraggio e talento Premio alle donne che lasciano il segno

Applausi a Paola Del Negro, Maria Navarria e Silvia Pani Toffano: «Ma si guadagna ancora meno degli uomini»

Annachiara Baratto

Un riconoscimento simbolico ma potente, che ogni anno celebra il valore, la forza e il contributo delle donne friulane nei più diversi ambiti della società. È stata una serata carica di emozione, riflessione e orgoglio quella che si è svolta ieri alla Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, in occasione della XVII edizione del premio “Segno Donna”. Promossa dai club Lions Udine Castello, Lions Udine Host, Lions Udine Lionello, Innerwheel di Cividale e Udine, Fidapa Udine e Soroptimist Udine, riuniti nel comitato organizzatore presieduto da Lidia Sangoi, l’iniziativa si conferma un faro di visibilità per storie di talento troppo spesso invisibili.

Tre le protagoniste di questa edizione, donne molto diverse tra loro per età e percorsi, ma accomunate da una forza straordinaria e da una dedizione che lascia un segno profondo

nella società e nella comunità scientifica, sportiva e civile. Paola Del Negro, direttrice generale dell’Ogs, ha ricevuto il riconoscimento per la ricerca ambientale grazie al suo impegno nello studio degli ecosistemi marini e alle spedizioni scientifiche condotte anche in Antartide. Mara Navarria, schermitrice olimpica, che si è collegata in video, è stata premiata per i suoi successi sportivi, tra cui il bronzo a Tokyo 2020 e l’oro a squadre a Parigi 2024. Silvia Pani, docente e ricercatrice all’Università di Surrey, ha ricevuto il premio per la ricerca fisica applicata, con studi innovativi sulla qualità delle immagini radiografiche, in particolare nella mammografia.

Gli interventi istituzionali hanno evidenziato la portata sociale del premio. L’Assessora alla Polizia locale e alla Sicurezza partecipata del Comune, Rosi Toffano, ha sottolineato il valore dell’evento. «Le donne

dimostrano ogni giorno quanto possano incidere nei punti chiave della nostra società – ha detto –. Ma, nonostante pari competenze e curriculum, guadagnano ancora meno rispetto agli uomini. È un problema da affrontare con decisione. Eventi come questo premiano professionalità e, soprattutto, il coraggio. E di quello, noi donne, ne abbiamo da vendere».

A condurre la cerimonia la giornalista Violetta Feletig, che con eleganza e partecipazione ha presentato le premiate al pubblico. «Troppe volte il contributo delle donne è invisibile. Con questa iniziativa – ha spiegato – vogliamo mettere in luce storie che possono ispirare e tracciare nuove strade di successo, soprattutto per le generazioni future». Nato nel 2007, il premio continua a essere un’iniziativa necessaria per rendere visibile l’apporto femminile allo sviluppo della società. —

LA MANIFESTAZIONE

Giardini aperti in Fvg Domani anche a Udine

Una giornata alla scoperta dei giardini pubblici e privati distribuiti sul territorio regionale, per ammirare giardini rocciosi, all’italiana, antichi, giapponesi, con piante acquatiche e a vigneto. Torna domani la manifestazione “Giardini aperti in Friuli Venezia Giulia”, giunta ormai alla sua 14esima edizione.

L’evento, organizzato dal Circolo “Amici in giardino” con lo scopo di divulgare la cultura ed il rispetto del ver-

de, rende visitabili 50 giardini privati: a Udine, nello specifico, parliamo di quelli cittadini di Giorgio e Ornella Cabai, in via Ampezzo 50, e di Laura Donati Della Lunga, in via Sabotino 20.

L’ingresso ai giardini è libero, e gli orari di apertura sono i seguenti: la mattina, dalle 10 alle 13, e il pomeriggio, dalle 14.30 alle 19.30. La manifestazione, sempre molto partecipata, avrà luogo anche in caso di maltempo. —

ALLA GALLERIA ARTTIME

Istinto e ispirazione La meraviglia dell’arte

La galleria udinese ARTtime presenta una nuova mostra: aperta da ieri, si intitola “Istinto + ispirazione = meraviglia”, e oggi alle 17.30 è previsto il vernissage. Espongono: Antonio Anastasia, Mića Bjelica, Roberta Contiero, Marta Martini “Ganz’Art”, Fabrizio Puccetti e Francesca Santomau-

ro “Ganz’Art”.

Filo conduttore della mostra, la meraviglia, una delle

sensazioni tipiche del genere umano, declinata in modi diversi dalle opere esposte, nate per sorprendere il pubblico.

L’esposizione, che coinvolge sei personalità artistiche di talento, è visitabile fino al 5 giugno in vicolo Pule- si 6 a, a ingresso libero e nei seguenti orari: il lunedì dalle 15.30 alle 19, da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. —

IN BREVE

In via Di Maniago
Ritorna il convegno dedicato all’acufene

Venerdì prossimo, dalle 9.30 alle 12.30, nello studio del maestro Giorgio Celiberti, a ingresso libero, si svolgerà il convegno annuale sull’acufene. Organizzato dall’Associazione Italiana Tinnititus, in collaborazione con l’Associazione 50&più, l’Ordine Regionale degli Psicologi e l’Associazione Diritti del Malato di Udine, vedrà la partecipazione del professor Rosario Cuda, direttore dell’otorinolaringoiatria di Piacenza, della psicologa Marzia Morandini, del dottor David Leita e della ricercatrice Paola Perin.

A palazzo Antonini
Un incontro in memoria dell’autore Benozzo

Ricordando Francesco Benozzo, filologo, poeta, arpista e candidato al premio Nobel per la letteratura 2024 scomparso prematuramente il 22 marzo scorso. Oggi l’evento in memoria, dalle 17.30, nell’aula 1 di Palazzo Antonini. “Io sono una barriera frangivento/la vela lacerata di una nave” è il titolo dell’appuntamento. L’incontro sarà contraddistinto da letture tratte dall’edizione bilingue dei poemi di Francesco Benozzo, poliedrica figura molto legata al Friuli e alle sue montagne, fulcro di importanti sue attività di studio e di ricerca.

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D’Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Montoro
Via Lea D’Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Simone
Via del Conotifonico, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

AMPEZZO
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9
Tel. 043380287

BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

CARLINO
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039

CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A
Tel. 0432810621

LIGNANO SABBADIORO
Comunale
Via Raggio dell’Ostro, 12
Tel. 0431422396

OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

PALMANOVA
Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049

PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122

PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A
Tel. 0432564301

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903

RONCHIS
Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012

RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

SEDEGLIANO
Sant’Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017

TAVAGNACCO
Centrale
P.za G. Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

OPERAIO ALLA EUROWOOD

Stella al merito del lavoro a Bruno Tosolini

Iniziò a lavorare a soli 14 anni e ora che è in pensione è stata la sua ex ditta, la Eurowood di Moimacco, a proporre il nome. E così, tra coloro che il 1° maggio, in Prefettura a Trieste, sono stati insigniti della Stella al Merito del lavoro, c’era anche Bruno Tosolini, classe 1965, di Doberdò del Lago (unico goriziano). Operaio nel settore del legno, è stato con la famiglia Dorbolò per 29 anni.



GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL	
LOTTO		16/5/2025	
BARI	54 80 10 25 62		
CAGLIARI	36 9 69 14 52		
FIRENZE	76 81 75 68 90		
GENOVA	38 72 64 63 43		
MILANO	19 68 80 39 46		
NAPOLI	9 90 74 75 76		
PALERMO	5 17 56 53 54		
ROMA	90 37 41 68 23		
TORINO	72 26 58 59 48		
VENEZIA	36 75 84 10 63		
NAZIONALE	81 66 17 9 35		
10 ^e LOTTO		5 9 10 17 19	
COMBINAZIONE VINCENTE		26 36 37 38 54	
		64 68 69 72 74	
		75 76 80 81 90	
		Numero Oro 54	Doppio Oro 54-80

SuperEnalotto	
15-21-30-31-42-80	
Jolly	69
Superstar	42
JACKPOT 33.800.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 3	5
Ai 272	4
Ai 13.122	3
Ai 213.842	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
All'unico	5
Agli 8	4
Agli 81	3
Ai 980	2
Ai 6.277	1
Ai 12.479	0



CANTINE APERTE

24—25
MAGGIO
2025

prenotazione obbligatoria

24 maggio dalle ore 11.30
visita in cantina + degustazione
in abbinamento al menù 'Un viaggio nel
tempo' proposto da Mimì Street Catering.
Dessert in collaborazione con Materia
di Remanzacco

25 maggio dalle ore 11
affettati e formaggi di Terra Madre,
arrosticini, frico gigante di Rinaldo, vendita
Gubane Dorbolò e olio Corte Tomasin

programma completo su viedalt.it

in collaborazione con



MATÈRIA
tutto si trasforma



TERRA MADRE
BISTROT



informazioni e prenotazioni

Vie d'Alt
via Craoretto 16
Prepotto — Udine

**Prenotazione obbligatoria
entro il 21 maggio**
al numero (anche whatsapp)
+39 340 1696189
o via e-mail
info@viedalt.it



LA TRAGEDIA A SAPPADA

Boscaiolo morto travolto da un albero

Aveva 40 anni. L'incidente avvenuto in una zona impervia nel bosco della Digola. La salma recuperata dall'elisoccorso

Gigi Sosso / SAPPADA

Muore travolto dall'albero che stava tagliando. L'ennesima tragedia sul lavoro è avvenuta ieri pomeriggio a Sappada, in una zona impervia nel bosco della Digola, proprio al confine tra le province di Udine e Belluno. La vittima è V.F., cittadino romeno quarantenne che lavorava assieme ad altri tre colleghi per un'impresa boschiva di Anterselva: in serata erano ancora in corso le proce-

dure di identificazione perché nessuno dei colleghi parla italiano.

L'allarme è suonato alle 17.28, con una telefonata al 118 e sul luogo dell'incidente sul lavoro è intervenuto l'elicottero Falco del Suem di Pieve di Cadore. Quando l'eliambulanza è arrivata, la tragedia si era già consumata: i sanitari hanno tentato invano le manovre di rianimazione e al medico legale non è rimasto che constatare il decesso e informare il

magistrato di turno della Procura della Repubblica friulana. In un secondo momento, sono intervenuti anche gli ispettori dello Spisal friulano, il Servizio prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro per ricostruire la dinamica e verificare che fossero state osservate tutte le norme sulla sicurezza sul lavoro.

La salma è stata recuperata con un verricello e trasportata a valle dall'elicottero della protezione civile friulana. La cau-

se del decesso sembrano chiare, ma bisognerà vedere che cosa disporrà la magistratura. L'area dell'incidente, anche se localizzata in un punto particolarmente difficile da raggiungere, è stata messa sotto sequestro. La salma, una volta portata a valle, è stata ricomposta nella camera mortuaria del cimitero di Sappada: questa mattina verrà portata in ospedale per l'autopsia. —

HA COLLABORATO
MONICA BERTARELLI



L'intervento dei tecnici del soccorso alpino per il recupero della salma

ARTA TERME

Torna il senso unico sul ponte Proteste per le code a Cedarchis

Nuova ordinanza dell'Anas per la 52bis. Il sindaco: ancora qualche disagio ma i lavori stanno per finire

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Anas ha emesso un'ordinanza che istituisce il senso unico alternato sul ponte di Cedarchis, lungo la strada statale 52 bis, dalle 7 di lunedì 19 maggio alle 17 del 22 maggio. Lo segnala il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, che chiede pazienza a residenti e automobilisti, assicurando che i lavori al ponte, dal 2023 oggetto di lavori di consolidamento, sono ormai alle battute finali. Le proteste di cittadini, consulte, amministratori in questi giorni non sono mancati perché, già da quasi 10 giorni, sono stati riattivati seppur in maniera non continuativa, i due semafori e il senso unico sul ponte.

La ricomparsa inattesa di quella limitazione ha mandato su tutte le furie residenti, pendolari e turisti, che si sono ritrovati alle prese con le odiate file, senza preventiva puntuale comunicazione.

A denunciarlo è il consigliere di opposizione comunale



Auto in fila alle due sommità del ponte di Cedarchis a causa del senso unico alternato lungo la statale 52bis

tolmezzina Gabriele Moser, che riporta lamentele e timori dei cittadini. «Sembrava — afferma — davvero giunto al termine il calvario a cui sono stati sottoposti, per circa un anno e mezzo, semplici cittadini, lavoratori, studenti, turisti e residenti di Imponzo e Cadunea, quando, finalmente, i primi giorni di maggio,

Anas aveva ripristinato il doppio senso di marcia ponendo, pareva, conclusione agli annosi e complessi lavori di risanamento strutturale. Tali interventi avrebbero dovuto concludersi già a metà marzo 2025. Così non è stato!». Moser critica la mancanza di informazione alla popolazione sulle limitazioni alla

circolazione già attuate dai giorni scorsi, «generando molti disagi ai fruitori e residenti, in termini di rallentamento veicolare ma anche di pubblica sicurezza».

Moser si chiede perché le amministrazioni comunali di Tolmezzo e Arta Terme non abbiano preventivamente comunicato ai cittadini la

riattivazione del senso unico. E rinnova la sua richiesta, a tutela dell'abitato di Cadunea, di stringente controllo da parte delle forze dell'ordine sulla circolazione stradale e di incentivare il transito lato Zuglio. Egli ricorda che a fine marzo una signora di Cadunea è stata investita da un'auto, a conferma dei timo-

ri da mesi espressi da residenti e consulta frazionale cui egli aveva dato voce a novembre anche con un'interrogazione. Moser chiede, ancora, dunque, al Comune di Tolmezzo, visto l'approssimarsi della stagione estiva, di pretendere da Anas puntuali ragguagli e aggiornamenti e di condividerli al più presto coi cittadini. «Ciò anche al fine di contenere e limitare il più possibile i disagi».

Moser teme che «i lavori possano protrarsi per buona parte dell'estate». «Inevitabilmente per la conclusione dei lavori — afferma Faccin — ci sono fasi lavorative che richiedono ancora il senso unico alternato. È chiaro che la ricomparsa del semaforo magari non prevista porta un po' di disagio, ma siamo alle battute finali del cantiere sul ponte. Le tempistiche precise non le ho, ma mi hanno parlato di un periodo davvero breve. Hanno lavorato di sabato, la domenica è stata rimossa qualsiasi limitazione, stanno operando cercando di creare il minor disagio possibile, riattivando il doppio senso nelle ore di non lavoro. Hanno realizzato i giunti sul ponte e per questo bisogna interrompere il transito. Poi c'è la posa delle barriere e poi il cantiere si avvia alla conclusione definitiva. Occorre ancora un attimo di pazienza. A Piano d'Arta sono stati realizzati attraversamenti pedonali rialzati che hanno migliorato la sicurezza. Quindi andiamo avanti con la sinergia fra enti». —

TOLMEZZO

Centri estivi nella Conca Entro il 30 maggio le richieste di adesione

TOLMEZZO

C'è tempo fino al 30 maggio alle 14 per iscrivere ai centri estivi organizzati dai Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro e Verzegnis i bambini tra i 3 e i 10 anni. A Tolmezzo e Cavazzo c'è pure l'English Summer Camp. Le attività partiranno, a date sfalsate, tra giugno e luglio. I centri estivi rappresentano un sup-

porto ludico-educativo e creativo per i bambini. I turni di frequenza saranno settimanali, dal lunedì al venerdì: ogni famiglia potrà scegliere le settimane che preferisce durante il periodo di apertura. Ad Amaro e Cavazzo Carnico, inoltre, i periodi di svolgimento sono stati pensati in modo da favorire l'eventuale frequenza in continuità di entrambe le strutture e, anche

quest'anno, ci sarà la possibilità di usufruire del trasporto verso la sede dell'attività. Accanto ai centri estivi "tradizionali", a Cavazzo Carnico (novità di quest'anno) e a Tolmezzo (conferma della novità introdotta nel 2024) sarà organizzato anche l'English Summer Camp, centro estivo in lingua inglese per una full-immersion nella lingua e cultura inglese attraverso giochi, arte, canzoni e balli, con servizio mensa incluso: è per bambini che hanno frequentato la primaria nell'anno scolastico 2024/2025 e per ragazzi che escono dalle prime due classi della scuola media. La domanda di iscrizione va trasmessa per via telematica attraverso i siti web dei Comuni. —

T.A.

TREPPLO LIGOSULLO

Rifugio Valdaier C'è un bando comunale per la locazione

TREPPLO LIGOSULLO

Il Comune di Treppo Ligosullo ha pubblicato un bando per la locazione del Rifugio Valdaier (di sua proprietà), nell'omonima località, per i prossimi 6 anni. L'edificio, immerso nella natura e nell'incantevole cornice delle Alpi Carniche, rappresenta, come evidenzia il sindaco, Marco Plazzotta, un'op-



Il rifugio Valdaier

portunità unica per chi desidera gestire una struttura ricettiva in una zona di grande interesse naturalistico e turistico. La struttura in località Valdaier è di tipo turistico-alberghiero, da destinare quindi ad attività di ristorazione, bar e servizio di alloggio (12 i posti letto presenti nel rifugio). La procedura di gara aperta dal Comune aggiudicherà in locazione per 6 anni (rinnovabile per ulteriori 6) il Rifugio all'operatore che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa. Il canone annuo a base di gara per la procedura in oggetto è pari a 6.500 euro più Iva. Le offerte dovranno essere presentate entro il 16 giugno.

T.A.

FRIULI COLLINARE – SENTENZA DEL GUP DEL TRIBUNALE DI UDINE

Abusi su una minore: condannato a 9 anni

A processo un 26enne carnico accusato dei reati di violenza sessuale, privata e atti osceni in luogo pubblico

Alessandro Cesare / UDINE

Si è reso protagonista di diverse vessazioni di tipo fisico, psicologico e sessuale ai danni di una ragazza minore. Per questo un 26enne carnico è stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, al termine del rito abbreviato, a 9 anni e 2 mesi di carcere. Le accuse nei suoi confronti erano di violenza sessuale, atti osceni in luogo pubblico e violenza privata. Il gup ha anche disposto, a suo carico, il divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati abitualmente da minori, di svolgere lavori che prevedano un contatto con minori e l'obbligo di tenere informati gli organi di polizia sulla propria residenza e sugli eventuali spostamenti.

L'uomo, difeso dall'avvocato Stefano De Rosa, è già detenuto per altra causa nel carcere di Tolmezzo. La Procura, ricostruendo la sua condotta, gli ha addossato la responsabilità almeno per quattro episodi.

I primi due risalgono al 2022 e riguardano il territo-

rio di Tolmezzo: in un primo caso il 26enne, nei pressi della stazione delle corriere, metteva in atto azioni di autoerotismo davanti alla minore coinvolta nel procedimento come parte offesa. La stessa ragazzina, studentessa, che qualche tempo dopo veniva costretta a spogliarsi e a restare a petto nudo dall'uomo, sempre nella zona della stazione tolmezzina, dovendo assistere a

All'uomo non sono state concesse le circostanze attenuanti generiche

nuovi atti di autoerotismo. L'accusa più grave tra quelle rivolte all'uomo è quella di violenza sessuale, consumatasi nel maggio 2023 nell'area pedemontana. Il 26enne, nonostante un foglio di via emesso dal questore di Udine gli impedisse di tornare nel capoluogo carnico, si diede appuntamento con la ragazza, ancora minorenni, facendole delle avances piuttosto

esplicite e chiedendole di avere un rapporto sessuale. Nell'occasione era presente anche un altro ragazzo, allontanatosi poco dopo (nonostante la richiesta di non lasciarla sola da parte della giovane). Di fronte al rifiuto di lei, l'uomo prima la costringeva a scambiare un bacio sulla bocca, poi, denudandosi, la spingeva con la violenza a praticare un atto sessuale.

Il gup ha ritenuto coerente e credibile il racconto fatto dalla parte offesa, motivato dal bisogno di liberarsi dal peso della violenza subita e senza alcun intento vendicativo. Non solo, ha motivato il mancato riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche in ragione del fatto che l'imputato non ha ammesso, né al momento dei fatti, né nel corso del procedimento, il disvalore delle sue condotte. Non solo, ha anche disatteso i provvedimenti dell'autorità giudiziaria e di polizia, violando in più occasioni il foglio di via obbligatorio che gli impediva di tornare a Tolmezzo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA COOP DI MAJANO

Furto di generi alimentari Coppia arrestata e liberata

MAJANO

Sono stati sorpresi a rubare bottiglie di superalcolici e generi alimentari dal punto vendita Coop di via delle Tavelle Lunghe, a Majano. Ma un'addetta del supermercato se n'è accorta e ha avvisato i carabinieri. Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione di Majano e i colleghi del Norm di Udine, che hanno arrestato i due protagonisti del furto, una coppia di romeni di 20 e 24 anni. I due, assistiti dall'avvocato Francesca Premier, sono comparsi ieri davanti al giudice del tribunale di Udine, Carla Missera, per il giudizio direttissimo. L'arresto è stato convalidato, ma nei loro confronti non è stata disposta alcuna misura cautelare, e



La sede della Coop di Majano in cui è avvenuto il furto

quindi sono stati rimessi in libertà in attesa della prima udienza del processo (l'avvocato ha chiesto il termine a difesa).

La coppia era già nota alle forze dell'ordine per una serie di furti messi a segno nel Friuli Collinare in passato. Per quanto riguarda l'episodio di Majano, la cop-

pia, dopo aver riempito lo zaino di generi alimentari per un valore di 70 euro, si è presentata alla cassa chiedendo di pagare solo una bottiglietta di acqua. Ma una delle addette del punto vendita si è accorta della refurtiva nascosta e ha dato l'allarme.—

A.C.

AL D'ARONCO DI GEMONA

Fra scuola e lavoro attività di orientamento per gli studenti

Sara Palluello / GEMONA

Volge al termine l'anno scolastico all'Isis Raimondo D'Aronco di Gemona, e lo fa con due importanti appuntamenti che uniscono formazione e celebrazione, coinvolgendo studenti, docenti e istituzioni. Il primo evento, giovedì 22 maggio, dalle 9 alle 13, è dedicato all'orientamento in uscita per le classi quinte. In collaborazione con l'Assessorato regionale al Lavoro, l'incontro guiderà 108 studenti provenienti dai

cinque indirizzi dell'istituto verso una scelta consapevole del loro futuro professionale. Durante la mattinata, dopo un momento introduttivo, i partecipanti verranno suddivisi per indirizzo e affronteranno attività pratiche di simulazione del colloquio di lavoro, stesura del curriculum vitae e orientamento al collocamento. Si parlerà anche di Eures, mobilità professionale in Europa e delle opportunità per i giovani in cerca di impiego, favorendo il contatto diretto con aziende



L'Istituto D'Aronco

che hanno già espresso interesse verso specifici profili. «Per la prima volta il D'Aronco offre ai suoi studenti l'occasione per confrontarsi con il mondo lavoro attraverso l'ausilio della Regione – commenta il dirigente scolastico, dottor Nicolò Basile –, Da sempre l'istituto ha stretto relazioni con il mondo delle aziende del territorio, con gli Its e le università da pro-

porre ai ragazzi all'indomani del diploma; quest'anno, in più e per la prima volta, la scuola proporrà – grazie all'Assessorato al Lavoro della Regione – un supporto ulteriore che sarà un'occasione si spera possa diventare strutturale per migliorare sempre l'offerta formativa e per la crescita dei nostri ragazzi».

Venerdì 30 maggio dalle 17, la festa di fine anno. L'iniziativa prevede una sfilata realizzata dall'indirizzo Moda dal tema «Gli stilisti del '900», la rappresentazione teatrale «Il verdetto» della compagnia della Cornoventraglia dell'istituto e altre attività ricreative e la consegna dei diplomi. «Due appuntamenti che testimoniano l'attenzione dell'istituto non solo per la crescita didattica – conclude Basile –, ma anche per lo sviluppo personale e sociale degli studenti».—

BUJA

Festa di fine anno all'Ute In mostra le creazioni



Un momento della serata con Gloria Aita (sulla destra)

BUJA

Si è chiuso l'anno accademico dell'Ute di Buja con una festa al teatro Casa della Gioventù.

Dopo il saluto delle autorità, è intervenuta la presidente Gloria Aita, che ha illustrato le attività svolte e i progetti realizzati. «Abbiamo tenuto una settantina di corsi a cui hanno partecipato circa 420 iscritti – ha spiegato Aita – con un'età che va dagli 8 agli 89 anni. L'Ute di Buja è un Centro territoriale di apprendimento rivolto a tutte le età per cui vari corsi sono stati frequentati anche da molti giovani». Inoltre anche quest'anno è stata elevata la partecipazione alle iniziative del progetto Culturalmente insieme, realizzato con il sostegno della Prima Cassa e il patrocinio del Comune, della Collinare, della Regione e del Club Unesco di Udine.

«Sono stati organizzati una decina di incontri e conferenze che hanno riscosso l'apprezzamento del pubblico – ha continuato la presidente – come pure è stata soddisfacente la numerosa partecipazione alle visite culturali».

La serata conclusiva ha previsto un saggio delle attività svolte: l'esibizione di vari balli di gruppo coordinati dalla docente Maria Teresa Azzarà e lo spettacolo «Un disastri in cucina» del laboratorio teatrale del docente Daniele Copetti. È seguita l'esibizione del coro dell'Ute diretto da Rachel Eve Boeglin e infine la sfilata con abiti confezionati durante il corso di cucito tenuto da Nadia Tosolini. Nella sede dell'Ute di via Sottofratata 73, si può visitare fino al 18 maggio la mostra delle opere realizzate nei corsi di pittura e di mosaico e, dei manufatti quali lavori a maglia, ricamo e accessori.—

BUJA

Cantori e cerimonieri rinnovano le tradizioni alle onoranze funebri

Letizia Treppo / BUJA

Dare voce al silenzio e forma al ricordo: è questo il compito di Giulia di Varmo e Chiara Spadarotto, rispettivamente professionista cerimoniere e cantore, che contribuiscono alla cultura della memoria.

Il Friuli Collinare si allinea alle più evolute tendenze nazionali nel settore delle onoranze funebri con l'adozione

sul territorio del cerimoniere e del cantore, due figure emergenti nei servizi che accompagnano la persona nell'ultimo viaggio.

Due figure emergenti che in Friuli-Venezia Giulia stanno assumendo un ruolo centrale durante le celebrazioni di riti sia laici che religiosi ma che, a livello nazionale, rispondono già da tempo ai numerosi cambiamenti cultura-

li e sociali.

«In un contesto sociale sempre più multietnico – spiega Giulia di Varmo –, ricco di culture e religioni diverse, è essenziale che ogni persona venga commemorata e ricordata con il massimo rispetto ed onore. Sento la responsabilità di supportare le famiglie nel momento del dolore, ricordando con affetto, dignità e rispetto le persone scomparse. È un privilegio per me essere al fianco di chi affronta il dolore, contribuendo a creare un ricordo unico e speciale».

Al cerimoniere si aggiunge il potere del canto, rappresentato da Chiara Spadarotto, che con la voce crea un ponte sonoro tra i mondi, sviluppan-

do una forma di canto terapeutico. «I miei canti – commenta Spadarotto – sono denominati «I canti dei suoni», una comunicazione da cuore a cuore e da anima ad anima senza un testo predefinito, mi lascio guidare ed è lì che accade tutto. La storia dei miei canti nasce durante un intervento chirurgico che ho dovuto affrontare venti anni fa. È stata una chiamata spirituale a portarmi ad attivare quando canto il potere dell'energia guaritrice alle persone».

Il Friuli Collinare, pioniere nell'integrazione di queste due figure professionali nelle cerimonie di commiato, offre così alle famiglie nuove forme di ritualità, consapevolezza e significato.—

IL CAMBIO DI ROTTA A FAGAGNA

Basta commissioni consiliari Ci saranno incontri tematici

Il dibattito portato in Aula dagli ex sindaci Burelli e D'Orlandi, ora in opposizione
Maggioranza concorde: «Non funzionano. Era già nel nostro programma»

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Le Commissioni consiliari, così come sono state concepite dallo Statuto, non funzionano più. L'amministrazione comunale, perciò, sta pensando di sostituirle con dei tavoli tematici che possano incontrare maggiormente l'interesse e la partecipazione dei cittadini.

L'argomento è stato sollevato in consiglio comunale, in primis dagli ex sindaci Aldo Burelli e Gianluigi D'Orlandi, ora in opposizione. «Il collega Burelli – ha detto D'Orlandi – ha ben ricordato che in un anno non sono state costituite le commissioni consultive, e non è cosa da poco: bisogna dar seguito alle previsioni statutarie, altrimenti la gente perde fiducia nelle istituzioni. Quando eravamo sindaci io o Burelli dovevamo sottoporci alle forche caudine, ad avere pareri delle commissioni, dovevamo sottoporre bilancio di previsione e bilancio consuntivo, voi invece non avete sottoposto nulla.



Aldo Burelli

Saranno simpatiche o antipatiche ma sono previste dallo statuto. Non sarà un parere obbligatorio il loro, ma non è bello che questo consiglio comunale trascuri l'elemento importante della partecipazione che, per anni, è stato uno dei cardini del rapporto tra l'amministrazione e i cittadini. O si ricostituiscono com'erano o si propone una modifica allo statuto che preveda qualcos'altro al loro posto».



Gianluigi D'Orlandi

Anche il consigliere Andrea Schiffo è intervenuto: «Già nello scorso mandato – ha ribadito – facemmo un'interrogazione per chiederne l'istituzione. Alcuni regolamenti hanno passato trent'anni, andrebbero ripresi in mano e cosa meglio delle commissioni per farlo! Non funzionano? Bisogna farle funzionare: una soluzione sarebbe mettere presidente di commissione una persona indicata dalla minoranza».

Da parte del gruppo di maggioranza, rinnovato rispetto alla precedente tornata, in questo primo anno c'è stata la riflessione sulle cause del mal funzionamento e sulle possibili soluzioni: se ne occupano soprattutto l'assessore Paolo Pivato e la consigliera Marianna Chiavotti. «Le commissioni consiliari – è stato detto a più voci dalla maggioranza – non funzionano a meno che non abbiano obiettivi specifici. Purtroppo la partecipazione è inferiore alle attese, i componenti devono essere motivati per continuare a presenziare alle riunioni, o abbandonano. Perciò si pensa all'elaborazione di tavoli tematici, coinvolgendo portatori di interesse o cittadini interessati, facendo in modo che sia l'assessore competente a convocare i tavoli e a prendersi l'onere e l'onore di farli funzionare. Stiamo cercando di capire come garantire un equilibrio di partecipazione ai consiglieri di maggioranza e minoranza.».—

FAGAGNA



Il parcheggio non custodito all'esterno del ristorante (FOTO PETRUSSI)

Razzia sull'autobus mentre i turisti stranieri pranzano in ristorante

FAGAGNA

Pranzano in un locale e intanto i malviventi rubano tutto ciò che di prezioso trovano dentro il pullman. È successo giovedì, tra le 13 e le 14.30, nell'area parcheggio esterna non custodita, come segnalato dai cartelli che informano gli utenti dell'assenza di qualsiasi controllo e custodia, del ristorante Casa Cjanor di via Casali Lini, a Fagagna. Brutta avventura per una comitiva di turisti austriaci. Mentre il gruppo stava pranzando i ladri hanno forzato la portiera del

mezzo e sono riusciti a salire. Sono stati portati via diversi cellulari, computer portatili, tablet, macchine fotografiche e altri dispositivi elettronici, denaro contante, documenti ed effetti personali. Il danno, non ancora quantificato, è piuttosto ingente. A denunciare l'accaduto ai carabinieri di Fagagna è stato l'autista, un cittadino di nazionalità austriaca. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATTIUSSI GIORGIO TEL. +39 335.5722357 matiussigiorgio@yahoo.it

RESTAURI & COSTRUZIONI

**TRICAMERE, BISERVIZI, A PARTIRE DA 450.000 EURO DETRAZIONI FISCALI AMMESSE
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO MITSUBISHI, FINITURE DI PRESTIGIO.**

VISITE E VENDITE

+39 432.575356 info@restauriecostruzioni.it +39 432.486501 info@e-space.it

www.restauriecostruzioni.it

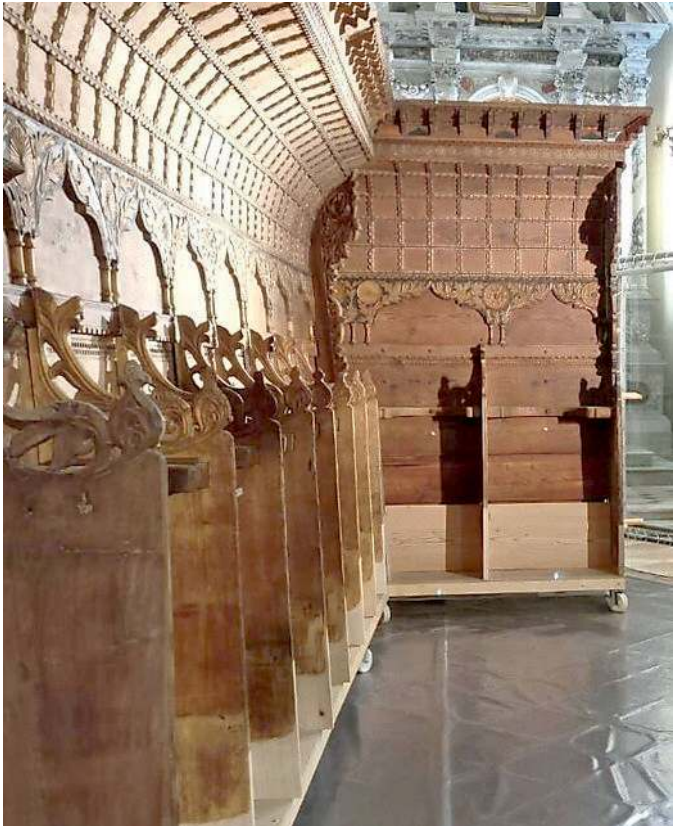
CIVIDALE

Coro ligneo del 1300 restaurato Tornerà a Santa Maria in Valle

Dopo nove anni, il tempietto longobardo sarà riportato all’assetto originario
Le delicate operazioni di trasferimento dureranno una ventina di giorni

Lucia Aviani / CIVIDALE

L’annuncio arriva, con giustificato entusiasmo, dal sindaco Daniela Bernardi: «Finalmente – comunica la prima cittadina – possiamo procedere al trasferimento degli stalli lignei del coro trecentesco del tempietto longobardo, che a nove anni di distanza dall’uscita dall’oratorio di Santa Maria in Valle, per essere sottoposti a una complessa opera di restauro nella vicina chiesa di San Giovanni, torneranno nella loro sede originaria, riportando il tempietto all’assetto che lo ha contraddistinto a partire dal XIV secolo». Atteso da lungo tempo (perché le attività di risanamento del prezioso bene si sono concluse ormai da anni), il grande ritorno rappresenterà l’evento culturale del 2025 cividalese: le operazioni prenderanno avvio a giorni, per concludersi in tempo per una scadenza ben precisa e altamente simbolica, il 25 giugno, 14° anni-



Gli stalli lignei del coro trecentesco del tempietto longobardo

versario dell’ingresso di Cividale nell’Unesco.

«Lunedì scorso – informa l’assessore al patrimonio Flavio Pesante – c’è stato un briefing con la Soprintendenza e la ditta incaricata dello spostamento del coro, per definire i dettagli del delicato intervento, nel corso del quale verranno eseguiti i rilievi in 3D degli

Sarà eseguita una mappatura tridimensionale su ogni pezzo

stalli. Durante lo smontaggio del coro si procederà a una mappatura tridimensionale pezzo per pezzo, per disporre di un quadro estremamente minuzioso. Stimiamo – anticipa – che in 15-20 giorni le attività possano concludersi». Per lunedì prossimo è in calendario una nuova ricognizione

propedeutica all’inizio lavori, che dovrebbero poi partire nei giorni successivi, con l’obiettivo, come detto, di ricomporre il manufatto nel tempietto longobardo entro la data citata: «Stiamo organizzando, per quel giorno – accenna la prima cittadina –, una cerimonia celebrativa che si impernierà proprio sulla ricollocazione del coro ligneo. Spero – conclude – che i rilievi vengano raccolti in una pubblicazione». La lunga permanenza degli stalli intagliati e policromi nella chiesa di San Giovanni, sempre all’interno del monastero di Santa Maria in Valle, è stata conseguente proprio alla necessità di effettuare un rilievo in 3D del bene, disposto dalla Soprintendenza, che ha finanziato l’intervento giudicandolo imprescindibile per più ragioni. La prima è che quando, nel 2016, il coro era stato smontato in funzione del trasloco ci si era resi conto dell’estrema complessità del lavoro: tramite la rilevazione, dunque, si punta a creare una sorta di manuale che possa agevolare, in futuro, eventuali procedimenti analoghi; lo studio consentirà inoltre di disporre di una traccia che si rivelerà fondamentale qualora, causa emergenze, si dovesse provvedere rapidamente ad una nuova rimozione degli stalli, evitando di comprometterli. E se, malauguratamente, il prezioso manufatto dovesse subire dei danneggiamenti, la mappa permetterà di ricostruire fedelmente le parti deteriorate o perdute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Corsa per Haiti due giorni di sport e solidarietà

È tutto pronto per il week-end di sport e solidarietà della 32ª Corsa per Haiti, per la quale anche quest’anno l’Asd Help Haiti, presieduta da Sante Chiarcosso, ha scelto un percorso nelle Valli del Natisone e del Torre. Oggi ci si calerà nel clima della manifestazione grazie a una competizione rivolta ai giovanissimi: location il campo sportivo della caserma Francescato. Domani fulcro della festa sarà l’area del palasport: partenza alle 8.30. (l.a.)

MERETO DI TOMBA

Fieste dal pais eventi e animazione a San Marco

Fine settimana di sport e di comunità con la “fieste dal pais di San Marc” nella frazione di Mereto di Tomba. Oggi l’animazione dedicata ai bimbi sul tema del “Pan e Farine di San Marc” da parte del Progetto Ragazzi si cresce e con la “Cjaminade pai cjamps” organizzata in collaborazione con i frazionisti di Plasencis. Domani largo al ciclismo rosa, nel pomeriggio dalla Don Bosco di San Marco gareggeranno categorie allieve ed esordienti. (m.c.)

REMANZACCO

Alla scoperta del parco fra fiabe, natura e giochi

REMANZACCO

Un gioco avvincente, un’avventura nella natura, un’occasione per conoscere il territorio, un’opportunità per imparare cose nuove e interessanti. Promette tutte queste cose ai bambini di Remanzacco il libriccino “Alla scoperta del parco... giocando” che verrà distribuito domenica prossima, 18 maggio, in occasione dell’evento “Giochiamo il Parco del Torre e del Malina”.

La pubblicazione, ideata dal Comitato del parco con il sostegno del Comune e della Regio-

ne Fvg, sarà presentata ai più piccini e alle loro famiglie alle ore 10, con ritrovo a Casali Propetto, seguirà una camminata nel parco con l’aiuto di una mappa, giochi, racconti e sorprese. Verso le 11.30 la merenda. Consigliata la prenotazione (bimbi dai 5 anni in su) a: biblioteca@comune.remanzacco.ud.it. Il libretto regalerà ai bambini tanti curiosi aneddoti, narrati da amici speciali come il maestoso cipresso, il saggio signor Sasso, il valoroso longobardo, assieme ai quali, inquadrando con uno smartphone ad ogni tappa il QRcode

associato a un personaggio, ci si avventurerà nell’esplorazione del parco. Ne sapremo di più della chiesa di San Martino dalle spaventose storie narrate da un guerriero, dei filari dei gelsi dalla “voce” di un baco da seta, di antichi mulini dalle informazioni fornite da un simpatico mugnaio, e così via.

«Un’esperienza che siamo certi diventerà molto bambini – commenta il sindaco Daniela Briz –, che avranno il compito di amare e custodire il nostro parco che ora vanta un itinerario rinnovato, con dieci tappe tematiche, e arricchito da una segnaletica pensata per i più piccoli. Grazie al progetto innovativo che presenteremo il Parco del Torre e del Malina si trasformerà in un grande spazio educativo e ludico che coniuga scoperta del territorio, gioco e narrazione».

L.A.

MANZANO

La sfida del Centro della sedia Accordo tra Comune e Cluster

MANZANO

Il Comune di Manzano e il Cluster Legno Arredo Fvg hanno siglato una convenzione che li vedrà collaborare alla progettazione e alla promozione del Centro divulgativo della sedia. Obiettivo: dare il meritato valore a un territorio simbolo e motore dell’economia regionale. Firmatari dell’accordo il sindaco di Manzano, Piero Furlani, e il presidente del Cluster Legno Arredo e Sistema Casa Fvg, Edi Snaidero. Alla sigla del documento erano presenti il vicesindaco e assessore alla Cultura Silvia Parmiani, l’assessore alle Attività produttive e turismo Annamaria Chiappo, il direttore generale del Cluster Carlo Piemonte con la consigliera Manuela Montina.

Manzano, capitale del Distretto della Sedia e simbolo della capacità manifatturiera friulana del mondo del legno-arredo, intende così rilanciare il proprio ruolo attraverso una visione ambiziosa che unisce tradizione, innovazione e internazionalità. Con il Centro di divulgazione si vuole sviluppare una struttura che guarda alla storia del Distretto e soprattutto al futuro di un territorio che impiega oltre 4.000 addetti ed esprime oltre 800 milioni di fatturato all’anno per il settore. L’obiettivo è duplice:



L’accordo tra il Comune di Manzano e il Cluster Legno Arredo Fvg

promuovere il territorio attraverso gli spazi multifunzionali capaci di accogliere creatività, design e cultura manifatturiera e attrarre talenti e operatori del settore per rafforzare l’identità internazionale del Distretto della sedia. La collaborazione prevede la stesura di un piano integrato per il turismo professionale: verranno analizzati i dati territoriali, le imprese locali (con attenzione a quelle attive sui mercati esteri), l’offerta turistico-culturale, con l’obiettivo di attrarre operatori del settore e consolidare il ruolo del futuro Cen-

tro come polo divulgativo e attrattivo.

«Finalmente Manzano, tramite questa sinergia, potrà esprimere tutte le potenzialità di una zona che ha dato tanto, sta dando e ancora darà - commenta il sindaco Furlani -. Dobbiamo affrontare un mondo turbolento ed è meglio farlo assieme». «L’accordo è motivo di orgoglio per il territorio, e rientra in un progetto più ampio che punta a far tornare ad essere quest’area un motore dell’innovazione» aggiunge il presidente Edi Snaidero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Oggi il Marco Jean Day in ricordo di Andresini

MANZANO

Musica, energia e ricordo. La settima edizione del Marco Jean Day, l’evento musicale che ogni anno riunisce numerosi giovani per ricordare Marco Andresini, si terrà per la prima volta a Manzano, suo paese natale. L’appuntamento è fissato per oggi al campo sportivo Morigi in via Olivo 8, con inizio alle 17. L’edizione 2025 segna un traguardo speciale: sono infatti passati dieci an-

ni dalla tragica scomparsa di Marco, avvenuta nel 2015 in un incidente in moto a Cormons. Da allora, amici e volontari hanno dato vita a una manifestazione che è diventata simbolo di aggregazione, gioia e memoria condivisa. Per questa edizione particolarmente sentita, è atteso un ospite d’eccezione: Dj Prezioso, icona della scena dance italiana, che farà scatenare il pubblico con una performance molto attesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA PER VALORIZZARE IL TERRITORIO



Il mulino di Adegliacco (Tavagnacco) sarà aperto al pubblico; in alto a destra alcuni visitatori all'interno del mulino di Basaldella (Campoformido) durante la scorsa edizione dell'iniziativa e, in basso, il mulino di Cjase Cocèl (Fagagna). Ad accogliere i visitatori saranno i mugnai e i responsabili degli opifici: saranno previste anche alcune attività per scoprire la storia e le tradizioni di ciascun edificio

Alla scoperta di venticinque mulini I custodi della memoria contadina

Mugnai e responsabili degli opifici domani guideranno i visitatori tra tradizioni e saperi artigianali. In alcune strutture sono previste anche delle attività per coinvolgere attivamente i partecipanti

UDINE

Sono 25, quest'anno, i mulini che domani saranno aperti e visitabili nell'ambito delle "Giornate europee dei mulini" e della XIV edizione della kermesse italiana "Giornate dei mulini storici" organizzate dall'associazione italiana Amici dei mulini storici. La manifestazione è coordinata dall'Ecomuseo il Cavalir di Fagagna con il suo Museo di Cjase Cocèl e, per la Carnia, dal Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo.

Sono 12 i mulini visitabili in Carnia e 13 nel restante ter-

ritorio, alcuni attivi ancora oggi. I mulini ad acqua, le segherie e gli opifici non sono solo antiche strutture produttive, ma sono veri e propri custodi della memoria collettiva e della cultura contadina. Un tempo fulcro dell'economia rurale, raccontano oggi storie di comunità, saperi artigianali e tradizioni gastronomiche tramandate nei secoli. Una volta varcato il loro ingresso, si ha l'impressione di essere trasportati nella quotidianità di un passato autentico, scandito dai ritmi della produzione, dal gorgoglio dell'acqua, dall'odore della farina e del legno appena segato. In Carnia



Il mulino Cioiutti (Godia) domani sarà aperto ai visitatori

si potranno visitare il Mulin di Gaspar (Cavazzo Carnico), il Mulin dal Flec e Vie dai Mulins (Illegio), il mulino Morassi (Imponzo), l'antico mulino di Piedim (Piedim), la Fucina dal Palucian (Salino, Paularo), il mulino di Salino (Salino, Paularo), il Mulin da Fritule (Paularo), il mulino di Croce (Cercivento), la segheria veneziana "Sie di Toni da Fuce" (Casteon, Paluzza), il Museo del legno e della segheria veneziana (Aplis, Ovaro), il mulino Donada Baùs (Baùs, Ovaro), il mulino di Villa d'Arbal (Sostasio, Prato Carnico).

Gli altri 13 sono il mulino di Cjase Cocèl (Fagagna), l'anti-

co Molino Fratelli Persello (Caporiacco di Colloredo di Monte Albano), il mulino Nicli (Giavons di Rive D'Arca), il mulino di Adegliacco (ex Dominissini), il mulino di Basaldella, il mulino Cioiutti (Godia), il Molino Burello (via Conegliano, Udine), il mulino di Ravis (Sedegliano), il mulino Vidal Dante (Bagnaria Arsa), il mulino Maiaroff (Valvasone Arzene), l'antico mulino Pussini (Azzida di San Pietro al Natisone), il mulino Sanchini (Polcenigo), il mulino di Borgo Ampiano (Pinzano al Tagliamento).

I mugnai e i responsabili degli opifici accoglieranno i visitatori: in alcuni di essi sono previste delle attività collaterali proposte dai gestori. Per la Carnia, l'iniziativa sarà presentata oggi nel centro servizi museali (via della Vittoria 4, adiacente al Museo Carnico), alle 17, nel corso dell'incontro "Mulini e segherie nell'economia e nella cultura popolare" a cura di Donatella Cozzi ed Erika Di Bortolo Mel. L'obiettivo è promuovere queste antiche strutture, favorendo anche un turismo lento e sostenibile, alla scoperta dei piccoli borghi. —



UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
AL MESE

Monosplit Modello HR



Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.

* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

CLIMaSSISTANCE Srl
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

CODROIPO

Turisti a villa Manin Il Doge e Napoleone nei 50 nuovi cartelli «Più promozione»

Tra i protagonisti ritratti anche Maria Amalia di Sassonia
Il vicesindaco: «Si migliora l'accoglienza dei visitatori»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il benvenuto a villa Manin (anche in inglese, tedesco e friulano) viene dato da Maria Amalia di Sassonia. L'arrivederci, invece, dal doge Ludovico Manin. Ci sono loro tra i protagonisti ritratti nei nuovi cartelli (una cinquantina) collocati nei pressi della dimora dogale di Passariano grazie a un lavoro di coordinamento tra Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Fvg, l'Ente di decentramento regionale (Edr), l'Erapac che gestisce il compendio dogale e il Comune, per merito dell'operato del responsabile dell'area urbanistica e ambiente Ivan Cignola. L'investimento è di 100 mila euro coperti da fondi Pnrr.

La nuova cartellonistica da una parte fornisce le indicazioni per raggiungere la villa dai borghi vicini e le aree di parcheggio, dall'altra ha una valenza estetica e turistica andando a integrare perfettamente con quella del percorso cicloturistico "Dai castellieri ai dogi", progetto paesaggistico con cui si è puntato a migliorare le connessioni tra la rete naturalistica, dei beni culturali e della mobilità che attraversa Codroipo. Il percorso, infatti, inizia dal castelliere della Gradisce (risalente all'Età del Bronzo) si sviluppa lungo il torrente Corno seguendo un tragitto costellato dalla presenza dei mulini lungo le acque di risorgiva (nell'Ottocento a Codroipo se ne contavano ventidue in attività) e le dimore storiche, con fulcro proprio a villa Manin. Per la realizzazione dei cartel-

li sono state scelte delle immagini che meglio raccontano la storia e l'identità della villa, da Ludovico Manin a Napoleone a Maria Amalia di Sassonia.

L'amministrazione Nardini è al lavoro anche per un altro progetto: realizzare una cartellonistica bilingue (in italiano e friulano), grazie al contributo ricevuto da Arlef, da posizionare lungo gli itinerari della Grande Guerra, per creare così una "mappatura" di tutti i luoghi storici del periodo, fortini e monumenti ai ca-

**Investiti 100 mila euro
Si punta a dare una
immagine ordinata
e curata della dimora**

duti compresi.

Intanto si sono ormai conclusi i lavori avviati dal Comune per riqualificare piazza dei Dogi a Passariano. Ultimata la pavimentazione, ora dovrà essere completata soltanto l'area verde centrale. La viabilità al traffico è stata già riaperta per residenti e frontisti. Gli interventi che serviranno a completare l'opera saranno ripresi al termine della stagione estiva degli eventi ospitata dalla villa.

Non sarà prevista, come ribadisce l'amministrazione, nessuna chiusura ermetica della piazza: l'obiettivo è trovare una soluzione che consenta di spostare - o comunque ridurre - il traffico di passaggio che attualmente attraversa il compendio dogale all'esterno proprio al fine di

tutelare il patrimonio artistico e culturale. Sarà dunque avviata una sperimentazione della nuova viabilità che prevederà l'utilizzo di piloni a scomparsa che, in caso di eventi o manifestazioni, potranno essere utilizzati per pedonalizzare piazza dei Dogi o il corpo centrale della villa.

«Comune e Regione stanno lavorando in sinergia, c'è una visione ampia che punta a ridare centralità a Villa Manin - afferma il vicesindaco Giacomo Trevisan -. Un tassello ne è questa nuova cartellonistica turistica per il compendio di villa Manin: migliora l'accoglienza e l'orientamento dei visitatori, restituendo un'immagine più ordinata, riconoscibile e curata. Ringrazio l'Ufficio urbanistica del Comune di Codroipo per il lavoro svolto». «Piazza dei Dogi - prosegue assieme all'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado che ha ringraziato gli uffici e i residenti di Passariano per la pazienza avuta durante le opere - torna a essere spazio vivo, aperto e accogliente. Le riaperture dei locali di Passariano, da Ca'degli Angeli al Break Dogale, fino all'assegnazione del rinnovato Nuovo Doge a un imprenditore codroipese, sono segnali incoraggianti. Villa Manin sarà anche il fulcro della proposta turistica coordinata sulla quale stiamo lavorando assieme agli altri Comuni del Medio Friuli, capace di valorizzare i rispettivi punti di forza, coordinare gli eventi e rafforzare un'identità condivisa del nostro splendido territorio, ricco di potenzialità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A PASSARIANO

**Conclusi i lavori
in piazza dei Dogi
Novità sul traffico**

Due dei nuovi cartelli posizionati nei pressi della dimora dogale per accogliere e orientare i visitatori. Qui sotto i lavori conclusi in piazza dei Dogi a Passariano di Codroipo, vicino a villa Manin, e sarà avviata a breve una sperimentazione per "spostare" il traffico di passaggio che attraversa la villa all'esterno della dimora.



CAMINO AL TAGLIAMENTO

Scontro tra due auto: un ferito Un altro incidente a Codroipo

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Due incidenti stradali si sono verificati ieri pomeriggio nei dintorni di Codroipo. Il primo in ordine di tempo è avvenuto dopo le 17 tra la cittadina del Medio Friuli e Gorizia, all'altezza dell'hotel Belvedere, dove due auto si sono scontrate. Secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri intervenuti sul posto, una Volkswa-

gen Golf (guidata da un codroipese classe 1982) avrebbe urtato una Renault Kangoo condotta da un uomo classe '93, sempre del posto, mentre stava facendo manovra in retromarcia. Entrambi gli autisti sono stati controllati dagli operatori sanitari sul posto. Traffico rallentato per alcuni minuti, per permettere i soccorsi.

Alle 18 circa, invece, la squadra dei vigili del fuoco

del distaccamento di Codroipo è intervenuta in località Gorizzo, nel comune di Camino al Tagliamento, per uno scontro tra due autovetture una delle quali si è capottata. All'arrivo degli operatori, il conducente della vettura sottosopra era imprigionato all'interno dell'abitacolo. L'uomo è stato quindi liberato e, una volta estratto dal veicolo, è stato preso in carico dal personale sani-



Vigili del fuoco al lavoro a Camino al Tagliamento

tario. Illeso il conducente del secondo mezzo coinvolto. Terminato il soccorso alle persone, si è provveduto alla completa messa in sicurezza dei mezzi incidentati e dell'area del sinistro.

Attivato in un primo momento anche l'elisoccorso, poi rientrato vuoto alla base a Pasi di Prato. Da segnalare anche l'incidente avvenuto sempre nel pomeriggio di oggi a Villa Vicentina, all'incrocio tra via Duca d'Aosta e via Gorizia, coinvolgendo sempre due autisti: entrambi scesi da soli dalle rispettive vetture, uno è stato accompagnato in ospedale per ulteriori accertamenti, mentre le sue condizioni non sarebbero gravi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aumentati gli spettatori per concerti, spettacoli, laboratori e film
L'assessore Zanfabro: «Siamo già al lavoro per il prossimo anno»

Quasi 10 mila presenze nella stagione 2024-25 Così il teatro Pasolini conquista Cervignano

IL BILANCIO

FRANCESCA ARTICO

Crescono le presenze per la stagione 2024/2025 del teatro Pasolini di Cervignano del Friuli: quasi 10 mila le presenze registrate. Numeri importanti sono emersi dall'assemblea dei soci che ha approvato i bilanci consuntivi e preventivi dell'Associazione culturale teatro Pasolini nel 25ennale dell'attività del Teatro curata da Euritmica, Csa Teatro stabile di innovazione del Fvg e cooperativa Bonawentura.

La stagione musicale di Euritmica ha infatti chiuso i suoi 11 eventi con una presenza di 2 mila 601 spettatori (+12%), con un incremento di abbonamenti del 15%. Importante il



Numeri in crescita per gli spettacoli musicali a Cervignano

rapporto con gli Istituti scolastici cervignanesi con il progetto Jazz sessions che ha visto la partecipazione di centinaia di ragazzi. La stagione di teatro e danza a cura del Csa ha registrato 2 mila 333 spettatori alle 11

serate: oltre 5 mila fra bambini, ragazzi e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, presenti alle matinée Contatto-Tig teatro, ai quattro laboratori di Fare teatro e al laboratorio La meglio gioventù. Infine,



La sera dei miracoli, un omaggio a Lucio Dalla andato in scena al teatro Pasolini FOTOPERESSOTTI

la stagione cinematografica ha visto un incremento di spettatori di quasi il 30%.

«Siamo molto soddisfatti della stagione appena conclusa – dice l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro –. E dalla stagione 22/23 che i numeri sono in costante crescita così come il riscontro del pubblico. Forti dei risultati ottenuti, siamo già al lavoro verso una nuova incredibile stagione».

«Le scelte attente alla varietà delle proposte – commenta

Rita Maffei, co-direttrice artistica del Csa – ci hanno consentito di raccogliere apprezzamenti da tutte le fasce di pubblico, e il Teatro popolare d'arte aperto a tutti, ha creato una stagione unica nel territorio».

Giancarlo Velliscig, presidente del teatro Pasolini sottolinea che «la frequentazione da parte del pubblico testimonia il ruolo fondamentale di questo teatro per un'intera comunità che si estende ormai ben oltre i confini del cervignane

nese e della Bassa. Il bilancio chiude senza passività grazie ai positivi risultati di biglietteria e al sostegno della Regione, del Comune di Cervignano e della Fondazione Friuli».

«Il cinema al Pasolini non si ferma – annuncia Marco Puntin della Bonawentura – proseguirà dal 13 giugno al 20 settembre con la campagna Cinema revolution –. La rivoluzione continua, sostenuta dal Ministero della Cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

Di rose, profumi e sapori Il ritorno della kermesse fra bancarelle e musica

SANTA MARIA LA LONGA

Ritorna, oggi e domani a Santa Maria la Longa la kermesse «Rose, profumi e sapori», manifestazione interrotta per qualche anno a causa della pandemia. Forte è stata la volontà dell'amministrazione comunale nel riprendere l'evento che vedrà animate le vie principali del capoluogo grazie a un comitato creato ad hoc e alla collaborazione delle associazioni del territorio.

«Oggi – spiega l'assessore

agli Eventi Baron Ida – in piazza Julia il taglio del nastro alle 18.30 e poi musica dal vivo, la cena in rosa e intrattenimenti per tutta la serata. Domani alle 18 invece, protagonisti saranno i florovivaisti locali e non solo, accompagnati da hobbisti, espositori del gusto, produttori di specialità locali che, assieme ai commercianti del territorio, ci faranno conoscere ed ammirare i loro prodotti».

Durante l'arco della giornata, si susseguiranno degli in-

trattenimenti gratuiti dedicati a grandi e piccini: laboratori, giochi, letture, approfondimenti tematici con professionisti, musica e spazi per il ristoro. «Ci faranno compagnia anche gli amici a quattro zampe – continua Baron – con l'esposizione amatoriale cinofila aperta a tutte le razze e meticci. Al mattino inoltre ci sarà «Rosis in corse», una camminata colorata adatta a tutti, sportivi e non. Il tutto è pensato per poter trascorrere una giornata in piacevole compagnia».

«Ci è voluto un lungo percorso di condivisione tra le varie associazioni e l'amministrazione – sottolinea il sindaco Fabio Pettenà – per poter ripartire con questa manifestazione e di questo ringrazio tutti coloro che hanno permesso la ripartenza».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

Al Consiglio dei ministri l'ultima parola sul parco

AQUILEIA

Alla fine spetterà al Consiglio dei ministri stabilire la fattibilità di realizzazione del parco fotovoltaico nei terreni adiacenti al sito Unesco e all'area archeologica: una decisione, questa, che potrebbe avere tempi lunghi. E quanto emerso dal convegno indetto da Italia nostra Fvg, «Tutelare i siti Unesco, il caso di Aquileia», che ha evidenziato, attraverso gli interventi, un comune obiettivo: impedire la realizzazione di quel parco da 210 mila metri quadrati. Italia nostra, tramite il presidente regionale Renato Bosa e quello provinciale Gabriele Cragno-

lini, ha dato il suo sostegno per ogni azione atta a impedire il progetto di fotovoltaico. «Aquileia – ha detto il sindaco Emanuele Zorino – non sarà la prossima vittima del green deal affaristico. Chiediamo all'Europa di fermarsi, ascoltare le comunità e rispettare la storia. Altrimenti, la vera eredità che lasceremo non sarà energia pulita, ma macerie».

Per la Soprintendenza del Fvg, che assieme al Comune di Aquileia ha presentato le opposizioni alla presidenza del Consiglio dei Ministri, erano presenti l'archeologa Serena Di Tonto e l'architetto Gabriele Botti, che hanno illustrato l'attività relativa ai procedimenti autorizzativi ri-



Il convegno di Aquileia promosso da Italia nostra FOTOPETRUSI

guardanti alcuni impianti fotovoltaici a terra nel territorio comunale (4), con particolare attenzione a quello in località San Zili, illustrando le criticità archeologiche e paesaggistiche di questa tipologia di interventi.

Il presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo, ha ricordato che la Regione ha creduto e crede fermamente nel progetto di creazione di un parco archeologico, in cui finora ha investito circa 38 milioni di euro. «È importante sottolineare questi aspetti – ha detto – perché la Fondazione è nata per un obiettivo di interesse nazionale, tanto da diventare punto di riferimento per analoghe esperienze di governance nella gestione del patrimonio culturale in altri siti della penisola e sta utilizzando importan-

ti risorse pubbliche per rendere le aree archeologiche sempre più attrattive ed accessibili per i visitatori. Sarebbe quantomeno opportuna una riflessione sul perché la transizione energetica, certo importante per il Paese, debba avvenire a scapito del nostro ricchissimo, anzi unico, patrimonio culturale».

Il direttore della Fondazione, Cristiano Tiussi, ha affermato che «da quei terreni agricoli, trasformati in impianti industriali per la produzione di energia rinnovabile a ridosso del perimetro Unesco, giunge invece una seria minaccia, con conseguenze al momento non valutabili sul mantenimento stesso per Aquileia del titolo di Patrimonio dell'Umanità».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

La motonautica sprinta per un weekend di gare

AQUILEIA

Prende il via oggi il Gran prix Aquileia-Grado, l'evento motoristico motonautico nazionale organizzato dal Team Tecnomar racing, che vivrà il suo momento clou domani con la gara vera e propria, dove le oltre 40 imbarcazioni racing si confronteranno tra loro in emozionanti sfide all'interno di un circuito appositamente realizzato nelle acque di fronte alla diga di Grado. Curiosi e appassionati



Una delle precedenti edizioni

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ELEZIONI NEL SEGGIO DELL'OSPEDALE DI LATISANA

Sparita la lista votanti delle Rsu A rischio l'intera rappresentanza

Presentato ricorso da Cgil e Cisl. La replica della Uil: «Depositeremo un esposto in Procura»

Simone Narduzzi / LATISANA

Giallo sulle elezioni per il rinnovo delle Rsu nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale all'interno del seggio di Latisana: misteri, nomi scomparsi. Nonché presunte irregolarità che hanno così condotto all'invalidazione del seggio. Un risultato che fa discutere, un caso che lascia strascichi. L'incipit della vicenda risale a due settimane fa, il contesto quello del rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie. Ai margini dello scrutinio, quindi, il ricorso presentato da Fp Cgil e Cisl Fp, legato in primis (ma non esclusivamente) alla sparizione dell'elenco dei votanti, documento che avrebbe permesso di verificare la corrispondenza tra voti espressi e aventi diritto. Da qui la richiesta di annullamento e di riavvio delle operazioni di voto. Oppure, in alternativa, l'esclusione dell'esito elettorale, dal computo complessivo dell'esito elettorale AsuFc.



STEFANO BRESSAN
SEGRETARIO GENERALE
UIL FPL FVG

Uil Fpl, tuttavia, non ci sta. E, forte anche dei risultati ottenuti in sede di votazione, protesta: «Un fatto di una gravità inaudita – si legge nel comunicato a firma del segretario generale Stefano Bressan – sta macchiando il processo democratico delle elezioni Rsu in Friuli Venezia Giulia: il seggio dell'ospedale di Latisana, dove la Uil Fpl ha otte-



ANDREA TRAUNERO
SEGRETARIO GENERALE
FP CGIL FVG

nuto un risultato schiacciante, è stato invalidato in seguito a un ricorso pretestuoso presentato da Ccgil e Cisl, evidentemente incapaci di accettare una sonora sconfitta». Lo stesso Bressan, a voce, poi spiega: «Depositeremo un esposto alla Procura della Repubblica. Come Uil Fpl chiediamo, anzi pretendiamo che si torni a votare. Fra



GIOVANNI DI MATOLA
RAPPRESENTANTE REGIONALE
FIALS

l'altro, a noi, in chiave provinciale, cambierebbe poco, vista la vittoria sugli altri fronti. Ma invalidare il seggio vorrebbe dire invalidare i rappresentanti regolarmente eletti delle Rsu, lasciando Latisana senza rappresentanti. Questo non è il nostro voler». L'accusa, neanche troppo velata, emerge chiara dal comunicato: «Cancellare il



AFRIM CASLLI
SEGRETARIO PROVINCIALE
NURSIND UDINE

voto è il vero obiettivo di Cgil e Cisl». Le due sigle, per contro, si sono rivolte al comitato provinciale dei garanti, il quale ieri ha sancito, alla presenza delle parti in gioco, l'annullamento delle elezioni e la loro ripetizione o, laddove fosse impossibile giungere alla nomina di una nuova commissione elettorale, di escludere

il dato annullato. Telegrafico il commento del segretario generale di Fp Cgil Andrea Traunero: «Con la firma e le decisioni assunte in comitato dei garanti, si è deciso già che la procura di Udine verrà informata del nostro incontro odierno e riceverà il verbale».

Favorevole al ricorso, durante il citato incontro, si era dimostrata anche la Fials: «Il nostro richiamo – spiega il rappresentante Giovanni Di Matola – è stato volto a far sì che si giunga a una corretta procedura elettorale. La gestione delle urne elettorali dovrebbe avvenire in maniera tale da garantire la massima sicurezza. Nel comparto unico, queste sono sigillate e lasciate sotto la custodia della polizia locale. Così facendo, si allontanerebbe ogni sospetto di manomissione».

Parla di fatto «molto grave», Afrim Caslli, segretario del Nursind. Questi altresì lamenta: «Finché non verrà eletta la componente Rsu, ogni trattativa verrà bloccata. Rifare da capo tutta la procedura porterà a un ulteriore allungamento dei tempi. Per tale ragione, come Nursind, non siamo d'accordo con il ritorno al voto. Il rischio, tra l'altro, è che la questione si estenda a tutta l'AsuFc: anche altre sigle, al di fuori di Latisana, potrebbero avanzare delle contestazioni. I fatti avvenuti, dopotutto, riguarderebbero l'intera l'Azienda sanitaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Barchette e aquiloni: così gli studenti lanciano i loro messaggi di pace

Sara Del Sal / PRECENICCO

Una giornata speciale per costruire barchette da affidare alla corrente del fiume Stella per inviare dei messaggi di pace. Lunedì, alle 16.30, alla biblioteca di Precenico verrà proposto un appuntamento intitolato «Piccoli approdi» con l'Associazione Molino Rosenkranz.

«Anche per l'anno scolastico 2024/25, grazie al finanziamento regionale per ini-

ziative, incontri e viaggi della memoria e del ricordo, l'amministrazione e la Biblioteca comunale si sono impegnate nella realizzazione di una serie di interventi – spiega il vicesindaco Elisa Zanelli – dedicati a tutti gli alunni della scuola primaria. Le attività si concluderanno con la chiusura dell'anno scolastico ma restano ancora in calendario alcune esperienze importanti per gli studenti. Ortoteatro e Compagnia Walter

Broggini con «Di là dal mare» porteranno le classi a teatro per raccontare loro la storia di Berto e del suo viaggio alla scoperta di luoghi indefiniti e misteriosi, attraverso i quali gli studenti potranno scoprire altre culture, stili di vita, valori, usi e costumi».

Diversi saranno anche i laboratori pratici realizzati con l'associazione Molino Rosenkranz. Lunedì ci sarà «Piccoli approdi» che prevede la realizzazione, da parte dei bambini, di piccole barche personalizzate con materiali naturali a cui verranno abbinati dei messaggi di pace. Le piccole opere verranno quindi affidate al fiume Stella che le accompagnerà verso destinazioni lontane.

Gli ultimi giorni di scuola, inoltre, la stessa associazio-

ne aiuterà i ragazzi a costruire gli aquiloni che accompagneranno invece verso l'alto le poesie da loro create con l'autrice Chiara Carminati. Sarà l'artista Emanuele Bertossi, sabato 24 e sabato 31 maggio, a far collaborare con due appuntamenti speciali gli scolari e le loro famiglie.

«Daremo infatti vita a due giornate di lavoro collettivo all'aperto, realizzando i «Totemicopici, giochi spilunghi, buoni e imperturbabili – spiega il vicesindaco –. Questo progetto, giunto ormai alla terza edizione, mira a ripercorrere con la giusta sensibilità le tracce lasciate dalle guerre e dalle discriminazioni affinché, attraverso la conoscenza, si possa dare alla responsabilità un valore centrale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Ultime candidature per il prossimo job day

LATISANA

C'è tempo fino a domani per inviare, dal sito della Regione, le candidature per accedere al Latisana job day. L'iniziativa, prevista per il 26 maggio, mira a trovare sia persone già formate che studenti per una serie di aziende del territorio. La «professional edition» si svolgerà dalle 9 alle 12, mentre tra le 14 e le 17 si procederà al reclutamento della «school edition». Sono 12 le aziende, operanti in diversi settori sul territorio, che cercano

collaboratori per un totale di 120 posti di lavoro. «Si tratta di un'iniziativa importante – sottolinea il consigliere regionale Maddalena Spagnolo – per la quale va ringraziata l'assessore regionale al Lavoro e all'Istruzione Alessia Rosolen, insieme a tutte le persone che realizzano il progetto. Riuscire ad aiutare i giovani nell'inserimento nel moderno mondo del lavoro è un'azione fondamentale sia per loro che per il territorio. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHIS

In memoria di Pilutti Premi ai giovani autori di poesie in marilenghe

RONCHIS

Ci siamo: poche ore e si procederà alla designazione del vincitore della quarta edizione del concorso di poesia «Eugenio Pilutti», la cui peculiarità è quella di essere l'unico concorso riservato a giovani poeti di età compresa tra i 15 e i 25 anni, autori di versi scritti in friulano.

Questo pomeriggio, dalle 16, nella sala della palestra comunale si terrà la cerimonia di consegna del premio, evento conclusivo di un concorso che ha visto la partecipazione di una ventina di autori: in tutto sono circa trenta i componimenti in gara.

Promosso dall'amministrazione comunale di Ronchis, commissione Cultura,

in collaborazione con la famiglia Pilutti Namer, con il sostegno finanziario della Regione e il patrocinio del Consiglio regionale, di Arlef e della Società filologica friulana, il concorso è dedicato al poeta e conoscitore della cultura friulana, Eugenio Pilutti, nativo di Ronchis, scomparso sette anni fa.

«Il fine del concorso è quello di mantenere quanto mai vivo l'utilizzo della lingua friulana nelle giovani generazioni e il numero dei partecipanti in crescita a ogni edizione ci conferma che la strada è quella giusta – commenta il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Ronchis, Valen-

tina Maurizio – la figura di Eugenio Pilutti è stata di grande importanza in termini di divulgazione e celebrazione della tradizione della cultura rurale, mantenere viva questa sua passione grazie ai giovani talenti che portano avanti la scrittura in marilenghe furlane, è un gesto di gratitudine da parte di tutta la nostra comunità».

Proprio per la risonanza raggiunta dal concorso, il Comune di Ronchis e la Commissione cultura hanno pensato di realizzare un sito web interamente dedicato al premio Pilutti, online a breve. —

P.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Bombardamenti del '44 Ricordando le vittime

LATISANA

Si terrà lunedì la cerimonia per l'81° anniversario dei bombardamenti del '44. L'evento, organizzato dal Comune di Latisana in collaborazione con il Comune di San Michele al Tagliamento, è rivolto a tutta la cittadinanza. Si partirà da San Michele al Tagliamento alle 18 con il ritrovo al monumento di via Don Bosco e la deposizione di un cesto fiorito. Alle 19, a Latisana,

ci sarà l'ammassamento delle autorità civili e militari. Alle 19.15 partirà un corteo verso il duomo dove, alle 19.30, inizierà la messa in ricordo delle vittime del bombardamento. In caso di maltempo, la cerimonia si svolgerà in forma ridotta, con il ritrovo rispettivamente alle 18 nella chiesa di San Michele al Tagliamento e, alle 19.30, in duomo a Latisana. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serenamente ci ha lasciati

**IDA CODARINI ved. FRANCHINI**
di 98 anni

Lo annunciano i figli Teresa e Giovanni, i generi, i nipoti, i pronipoti e le sorelle.
I funerali avranno luogo martedì 20 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Castions di Strada.

Castions di Strada, 17 maggio 2025

O.F. Gori Gonars - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

**BRUNA CODARIN ved. ANZIT**
di 85 anni

Lo annunciano il figlio, nuora, nipoti Amelia, Isabel, fratelli, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 19 maggio alle 15.30 nella chiesa di Castions di Strada, partenza Zaffiro - Rivignano.

Castions di Strada, 17 maggio 2025

O.F. Gori Castions di Strada
Palmanova Tel. 0432 768201

In silenzio se n'è andato

**ROBERTO NOBILE**
di 74 anni

Lo annunciano la moglie Mirianna, le figlie Martina con Marco e Laura con Daniel, i nipoti Dany Mesi, Lisbeth e Rinaldo, la sorella Nadia e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 19 maggio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina, partendo dalla Residenza Sereni Orizzonti di Pasion di Prato.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore al dottor Musso.

Pasion di Prato, 17 maggio 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefuneralitalotti.eu

ANNIVERSARIO

17-5-2023

17-5-2025

**MARCO BUSOLINI**

Ti ricordiamo sempre così com'eri sorridente e amorevole.

Una messa sarà celebrata sabato 17 maggio alle ore 18 nella chiesa di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 17 maggio 2025

10° ANNIVERSARIO

17-05-2015

17-05-2025

**ANTONINO DELONGA**

Per sempre nei nostri cuori, come prima e più di prima.

La moglie Loredana e il figlio Luca.
Verrà ricordato con una messa alle ore 19 in San Marco.

Udine, 17 maggio 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

L'intervento**ANZIANI E INFORMATICA
UN RAPPORTO DIFFICILE****ARRIGO DE PAULI**

L'aspettativa di vita supera ormai largamente gli ottant'anni (le signore si assestano sugli ottantacinque, con un vantaggio di quattro anni sui signori). Sembrerebbe una buona notizia, ma non lo è del tutto, in quanto troppo spesso si accompagna a manifestazioni depressive che rendono malinconico, se non avvilente, l'ultimo tratto dell'esistenza.

Molti i fattori ed elevata la possibilità che si incrocino: problemi di salute, solitudine e isolamento, perdita di obiettivi, paure prima sconosciute, ansie, lutti di amici e parenti, difficoltà economiche.

Ma anche senza pensare a scenari a fosche tinte, una cosa è certa: l'anzianità rende vulnerabili ed aumenta l'insicurezza.

Agli ordinari fastidi della terza età ecco aggiungersene uno nuovo di zecca, tanto per aggravare il disorientamento, l'incertezza, in una parola la fragilità che accompagna le terze e quarte età.

E l'informatica diligente che vede i seniores (componente sempre più numerosa della popolazione nell'attuale glaciazione demografica) sotto assedio su due fronti: inermi di fronte alle truffe telefoniche, improvvisamente impediti nel contatto diretto con pubblici uffici.

A questo punto una buona notizia: in netta diminuzione i furti in casa. Ma ecco quella brutta: truffe telefoniche ai massimi, a conferma che le modalità criminali sono sempre aggiornate e si modulano secondo le esigenze di mercato.

Gli affabulatori del tardo pomeriggio del venerdì (banche chiuse fino al lunedì successivo) possono mettere a frutto i dati forniti dell'informatica invasiva, individuando la vittima, la sua età, la sua solitudine, il suo telefono, la sua banca.

E non si utilizzano più i metodi rozzi del passato, basati sulla suadente prospettiva di investimenti con guadagni fantasmagorici. Si fa leva sull'angoscia, sul terrore: il falso bancario informa l'interlocutrice (per lo più le vittime sono femminili) che stanno svuotando il suo conto, proponendosi come provvidenziale salvatore. E la sventurata rispose, con quel che segue, vittima designata dell'aggressione patrimoniale.

Altro approccio: familiare in stato di necessità (carcere, coma, ricatto, incidente stradale), ovviamente impossibilitato a comunicare e contestuale richiesta di un velo-



Un'anziana al telefono: aumentano le truffe

**Seniores sotto assedio:
le truffe telefoniche
sempre più frequenti
e gli uffici
senza contatti diretti**

cissimo versamento di denaro o dei gioielli di famiglia per trarlo d'impaccio.

Rimedio: allarme da diffondere con qualsiasi mezzo che possa essere recepito dalle vittime designate, mettendo sull'avviso più persone possibili.

Altro versante. Con la complicità del covid e con il dilagare della tecnologia va in dissolvenza una delle certezze del vivere sociale: la presenza frontale che consente di guardare negli occhi e qualche volta di stringere una mano. Pazienza nei rapporti interpersonali, meno in quelli con gli uffici pubblici. Così si aumenta il rischio dell'esclusione sociale e si allarga il solco del divario generazionale.

La maledizione dei numeri verdi, i rimbalzi fra i tasti da premere prima di rag-

giungere un interlocutore umano, preferibilmente vivente a Tirana, SPID come lasciassero obbligato, lotta impari per tenerlo, bancomat valido altrimenti non sei nessuno, e si potrebbe continuare fra musiche che vorrebbero essere rilassanti, ma si rivelano in realtà esasperanti fonti di una rabbia impotente.

Quale soluzione? Se non si è dotati di adeguato nipote o di una vivace nipotina, se non proprio affettuosi, quanto meno disponibili, bisognerà dare una mano allo scombuscolato utente e qui da noi qualcosa in verità si sta facendo. La nostra Regione ha recentissimamente attivato una rete di "punti digitali facili" (al momento ne risultano novanta) grazie all'attivismo dei Comuni che hanno provveduto con sollecitudine.

Molte Università della terza età si sono affiancate alle pubbliche amministrazioni per consentire all'anziano di abbattere quel muro che sembra altrimenti invalicabile, eliminando il senso d'impotenza e la desolata frustrazione. Non ci si limita ad interventi spot di badantato informatico, limitato a risolvere il problema del momento, ma si vuole trasmettere conoscenze stabili si da rendere l'anziano padrone, una volta per tutte, del web e delle tecnologie digitali. Lo scopo è di farlo diventare pienamente autonomo nell'utilizzare la posta elettronica, nel servirsi con disinvoltura dello Spid, nel fare capolino nei social chattando in santa pace, nel comprendere quali notizie siano attendibili e quali bufale. In più imparerà a difendersi dalle truffe commerciali e dalle frodi informatiche di natura bancaria.

La padronanza del mezzo restituisce la fiducia e costituisce un tassello non trascurabile per il recupero della qualità della vita, pregiudicata dall'implacabile (e fastidioso) scorrere del tempo.

Tutto questo non basta. Creare un sistema d'aiuto va benissimo, ma bisogna garantire una conoscenza quanto più capillare dell'esistenza dell'angelo custode del XXI secolo: il buon facilitatore digitale.

Per diffondere la conoscenza e divulgare la buona novella dell'addio all'analfabetismo informatico la strada migliore resta in ogni caso quella tradizionale, chiamamola analogica, lontana le mille miglia dall'informatica: è il buon vecchio efficacissimo passa parola! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CELEBRARE MEGLIO
LA GIORNATA DELL'EUROPA****MARCO STOLFO**

Alle 16 del 9 maggio 1950 a Parigi, nella Sala dell'Orologio del palazzo al numero 37 del Quai d'Orsay, l'allora ministro degli esteri francese, Robert Schuman, espone pubblicamente la sua idea, condivisa con il suo stretto collaboratore Jean Monnet, di avviare un processo di integrazione politica ed economica del continente al fine di costruire le condizioni per un futuro di pace e sviluppo. Si tratta di quella che è passata alla storia come "Dichiarazione Schuman" e ha compiuto settantacinque anni pochi giorni fa: un appello forte e chiaro, rivolto sia a coloro che erano investiti di responsabilità istituzionali sia all'opinione pubblica e quindi ai cittadini nel loro complesso.

Per il ministro francese, nell'Europa appena uscita dalla Seconda Guerra mondiale, tra macerie fisiche e morali, legate al conflitto da poco terminato, alle terribili dittature che lo avevano scatenato, era necessario voltare definitivamente

pagina. A partire da una constatazione storica, Schuman era convinto che per raggiungere quell'obiettivo si dovesse creare «un'Europa organizzata e vitale».

Quelle parole iniziarono a diventare realtà meno di un anno dopo, il 18 aprile 1951, sempre a Parigi, con la firma del Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca). Per questa ragione la data della "Dichiarazione Schuman" è considerata l'evento fondativo del processo istituzionale di integrazione europea o quanto meno uno dei momenti decisivi che hanno contribuito all'avvio di quel percorso ancora in pieno svolgimento, tra fasi di avanzamento, brusche frenate e faticose ripartenze, e al suo anniversario è attribuito già da tempo il titolo di "Giornata dell'Europa". In maniera ancor più evidente di quanto era già successo nel recente passato — anche perché il settantacinquennale è un anniversario

«rotondo», che si presta a ricevere particolare attenzione — quella che viene anche chiamata "Festa dell'Europa" o è stata celebrata in modo minimalista, banalmente retorico e conformista, oppure è stata trascurata o addirittura dimenticata. Emblematico ciò che è successo in Italia, dove solo il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricordato il 9 maggio con un'esortazione all'Europa ad «essere coraggiosa» e a «non arretrare di fronte alle difficoltà», mentre — come ha evidenziato il nuovo segretario generale del Movimento federalista europeo (Mfe), Roberto Castaldi, rivolgendosi a Giorgia Meloni — «la Presidente del Consiglio di uno dei Paesi fondatori non la celebra in alcun modo».

La "Giornata" è stato ricordato con maggiori profondità e consapevolezza in altri contesti. Per esempio, in occasione dell'Assemblea generale dell'Alleanza libera europea (Ale-Efa), il partito politico continentale che aggrega le forze politiche progressiste espressione di regioni e nazionalità, che si è tenuta a Naoned/Nantes, in Bretagna, e da cui sono giunte sollecitazioni in direzione di democrazia, autogoverno, diritti e pace. Proprio per la costruzione e il mantenimento della «pace», secondo Schuman, era «indispensabile» la realizzazione di una «Federazione europea» e il suo «primo nucleo concreto» sarebbe stato costituito proprio dalla gestione condivisa delle «produzioni di base», con quelle

che da lì a poco sarebbero state le Comunità europee. A 75 anni da allora, il processo di integrazione europea ha compiuto diversi passi in avanti, anche se in maniera tutt'altro che lineare e con non poche contraddizioni, a partire dal fatto che la auspicata realizzazione della «Federazione europea» è ancora lontana. Non stupisce pertanto che sia altrettanto lontana — se non di più — anche la pace e che in questo contesto l'Europa «che c'è» non è sufficiente, oscillando tra un dichiarato impegno altisonante ma ambiguo e inefficace, come nel caso del conflitto tra Russia e Ucraina, e una inquietante impotenza e addirittura un'esplicita indifferenza, come si può constatare volgendo lo sguardo in direzione di Gaza.

La "Giornata dell'Europa" può essere celebrata di più e meglio, ma soprattutto può e deve essere un'occasione di riflessione e quindi di avvio, da parte dei cittadini, di una mobilitazione consapevole e costante finalizzata a costruire quell'Europa che non c'è e che è sempre più necessaria, per la cui realizzazione è necessario liberarsi dalla soffocante gabbia dei nazionalismi dominanti, in base ai quali si mantiene lo "status quo" e i diversi leader politici "nazionali" continuano ad essere autoreferenziali, "piccoli fans" di se stessi e di conseguenza, alternativamente, dell'inquilino del Cremlino e di quello della Casa Bianca. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Pane, salame e frico per il lieto vivere alla faccia di mr. Kennedy

A ben vedere, è impossibile non rilevare le distorsioni cognitive che affliggono quanti riconoscono che non c'è paese al mondo in cui si mangi meglio dell'Italia e, nel contempo, sordidamente smantellano questa certezza rivelandoci, giorno dopo giorno via social, che tra migliaia di altri alimenti, anche i latticini pugliesi o campani – per una burrata fresca potrei serenamente camminare sui carboni ardenti in piazza a Locorotondo –, al pari delle nostre migliori produzioni enogastronomiche, siano dei killer della salute. Tutto questo mentre nel mondo si celebrano le nostre eccellenze: vini pregiati, formaggi freschi e stagionati, olio

d'oliva, pasta, tortelli e salumi che non sai che cosa ti perdi. Eppure, tra un brindisi e un assaggio, c'è chi sostiene che molte di queste delizie sono nocive, se non pestifere. La contraddizione è palese: da un lato si esalta la tradizione culinaria, dall'altro si diffonde il timore che un bicchiere di vino possa farci ammalare o che un piatto di pasta possa essere il nostro biglietto di sola andata, ben che vada, verso il sovrappeso. Pare che, da ultimo, proprio noi friulani siamo riusciti a sedurre persino i morigerati giapponesi con il nostro frico con le patate. Un concentrato di ingredienti, a detta dei sedicenti esperti, da far venire l'acquolina in bocca a Taffo: «Attenzione al fri-

co: il gusto che può costarti la vita. Taffo, sempre al tuo fianco, anche nelle scelte più rischiose». Questi tuberì, ci ripetono oggi, sono più pericolosi di tre Sacher pappate in un sol boccone, e micidiali al pari dello zucchero sulle cui confezioni, presumiamo, al più presto sarà aggiunto lo stesso fatale teschio che ci avverte, nel caso in cui ci distraessimo, che il cianuro ha degli effetti fortemente avversi. Per fare il frico è necessario anche il formaggio Montasio e qui, dire che la frittata e fatta, non ancora rende l'idea. Per i nuovi guru dell'alimentazione, quelli che BigPharma è un assassino seriale e che credono di diventare centenari mangiando un

broccolo, un boccone di solanina della patata è un passaporto per l'al di là, mentre i derivati del latte, in questo caso il magnifico Montasio, sono un concentrato di grassi che mandano il colesterolo a mille facendoci schiattare d'un colpo. Non marginale, quanto ad azzardo, l'olio nel quale questa pietanza viene frita. Azione, quest'ultima, che evoca il trionfo dei batteri e altre schifezze capaci di metterci rapidamente e definitivamente fuori gioco. Qui, mi si potrebbe accusare di superficialità perché il frico non lo si mangia tutti i giorni ma, anche in questo caso, meglio non rischiare perché, anche se ne facessimo un uso moderato, se le nostre difese immunitarie sono in

quel momento depresse, l'esito potrebbe essere imprevedibile quanto irreversibile. In un mondo sempre più veloce, dove ogni giorno sembra essere una gara contro il tempo, non sorprende che l'industria del benessere, la SmallParaPharma, abbia trovato il suo filone d'oro: le vitamine, gli integratori e tutto ciò che promette di farci vivere più a lungo, più sani e in forma. È un circo di promesse in cui il marketing si diverte a proporci un quadro ideale di salute eterna, mentre noi, poveri aspiranti suicidi con pane e salame, ci ritroviamo a rincorrere pillole e pozioni prodigiose. Dietro le quinte è acquattata la grande spinta alla salute eterna, un'osses-

sione che ha trasformato il nostro rapporto con il cibo e il benessere in una vera e propria guerra: la palestra diventa il nuovo tempio, il dietista il nuovo guru e gli integratori i nuovi amuleti magici. Si moltiplicano i post di compresse che promettono di bruciare grassi, di aumentare l'energia o di migliorare la memoria con integratori verosimilmente concepiti da quelli di QAnon. Alla fine, ci troviamo assoggettati a un sistema che ci vende l'illusione di poter controllare ogni aspetto della nostra salute in una corsa, perdente, all'immortalità immaginata, tra gli altri, da quello scemo che è l'ultimo dei Kennedy. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Viabilità
Gli ingorghi fra i viali
Cadore e Da Vinci

Gentile direttore, dovendo spesso percorrere viale Cadore in direzione ospedale (e viceversa) per raggiungere l'Ute (Università della Terza Età) che ha sede a Paderno, incappo inamovibilmente nell'ingorgo all'intersezione con viale Da Vinci. L'infelice regolazione dei tempi di apertura del verde provoca lunghe code e... inquinamento superfluo. Credo dovrebbe aver fatto aprire gli occhi, dopo pretestuose polemiche, il felice esito dello scorrimento che ora si ha su viale Venezia dopo l'eliminazione di ben tre semafori. Analogamente si potrebbe fare all'incrocio fra viale Cadore e viale Da Vinci, gli spazi sono tali che non richiederebbero neppure il sacrificio di tanti alberi. Mi auguro che l'amministrazione comunale veda, valuti e... provveda!

Bruno Chinellato
Pasian Di Prato

Intelligenza artificiale
Il nostro corpo
è una fabbrica perfetta

Gentile direttore, ho sempre guardato le opere d'arte di qualunque tipo con grande ammirazione, ma anche le scoperte, le invenzioni mi hanno tolto più di qualche ora di sonno. Questo non per invidia, ma per la grande gioia di vedere le immense capacità della mente umana, probabilmente anche perché non rientro nelle categorie sopra descritte. Oggi che tutto questo viene quasi banalizzato dalla corsa sfrenata verso l'intelligenza artificiale (AI) mi fermo a fare alcune riflessioni. L'intelligenza artificiale è una macchina (diciamo pure geniale) che mette insieme un'infinità di informazioni con una capacità di elaborarle. Ma mi domando quale sia la

macchina più perfetta? Mi interrogo e penso che noi nasciamo dall'unione di due cellule che si riproducono e si sviluppano conservando nell'infinitamente piccolo tutte le informazioni che fanno di noi un uomo o una donna e che a sua volta conservano tutte queste informazioni e si riproducono all'infinito. La nostra è una macchina che si autocostruisce perché al suo interno possiede tutte le informazioni per capire come questo deve avvenire. Ogni cellula del nostro corpo ha una collocazione specifica, sa che diventerà un organo, un dente, un'unghia, un capello, sa che cosa deve fare e dev'essere perfettamente concatenata con le cellule che gli stanno vicino per crescere in uniformità con tutto il resto del corpo. Così è per l'uomo, ma per tutto il regno vegetale e animale. Sembra impossibile che questo nasca dal caso, basti vedere quanti scienziati oggi studiano informazioni meno complesse affinché una macchina poi possa elaborarle e costruire un pensiero. L'uomo queste cose se le è chieste fin dal primo giorno della sua esistenza, non dando per scontato che la vita è una banalità anzi assegnandone il supremo valore che sarebbe stato creato l'ultimo giorno come la realizzazione più importante dell'universo. Tutto il pensiero dell'uomo è sempre rivolto a capire la complessità della creazione in cui l'infinitamente grande nasce dall'infinitamente piccolo e nell'infinitamente piccolo è raccolto tutto l'infinitamente grande, perché è proprio nell'infinitamente piccolo che sono raccolte tutte le informazioni della vita. L'uomo lo sta ricostruendo nelle schede che sempre più piccole riescono a contenere

più dati, ma questo è già presente in ogni nostra cellula che contiene tutte le informazioni in maniera molto più articolata. L'uomo attento ha sempre cercato di capire e ha attribuito a qualcuno sopra di noi il mistero della creazione proprio perché conscio di questi processi senza per altro conoscerli come li conosciamo oggi. Noi che stiamo elaborando degli strumenti che chiamiamo intelligenza artificiale dovremmo capire quanto questo sia ancora più vero e complesso. Diamo quasi per scontato, ma siamo la macchina più perfetta e complessa e in grado di riprodurci; per altro questo avviene generalmente attraverso un atto d'amore. È questo il mistero della nostra vita e dell'esistenza ma lo stiamo completamente sottovalutando. Il nostro corpo è anche la fabbrica più perfetta, non ci servono i circuiti di Taiwan noi li autoriproduciamo. Forse davvero se non riusciamo a capire questo siamo destinati ad autoestinguerci.

Carlo Simeoni
Gemona

La Storia
Senza memoria
siamo nessuno

Gentile direttore, un amico mi ha ricordato che «l'Italia è come l'anguria: verde, bianca e rossa, ma dentro ci sono quei cosini neri che danno tanta noia». Una frase divertente attribuita a Piero Calamandrei, uno dei nostri rifondatori, padre costituente. Una frase che a Udine dovrebbe destare un qualche sospetto visto che proprio di Calamandrei è l'i-

scrizione nel monumento alla Resistenza, quella di «combattere contro il terrore» e si conclude con «era giunta l'ora di essere uomini per vivere da uomini». Ovviamente una frase non esclude l'altra ed entrambe possono essere dello stesso autore. Il problema è semmai un certo appiattimento sulle posizioni dove in fondo tutto vale la stessa cosa. Dove partigiani, nazisti o soldati neozelandesi avevano combattuto non si sa perché, per chi e per che cosa. Dove ci sono cose più importanti e tanto altro di cui parlare e forse la confusione è solo un problema di eccesso di notizie e sollecitazioni. Una situazione che favorisce un certo appiattimento che farà finire in quarta pagina anche il nuovo Papa una volta finita la novità.

Da questo punto di vista trovo emblematico proprio Piazzale XXVI Luglio dove c'è il monumento alla Resistenza con la frase di Calamandrei. Un luogo di passaggio per i più e sede di ben tre monumenti visto che, oltre a quello alla Resistenza di Gino Valle, Federico Marconi e Dino Basaldella, c'è il Tempio Ossario di Provino Valle, padre di Gino, con Alessandro Limongelli che ci ricorda la Grande Guerra. Inoltre quello stesso spazio urbano si chiama XXVI Luglio 1866 quando, alla fine della Terza Guerra d'Indipendenza, soldati italiani erano arrivati da viale Venezia per congiungere la nostra Provincia all'Italia. E dato che ci siamo, ricordiamo anche la "nostra" Paola Del Din, monumento vivente per noi e per chi verrà. Non possiamo pretendere che tutti ricordino tutto, ma forse basterebbero poche nozioni base. Non che questo richieda grande sforzo se pensiamo che nessuno di noi c'era ai tempi di Cavour, ma tutti ne abbiamo una qualche nozione. Chi siamo dipende da chi eravamo e siamo nessuno senza memoria. Almeno un po'. Roberto Marchiori
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Gli 84 anni di Elvira
la Signora del ping pong

In aprile la signora Elvia ha compiuto 84 anni, donna imprenditrice di Udine con molta grinta e determinazione. Alcuni anni fa ha chiesto a Marco se aveva il piacere di far conoscere il ping pong ai soci del Salotto d'Argento di Udine. Accettato la sfida, e oltre 20 Soci si sono avvicinati a quella disciplina sportiva, addirittura alcuni hanno fatto un salto di qualità andando a iscriversi all'Udine 2000 T.T. (ove Marco è stato il primo presidente passando il testimone dopo 12 anni).



Le nozze di diamante
di Arnaldo e Speranza

Arnaldo Pizzamiglio e Speranza Scarbolo (detta Speme) hanno festeggiato il Primo maggio le nozze di diamante. La foto è stata inviata dalla figlia Desana.

CULTURA & SOCIETÀ

La rassegna

Un confine di luce e pace nell'arte del Fvg

Al Magazzino 26 di Trieste l'esposizione "Open" con sette artisti regionali Friulani, giuliani e sloveni raccontano il territorio in oltre cento opere

LA MOSTRA

FRANCESCA SCHILLACI

Il tema del confine interessa sempre più da vicino la storia contemporanea dell'Europa, che inevitabilmente apre varchi di riflessione anche nel mondo dell'arte, portando la creazione di nuovi linguaggi e nuove letture. Lo sguardo sugli attuali conflitti e sulle tragedie che si perpetuano nella storia, chiama in raccolta le arti contemporanee che permeano il tessuto sociale e artistico della Mitteleuropa, e Trieste è la terra madre che ne accoglie le voci.

Nasce così "Open: confini di luce per un mondo di pace", la rassegna che ospita sette artisti provenienti da tutta la regione del Friuli Venezia Giulia con oltre cento opere create appositamente per l'occasione e sarà

inaugurata nel pomeriggio di oggi alle 18 nella sala Sbisà del Magazzino 26, nel Porto Vecchio di Trieste.

La mostra è curata dall'architetto Marianna Accerboni e sarà visitabile fino al 13 luglio (giovedì e venerdì dalle 17-20 e sabato e domenica dalle 11-21). L'evento è promosso dal Comune di Trieste e si inserisce all'interno del programma Go! 2025 & Friends di GO! 2025 - Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura. «È con questi eventi che si può aprire la mente alla conoscenza - spiega Giorgio Rossi, assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo - e per combattere l'ignoranza e la disattenzione abbiamo bisogno degli artisti. Con questa rassegna avete realizzato un ponte di luce con la vostra arte».

Il progetto si basa sulla volontà di esporre artisti friulani, triestini e transfrontalieri per comunicare un mes-



CARTOPHANY
DETTAGLIO DI UN'OPERA
DI JASNA MERKU

saggio di alleanza culturale attraverso la potenza dell'arte, che nella sua evocazione combatte stereotipi di disuguaglianza per unire invece gli stessi intenti in un linguaggio di pace. Il tema del confine viene ampiamente indagato dalle voci protagoniste dell'esposizione, tutte portatrici di tecniche e esperienze accademiche tra le più diverse. Paolo Cervi Kervischer, maestro d'arte e artista triestino racconta la nostra contemporaneità nella sua decadenza attraverso le opere tridimensionali "Le erme del disonore e della viltà", i dipinti "Le muse" e "Iridium", tutte rappresentate da una forte componente cromatica e dal tratto espressionista. Dal Friuli, Toni Zanussi adentra i fruitori in uno spazio surreale e onirico, dove le sue "Cosmogonie" ricordano l'impegno dell'artista verso i diritti sociali degli emarginati, in esplosioni di



luce dall'arancione al blu mare.

Allo stesso modo, anche il friulano Claudio Mario Ferruglio espone i suoi paesaggi ultraterreni che spingono lo sguardo oltre all'orizzonte di ogni frontiera, per allenarlo alla libertà dell'altro e all'ascolto di sé.

Ad ampliare questa prospettiva è l'artista della comunità slovena di Trieste Jasna Merku, che crea lei

stessa la carta sulla quale dipinge universi in trasformazione, simbolo di un intelletto poliedrico, aperto a sempre nuove possibilità.

Il friulano Carlo Vidoni, invece, con sculture in legno e ferro denuncia la tragedia della guerra, creando un'arte concettuale che obbliga ogni sguardo a soffermarsi sulla drammaticità della storia, rappresentata da mappe scolpite nel ferro

L'INIZIATIVA PER GO!2025

Zio Paperone con i nipotini alla scoperta di Gorizia

SARA DELSAL

Tra gli innumerevoli luoghi che Zio Paperone, Paperino e Qui, Quo, Qua hanno visitato nelle loro avventure stanno per entrare anche Gorizia e Nova Gorica. Il numero 3626 del magazine Topolino edito da Panini Comics sarà in edicola mercoledì 21 maggio e sarà indubbiamente da collezionare. L'an-

teprima di questo nuovo, entusiasmante progetto, è stata offerta al Salone del libro di Torino.

Non capita tutti i giorni, infatti, di avere degli ospiti d'eccezione come Zio Paperone e tutti i suoi nipoti che girovagano per la città ma in occasione di GO! 2025 (Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura 2025), il settimanale a fumetti più amato d'Italia proporrà ai

suoi lettori una vicenda inedita intitolata "Zio Paperone e l'enigma del vecchio castello", che unisce lo stile unico che contraddistingue da 75 anni le storie del magazine, all'atmosfera suggestiva del territorio goriziano e di confine. Sono lo sceneggiatore Niccolò Testi e il disegnatore Giampaolo Soldati a firmare la nuova avventura transfrontaliera e lo fanno evocando già dalla grafica del titolo

il tocco di suspense proprio di tutti i misteri da svelare e allo stesso tempo la pietra che da sempre, mattone dopo mattone, genera le fortezze e i castelli che resistono al passare del tempo e agli eventi storici, come quello di Gorizia risalente al XI secolo ma modificato a più riprese fino a ritrovare la sua aria medievale, che ha ispirato anche il disegnatore, negli anni Trenta.

In questa nuova avventura Zio Paperone sorprende tutti lasciandosi andare a una gioia improvvisa. Mentre Qui, Quo e Qua stavano facendo i compiti di geografia, lo Zio ha infatti notato un dettaglio nella pagina dei castelli che gli ha fatto scattare l'euforia. Parte così un viaggio che Pa-



Qui, Quo, Qua e Zio Paperone passano di fronte al municipio di Gorizia

perone compie accompagnando dai suoi amatissimi nipoti nientemeno che in Italia, dove si ritrova alle prese con un misterioso enigma ambientato proprio al Castello simbo-

lo di Gorizia dove, secondo una leggenda, sarebbe nascosto un tesoro appartenuto alla contessa che ne deteneva la proprietà secoli prima. Ancora una volta, quindi lo Zio,

IL SALONE DEL LIBRO

Il docufilm di Finazzo Flory dedicato a Michelstaedter

È stato presentato in anteprima al Salone Internazionale del Libro di Torino al Lingotto nello Spazio Regione Friuli Venezia Giulia il trailer del docufilm "Nel tuo occhio" omaggio a Carlo Mi-

chelstaedter, del regista e attore Massimiliano Finazzo Flory, realizzato in collaborazione con Rai Cinema, con il sostegno di Regione Fvg e del Ministero degli affari esteri e della cooperazio-



ne internazionale e con la collaborazione di Palazzo del Cinema Gorizia - Hiša Filma Gorica. «Nel tuo occhio è un docufilm per chi ha voglia camminando solitario di ritrovare una cometa che passa ogni tanto senza avere paura della notte. Una storia europea

con il grande e giovane filosofo con cui fare ancora i conti, l'epoca di un mare dove l'onda non arriva» dichiara il regista Massimiliano Finazzo Flory. Il docufilm verrà proiettato in anteprima giovedì 24 luglio a Palazzo Coronini Cronberg a Gorizia.

MUSICA

Rosso Ferrari di Carrara «Racconto in note l'Italia e il mito dei motori»

La nuova opera del docente e compositore pordenonese
Un concerto itinerante per fisarmonica e orchestra



Cristian Carrara, compositore pordenonese, docente di composizione al Conservatorio di Udine

L'INTERVISTA

ENRILESETTO

Si intitola "Rosso Ferrari" l'ultima opera composta da Cristian Carrara, un omaggio alla Ferrari e al design italiano ammirato in tutto il mondo.

È un periodo intenso per il compositore pordenonese, docente di composizione al Conservatorio di Udine, stesso istituto dove si è diplomato, le cui opere sinfoniche sono state recentemente pubblicate da prestigiose case discografiche come Naxos, album registrato con Fvg Orchestra, e Hyperion, registrato a Londra con London Philharmonic Orchestra.

Rosso Ferrari è un concerto per fisarmonica, «strumento popolare che è esempio e simbolo di italianità» e orchestra. «Racconto in musica l'Italia, il colore rosso Ferrari – dice il compositore pordenonese, che è anche direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini – e il mito dei motori». Il concerto si sviluppa in tre movimenti: «Velocità, quella incarnata dalla monoposto di Maranello; eleganza, il design unico delle Rosse; sogno, quello che le Ferrari incarnano ancor oggi».

Il debutto è avvenuto ieri sera al teatro Verdi di Firenze con l'Orchestra della Toscana, lunedì al teatro auditorium Manzoni di Bologna, poi negli Usa, a Rich-

mond e a Santa Barbara».

Professore, qual è la filosofia di questo concerto?

«Essendo una coproduzione internazionale, ho voluto raccontare una grande storia italiana. La musica è innanzitutto racconto. Raccontare Ferrari significa raccontare il nostro Paese, con le sue cadute e rinascite; raccontarne la bellezza e la creatività, tratti che in tutto il mondo ci riconoscono. Raccontare di questo nostro modo di essere, a volte disorganizzato ma in fondo pieno di risorse. Ho scelto la fisarmonica perché e anch'essa patrimonio dell'Italia e, in particolare, simbolo della musica popolare. Una delle capitali della fisarmonica nel mondo è in Italia, nelle Marche: Castelfidardo. Così questo concerto è pieno di ritmo e di melodia. Spero, pieno di sorprese».

Un messaggio di speranza a un Paese che ha tutte le capacità e potenzialità per non declinare?

«È un concerto in cui ho voluto raccontare le cose belle che ci contraddistinguono: la capacità di schivare all'ultimo l'ostacolo, la prontezza di riflessi; quella di saper cantare l'eleganza; quella di saper sognare ad occhi aperti, di avere nonostante tutto visioni di futuro. Sono tratti che ci caratterizzano, che a volte dimentichiamo».

Lei insegna a Udine, abita a Pordenone. Ci sa-

rà la possibilità di portare questo concerto anche in Friuli dove ha studiato e dove ora insegna?

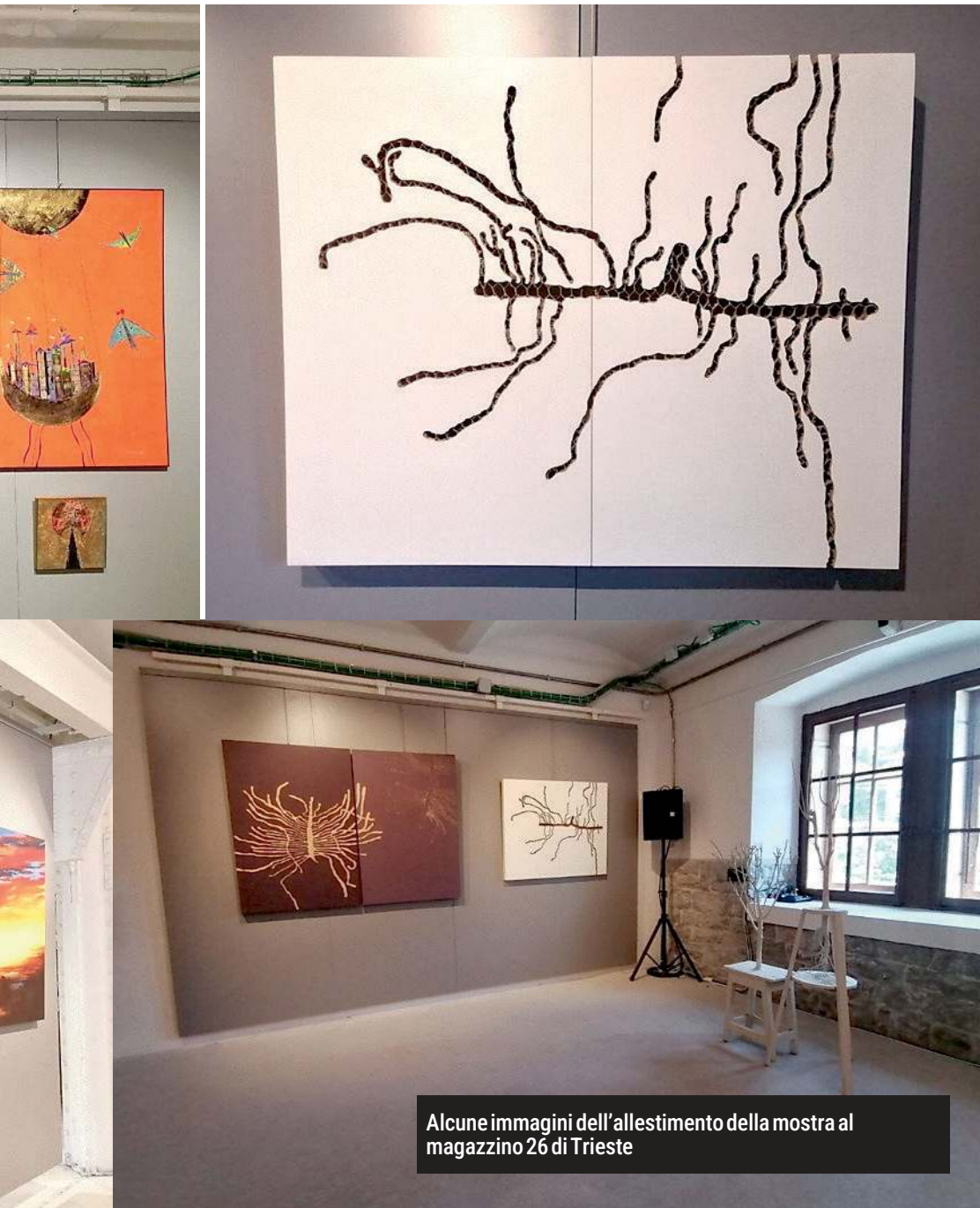
«Mi piacerebbe molto, tra i committenti di questo nuovo lavoro c'è anche Fvg Orchestra. È sempre bello poter portare il frutto del proprio lavoro nei luoghi che si amano».

Cosa c'è nel suo futuro artistico?

«Sto lavorando all'ideazione di alcune nuove opere liriche, alle musiche di scena per uno spettacolo teatrale e ad un'idea un po' matta di rielaborazione di uno dei più grandi capolavori della storia della musica: lo Stabat Mater di Pergolesi. Insomma, c'è da fare, per fortuna. Scrivere musica è sempre affrontare sfide nuove».

Cristian Carrara, peraltro, nei giorni scorsi ha dato vita, con Alpe Adria Music Institute, in collaborazione con Piano City e Fvg Orchestra, ad una masterclass di alto perfezionamento per compositori, all'interno di un ampio progetto che ha l'obiettivo di portare in città alcune innovative esperienze di alta formazione musicale. Sei giovani compositori appositamente scelti, lavoreranno a Pordenone, sotto la sua guida, con l'obiettivo di scrivere sei nuovi brani orchestrali che verranno eseguiti in concerto in prima assoluta nel prossimo autunno. Un altro passo verso Pordenone città della cultura 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini dell'allestimento della mostra al magazzino 26 di Trieste

e appese con dei ganci da macellaio per indicare tutte le zone del mondo dove, ancora, dilagano scontri, sangue e morte. Ad ampliare l'impatto evocativo di tutta la rassegna, sono state scelte le opere più rare e finora quasi mai esposte degli artisti Zoran Music e Luigi Spacal: entrambi sono grandi testimonianze della violenza del Novecento, ma in questa mostra è possibile acce-

dere ai loro lavori che celebrano la vita, come i disegni su Gorizia di Music e il notturno di Spacal, opere rarissime scelte dalla collezione di Lia e Maurizio Zanei. Tutta l'iniziativa è anche un progetto espositivo multimediale che ingloba l'arte visiva, la musica con le colonne sonore di Silvio Donati, la proiezione video con le biografie di tutti gli artisti in mostra e un importante

calendario di eventi collaterali che coinvolgeranno voci nazionali sul tema del confine, come gli scrittori Diego Marani e Pietro Spirito. «L'obiettivo di questa mostra – spiega Accherboni – è imprimere la pace e abbattere i confini della mente attraverso la forza rivelatrice dei più importanti artisti della nostra parte di Mitteleuropa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

già ricchissimo, non perde l'occasione per cercare di fare lievitare ulteriormente la propria fortuna. Ma qualcosa di così prezioso e antico, potrebbe non essere proprio dove uno se lo immagina, anche perché sono passati ormai tanti anni. La ricerca di questo preziosissimo bene viene quindi lo spunto per attraversare, non senza le criticità legate al terreno collinare su cui si espande la città, i luoghi fisici e i simboli storici di Gorizia: dal Parco Piuma a Palazzo Strassoldo, fino alla celebre Piazza Transalpina, l'iconica piazza che è anche il simbolo dell'abbattimento del confine tra Italia e Slovenia, luogo d'incontro e di condivisione.

«Zio Paperone e l'enigma

del vecchio castello» è un'avventura che unisce umorismo, cultura e spirito d'esplorazione, in perfetta sintonia con il tema dell'apertura culturale e del dialogo tra popoli promosso da GO! 2025 e lo farà anche con uno sguardo al passato, raccontando delle vicende di una Contessa e del suo maggiordomo. Una lettura appassionante e un arricchimento non solo per i giovanissimi lettori di Topolino ma anche per chi, con qualche anno in più, ama scoprire dei luoghi nuovi e risolvere gli enigmi.

»Topolino è un punto di riferimento per intere generazioni, cresciute con le avventure di topi e paperi; proprio per questo, vedere i luoghi iconici di Gorizia e del Friuli

Venezia Giulia trasposti nel vecchio castello non può che riempire d'orgoglio – sono le parole dell'assessore alle Attività produttive e turismo del Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini – Ma al di là del lato emotivo, si tratta anche di una grande opportunità, per raggiungere i tanti giovani che ancora oggi leggono, ridono e si appassionano alle storie dei loro personaggi preferiti».

Il territorio regionale grazie a una storia a fumetti che porta Gorizia e Nova Gorica su una nuova, coloratissima, dimensione, richiamando l'attenzione ai principi di GO! 2025 si presenta in una modalità inedita, capace di parlare dunque a tutte le generazioni. —

GLI APPUNTAMENTI

IL FESTIVAL A RONCHI DEI LEGIONARI

Premio Caruana Galizia ai giornalisti palestinesi

L'associazione culturale Leali delle Notizie ha presentato l'XI edizione del Festiva che, dal 10 al 15 giugno, trasformerà per una settimana Ronchi dei Legionari nella capitale del giornalismo, grazie a un calendario ricchissimo di ospiti e appuntamenti. Il programma partirà già dal 23 maggio all'1 giugno, con i 18 incontri itineranti di Aspettando il Festival... che, oltre a

Ronchi dei Legionari, toccheranno altri nove Comuni dell'Isontino e della Bassa friulana. Tra gli eventi quello dedicato ai conflitti il 27 maggio a San Canzian d'Isonzo con Luca Steinmann, intervistato dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Sotto la lente d'ingrandimento del festival naturalmente l'informazione, analizzata da diverse angolazioni



La presentazione del Festival del giornalismo di Ronchi dei Legionari

per comporre una visione a 360 gradi della situazione, dal precariato (martedì 10) al giornalismo investigativo (mercoledì 11 con Sara Giudice e Nello Trocchia), fino ai ri-

schì dell'intelligenza artificiale (venerdì 13 con Davide Casaleggio, Claudio Agosti e Vincenzo Frenda). L'Ucsi ci parlerà di umanizzazione della professione grazie alle "5M", ma

conosceremo anche il progetto internazione S-Info, senza dimenticare la passione per la cronaca nera, la trasformazione del linguaggio della politica (sabato 14 il confronto tra Brunella Bolloli, Francesco Giubilei, Simona Maggiorelli e Greta Sclaunich, moderati da Francesco De Filippo) e la comunicazione scientifica alla sfida dei social network. L'incontro conclusivo, domenica 15 giugno, sarà dedicato agli inviati e vedrà la partecipazione di Stefania Battistini, Emanuela Bonchino, Lucia Goracci, Giovanni Porzio e Nello Scavo.

Spazio al la quarta edizione del premio Leali Young in memoria di Cristina Visintini, per ricordare la giornalista

scomparsa prematuramente nell'agosto 2021. Il concorso, quest'anno chiedeva di riflettere su Guerra e pace: Enrico Rossi con Krajina, 1995-2025: la tempesta che non passa ha vinto nella categoria articoli, mentre Lavinia Nocelli con Il limbo dei palestinesi nei campi profughi in Giordania ha conquistato la sezione prodotti multimediali. Nell'ultima giornata del Festival si svolgerà la cerimonia di consegna dell'ottava edizione del premio Leali delle Notizie in Memoria di Daphne Caruana Galizia alle giornaliste e ai giornalisti palestinesi di Gaza e Cisgiordania. A ritirare il premio collettivo sarà il giornalista palestinese Samir AlQaryouti. —

LA MOSTRA A SACILE

Daniele Indrigo e quella soglie tra il visibile e l'invisibile

Si apre oggi la rassegna a Palazzo Ragazzoni Un mondo in scena fra teatro e fotografia

CRISTINA SAVI

C'è una soglia sottile, spesso invisibile, fra ciò che vediamo e ciò che immaginiamo. Daniele Indrigo la percorre da anni con lo sguardo del fotografo, ma anche con il passo discreto di chi sa che dietro ogni immagine può celarsi un racconto. È questo il filo che lega la nuova mostra fotografica "Oltre l'immaginario", che s'inaugura sabato 17 maggio, alle 17.30, a palazzo Ragazzoni di Sacile, primo atto di un più ampio progetto culturale promosso dal Piccolo Teatro Città di Sacile e dedicato al rapporto fra fotografia e teatro.

L'esposizione rappresenta un'antologica del lavoro di Indrigo, articolata in sezioni che ripercorrono oltre quindici an-

ni di attività. In mostra troviamo paesaggi drammatici e solenni, cattedrali gotiche esplorate come partiture musicali, statue trasformate in attori silenziosi, e anche luoghi che sembrano emersi da una mitologia personale, come Matera o le isole Faroe. In ciascuno di questi lavori, lo sguardo si fa palcoscenico: ogni fotografia è una scena pronta a essere vista, evocata, narrata.

"Oltre l'immaginario: il mondo in scena fra teatro e fotografia" è il titolo del progetto complessivo, che proseguirà fino al 29 giugno. Nato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli e del Comune di Sacile, è inserito nel contenitore "Retro...Scenario", il ciclo proporrà una serie di incontri e approfondimenti che mette-



Un'atmosfera sospesa, idealizzata: ogni inquadratura è un fondale teatrale

ranno in dialogo arti visive, pensiero critico e performance dal vivo, spesso arricchite da degustazioni in collaborazione con l'Accademia italiana della cucina e altri partner locali.

Il contributo di Daniele Indrigo alla scena artistica non "si limita" però al ruolo di espositore: da anni collabora con il Piccolo Teatro nei progetti scenotecnici e visuali, un aspetto che riaffiora nitidamente nelle sue immagini, spesso costruite come veri e propri set teatrali. Il suo lavoro predilige il bianco e nero fine-art ai pigmenti di carbone,

tecnica che esalta la forza chiaroscurale e restituisce ogni dettaglio con precisione quasi tattile. Il fotografo friulano è attivo dal 1996 e ha esposto in Italia e all'estero, partecipando anche a collettivi significativi della fotografia d'arte regionale, come "Il tempo dei fotografi".

I soggetti delle sue opere — che si tratti di "Terre/Sogni", della serie "Gotica", di "Miti" o della collaborazione con l'attrice e regista Claudia Contin in "Vizi e virtù con Arlecchino" — condividono un tratto comune: un'atmosfera sospesa, idealizzata, come se ogni in-

quadratura fosse un fondale teatrale prima che gli attori entrino in scena. Le fotografie di Indrigo non si limitano a documentare, ma evocano. Come scrive il fotografo e docente Walter Criscuoli, che ha curato le note critiche sulla mostra, "il suo intento non è trascrivere fotograficamente la realtà, ma rappresentarla, sentirla e mostrarla in una interpretazione che nasce dalla sua sensibilità".

In effetti, è impossibile osservare queste immagini senza sentire quel silenzio carico di attesa che precede l'inizio di uno spettacolo. Ogni paesaggio, ogni colonnato, ogni volto diventa una premessa narrativa, uno spazio teatrale in cui qualcosa sta per accadere.

Il mondo di Indrigo non è mai solo quello che appare, ma anche quello che potrebbe essere. "Oltre l'immaginario", dunque, è più di una mostra: è un invito a guardare con occhi nuovi, ad attraversare quel sipario invisibile che separa il reale dal possibile. Un percorso che, come il teatro, si affida alla luce, alla scena, al racconto. Ma che, come la fotografia, ci chiede di fermarci e osservare. E in quell'attimo sospeso, forse, riconoscerli. La mostra, accompagnata da catalogo (Antigua Edizioni), sarà visitabile fino al 29 giugno nelle giornate di venerdì e sabato dalle 16 alle 19, e la domenica anche al mattino, dalle 10 alle 12. Info: www.piccoloteatro-sacile.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA E

CINEMA

UDINE	
CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Paternal Leave	14.45-19.00-21.30
Ritrovarsi a Tokyo	17.00-21.15
Black Tea V.O.	15.00-17.10-19.20
Conclave	15.20
Il quadro rubato	17.40-19.30
Black Bag - Doppio gioco	21.20
Il Mohicano V.O.	15.35
L'infinito	17.25
No Other Land V.O.	19.15
Reinas	21.15
Bird	14.50-19.00
Storia di una notte	17.10-21.30
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Largo Winch - Il prezzo del denaro	14.15-16.00-18.30-21.15-23.45
Thunderbolts*	14.05-15.50-16.25-18.15-21.00-22.40
Final Destination - Bloodlines VM14	15.35-17.45-19.00-20.30-22.00-23.10

Operazione vendetta	21.45
Black Bag - Doppio gioco	15.00-17.05-20.15-22.15
One to One: John & Yoko VM14	19.30
Until Dawn - Fino all'alba VM14	19.50-22.10
Un film Minecraft	15.10-17.30
The Legend of Ochi	14.15-16.45
Ateez World Tour: In Cinemas	15.00-18.00-19.15
Storia di una notte	14.00
Flight Risk - Trappola ad alta quota	16.45-19.30-21.30
Conclave	17.25-20.05-22.25
Francesca e Giovanni	17.15
una storia d'amore e di mafia	19.15
Il Mohicano	21.40
The Accountant 2	14.55
Ho visto un Re	22.55
I peccatori VM14	
TOLMEZZO	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
The Legend of Ochi	16.00

In viaggio con mio figlio	20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Moon il panda	15.00-16.00
Until Dawn - Fino all'alba VM14	18.30-21.00
Black Bag - Doppio gioco	20.00
Francesca e Giovanni	15.30-18.00-20.30
una storia d'amore e di mafia	16.00-18.30-21.00
Largo Winch - Il prezzo del denaro	16.00-18.30-21.00
One to One: John & Yoko VM14 V.O.	15.30-18.00-20.30
Paternal Leave	15.15-18.00-20.45
The Accountant 2	20.45
The Legend of Ochi	15.00-16.00-17.00-19.00
Thunderbolts*	17.30-18.30-20.00-21.00
Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30
Final Destination - Bloodlines VM14	16.00-18.30-21.00
Flight Risk - Trappola ad alta quota	19.00-21.00

GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Ritrovarsi a Tokyo	16.00-17.45-20.30
The Legend of Ochi	16.00
Sex V.O.	17.45-20.15
Francesca e Giovanni	16.00-17.50-20.30
una storia d'amore e di mafia	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
The Legend of Ochi	16.00
Thunderbolts*	17.45-21.00
One to One: John & Yoko VM14	16.00-20.45
Final Destination - Bloodlines VM14	16.00-17.50-21.20
Flight Risk - Trappola ad alta quota	19.45
Bird	16.00-18.40
Ritrovarsi a Tokyo	17.00-21.00
Paternal Leave	16.00-18.00-20.45

VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Moon il panda	14.50
Black Bag - Doppio gioco	15.10-21.00
Malamore	18.15
Final Destination - Bloodlines VM14	15.00-17.40-19.30-20.30
Un film Minecraft	14.30-17.00
Flight Risk - Trappola ad alta quota	20.45
Werewolves VM14	17.20
One to One: John & Yoko VM14	19.45
The Legend of Ochi	15.30-18.00
Thunderbolts*	14.15-17.10-20.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Paternal Leave	17.00-19.00-21.00
Mauro Corona - La mia vita finché capita	19.15
Bird	16.45-21.15
Black Tea V.O.	16.45-19.15
Reinas	21.00
L'infinito	17.30

FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Final Destination - Bloodlines VM14	16.30-19.50-21.40-22.30
Final Destination - Bloodlines VM14 V.O.	14.10-16.40-19.00
One to One: John & Yoko VM14 V.O.	14.40-19.30
Flight Risk - Trappola ad alta quota	16.20-19.40
I peccatori VM14 V.O.	22.00
Thunderbolts*	14.00-15.20-16.50-18.20-19.20-21.10
Thunderbolts* V.O.	14.30-19.15
The Legend of Ochi	17.00
I peccatori VM14	21.40
Un film Minecraft	17.10
Until Dawn - Fino all'alba VM14	21.50
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
Thunderbolts*	21.00

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Jazzinsieme in piazza e il Concerto per Andrea

LAURA VENERUS

Un evento speciale, dedicato alla cultura della sostenibilità, sarà organizzato domani a Spilimbergo (appuntamento alle 11 a Palazzo di Sopra) per la **Giornata internazionale delle piante**. In attesa dell'importante evento, stamattina alle 10 all'Istituto Il Tagliamento si terrà un evento speciale sul tema

“Aspettando giardini aperti” con protagonisti gli studenti della classe 3aG dell'Istituto Tecnico Agrario, che speri-
menteranno il ruolo di “divul-
gatore scientifico” guidando
le visite nell'orto botanico
dell'Istituto dove si visiterà an-
che l'Aiuola della Pace.

Tra gli appuntamenti odier-
ni, da segnalare alle 17.30 in
città l'evento **“Storie di resti-
tuzione – Storie di vite”**, inse-
rito nel progetto culturale e di



Andrea Tomasi è stato organista titolare del Duomo di Pordenone

rigenerazione urbana “Case
Gialle rigeneration”, promos-
so dalla Compagnia di Arti e
mestieri con il sostegno della
Regione che si terrà nel Cen-
tro di aggregazione giovanile.

Sempre in città, spazio alla
musica del festival Jazzinsieme:
alle 19 nel locale Vert di
piazza San Marco si terrà il
primo degli appuntamenti di
Club Live con Soul Cookin,

dj set di vecchi vinili e aperiti-
vi a ritmo di musica.

La musica farà da filo con-
duttore anche al **“Concerto
per Andrea”** oggi alle 20. 45
nel Duomo cittadino con l'Or-
chestra da Camera di Pordenone
e il Coro femminile Harmonia:
l'evento ricorda il mae-
stro Andrea Tomasi, dal 1992
al 2024 organista titolare e
maestro della corale del Duo-
mo di Pordenone, a un anno
dalla sua morte. Il concerto,
organizzato con il sostegno
della Regione e della Fonda-
zione Friuli in collaborazione
con la Parrocchia del Duomo,
è stato fortemente voluto da
Tamara Sacilotto, presidente
dell'Orchestra, con Emanuele
Lachin, che sarà sul podio del
direttore, per offrire al pubbli-

co l'originale programma che
Tomasi aveva a lungo prepara-
to, uno “Stabat Mater” del
compositore norvegese Kim
André Arnesen.

Inoltre, proseguono fino a
domani le mostre fotografiche
di **Italo Zannier** e **Bruno
Barbey** in Galleria Bertoia a
Pordenone: biglietto a 8 euro
e oggi alle 11 e domani alle 16
e alle 17.30, visite guidate gra-
tuite con il curatore Marco Mi-
nuz.

Nell'ambito della Settima-
na della cultura friulana, da se-
gnalare alle 17 la presentazio-
ne del libro **“Cuncuardia –
Numar unic pal Congrès de
Societât Filologjiche Furlane”**
nella sede della Società Fi-
lologica Friulana in corso Gari-
baldi. —

TEATRO A CIVIDALE

Con C19H28O2 due clown del mare che vogliono uscire dalla precarietà

*Il primo dei tre spettacoli per oggi di MitteYoung
Alle 17 Both, alle 18.30 il concerto di Girts Grigorievs*

MARIO BRANDOLIN

Terza giornata di Mitte-
Young, oggi sabato
17 con ben tre appun-
tamenti. Si comincia
alle 12 nella Chiesa di Santa
Maria dei Battuti con Both,
una performance circense di
Mad Beltrami, giovane artista
con un'iniziale formazione mu-
sicale con studi del violino, vio-
loncello, piano e voce, poi ap-
prodata al mondo del circo
contemporaneo nella scuola
Flic di Torino e della danza con
il corso di drammaturgia “Le
parole del corpo” di Ert.

Both è uno spettacolo in cui
Mad Beltrami unisce arti per-
formative e visive» per creare
un linguaggio accessibile e in-
novativo», attorno a temi non
convenzionali, «quali la messa
in discussione dell'abitudine

di definire tutto in termini bi-
nari, ignorando le sfumature
della complessità della realtà.
Con un focus sul concetto di no-
n opposizione, la performance
porta in scena la coesistenza
degli opposti (il Both del tito-
lo) e decostruendo la polarità
di mascolinità e femminilità».

Alle 18.30 un concerto del
lettone Girts Grigorievs, “New
Resonance: saxophone un-
bound”. Girts Grigorievs è un
virtuoso lettone del sassofono
che, attraverso l'esecuzione di
cinque composizioni contem-
poranee (di Colin Stetson; di
Ryo Noda; di Andris Dzenitis;
Idi Gaitis Jānis Pujāts e di Vin-
cent David), avvia una raffina-
ta ricerca musicale attraverso
le più disparate tecniche esecu-
tive – come il canto durante l'e-
missione sonora –, ed espande
la gamma espressiva del sasso-



Una scena dello spettacolo C19H28O2, una produzione della giovane compagnia di Lidi Precari, oggi a Cividale

fono. Al punto che allo spetta-
tore non resta che chiedersi se
davvero sul palco c'è solo un
sax.

Terzo e ultimo spettacolo di
oggi alle 21.30, C19H28O2 (o
Come Avere le Palle), una pro-
duzione della giovane compa-
gnia di Lidi Precari, scritta e di-
retta da Riccardo Rampazzo
con Leonardo Cesaroni, Eny
Cassia Corvo, Paolo Sangior-
gio e la musica originale Massi-
mo Rusi. «Lidi Precari – raccon-
ta Riccardo Rampazzo – è un
collettivo che nasce dalla aule

dell'Accademia Silvio D'Ami-
co di Roma, e che si è costituito
durante la pandemia, proprio
per rispondere alle ristrettezze
di quel periodo e per scrivere e
rappresentare qualcosa che
parlasse di noi con un linguag-
gio familiare alla gente cercan-
do di raccontare storie attra-
verso la multidisciplinarietà,
unendo prosa danza perfor-
mance e altri linguaggi dello
spettacolo dal vivo»

Come in questo C19H28O2
(o Come avere le palle) che nel
titolo fa riferimento alla formu-

la del testosterone e «che – an-
cora Rampazzo – vuole essere
una ricognizione sulla mascoli-
nità, dei ciò che vuole dire esse-
re uomini in un sistema patriar-
cale come il nostro che ci abi-
tua a dei tabù, a una concezio-
ne inautentica, spesso violenta
e distorta, di noi stessi che ci
limita moltissimo e che soprat-
tutto crea un grande mistero at-
torno alla figura della donna».

Quale storia si racconta?
«Quella di due pescatori, che
sono due clown del mare, che
pescano poco e male e che
quando tirano su qualcosa, la
mitizzano, facendo di un'om-
brina, ad esempio, un tonno gi-
gantesco. Nella destabilizzante
precarietà dello loro esisten-
za si imbarcano nella ricerca
di un qualcosa che dia loro un
ubi consistam, in particolare
di qualcosa o di qualcuno che
li faccia diventare qualcuno...
e in questo che si rivelerà un
naufragio emotivo incontrano
una ragazza che si frappon-
tra di loro e li fa innamorare:
una sorta di sirena che incarna
la femminilità che diventa l'u-
nica incognita che non posso-
no risolvere». Il tutto con due
soli microfoni e una cassa, «do-
ve – conclude Rampazzo – tut-
te le azioni vengono descritte a
voce e i momenti di intimità
vengono viceversa agiti nel
più assoluto silenzio».

Lo spettacolo, che ha già avu-
to importanti riconoscimenti
al Festival dei due mondi di
Spoleto e al Teatro India di Ro-
ma, arriva però a Cividale in
una nuova versione, più artico-
lata e ricca di invenzioni sceni-
che. —

NIMIS

Reunion a Nimis dei Delta V per i trent'anni

Oggi, sabato 17 al
Lupus in Fabula
di Nimis, alle 21,
si celebra la “reu-
nion” discografica e live dei
Delta V, con il tour “Nazisti
dell'Illinois”, per festeggia-
re i 30 anni di carriera della
band che ha segnato la sce-
na elettronica italiana con
il suo stile inconfondibile.

Sul palco Carlo Bertotti
(synth, basso), Flavio Ferri
(chitarra, synth), Marti (vo-
ce), Nicola Manzan (chitar-
ra e violino) (Bologna Vio-
lenta, Baustelle, Teatro deg-
li Orrori), Simone Filippi
(batteria) (Ustnamo, CC-
CP, Gianni Marocco), Vla-
dimir Jagodic (Sound engi-
neer).

«In questo live, oltre al
brano “Nazisti dell'Illi-
nois”, eseguiremo brani
tratti dai nostri album pre-
cedenti, ma in una veste
completamente rinnovata
– dichiarano i Delta V – Ab-
biamo costruito la scaletta
come farebbe un DJ, mixan-
do i nostri pezzi con campio-
namenti e sequenze ispira-
te agli artisti e ai generi che
ci hanno influenzato nel
tempo. Oltre ai nostri brani
più noti, eseguiremo anche
canzoni dei primi album
che non suonavamo da an-
ni». —

Genitori informati

Manuale per orientarsi tra burocrazia e diritti di mamme e papà

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 10 maggio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova

Corriere ^{di Padova} ^{di Treviso} ^{di Venezia e Mestre} ^{di} Alpi ^{di} Messaggero ^{di} Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Derby
balcanicoLo spalatino Tudor, due salvezze con l'Udinese, contro il "belgradese" Runjaic
È stato Gino Pozzo a vedere in loro le qualità giuste per il calcio italiano

IL PERSONAGGIO

STEFANO MARTORANO

Così lontani e così vicini, Igor Tudor e Kosta Runjaic sono pronti al loro primo derby balcanico domani sera a Torino, dove useranno la lingua serbo-croata per salutarsi, parlarsi o chiarirsi durante la sfida tra Juventus e Udinese, al via dalle 20.45 all'Allianz Stadium. È la lingua madre appresa da piccoli, divisi da 580 chilometri in linea d'aria tra la Spalato in cui è nato Tudor nel '78, e Belgrado, dove Kosta fu affidato alla nonna prima di ritornare dai genitori a Vienna, là dove era nato nel '71 da padre serbo e mamma bosniaca di famiglia serba.

Non serve un esperto balcanologo per ricordare la distanza politica intercorrente tra due stati lacerati dalla guerra d'inizio anni '90, ma al di là della storia scritta col sangue, tra serbi e croati resta sempre la lingua comune a rifletterne la mentalità, che nello sport parte spesso e volentieri da un senso di superiorità che può rasentare la presunzione e l'arroganza, fino a confonderne la grande determinazione per arrivare al successo. Forse, è anche per questi aspetti caratteriali

che Gino Pozzo ha puntato sul Runjaic che ama definirsi di origine jugoslava, lanciandolo in Serie A dopo avere fatto lo stesso con Tudor.

Era l'aprile '18 quando lo spalatino approdò a Udine, chiamato a quattro giornate dalla fine per salvare un'Udinese reduce dalle undici sconfitte consecutive della gestione Oddo. Il croato aveva appena allenato il Galatasaray e aveva fiutato l'opportunità di prova-

4-0
Il Verona di Igor batté nettamente i bianconeri quando allenava il Verona

re il balzo anche da allenatore in Serie A, dopo averla conosciuta con successo da giocatore alla Juve. Tanto per capirci, l'ex dg juventino Luciano Moggi pone tuttora Tudor in cima alla lista dei suoi migliori acquisti fatti per la Juventus. Carattere, tenacia, solidità e pragmatismo Tudor li dimostra anche all'Udinese, salvando la squadra senza poi venire riconfermato. Pozzo lo saluta, ma poi lo richiama a marzo '19, dove salva ancora la squadra trovando la riconferma. L'uomo

della missione salvezza riparte all'alba della nuova stagione ('19-'20), ma poi la sua Udinese s'incarta e finisce per essere esonerato a novembre.

Tudor si rilancia all'Hajduk e poi torna alla Juventus come vice, a supporto di Andrea Pirlo, in una stagione ombra che però gli serve perché l'anno successivo salva il Verona, preso ancora in corsa, con tanto di un 4-0 rifilato all'Udinese di Cioffi.

La sua specialità è la missione impossibile e lo sanno anche a Roma, sponda Lazio, dove la media punti di 1.91 fatta nelle ultime undici della scorsa stagione però non gli è bastata a convincere Lotito. Adesso, quella da salvare, con una qualificazione in Champions obbligatoria, è la Juventus, presa dal 23 marzo al posto di Thiago Motta. «Quando sono arrivato ho trovato un buco», ha detto ieri in conferenza, facendo capire di non temere nessuno. «Il mio futuro? Vivo alla giornata, mi godò tutto e soffro. Voglio sentire la fiducia dei calciatori e mi nutro di questo. Questo è il bello. Non mi sento inferiore a nessuno», ha risposto ieri presentando così la sfida di domani. «Ho visto fare grandi partite dell'Udinese, come a Napoli. Sarà una gara super difficile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

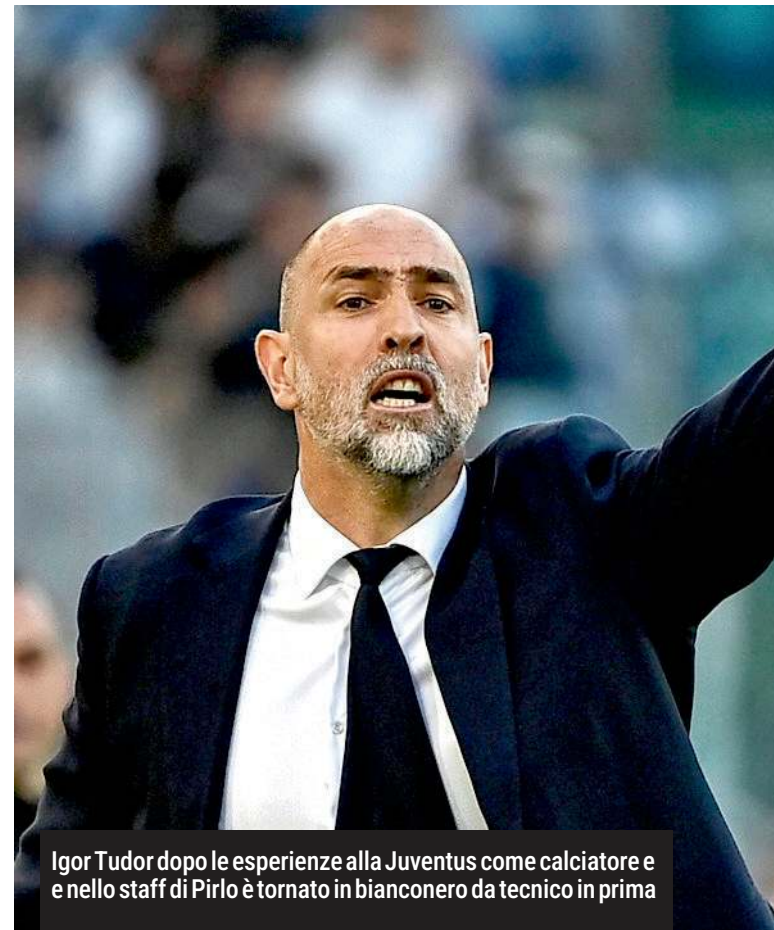
GLI AVVERSARI

Locatelli arretrato al centro della difesa



Prove generali di formazione ieri alla Continassa, dove è stato provato il probabile 3-4-2-1 contro l'Udinese. Davanti a Di Gregorio, la difesa dovrebbe prevedere al via Renato Veiga con Locatelli centrale difensivo e l'inglese Kelly in difesa. Tudor è quindi intenzionato ad arretrare Locatelli a centrale, a conferma che resta difficile la titolarità di Gatti. In mediana si va verso la linea a quattro con Costa, Mc Kennie, Douglas Luiz e Weah, mentre i due trequartisti saranno Nico González e il rientrante Yildiz, che ritrova il posto dopo due giornate di squalifica. La prima punta al via sarà con tutta probabilità Kolo Muani, con Vlahovic pronto a subentrare.

S.M.



Igor Tudor dopo le esperienze alla Juventus come calciatore e nello staff di Pirlo è tornato in bianconero da tecnico in prima

LE ULTIME

Possibile esordio per Palma difensore centrale del 2008

UDINE

Sarà Kosta Runjaic a svelare se Oumar Solet farà parte della spedizione bianconera che nel pomeriggio si metterà in viaggio per Torino. Il tecnico ne parlerà durante la conferenza stampa di presentazione delle 12 allo stadio, dove potrebbe anche annunciare un nome a sorpresa in difesa, là dove Jaka Bijol è più no che sì a causa dei problemi muscolari sorti dopo il Monza.

Senza lo sloveno, e con Solet a forte rischio dopo le indagini per abuso sessuale aperte dalla

Procura, l'Udinese potrebbe lanciare all'esordio Matteo Palma, difensore classe '08 che ha trascorso la stagione dietro le quinte, palesando grandi doti e mezzi non comuni allenandosi sempre in prima squadra. Il difensore, che conta sei presenze nella nazionale Under 17 tedesca, sta facendo passi da gigante in allenamento e potrebbe trovare posto qualora Runjaic non fosse convinto della linea difensiva a tre formata da Kristensen, Kabasele e Giannetti, la più probabile senza Bijol e Solet. —

S.M.

I due sono stati compagni di squadra nell'Under 20 dell'Inghilterra
L'impiego del numero 9 è certo, il difensore della Juve in recuperoDavis cerca il primo gol del 2025
contro il suo connazionale Kelly

IL FOCUS

Sulla strada verso il suo primo gol del 2025, Keinan Davis potrebbe chiedere spazio a una sua vecchia conoscenza. Domani, all'Allianz Stadium di Torino, l'attaccante dell'Udinese potrebbe trovare di fronte a sé Lloyd Kelly, connazionale



Keinan Davis (Udinese)



Lloyd Kelly, difensore della Juve

le e difensore della Juventus, con cui ha giocato assieme per tre partite nella nazionale Under 20 inglese.

Entrambi classe 1998, hanno vestito assieme la maglia giovanile dei Tre Leoni tra il 2017 e il 2018, durante l'U20 Elite League. Per Davis sono state le uniche presenze, coincise con due reti: una realizzata con la Polonia il 22 marzo 2018, in un match giocato a Bielsko Biala e terminato 1-0; l'altra con il Portogallo il 27 marzo, in un incontro disputato a Manchester e conclusosi sul 3-0. L'esordio per il calciatore bianconero arrivò il 4 settembre 2017 con la Svizzera a Winterthur (0-0 il punteggio). Kelly continuò il suo percorso con l'U20, approdando successivamente in U21; per Davis,

invece, nessuna altra chance in nazionale giovanile. I due, allora, già si conoscevano. Militavano in Championship, con l'attaccante in forza all'Aston Villa e il difensore impegnato con il Bristol, il club della sua città. Non mancano altri aspetti comuni al duo di calciatori inglesi: entrambi hanno esordito in Premier League nella stagione 2019-2020 (Davis col Villa, Kelly al Bournemouth); entrambi sono alla prima esperienza all'estero.

Per loro, l'Italia e la serie A, rappresentano una novità nella loro carriera. Se l'impiego di Davis nella sfida di domenica sembra essere certo, un punto di domanda invece riguarda l'utilizzo di Kelly. Il centrale, assente dall'incontro col Monza, in cui aveva rimediato un

infortunio muscolare, sta lavorando duramente per essere a disposizione nell'ultima sfida casalinga stagionale della Juve. È tornato parzialmente in gruppo e potrebbe essere chiamato a stringere i denti, visto che tra i difensori bianconeri solo Veiga è pronto a giocare. Gatti non è al meglio, mentre Kalulu e Savona sono squalificati. Il francese salterà le prossime due partite, l'italiano solo il match coi bianconeri. Nell'emergenza difensiva dei bianconeri Davis potrebbe trovare lo spazio per colpire e rompere così il suo digiuno, che dura dalla gara con l'Empoli dello scorso 25 novembre. Occhio, eventualmente, a Kelly, che già lo conosce. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

“Premio Bulgarelli Number 8” a Ricci e Italiano

Torna anche quest’anno il Premio “Bulgarelli Number 8” che sarà consegnato lunedì nella Sala Borsa del Comune di Bologna. Riceveranno l’ambito riconoscimento

Samuele Ricci (Torino) e Emma Severini (Fiorentina), mentre Vincenzo Italiano riceverà il riconoscimento come miglior allenatore della Serie A maschile.



Allenamento Samp: insulti e minacce ai giocatori

La Sampdoria è tornata ad allenarsi ieri dopo la retrocessione in C sotto la guida di Evani ma la seduta è disturbata dai cori di un gruppo di tifosi che si sono raccolti

fuori dal centro sportivo di Bogliasco. Come ha mostrato la televisione Primocanale, i tifosi hanno insultato i giocatori e gridando frasi minacciose al loro indirizzo.



Serie A



MASSIMO STORGATO. Il doppio ex presenta la partita di domani
«Sfida vitale per la Juventus
Alla squadra friulana
serve di più la prestazione»

L’INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«Per la squadra di Tudor è una gara vitale: vincere significa avere un piede quasi certo in Champions. Per i friulani un punto sarebbe oro per evitare un altro ko, ma serve prima di tutto disputare un’ottima prestazione». Così legge la sfida di domani tra Juventus e Udinese Massimo Storgato, ex difensore delle due squadre in campo all’Allianz



MASSIMO STORGATO
IL DIFENSORE VINSE IL CAMPIONATO DI SERIE B A UDINE NEL 1988-1989

Stadium. Il 63enne di Casale Monferrato, uno degli “eroi” della promozione in A del 1989, è attualmente responsabile delle rappresentative regionali del Piemonte (dall’U14 all’U19).

Storgato, arrivano gli ultimi 180’ di campionato. La Juve, quarta, non può permettersi di sbagliare.

«Sulla carta ha un solo risultato. Il successo le permetterebbe di essere vicina alla qualificazione Champions, anche perché il calendario delle sue antagoniste è impegnativo. Per questo sottolineo che quella coi bianconeri friulani

è una partita vitale».

L’Udinese, dal canto suo, deve però riscattarsi dopo il brutto ko in casa con il Monza ultimo in classifica. L’ha sorpresa questo risultato?

«Nelle ultime dieci gare la squadra di Runjaic non si è espressa al top e il rovescio di domenica scorsa è stato la conseguenza di questo trend. Sino a tre quarti di campionato i bianconeri avevano fatto bene, poi hanno sprecato il finale: potevano gestire meglio il periodo, magari portando a casa qualche pareggio. In precedenza il gruppo poteva provare a centrare un posto in Europa».

La mancanza di un calciatore come Thauvin, in questo, ha però inciso.

«L’Udinese è una formazione di grande struttura fisica, con il francese che inventa: sicuramente, mancando lui, la squadra ne ha risentito. Sanchez? Se non viene impiegato, ci saranno dei motivi. Probabilmente non starà benissimo».

A Torino la Zebretta può centrare un risultato positi-

vo?

«I bianconeri, viste le loro caratteristiche, possono dare il meglio di sé in campo aperto. Un punto sarebbe oro per evitare un altro ko, ma serve prima di tutto disputare una buona prestazione. Incontra una squadra con tante assenze, ma che ha anche l’obbligo di fare risultato. Le ambizioni della Juve sono superiori».

Nel 2019-2020, quando lei lavorava al Torino come capo-scouting, in granata militava Lorenzo Lucca. Che calciatore era e come lo valuta adesso?

«Andando a giocare coi “grandi” è cresciuto: sono uscite le sue doti. Prima, per esempio, si abbatteva se non segnava. L’ho visto migliorato tecnicamente e nel gioco aereo. Può fare il salto. Allora avevamo seguito anche Lovric, impegnato in Svizzera (al Lugano, ndr). Un giocatore eclettico».

Confermerebbe Runjaic?

«Mi è piaciuto. Ripartirei da lui, anche perché ha conosciuto l’ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Puma Gen-E[®]

Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero

Nuova Ford Puma[®] Hybrid

Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero

Anticipo Zero | Tan 0% | Durata 24 mesi
€ 299 al mese | TAEG 1,33% | Rata finale € 17.419

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/05/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.50 a € 29.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100 km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 29.250. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 479,92 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 18.122,50. Importo totale del credito € 29.640. Totale da rimborsare € 29.810,68. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,19%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 15.000. Costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Tennis - Internazionali d'Italia

Uno su due

Sinner batte Paul, Alcaraz supera Musetti: la finale è loro
All'ultimo atto nel doppio femminile anche Errani-Paolini

Massimo Meroi

Il sogno di avere un epilogo tutto azzurro si è spezzato al penultimo appuntamento. Domani, alle 17, la finale del torneo Atp 1000 degli Internazionali d'Italia di Roma la giocheranno Carlos Alcaraz e Jannik Sinner che hanno domato rispettivamente Lorenzo Musetti (6-3, 7-6) e Tommy Paul (1-6, 6-0, 6-3). Era da 47 anni che un italiano non arrivava in finale a Roma (Panatta nel 1978 sconfitto da Borg in cinque set).

Troppo forte lo spagnolo per il "Muso"? Non esattamente. Carlitos ha battuto l'azzurro perché ha saputo adattarsi meglio alle condizioni ambientali (tanto vento) che hanno impedito al toscano quel tennis pulito del quale ha bisogno per poter superare avversari di primissimo livello e perché ha saputo giocare meglio i punti importanti. Che Musetti ci credesse lo testimoniano anche i due scatti di nervi (racchetta rotta e pallina lanciata in tribuna) che gli sono costati altrettanti warning e un penalty point.

Nel primo set il tennis dell'azzurro non è stato all'altezza. È vero che molti game sono andati ai vantaggi, ma Musetti si è fatto strappare il servizio nel primo e nell'ulti-



Lorenzo Musetti non ha ripetuto la grande prestazione sfoderata con Zverev e in finale ci è andato Alcaraz

mo gioco del set finito 6-3. Tanti, troppi gli errori di misurazione soprattutto con il dritto, il colpo che è il motore del gioco di qualsiasi giocatore, anche per uno con un delizioso rovescio come il suo.

Il pubblico del Foro Italico ha appoggiato e coccolato "Lollo" come lo chiamano tutti a Roma. Il secondo parziale è cominciato con tre break consecutivi, poi Lorenzo ha allungato prima sul 3-1 e poi sul 4-2 approfittando anche del "solito" passaggio a vuoto dello spagnolo che però in un amen ha ribaltato la situazione portandosi sul 5-4 e 30-40. Musetti ha annullato con co-

LA FINALE FEMMINILE

Jasmine contro Gouff Mattarella in tribuna

È in programma oggi alle 17 sul Centrale del Foro Italico la finale del torneo femminile che vedrà protagonista l'azzurra Jasmine Paolini. L'italiana se la vedrà con la statunitense ha raggiunto l'azzurra al termine di una infinita semifinale finita ben oltre la mezzanotte di venerdì contro la cinese Zheng con il punteggio di 7-6, 4-6, 7-6. Oggi a fare il tifo per Paolini ci sarà anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



Jannik Sinner alza le braccia al cielo dopo la vittoria su Paul

annulla le due palle del contro break con altrettanti ace. E così dopo il 6-1 di Paul arriva il 6-0 per Sinner quando non è ancora trascorsa un'ora di gioco.

Jannik all'inizio del terzo parziale sfrutta l'abbrivio e vola 3-0. Si tocca la parte posteriore della coscia. Neanche il tempo di preoccuparsi che l'americano si rifà sotto: 3-2. Serve uno sforzo da Sinner, arriva sotto forma di un passante in corsa di rovescio che fa seguito a un paio di errori di Paul che gli valgono il contro break che lo porta a chiudere non senza qualche patema per 6-3 dopo aver sprecato due match point sul 5-2. Il Foro Italico esplode, ma bisognerà capire oggi come sta Sinner e in che condizioni si presenterà domani.

Se è sfumato il sogno di avere una finale tutta italiana nel torneo maschile, va detto che l'azzurro sarà protagonista in tre finali su quattro. Oltre ai singolaristi Sinner e Paolini, anche la coppia composta da Jasmine ed Errani, campione in carica, ha conquistato l'ultimo atto superando le russe Shnaider e Andreeva per 6-4, 6-4. Le avversarie saranno Kudrmetova e Mertens che con un doppio 6-2 hanno regolato Perez e Sanders. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

**A Imola domina la McLaren
Leclerc è 6°
Hamilton 11°**

IMOLA

Terminato il mezzo giro del mondo del primo quarto di stagione, la Formula 1 è sbarcata in Europa senza portare novità, almeno al primo impatto, anche se molti team hanno portato aggiornamenti anche importanti. Le McLaren, sempre loro, hanno dominato entrambe le sessioni di prove libere del Gp dell'Emilia Romagna, con Oscar Piastri davanti a tutti (1.15.293), tallonato a 25 millesimi da Lando Norris, facendo capire che anche a Imola sarà difficile per gli altri concorrenti sia contendere la prima fila in qualifica, sia puntare alla vittoria.

Le Ferrari hanno ancora un po' faticato nel giro veloce: Charles Leclerc col suo sesto tempo ha ceduto quasi mezzo secondo all'australiano, mentre Lewis Hamilton, undicesimo, è rimasto a sei decimi e mezzo, accusando entrambi qualche problema in frenata.

Più confortanti per le Rosse, e le decine di migliaia di loro tifosi già arrivati sul circuito del Santeramo, sono stati i tempi sul long run, risultati non troppo distanti da quelli delle monoposto papaya. «Le prime prove libere sono state un po' complicate — ha detto Leclerc —, nelle seconde siamo riusciti a mettere insieme qualcosa di meglio. Il passo gara è parso discreto ma a Imola i sorpassi sono complicati e quindi dovremo concentrarci sulla performance in qualifica, al momento un nostro punto debole». Hamilton ha invece ammesso di aver avuto problemi nella seconda sessione, «ho fatto fatica a trovare costanza di prestazione», contando sui dati raccolti per fare meglio nella Fp3 e in qualifica.

La sfida per le Ferrari sarà soprattutto con le Mercedes e le Red Bull. George Russell ha ottenuto il quarto tempo, dietro a un sorprendente Pierre Gasly con l'Alpine (il più vicino alla McLaren, a 275 millesimi) e subito davanti a Max Verstappen, ma Leclerc è molto vicino a entrambi. L'altra Red Bull di Yuki Tsunoda ha chiuso ottava, mentre l'attesissimo Kimi Antonelli, sulla Mercedes, ha fatto segnare solo il 18° tempo, anche per un errore di guida nel time attack che l'ha relegato ad oltre un secondo da Piastri. Il 18enne ha ammesso l'errore ma ha anche detto che sa «dove migliorare perché bisogna mettere a posto la qualifica. Nel long run, invece, il passo sembrava buono». —

CALCIO - SERIE A. Chiffi di Padova a San Siro, il friulano Zufferli a Bologna, Ayroldi a Torino

Volata per scudetto e Champions in pista gli arbitri del Nord-Est

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Saranno gli arbitri del Nord-Est a dirigere tre delle cinque partite che decideranno le sorti dell'alta classifica di serie A. Il padovano Daniele Chiffi fischierà in Inter-Lazio; Giovanni Ayroldi, pugliese ma residente a Remanzacoin provincia di Udine, sarà impegnato in Juventus-Udinese mentre Luca Zufferli, originario di San Pietro al Natisone, gestirà le operazioni in Fiorentina-Bologna.

Con Parma-Napoli, affidata

a Daniele Doveri, Inter-Lazio è il match più importante di domani: in ballo una fetta di scudetto. A San Siro l'ingegnere padovano Chiffi, al suo settimo anno in A, dovrà avere attenzione e nervi saldi. Classe 1984, direttore di gara internazionale dal 2022, incontrerà per la quinta volta in stagione i nerazzurri. In precedenza ha diretto la semifinale di Supercoppa italiana con l'Atalanta (2-0) e i match di serie A con Udinese (2-1), Milan (1-1) e Lazio (il match d'andata, terminato 6-0 per i milanesi). Per il fischietto padovano quello di domani è il diciassettesimo gettone stagionale in A.

Un incontro importante an-

Le designazioni

37ª GIORNATA

Oggi	
20.45 Genoa-Atalanta	Ghersini
Domani	
20.45 Cagliari-Venezia	Pairetto
20.45 Fiorentina-Bologna	Zufferli
20.45 Hellas Verona-Como	Abisso
20.45 Inter-Lazio	Chiffi
20.45 Juventus-Udinese	Ayroldi
20.45 Lecce-Torino	Rapuanò
20.45 Monza-Empoli	Marinelli
20.45 Parma-Napoli	Doveri
20.45 Roma-Milan	Piccinini

La classifica

Napoli punti 78, Inter 77, Atalanta 71, Juventus e Lazio 64, Roma 63, Bologna 62, Milan 60, Fiorentina 59, Como 48, Torino e Udinese 44, Genoa 40, Cagliari e Verona 33, Parma 32, Venezia 29, Lecce e Empoli 28, Monza 18.



LUCA ZUFFERLI

QUINDICESIMA PRESENZA IN SERIE A
A FIRENZE PER IL FISCHIETTO FRIULANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che per la Lazio, in lotta per un posto in Champions. Ayroldi, figlio e nipote d'arte, fischia in un Juventus-Udinese in cui La Vecchia Signora è chiamata a vincere per centrare l'obiettivo Champions. Per l'arbitro, classe 1991, legato alla sezione di Molletta, l'undicesima partita di serie A della stagione, la prima con i bianconeri di Torino. Inserito nella Can A-B dal 1° settembre 2020, il fischietto residente a Remanzacoin provincia di Udine dopo il match dei Rizzi col Verona (1-0 a favore dell'Hellas).

Quindicesima gara nell'attuale serie A invece per Zufferli, che assisterà al ritorno di Vincenzo Italiano da ex al Franchi con la Coppa Italia appena vinta. Il tecnico del Bologna ritrova per la terza volta in stagione l'arbitro friulano, per lui decisamente fortunato: il bilancio parla di due vittorie (2-1 col Cagliari in A e 3-0 con l'Empoli in coppa Italia). Nei 90' di Campo Marte rossoblù e viola si giocano una fetta d'Europa: i primi lottano ancora per un posto Champions. —

Giro d'Italia 108

La tappa in Friuli, conto alla rovescia

Tra 7 giorni l'arrivo della carovana. Oggi a Cormòns la pedalata con E-Bike in ricordo di Enzo Cainero

Marco Silvestri / CORMONS

È cominciato il conto alla rovescia per il passaggio a Cormons della 14ª tappa del 108° Giro d'Italia, Treviso-Nova Gorica, previsto per sabato 24 maggio. I grandi campioni del ciclismo approderanno sul Collio a distanza di quattro anni dall'ultima volta, nel 2021.

LA PEDALATA

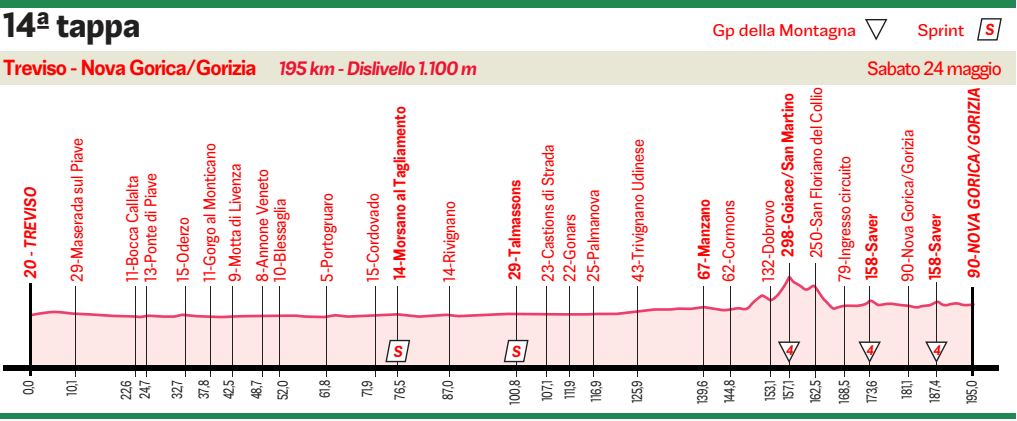
La cittadina si sta già scaldando e si anima con eventi collaterali. Oggi sarà il prestigioso palcoscenico di "Toghter for Go! 2025", una pedalata, su invito, con E-Bike, che attraverserà il Collio lungo il percorso della tappa del Giro che celebra Gorizia e Nova Gorica-Capitale della Cultura. L'iniziativa è promossa da Cussigh Bike, "FunActive Tours e dal Comitato Locale Tappa Giro d'Italia in collaborazione con il Comune di Cormòns. La partenza è prevista alle 10 da Piazza XXIV Maggio. Le E-bike saranno messe a disposizio-

ne gratuitamente da FunActive Tours e Cussigh Bike.

Il passaggio del Giro è sempre un momento di festa per tutte le città attraversate dai ciclisti ed è proprio in quest'ottica che vengono promosse iniziative a corollario dell'evento come Toghter for Go!2025. «Il Giro per il Friuli Venezia Giulia – sottolinea l'imprenditore Enzo Cussigh, organizzatore della pedalata – rappresenta un grande evento sportivo che valorizza e dà una grande visibilità a tutto il nostro territorio con grandi ricadute turistiche. È questa la visione che ha sempre accompagnato e ispirato Enzo Cainero. Con Toghter Go25 vogliamo continuare questo percorso per favorire il cicloturismo che è in grande crescita. Ringraziamo la Regione Fvg per gli investimenti fatti in questi anni nel settore delle bici».

LUCA BRAIDOT TESTIMONIAL

Testimonial della Pedalata sarà il campione di ciclismo



La planimetria della tappa, Luca Braidot testimonial della pedalata di Cormòns e quella del 2024 a Sappada

goriziano Luca Braidot, che nella sua carriera ha vinto due prove di Coppa del mondo, una medaglia di bronzo mondiale Elite, un titolo mondiale e quattro titoli europei di staffetta a squadre. Prima della partenza della Pedalata sarà premiato con una targa perché è da anni ambasciatore del ciclismo friulano nel mondo.

CAPITALE DEL CICLISMO

Cormòns è sempre più punto di riferimento del grande ciclismo ed è anche per questo che proprio in città in marzo si è tenuta la presentazione ufficiale a livello regionale della tappa Treviso-Nova Gorica con la presenza dell'ex campione di ciclismo Giuseppe Saronni.

Per il passaggio del Giro d'Italia di quest'anno sono previsti tanti altri avvenimenti che saranno presentati oggi, alle 10.30, nella sala di rappresentanza del Palazzo comunale.

«Cormòns – precisa l'assessore allo sport Massimo Falato – è sempre più rosa e grande appassionata di ciclismo. Ci stiamo preparando per vivere una grande giornata con appuntamenti e iniziative che coinvolgeranno tutta la città. Il 24 maggio ci sarà il Villaggio Green del Giro e la Motostaffetta che coinvolgerà gli alunni delle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIEDI DI PIÙ.

Oggi MG3 è anche a benzina.
Prezzo promo € 14.940*

7 ANNI
GARANZIA
O 150 000 KM

Infoline
360-1046338

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 ICE STANDARD Prezzo di listino € 16.990,00. Prezzo promo € 14.940,00, anticipo € 3.550,00; importo totale del credito € 9.832,77, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 274,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 9.834,50, importo totale dovuto dal consumatore € 12.472,02. TAN 6,99% (tasso fisso) - TAEG 9,60% (tasso fisso). Spese compresa nel costo totale del credito: imposte € 2.997,73, di cui € 0,00 quali interessi di preimpegnamento, istruttoria € 219,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDI, produzione e invio lettera conferma contratto € 3,00; comunicazione periodica annuale € 3,00 cad.; imposte sostitutiva (in imposta di bollo): € 25,52. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/05/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego oin alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 385,99. Compagnie Assicurative Capi Santander Insurance Life e Capi Insurance Europe Dec. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non, inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 32,76. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Basket - I play-off di Serie A2

LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

MIANI E DELL'AGNELLO
SI ESALTANO
REDIVO MENOMATO

Mastellari, uno dei migliori

6 LAMB

Primo tempo molto buono, poi soffre un guaio muscolare ed esce dal match.

5 REDIVO

Lontano da una condizione accettabile, incide poco ed esce per cinque falli.

7 MIANI

Di gran lunga il migliore in campo dei gialloblù, sull'onda lunga dell'ottima gara-due. Mette in seria difficoltà la difesa forlivese.

S.V. ANUMBA

In campo per soli 2', non è giudicabile.

6,5 MASTELLARI

Ispiratissimo per oltre metà gara, cala nell'ultimo periodo come tutta la squadra.

6,5 ROTA

Intenso come sempre, è grande protagonista nel terzo periodo, rivelatosi purtroppo illusorio.

5,5 MARANGON

Versione un po' sbiadita, commette troppi errori.

S.V. BERTI

Anche per lui minutaggio col contagocce, impossibile dare un giudizio.

5,5 FERRARI

Nel pomeriggio si prende il premio di miglior giovane della A2, in serata però non brilla.

6,5 DELL'AGNELLO

Si esalta nella battaglia, fa spesso male alla difesa di casa con il suo semi-gancio.

5,5 PILLAISTRINI

Voto basso più che altro per l'espulsione.

6 GEROMETTA

Debutto di fuoco da head coach con un gran terzo quarto e un quarto periodo in calando.

Forlì
accorciaLa Gesteco lotta, conduce a lungo ma cede nel finale
Espulso Pillastrini, una furia con gli arbitri. Domani gara 4

Gabriele Foschiatti

Cividale non riesce a capitalizzare il primo match point e all'Unieuro Arena cede per 91-81 ai padroni di casa di Forlì. Una gara nervosa, intensa, come solo una sfida decisiva può essere.

L'arbitraggio, ad ogni modo, è risultato decisivo: tantissimi i fischi, tanto che persino Pillastrini viene espulso per doppio tecnico e la partita volge in favore dei padroni di casa. Serie quindi apertissima: si torna in campo già domani alle 18.

Pubblico forlivese presente, seppur siano molti i posti rimasti liberi alla Unieuro Arena. Il colpo d'occhio e la colonna sonora sono garantiti dalla curva biancorossa, a cui i 40 tifosi friulani rispondono con orgoglio, dietro alla triste gabbia riservata al settore ospiti.

Sul parquet Stefano Pillastrini schiera Lucio Redivo dall'inizio nonostante il problema al ginocchio, mentre il resto del quintetto è confermato: Lamb, Marangon, Dell'Agnello, Berti. Anche Antimo Martino cambia una pedina del suo scacchiere, costretto a rinunciare a Daniele Magro ancora indisponibile dopo il colpo rimediato in gara-2. Al suo posto Del Chiaro da numero 5, con Tavernelli, Perkovic, Harper e Gaspardo. Ai romagnoli l'aria di casa fa bene, muove meglio palla e dimentica quei blackout che li avevano penalizzati al PalaGesteco. Prestissimo Lamb è costretto a lasciare il parquet, causa problema muscolare al polpaccio destro con cui convive. A metà tem-

FORLÌ	91
GESTECO	81

23-28, 49-42, 68-69

UNIEURO FORLÌ 2.015 Parravicini 3, Cinciarini 16, Tavernelli 22, Gaspardo 14, Perkovic 5, Pascolo 10, Del Chiaro 3, Pol-lone 5, Harper 13. Non entrati Magro, Sanviti, Errede. Coach Martino

UEB GESTECO CIVIDALE Lamb 11, Redivo 4, Miani 21, Anumba, Mastellari 13, Rota 9, Marangon 4, Berti, Ferrari 2, Dell'Agnello 17. Non entrato: Piccionne. Coach Pillastrini

Arbitri Miniati di Firenze, Maschio di Firenze, Gai di Roma

Note Pillastrini espulso per doppio tecnico. Harper e Redivo fuori per 5 falli. Forlì 20/35 al tiro da due punti, 9/22 da tre e 24/34 ai liberi. Cividale 19/35 al tiro da due punti, 10/27 da tre e 13/21 ai liberi.

7-0
il parziale firmato
Tavernelli (22 punti,
10 nel quarto quarto)
che inchioda i ducali

po capitano Cinciarini segna cadendo all'indietro il canestro che vale l'8-11, poi la gara divampa. Merito dei 7 punti in fila di Mastellari, frutto di uno scambio di triple con Tavernelli. Un ottimo finale di Miani (7 in fila) permette a Cividale di mettere la freccia e chiudere avanti, con Ferrari che inchioda il punto esclamativo con la schiacciata (28-23).

In avvio di secondo perio-

do primo allungo di Forlì, con un parziale di 6-2 che permette loro di accorciare sul 29-30. A 2' dalla fine: Redivo rimedia fallo e fallo tecnico, poi Tavernelli segna la tripla in transizione e la Unieuro Arena ruggisce. Pillastrini chiama time-out, ma è furioso e abbandona la sua proverbiale calma, rimediando due falli tecnici consecutivi. Un evento più unico che raro: l'ultima espulsione risale a più di 10 anni fa, in un Ferrara-Treviso. L'inerzia è capovolta, Cinciarini manda le squadre al riposo con una tripla in faccia a Rota: 42-47.

Finita? Macché. La Gesteco parte fortissimo nei primi 2' della ripresa e piazza un parziale di 8-0, rovesciando immediatamente lo svantaggio capitalizzando i rimbalzi offensivi. Capitan Cinciarini e Demonte Harper, i due veterani di casa, prendono i compagni sulle spalle con 9 punti combinati: 68-69.

L'assoluto protagonista del finale è Tavernelli: 7-0 di parziale per il regista (10 nel quarto, 22 totali), 77-72 il punteggio. Forlì attacca Lucio con Harper, l'argentino rimedia il 4° fallo. Cividale fa tanta fatica a muovere palla, merito di un'arena infuocata e di un po' di pressione. La Unieuro finalmente segna dall'arco (41%, quasi il doppio di gara-2), a Cividale la palla non entra mai (1/6 dai 6m75 negli ultimi 10'). Forlì spegne sul nascere il tentativo di rimonta degli avversari. Marangon si divora un appoggio in contropiede, Gaspardo schiaccia il +10, serie sul 2-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allenatore parla dell'espulsione e poi della partita e degli errori dei suoi
Coach Martino: «I miei non volevano finire qui la loro stagione»Pillastrini, mea culpa parziale
«Gli arbitri hanno sbagliato»

POSTPARTITA

In conferenza stampa Stefano Pillastrini apre mettendo subito in chiaro cosa pensa dell'arbitraggio: «Faccio una premessa: ho grande rispetto per gli arbitri, fanno il lavoro più difficile della pallacanestro. Mi spiace di



Un time out di Pillastrini

aver lasciato la squadra sola, non mi capitava però da anni, credo almeno 12. In quel momento stavamo giocando un'ottima pallacanestro, credo che toglierli la palla 2 volte, per fallo di reazione di Dell'Agnello su un fallo però precedente e poi per il tecnico a Redivo, credo che in quel momento le mie polemiche fosse-

ro giustificate. Ho esagerato, hanno deciso di espellermi. Credo però abbiano sbagliato molto».

Poi in merito alla partita: «Abbiamo giocato una bella partita, la sfera si muoveva bene. Difensivamente abbiamo fatto tanta fatica, abbiamo limitato bene Perkovic, ma le iniziative di Tavernelli ci hanno messo molto in difficoltà, così come Gaspardo, Cinciarini e Harper. A livello offensivo nel finale ci siamo affidati un po' troppo alle iniziative individuali, perdendo in parte quella circolazione di palla ottima. La scelta di tenere fuori Berti? È una scelta che non rifarei, tecnica». Infine una sguardo a domani: «Vogliamo fare una partita ancora migliore e poi vediamo. Complimenti ai

miei assistenti e giocatori per come hanno continuato dopo la mia assenza».

Antimo Martino è contento dell'arbitraggio: «È stato buono. Continuo a vedere tentativi che esulano dal gioco. Gli arbitri sono stati bravi a impedirlo. Dopo gara-1 abbiamo fatto i complimenti agli arbitri, dopo gara-2 c'era rammarico, oggi certe cose non sono state permesse. Ci sono stati 4 tecnici da una parte, 2 dall'altra. Mi auguro di continuare che certe situazioni siano riconosciute». Poi sulla gara: «Credo sia evidente la squadra non volesse chiudere qui la stagione, questa è una vittoria innanzitutto di voglia e ne sono molto orgoglioso». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Rieti in semifinale
Brindisi allunga
la serie con Rimini

È Rieti la prima semifinalista in A2. Monaldi e soci hanno vinto a Milano per 89-81, serie chiusa sul 3-0. Match point sprecato per Rimini, ko a Brindisi per 59-57. Oggi alle 20.30 gara-quattro fra Fortitudo e Cantù (serie 1-2). Capitolo play-out: Nardò-Juvis 102-98 (Smith 50 punti!) e Vigevano-Livorno 79-72: entrambe le serie sono sull'1-2. —

G.P.

**PlayOff | Serie A2 Maschile 2024-2025**

PLAY-OFF

Quarti di finale

2	<div> <div> RIMINI </div> <div>  </div> </div>	88	78	57	
9	<div> <div>BRINDISI</div> <div>  </div> </div>	84	67	59	
5	<div> <div>CIVIDALE</div> <div>  </div> </div>	90	82	81	
6	<div> <div>FORLÌ</div> <div>  </div> </div>	85	74	91	
4	<div> <div>RIETI</div> <div>  </div> </div>	65	65	89	
7	<div> <div>MILANO</div> <div>  </div> </div>	47	61	81	
3	<div> <div>CANTÙ</div> <div>  </div> </div>	72	81	68	
8	<div> <div>BOLOGNA</div> <div>  </div> </div>	64	67	77	

Semifinali

Finale

RIETI

La nuova Old Wild West è fatta per un terzo: un poker di conferme

Il trofeo della Serie A2

Foto di gruppo capitanata da Pedone e Da Pozzo, poi Stefanelli, Iknqi, Caroti e Bruttini FOTO PETRUSSI

QUI PEDONE

«Sono il presidente che ha vinto più derby di tutti»

I PLAY-OFF

Si parte stasera con Trento-Milano Trieste a Brescia

tra il serio e il faceto.

Il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Da Pozzo, ha sottolineato come «i successi dello sport siano un trampolino prezioso per la crescita dell'economia e dello sviluppo del territorio. L'Apu offre alla nostra gente un momento di grande aggregazione». Alberto-Maria Camilotti, presidente regionale Fip, ha invece sottolineato il momento di salute del basket maschile Fvg: «Abbiamo due squadre in serie A e una, la Gestco Civile, in A2 che sta disputando i play-off. Il tutto in un territorio di un milione di abitanti». Non sono mancati gli omaggi: Da Pozzo ha insignito Pedone della Medaglia d'oro di Jacopo Linussio, il riconoscimento speciale con cui la Camera di Commer-

G.P.

Play-off di serie A al via oggi con le prime tre partite. Alle 18 apre la sfida fra Aquila Trento e Olimpia Milano, alle 20 la Leonessa Brescia riceve la Pallacanestro Trieste, alle 20.45 Trapani Shark ospita Reggio Emilia.

Domani alle 18 il programma dei quarti di finale si chiude con Virtus Bologna-Reyer Venezia. Serie al meglio delle cinque partite, diretta tv su Dazn e Dmax. —

riescano a salvarsi con la squadra di calcio allenata da Eusebio Di Francesco. «Ho detto a quelli del Rugby, attualmente in serie B, che devono conquistare la promozione, perché vogliamo la tripla A», ha affermato De Toni

Il presidente dell'Apu Alessandro Pedone sente profumo di derby. Nel suo intervento alla Camera di Commercio Pedone ha parlato delle prossime sfide con Trieste: «Pensate che spot per il basket sarà il prossimo derby. Da Trieste c'è da prendere esempio, sta facendo bene in A». Infine un dato statistico: «Sono il presidente che ha vinto più derby, non lo sapevo ma me l'ha detto Edi Snaidero». Per la cronaca, il bilancio Apu con Trieste in A2 è di 4 vinte e 2 perse.

G.P.

quina di città presenti nella massima serie di calcio e basket è un vanto per la città, come ha ribadito il primo cittadino De Toni. Udine dal prossimo anno farà compagnia a Milano, Bologna, Napoli e Venezia, sempre che in laguna

QUESTIONE CARNERA

Si è parlato anche dell'impianto dei Rizzi, a microfoni aperti ma anche "off record". Gli oltre 5000 spettatori medi della Pallacanestro Trieste (dato Lba reso noto giovedì), terza in serie A dietro i colossi Milano e Bologna, farumore. «Avremmo anche noi una media simile, con un impianto più grande», ha detto Pedone, che ha anche ricordato la corsa al biglietto delle sfide promozione. La parte burocratica per il restyling del palasport avanza, l'obiettivo di Pedone è di avere il Carnera 4.0 a regime entro tre anni. Per la prossima stagione, intanto, procede il progetto di allestimento di un'area hospitality all'esterno dell'impianto grazie alla disponibilità dimostrata dal sindaco Alberto Felice De Toni.

INTERVENTI

Entrare a far parte della cin-

Giro d'Italia 108

La fucilata di Juan

Ayuso attacca e vince a Tagliacozzo, secondo il compagno di squadra Del Toro Roglic, quarto, torna in rosa ma il rivale lo bracca. Bene Ciccone, Tiberi e Caruso

Antonio Simeoli

La fucilata di Juan Ayuso a Marsia Tagliacozzo, una prova di forza, anche di squadra perché secondo si è piazzato il compagno dello spagnolo alla Uae Emirates, il messicano Isaac Del Toro. Uno 22 anni, l'altro 21.

Così, spavaldi, a provare a far paura allo sloveno Primoz Roglic (Red Bull Bora), 35 anni, arrivato poco dietro quarto nel gruppetto dei migliori e di nuovo in rosa, ma solo con 4 e 9 secondi di vantaggino sui due ragazzini.

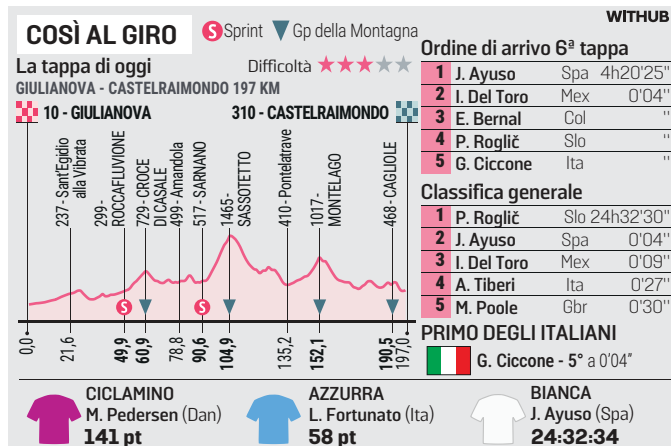
Vero, lo sloveno, in Abruzzo con quel muro finale di due km dopo una decina di km di salita, che il gruppo si è bevuto a trenta km/h di media, si aspettava di domare il primo traguardo in salita, invece ha dovuto assistere, pur da vicino, all'assolo del rivale.

«Sapevo che bisognava sparare solo una cartuccia – ha detto il vincitore – ho aspettato il momento giusto e ce l'ho fatta. Da un lato è meglio non aver preso la maglia lasciando così il peso di controllare la corsa a Roglic, ma indossare il simbolo del primato è un sogno. Ricorderò sempre questo giorno perché ho vinto la prima tappa al Giro».

Roglic? È braccato dalla Uae, che dopo il dominio totale di Pogacar un anno fa sogna di ripetersi col talento spagnolo, ma ha una squadra fortissima anche senza Jai Hindley, ritiratosi dopo la maxi caduta di giovedì, e con un pretoriano extralusso come Giulio Pellizzari, sempre più CapitanFuturo. «È solo la prima salita», ha det-



Juan Ayuso trionfa a Tagliacozzo, abbraccia Del Toro e poi dopo l'arrivo con Roglic



Primoz Roglic di nuovo in rosa

IL RITORNO

Riecco Bernal
In Abruzzo
sente aria
di rinascita



Egan Bernal (28 anni)

TAGLIACOZZO

Ayuso e Del Toro, i rampanti, Roglic li come un avvoltoio e di nuovo in rosa, Tiberi che promette bene, ma, perdonateci, la notizia più bella della tappa di ieri è la prova gagliarda di Egan Bernal. Come ieri, quattro Giri fa, il talento scovato dal compianto Gianni Savio (che manca in carovana), cominciò a blindare la vittoria vincendo sulla pista di sci di Campo Felice. Un assolo da paura sullo sterrato (Ciccone arrivò a 7"), una prova di forza che confermava tutto il talento del vincitore del Tour de France 2019 a 22 anni e che l'anno dopo aveva abdicato per problemi alla schiena e l'avvento del ciclone Pogacar. Poi tutti sanno quel che accaduto: nel gennaio 2022 il colombiano si è schiantato in allenamento in Colombia contro un bus. Venti fratture, il forte rischio di restare su una sedia a rotelle. La grande volontà di provare a ritornare a quel livello, i tanti momenti di sconforto, le (poche) luci. Ieri Bernal ha sentito aria di Abruzzo, ha fatto lavorare la sua Ineos. Ha provato a vincere. «Sono felice», ha detto alla fine. Ce la farà a ri-vincere, vedrete. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riso Carnaroli
Domenico Fraccaroli
DAL 2010
COLTIVATO A PARADISO DI POCENIA (UD)

ASSAGGIO GRATUITO DI RISOTTO
OGNI MERCOLEDI, GIOVEDI E VENERDI
ALLE 18.30
Fino ad esaurimento

Frasca Fraccaroli Via San Ermacora, 16 Paradiso UD 0432 777455

Volley femminile

SERIE A2 FEMMINILE

Non solo novità La Cda conferma il team manager

La squadra di Talmassons punta forte al ritorno in A1
Altamura rilancia: «Sfruttiamo la grande esperienza fatta»



Altamura il team manager, primo a sinistra con Parazzoli e Barbieri

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sarà ancora Andrea Altamura il team manager della Cda Volley Talmassons Fvg per la stagione 2025-2026 che vedrà le Pink Panthers affrontare il campionato di A2 con dichiarate ambizioni di promozione.

Si prolunga dunque la collaborazione fra Altamura e il club friulano, iniziata cinque anni fa. Colonna portante. «Per Andrea sarà la quinta stagione con noi – dice il ds Gianni De Paoli – ed è ormai una colonna dello staff che ha accompagnato la crescita del club in questi anni.

La sua conferma è un segnale importante: lo staff, per una realtà come la nostra, rappresenta un punto di forza essenziale». «Andare avanti con le stesse persone significa condividere valori, idee e obiettivi comuni. Andrea è un vero jolly: oltre al ruolo di team manager, ha dato un contributo tecnico come assistente allenatore e si è occupato dello sviluppo del settore giovanile a Lignano, riattivando un presidio fondamentale per il nostro territorio. È una figura completa – prosegue – capace di coniugare competenze tecniche e gestionali. Siamo convinti che continuerà a crescere e che, nel tempo, potrà diventare un dirigente di altissimo livello».

CONTINUITÀ

Un percorso costruito nel tempo che Andrea Altamura proseguirà anche nella prossima stagione. «Sono davvero felice di continuare la mia avventura alla Cda – afferma il team manager – perché in questi cinque anni ho trovato un ambiente sano, unito, dove si lavora con grande dedizione e rispetto reciproco. È un contesto ideale per migliorare e per fare le cose con passione. La società è cresciuta molto anche a livello organizzativo: in ogni stagione sono stati introdotti elementi nuovi che hanno reso la struttura sempre più solida e professionale. La logistica, la pianificazione, l’inserimento di figure dedicate a vari ambiti: tutto questo ha permesso alla Cda di strutturarsi a 360 gradi».

IL FUTURO

Il roster della Cda 2025-2026 si sta componendo e l’elenco delle atlete già ufficializzate, dall’opposta Frosini alla palleggiatrice Scola fino alla banda americana Enneking, alla centrale Molinaro e alla libera Mi-stretta, non lascia dubbi sulla qualità della squadra. «Dopo la storica stagione in A1 – precisa Altamura – ripartiamo con un bagaglio prezioso di esperienze da sfruttare per crescere ancora. L’obiettivo è continuare a migliorare giorno dopo giorno e raggiungere nuovi traguardi insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B2 FEMMINILE

Bluteam ai play-off C’è il Torbole da battere per sognare il salto



La formazione del Bluteam di Pavia di Udine si gioca i play-off

PAVIA DI UDINE

Il Bluteam Pavia di Udine inizia questa sera il proprio cammino nei play-off di B2 femminile che mettono in palio un posto in B1. Forti del terzo posto ottenuto con uno strepitoso girone di ritorno nel raggruppamento D, le ragazze di

coach Simone Molinaro affronteranno, nella prima fase degli spareggi, le bresciane del Torbole Casaglia, secondo nel girone C. «I play-off erano l’obiettivo che ci eravamo posti – spiega il presidente della società Rodolfo Flebus – e dopo una partenza con il freno a mano tirato abbiamo di-

mostrato le nostre potenzialità. Siamo anche molto soddisfatti del numeroso pubblico che ci ha seguito, soprattutto in casa, e lo aspettiamo in forze anche per queste ultime partite». Al tecnico friulano il compito di presentare la sfida: «Siamo athleticamente in forma – dice Molinaro – e stiamo giocando bene quindi arriviamo ai play-off nelle condizioni migliori. Le nostre avversarie sono forti e sono al terzo tentativo di promozione in B1. Non contano delle spiccate individualità ma sono molto ordinate ed efficaci nella correlazione muro difesa. Anche noi abbiamo delle buone percentuali in difesa e in contrattacco quindi per certi versi ci assomigliamo. Nel girone di andata – prosegue – le ragazze hanno avuto bisogno di un po’ di tempo per amalgamarsi, nel ritorno abbiamo realizzato undici vittorie da tre punti consecutive che ci hanno portato al terzo posto. Fatta eccezione per Giulia Gogna, le altre nostre atlete sono alla prima esperienza ai play-off e l’entusiasmo è alle stelle». Il Bluteam giocherà in casa al palasport di Lauzacco, questa sera alle 20.30 mentre il ritorno sarà mercoledì, alle 21, in trasferta. Se le due formazioni dovessero trovarsi in parità al termine della partita, verrà giocato il golden set. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Il Buttrio va ko in semifinale terzo posto finale in serie A

UDINE

Non è andata come ci si aspettava domenica a Noventa di Piave, dove i polsi rosa del Buttrio hanno disputato la semifinale in un incontro secco contro la squadra leadership del campionato, il Noventa.

Incontro di altissimo livello nel primo turno di gioco che ha visto tutte le 4 partite tiratissime e incerte fino all’ultima boccia e il risultato poteva pendere o per una o per l’altra formazione. Il gioco ha girato contro le friulane che si sono viste sotto di brutto con un



La formazione del Buttrio

parziale di 0 a 8. Nel turno centrale c’è stato un tentativo di ripresa grazie alle prove di Nicole Zorzenone (nel tiro di precisione) e di Virginia Venturini (nel tiro progressivo) portando il parziale sul 4-12.

Nell’ultimo turno le ragazze di Buttrio hanno lottato fino alla fine ma l’esito è stato fatale per le friulane che hanno terminato sul 6-18. Si conclude così la stagione 2025 con un terzo posto strameritato e un sogno infranto nel voler fare il bis di quanto raggiunto due anni fa con lo scudetto, invece, hanno bissato il terzo posto della passata stagione. Un plauso alla squadra composta da Chiara Fabro, Giulia Scodellaro, Cristina Budai, Nicole Zorzenone, Monica Cisterna, Alessandra Pers, Barbara Zurini, Caterina e Virginia Venturini, allenate dal mister Giuliano Banelli. L’altra semifinale ha visto la Borgonese prevalere per 16-8 sulla Bassa Valle. La finale scudetto del campionato di serie A femminile è prevista il 24 maggio a Biella tra Noventa e Borgonese. —

CALCIO DILETTANTI

Il Teor all’assalto della Coppa «Affamati, ma occhio alla Virtus»

Stefano Martorano / TEOR

«Può essere la partita più brutta del mondo, ma basta vincerla». Il tecnico del Teor Lorenzo Berlasso presenta così la finale di Coppa Regione di Prima Categoria, forzando un concetto che nel calcio viene riconosciuto da tutti. Perché le finali non conta giocare bene, ma vincerle, e quella di questo pomeriggio, alle 16 a Ragogna, potrebbe mettere

la ciliegina sulla torta dei giallorossi che si presentano con i galloni di campioni dopo avere dominato il campionato, vinto con 65 punti. All’arsena dei conti sono stati 22 in più della Virtus, terza forza del girone A, che l’allenatore dei giallorossi prende con le mosse. «Logico che per noi sarebbe un’accoppiata di grande valore, ma dall’altra parte troveremo una squadra che ha voglia, qualità, e che ha

già saputo metterci in difficoltà in campionato». Vero, perché la Virtus Roveredo ha tenuto testa ai giallorossi, piegandoli al ritorno.

Oggi il Teor si presenterà al via quasi al completo, dovendo rinunciare al solo Raffaele Nardella, centrocampista classe ’90. «La formazione la deciderò solo all’ultimo, ma comunque i ragazzi sanno quello che devono fare e il contesto in cui si trova-



Il Teor dopo la Promozione vuole anche la Coppa

no», spiega Berlasso, che poi torna a bomba sull’emozione dell’evento: «È bello giocare la finale, io ne ho giocate poche, una di supercoppa anni

fa. Oggi ci saranno tantissime persone a vederci, e in molti arriveranno anche da Teor». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

A Cividale ecco le Final Four Uisp del Fvg

Scattano oggi a Cividale le Final Four regionali Uisp organizzate al PalaGesteco dalla Fip di Udine in collaborazione con Sbrindella Udine e Eagles Cividale. Dalle 17 finali di Coppa A2: per la North Division alle 21 c’è Cdu Udine-Basket Time Udine. Domani dalle 13 finali Under 13 e dalle 17 finali promozione di A2: per la North Division alle 21 c’è Basket Time-Gemona Basket. —

G.P.

Scelti per voi



Eurovision Song Contest 2025
RAI 1, 21.00
L'appuntamento è finalmente arrivato: la finale dell'Eurovision Song Contest 2025 è pronta a conquistare milioni di spettatori in tutto il mondo. 25 le nazioni finaliste che si sfidano per il titolo di Migliore Canzone d'Europa.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
La squadra dell'FBI tenta di organizzare un'operazione sotto copertura per incastrare i fratelli Ocampo, responsabili di traffico di esseri umani e sfruttamento della prostituzione. Con Missy Peregrym



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Torna Mario Tozzi e le sue incursioni nel passato, nel presente e nel futuro della vita dei Sapiens. Tra i temi della puntata: l'alluvione di Valencia, l'invenzione della scrittura e la crisi climatica.



Le ali della libertà
RETE 4, 21.25
L'impiegato di banca Andy Dufresne (Tim Robbins) viene condannato al carcere a vita per l'omicidio della moglie e del suo amante. In prigione, l'amicizia con l'ergastolano Red lo aiuta a sopravvivere.



Corro da te
CANALE 5, 21.20
Gianni (Pierfrancesco Favino), inguaribile donnaiole, accetta la sfida dei suoi amici e si finge diversamente abile per uscire con Chiara (Miriam Leone), una tennista costretta su una sedia a rotelle.

FINALE COPPA REGIONE
PRIMA CATEGORIA

VS

CALCIO
TEOR

VIRTUS
ROVEREDO

IN DIRETTA dalle ore 16.00
(replica alle 21.00)

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div><div>7.05</div><div>Rai Parlamento Settegiorni Attualità</div><div>7.55</div><div>Che tempo fa Attualità</div><div>8.00</div><div>TG1 Attualità</div><div>8.20</div><div>Tg1 Dialogo Attualità</div><div>8.35</div><div>UnoMattina in famiglia</div><div>10.30</div><div>Buongiorno Benessere</div><div>11.25</div><div>Linea Verde Tradizioni</div><div>12.00</div><div>Linea Verde Discovery</div><div>12.30</div><div>Linea Verde Italia</div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div><div>14.00</div><div>Le stagioni dell'amore</div><div>15.00</div><div>Passaggio a Nord-Ovest</div><div>16.00</div><div>A Sua Immagine</div><div>16.40</div><div>Gli imperdibili Attualità</div><div>16.50</div><div>TG1 Attualità</div><div>17.00</div><div>Internazionali BNL d'Italia: Gauff vs Paolini</div><div>18.45</div><div>L'Eredità Weekend</div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div><div>20.35</div><div>Eurovision Song Contest 2025 - Anteprima</div><div>21.00</div><div>Eurovision Song Contest 2025 Spettacolo</div><div>1.05</div><div>Ciao Maschio Lifestyle</div></div>	<div>RAI 2</div> <div><div>8.55</div><div>Tango Attualità</div><div>9.40</div><div>Gli imperdibili Attualità</div><div>9.45</div><div>Bellissima Italia - Missione Benessere</div><div>10.20</div><div>Urban Green Lifestyle</div><div>11.00</div><div>Tg Sport Attualità</div><div>11.15</div><div>Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile</div><div>12.00</div><div>Cook40 Lifestyle</div><div>13.00</div><div>Tg2 - Giorno Attualità</div><div>13.30</div><div>Tg2 Attualità</div><div>14.00</div><div>8a tappa: Giulianova - Castelraimondo</div><div>16.15</div><div>Giro all'Arrivo Ciclismo</div><div>17.15</div><div>Processo alla tappa</div><div>17.45</div><div>Tg2 - L.I.S. Attualità</div><div>17.48</div><div>Meteo 2 Attualità</div><div>17.50</div><div>Juventus - Roma Rugby</div><div>20.30</div><div>Tg 20.30 Attualità</div><div>21.00</div><div>Tg2 Post Attualità</div><div>21.20</div><div>F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv</div><div>22.10</div><div>F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv</div><div>23.00</div><div>90°... del sabato</div><div>24.00</div><div>Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità</div></div>	<div>RAI 3</div> <div><div>10.55</div><div>TGR - Bell'Italia Attualità</div><div>11.30</div><div>TGR - Officina Italia</div><div>12.00</div><div>TG3 Attualità</div><div>12.25</div><div>TGR - Il Settimanale</div><div>12.55</div><div>TGR - Speciale Petrarca Salone del Libro di Torino Rubrica</div><div>13.25</div><div>TGR Mezzogiorno Italia</div><div>14.00</div><div>TG Regione Attualità</div><div>14.20</div><div>TG3 Attualità</div><div>14.45</div><div>Tg 3 Pixel Attualità</div><div>14.55</div><div>TG3 - L.I.S. Attualità</div><div>15.00</div><div>Dynasties Documentari</div><div>16.30</div><div>La Biblioteca dei sentimenti Attualità</div><div>17.15</div><div>Tg4 Telegiornale</div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div><div>19.30</div><div>TG Regione Attualità</div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div><div>20.15</div><div>Un alieno in patria</div><div>21.20</div><div>Sapiens - Un solo pianeta Attualità</div><div>23.50</div><div>TG3 Mondo Attualità</div><div>0.15</div><div>Tg 3 Agenda del mondo</div><div>0.20</div><div>Meteo 3 Attualità</div><div>0.25</div><div>Spes Attualità</div></div>	<div>RETE 4</div> <div><div>6.10</div><div>4 di Sera Attualità</div><div>7.00</div><div>La promessa Telenovela</div><div>7.35</div><div>Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela</div><div>8.35</div><div>Endless Love Telenovela</div><div>9.45</div><div>Poirot: Gli elefanti hanno buona memoria</div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale</div><div>12.20</div><div>Meteo.it Attualità</div><div>12.25</div><div>La signora in giallo</div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum</div><div>15.30</div><div>Dynasties Documentari</div><div>16.20</div><div>I dieci comandamenti</div><div>19.00</div><div>Film Storico ('56)</div><div>19.35</div><div>Meteo.it Attualità</div><div>19.40</div><div>La promessa (1ª Tv)</div><div>20.30</div><div>4 di Sera weekend</div><div>21.25</div><div>Le ali della libertà Film Drammatico ('94)</div><div>0.30</div><div>Identità violate</div><div>2.20</div><div>Film Thriller ('04)</div><div>2.40</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte</div><div>Chewing Gum 1978 Spettacolo</div></div>	<div>CANALE 5</div> <div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5</div><div>7.55</div><div>Traffico Attualità</div><div>7.58</div><div>Meteo.it Attualità</div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div><div>8.43</div><div>Meteo.it Attualità</div><div>8.45</div><div>X-Style Attualità</div><div>9.30</div><div>I viaggi del cuore</div><div>10.30</div><div>Le storie di Melaverde</div><div>11.00</div><div>Forum Attualità</div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div><div>13.38</div><div>Meteo.it Attualità</div><div>13.40</div><div>L'Isola Dei Famosi</div><div>13.45</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div><div>14.25</div><div>Tradimento (1ª Tv)</div><div>16.30</div><div>Verissimo Attualità</div><div>18.45</div><div>Caduta libera</div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina</div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div><div>20.38</div><div>Meteo.it Attualità</div><div>20.40</div><div>Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza</div><div>21.20</div><div>Corro da te Film Commedia ('22)</div><div>23.50</div><div>L'Isola Dei Famosi Spettacolo</div></div>	<div>ITALIA 1</div> <div><div>7.05</div><div>The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati</div><div>7.45</div><div>The Looney Tunes Show</div><div>8.30</div><div>The Middle Serie Tv</div><div>10.05</div><div>The Big Bang Theory</div><div>10.55</div><div>Due uomini e mezzo</div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div><div>13.00</div><div>Meteo.it Attualità</div><div>13.05</div><div>Sport Mediaset Attualità</div><div>13.50</div><div>Drive Up Attualità</div><div>14.25</div><div>The Simpson</div><div>15.45</div><div>N.C.I.S. New Orleans</div><div>18.30</div><div>Studio Aperto Attualità</div><div>18.55</div><div>Studio Aperto Mag</div><div>19.30</div><div>C.S.I. Miami Serie Tv</div><div>20.30</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div><div>21.25</div><div>Animali fantastici - I segreti di Silente (1ª Tv)</div><div>0.20</div><div>Film Fantasy ('22)</div><div>2.30</div><div>Tokyo - Gara</div><div>3.40</div><div>Automobilismo</div><div>Studio Aperto - La giornata Attualità</div></div>	<div>LA 7</div> <div><div>6.00</div><div>Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità</div><div>6.40</div><div>Anticamera con vista</div><div>6.50</div><div>Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito</div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div><div>11.00</div><div>L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle</div><div>11.50</div><div>L'Arca che Tira - Diario</div><div>12.50</div><div>Like - Tutto ciò che Piace Attualità</div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div><div>14.00</div><div>100 Minuti Attualità</div><div>16.10</div><div>Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari</div><div>18.30</div><div>Famiglie d'Italia</div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div><div>20.35</div><div>In altre parole Attualità</div><div>23.30</div><div>Uozzap Attualità</div><div>0.15</div><div>Tg La7 Attualità</div><div>0.25</div><div>Anticamera con vista Attualità</div></div>	<div>TV8</div> <div><div>19.30</div><div>GialappaShow Remix</div><div>20.00</div><div>Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div><div>21.30</div><div>Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div><div>22.45</div><div>Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div><div>1.05</div><div>Ma come fa a far tutto?</div><div>3.00</div><div>Film Commedia ('11)</div><div>5.30</div><div>Lady Killer Documentari</div><div>Accademia di pasticceria Lifestyle</div></div>
<div>20</div> <div><div>14.25</div><div>Chuck Serie Tv</div><div>19.05</div><div>Person of Interest Serie Tv</div><div>20.15</div><div>The Big Bang Theory Serie Tv</div><div>21.05</div><div>First strike Film Azione ('96)</div><div>22.55</div><div>Taf9 - The Art Of Fighting Pugilato</div><div>1.45</div><div>Arrow Serie Tv</div><div>3.25</div><div>R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv</div><div>4.15</div><div>Show Reel Attualità</div></div>	<div>RAI 4</div> <div><div>15.35</div><div>Gli imperdibili Attualità</div><div>15.40</div><div>Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv</div><div>19.50</div><div>Coroner Fiction</div><div>21.20</div><div>Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione (12)</div><div>22.50</div><div>The Roundup Film Azione ('22)</div><div>0.35</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div><div>0.40</div><div>The Misfits</div><div>Film Azione ('21)</div></div>	<div>IRIS</div> <div><div>13.50</div><div>Benvenuti a Marwen</div><div>Film Commedia ('18)</div><div>16.25</div><div>Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)</div><div>18.50</div><div>L'uomo nel mirino Film Drammatico ('77)</div><div>21.15</div><div>State of Play Film Thriller ('09)</div><div>23.50</div><div>Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)</div><div>2.05</div><div>Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)</div><div>4.20</div><div>Ciak News Attualità</div></div>	<div>RAI 5</div> <div><div>17.10</div><div>Teatromusica 1978/1979</div><div>17.55</div><div>Sciarada - Il circolo delle parole Documentari</div><div>18.55</div><div>Rai News - Giorno</div><div>19.00</div><div>Art Night Documentari</div><div>19.05</div><div>Visioni Documentari</div><div>19.30</div><div>Evolution Documentari</div><div>21.15</div><div>Progetto Cechov (Il Gabbiano - Zio Vanja - Il Giardino Dei Ciliegi) Spettacolo</div><div>23.00</div><div>Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spettacolo</div></div>	<div>RAI MOVIE</div> <div><div>13.55</div><div>Gli imperdibili Attualità</div><div>14.00</div><div>Torna a Settembre Film Commedia ('61)</div><div>16.00</div><div>Il letto racconta Film Commedia ('59)</div><div>17.45</div><div>Famiglia allargata Film Commedia ('18)</div><div>19.30</div><div>La tela dell'assassino Film Thriller ('04)</div><div>21.10</div><div>Tuo, Simon Film Commedia ('18)</div><div>23.00</div><div>Taxi Driver Film Drammatico ('76)</div></div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div><div>14.20</div><div>Gli imperdibili Attualità</div><div>14.25</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div><div>14.30</div><div>Un'altra vita Fiction</div><div>18.05</div><div>La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Provenza Film Commedia ('13)</div><div>19.45</div><div>Perduta nel Vermont Film Commedia ('17)</div><div>21.20</div><div>Libera Serie Tv</div><div>22.15</div><div>Libera Serie Tv</div><div>23.20</div><div>Gerri Serie Tv</div><div>1.10</div><div>La squadra Fiction</div></div>	<div>CIELO</div> <div><div>14.15</div><div>Cucine da incubo Lifestyle</div><div>19.30</div><div>Affari al buio Documentari</div><div>20.30</div><div>Affari di famiglia Spettacolo</div><div>21.20</div><div>Monella Film Commedia ('98)</div><div>23.25</div><div>Febbre nelle notti d'estate Film Erotico (78)</div><div>1.25</div><div>Sex School Lifestyle</div><div>2.25</div><div>Sesso prima degli esami Documentari</div></div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div><div>14.30</div><div>La Signora Del West Serie Tv</div><div>16.20</div><div>La casa nella prateria Serie Tv</div><div>19.30</div><div>Detective Monk Serie Tv</div><div>21.20</div><div>Footloose Film Commedia ('84)</div><div>23.30</div><div>Assassinio sull'Orient- Express Film Giallo ('74)</div><div>1.50</div><div>Hazzard Serie Tv</div><div>2.40</div><div>Agenzia Rockford Serie Tv</div><div>3.25</div><div>Schitt's Creek Serie Tv</div></div>
<div>TV2000</div> <div><div>15.15</div><div>Pani e pesci Attualità</div><div>16.00</div><div>Primo amore Telenovela</div><div>17.30</div><div>Agrinet Documentari</div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes</div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div><div>20.00</div><div>Santo Rosario da Cascia Attualità</div><div>20.45</div><div>TG 2000 Attualità</div><div>21.10</div><div>Miracoli dal cielo Film Drammatico ('16)</div><div>23.00</div><div>Quando le mani si sfiorano Film Drammatico ('18)</div></div>	<div>LA7 D</div> <div><div>14.15</div><div>L'ingrediente perfetto</div><div>15.00</div><div>Boston Legal Serie Tv</div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div><div>18.35</div><div>Miss Marple Serie Tv</div><div>20.20</div><div>Eden - Missione Pianeta Documentari</div><div>21.20</div><div>La neve nel cuore Film Commedia ('05)</div><div>23.20</div><div>L'amante Film Drammatico ('92)</div><div>1.35</div><div>Devious Maids Serie Tv</div><div>4.05</div><div>La Mala Educaxxion Attualità</div></div>	<div>LA 5</div> <div><div>15.55</div><div>Amici di Maria</div><div>19.00</div><div>La rosa della vendetta</div><div>21.10</div><div>Inga Lindstrom Alla ricerca di te Film Commedia ('19)</div><div>23.05</div><div>X-Style Attualità</div><div>23.40</div><div>L'Isola Dei Famosi - Extended Edition</div><div>3.05</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div><div>3.10</div><div>La rosa della vendetta Serie Tv</div><div>4.40</div><div>Centovetrine Soap</div><div>5.05</div><div>Una vita Telenovela</div></div>	<div>REAL TIME</div> <div><div>10.10</div><div>Casa da incubo</div><div>11.40</div><div>Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo</div><div>14.50</div><div>Casa a prima vista</div><div>17.10</div><div>La clinica della bellezza (1ª Tv) Documentari</div><div>17.45</div><div>La clinica della bellezza (1ª Tv) Documentari</div><div>18.20</div><div>Cortesie per gli ospiti</div><div>21.30</div><div>Body Bizarre (1ª Tv) Documentari</div><div>22.30</div><div>Body Bizarre Documentari</div></div>	<div>GIALLO</div> <div><div>10.25</div><div>I misteri di Murdoch Serie Tv</div><div>12.35</div><div>Tatort Vienna Serie Tv</div><div>14.30</div><div>Capitaine Marleau</div><div>16.30</div><div>Astrid et Raphaëlle</div><div>19.00</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div><div>21.10</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div><div>23.05</div><div>Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv</div><div>1.00</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div></div>	<div>TOP CRIME</div> <div><div>15.10</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div><div>15.15</div><div>Maigret Film Giallo ('04)</div><div>17.20</div><div>Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)</div><div>19.15</div><div>The Closer Serie Tv</div><div>21.15</div><div>Maigret e il dottore Film Giallo ('04)</div><div>23.10</div><div>Perry Mason: Una ragazza intraprendente Film Giallo ('90)</div><div>1.20</div><div>Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div></div>	<div>DMAX</div> <div><div>15.20</div><div>Customer Wars Lifestyle</div><div>17.55</div><div>Playoff (live) Dolomiti Energia Trentino - EA7 Emporio Armani Milano Basket</div><div>20.10</div><div>Banco dei pugni Documentari</div><div>20.40</div><div>Playoff (live) Trapani Shark - UNAHOTELS Reggio Emilia Basket</div><div>22.55</div><div>Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari</div></div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div><div>18.25</div><div>Semifinale - gara 2: Trieste - Catania. Serie A1 Femminile Pallanuoto</div><div>19.40</div><div>Reparto corse Attualità</div><div>20.10</div><div>Finalissima: Padova - Virtus Entella. Campionato Italiano Serie C Calcio</div><div>23.00</div><div>TGiro. TGiro Ciclismo</div><div>23.45</div><div>Gran Premio Lotteria Agnano. Gran Premio Lotteria Agnano Ippica</div></div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.05	Sabato sport
14.50	Anticipo Serie A
23.35	Il pescatore di perle
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	
17.00	La Versione di Andrea Safari
18.00	Safari
19.45	Decanter
21.00	Eurovision Song Contest 2025
0.50	Le Lunatiche
RADIO 3	
19.00	Il Cartellone: Orchestra del Metropolitan Opera House
22.30	Il Teatro di Radio3 - Futuro Presente
24.00	Battiti
CAPITAL	
7.00	WeeCap
10.00	I Miracolati
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Weekend
22.00	Capital Party
M20	
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two con Wad
21.00	Bad Dolls
22.00	La Mezzcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30	"Byblos": "Appunti inutili" di Virgilio Giotti
12.00	"La musica che non c'è": I Filaments of Existence
12.30	Gr FVG
13.42	Conte che ti conti: "Tant che Tupamaros" - pontade 3
14.05	La pueste in Palio - pontade 4
14.30	Gr FVG
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salùt no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREEUilBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 8.00 Giornal Radio + Il meteo; 8.15 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e ledròs; 11.00 Spin; 11.30 Ce fà; 12.10 Giornal Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionali; 12.45 Musiche cence confins; 13.30 Irrintzi; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornal Radio; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Giornal Radio; 18.30 Ce fà; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of silence; 23.00 Musiche cence confins	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	11.00
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	Telegiornale FVG News
7.00	Settimana Friuli
7.30	Isonzo News
7.45	Bekér on tour
8.15	Un pinsir par vuè
8.30	Telefruts - cartoni animati
9.00	Anziani in movimento
9.30	Lo Scrigno
IL13TV	
7.00	Santa Messa
8.00	S.Leopoldo
9.30	Star Trek Classic
10.00	Sherlock Holmes
11.00	Il13 Telegiornale
11.20	Terra e Cielo Mons. De Zan
12.00	Controaltare
13.00	Aria Pulita (Live)
14.00	Charlie's Angel
16.00	Film Classici
18.30	Tv13 con Voi
19.00	Il13 Telegiornale
20.00	Sherlock Holmes
21.00	Star Trek Classic
22.00	Film Classico
23.30	Il13 Telegiornale
1.00	Il Film della notte.
TV 12	
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	Rivediamoli...
10.50	Salute e Benessere
11.05	In forma: ginnastica
11.35	Cook Academy
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	Borgo Italia
14.15	Casa Pappagallo
14.45	Tg Friuli in diretta-R L'Alpino
16.45	Serie A 2024/2025 - Udinese vs Juventus Calcio
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.00	Ogni Benedetta Domenica
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	11	18	12 Km/h
Monfalcone	12	18	12 Km/h
Gorizia	12	18	12 Km/h
Udine	9	18	12 Km/h
Grado	11	20	15 Km/h
Cervignano	11	20	14 Km/h
Pordenone	11	20	12 Km/h
Tarvisio	5	13	22 Km/h
Lignano	11	20	15 Km/h
Gemona	9	17	13 Km/h
Tolmezzo	8	18	16 Km/h
Forni di Sopra	4	12	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	17,4
Grado	poco mosso	0,2 m	18,2
Lignano	poco mosso	0,2 m	18,1
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	18,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	18	Copenaghen	9	14	Mosca	9	19
Atene	16	26	Ginevra	10	20	Parigi	9	21
Belgrado	9	19	Lisbona	12	27	Praga	8	16
Berlino	10	17	Londra	8	20	Varsavia	7	10
Bruxelles	7	21	Lubiana	8	17	Vienna	9	18
Budapest	16	26	Madrid	11	23	Zagabria	8	17

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	10 17
Bari	14 18
Bologna	11 21
Bolzano	10 22
Cagliari	16 25
Firenze	13 21
Genova	15 20
L'Aquila	6 15
Milano	12 23
Napoli	11 21
Palermo	16 21
Reggio C.	15 22
Roma	12 22
Torino	12 22
Venezia	13 21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo con cielo poco nuvoloso. Qualche temporale atteso soltanto sulle Dolomiti.
Centro: Bel tempo. Cielo più nuvoloso sugli Appennini, anche con piovaski. Venti da nord. Clima mite.
Sud: Ppiogge soltanto sulla Calabria, altrove avremo un cielo a tratti irregolarmente nuvoloso. Clima mite.
DOMANI
Nord: Clima piuttosto mite. Entro sera peggiorerà sulle Dolomiti con temporali.
Centro: Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 24-26 gradi. Venti deboli da sud.
Sud: Bel tempo. Il cielo si potrà vedere poco o a tratti parzialmente nuvoloso. Venti deboli e clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi il tuo spirito ha bisogno di respirare. Non forzare troppo le cose, ma permettili di godere dei piccoli momenti di calma che la giornata ti offre.

LEONE
23/7 - 23/8

Anche tu hai bisogno di una sosta dal turbinio quotidiano. Leone. Senti la forza nella quiete oggi. Abbraccia la calma e lascia che la serenità entri nel tuo cuore senza fretta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la giornata ti chiama a prenderti una pausa. Non è il momento di fare grandi mosse, ma di assaporare ogni piccolo istante con gratitudine.

TORO
21/4 - 20/5

Lascia che la routine ti scivoli addosso senza l'ansia di fare tutto in fretta. Sospendi i giudizi e concediti il tempo per respirare e semplicemente essere.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tranquillità che cerchi oggi la troverai nella tua capacità di accettare il presente senza bisogno di cambiare nulla. Ti sentirai meglio quando ti concederai il lusso di non fare nulla.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi il ritmo rallenta. Non c'è bisogno di correre o di fare sempre qualcosa di produttivo. Le piccole gioie quotidiane sono quelle che ti nutriranno di più.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente oggi è un po' più lenta del solito, e va bene così. Usa questo sabato per calmare il flusso mentale e dedicarti a qualcosa che ti piace, senza fretta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la tua energia è meglio spesa nel semplice atto di essere presente. Non forzare nessun cambiamento, piuttosto, lasciati guidare dalla corrente di una giornata che ti invita alla riflessione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La serenità ti trova, e oggi hai la possibilità di ri-connetterti con te stesso. Non è il momento di pensare al futuro, ma di assaporare il presente. Rallenta e concediti una pausa dalla routine.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sei invitato a sospendere ogni preoccupazione e ad ascoltare ciò che il tuo cuore ha da dire. Non c'è bisogno di correre, le piccole cose ti regaleranno la pace di cui hai bisogno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il sabato è il momento giusto per fare un bilancio, ma farlo con calma. Le risposte arriveranno solo quando ti concederai il permesso di ascoltare senza giudicare.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi è il momento giusto per fare pace con qualsiasi inquietudine interiore. Non c'è bisogno di fretta: goditi una giornata che ti invita ad ascoltare ciò che ti circonda senza la necessità di fare.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6			7	8	9
10							11		12	
13						14		15		
16					17					
18					19					20
21				22						
		23							24	
25	26							27		
		28						29		
30							31			
32						33				
34					35					

ORIZZONTALI: 1 Il Cage attore statunitense - 7 Si attacca alla lenza - 10 Frutto dalla polpa acidula - 12 Equivale a dentro - 13 Fissati con una graffetta - 14 Stretto passaggio - 16 La Anselmi che fu ministro - 17 Venditori di bianchi e rossi - 18 La figlia di Cadmo e Armonia - 19 Abitano il vecchio continente - 21 Un'azienda sudcoreana di televisori - 22 Un noto film con John Travolta - 23 Utensile in mano al falegname - 24 Il simbolo chimico del radio - 25 Lo sono le briglie di chi non si ferma più - 27 Un ma di Cesare - 28 Piena di astiosità - 29 La carne per le scaloppine - 30 Volò troppo vicino al Sole - 31 Creò il personaggio di Rémi - 32 Al fondo della vasca - 33 Il nome di Einstein - 34 L'appello del naufrago - 35 Atleti specializzati nella marcia.

VERTICALI: 1 Il sottomarino di Ventimila leghe sotto i mari - 2 Un tempo del baseball - 3 Il primogenito di Adamo - 4 Un'offesa all'amor proprio - 5 Le lagnanze del poeta - 6 Le prime in assoluto - 8 Le gattone di casa - 9 Yoko che sposò John Lennon - 11 Città pugliese presso Barletta - 14 Che si diffonde rapidamente - 15 Ortaggi... esangui - 17 Il Giro ciclistico di Spagna - 19 Il Pecci che giocò con Torino e Fiorentina - 20 Non adeguati allo scopo - 22 Rallegrarsi intimamente - 23 Altro nome della gazza - 24 Un genere di hotel - 26 Un ingrediente del cioccolato - 27 Monica, campionessa di tennis del passato - 29 Un Niccolò cantautore - 30 Il segno sulla scheda - 31 L'abbreviazione dei miliardi - 33 Carbonaio senza... carboni.

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432.572.268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Garanzia integrale di 5 ANNI su tutta la gamma Lawn & Garden (**)

HONDA
The Power of Dreams

HF 2317 HME

- Motore bicilindrico cc. 530
- Trasmissione idrostatica
- Larghezza di taglio cm. 92
- Cesto raccogliherba da lt. 280

Prezzo di listino IVA compresa **5.356 €**

Prezzo Promo IVA compresa **4.199 €**

Finanziamento 18 rate da **233,28€** (*)

Scopri tutte le offerte sul volantino digitale

Tutti i prodotti di stagione a **CONDIZIONI SPECIALI** con finanziamenti a **TASSO ZERO** (TAN e TAEG 0%)*

(*) Finanziamenti Tasso Zero (TAN e TAEG 0,00%). Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Valore massimo finanziato € 6.000 in massimo 18 mesi, prima rata a 60 giorni. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni precontrattuali (documento SECC) e copia del testo contrattuale) disponibili presso il nostro punto vendita. Offerte valide fino al 30/06/2025, salvo approvazione Agos Durato spa e disponibilità macchine. (**): la validità della garanzia è subordinata all'esecuzione dei tagliandi di manutenzione come previsto dal manuale d'uso.

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Tel. 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 maggio 2025 è stata di 25.301 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATV-441767

Giovanni Rana
RANA
I CAMPIONI
SONO TORNATI IN PASTA



Altro Giro, altra corsa tra i sapori d'Italia. Si riparte dalla Campania, con **Gamberi, Mozzarella e Scorza di Limone di Sorrento IGP**. Poi la bontà si fa strada verso il Lazio con **Carciofi, Guanciale e Pecorino Romano DOP**. In sella alla cremosità del **Pesto alla Genovese** si arriva in Liguria e, da lì, raggiungiamo le vette del gusto con **Bresaola della Valtellina IGP e Stracchino**.
Buon appetito e buon viaggio!



IL GUSTO DI SUPERARSI

